

Bankitalia: tutti stranieri gli istituti coinvolti nel crack Parmalat. Risparmiatori truffati: pioggia di ricorsi dal Friuli Venezia Giulia

Lady Tanzi si porta via 700 mila euro

Movimenti sui conti esteri della moglie quando il patron era già in carcere
Tremonti attacca banche, Consob e Fazio e lancia la nuova autorità sul risparmio

LA MIOPIA DEL MINISTRO

di Franco A. Grassini

Il ministro dell'Economia Tremonti, avendo condotto una politica di cortissimo respiro nel suo campo specifico di cui si stanno accorgendo anche molti della maggioranza, ha sagacemente individuato nel caso Parmalat il punto di attacco per riconquistare popolarità e peso politico. Sembra anche aver scelto un virulento e di fatto demagogico attacco al sistema bancario e alla Banca d'Italia come suo punto di forza senza curarsi troppo né della precisione analitica, né delle possibili conseguenze.

Miope come sempre, tuttavia, pensa di affrontare i problemi della tutela del risparmio non dai luoghi ove effettivamente può essere distrutto, ma dai livelli superiori, dai controllori pubblici. Purtroppo dalle poche parole dette non si riesce ad interpretare con certezza in cosa consistano i poteri della nuova autorità sul risparmio. Da una serie di riferimenti a puntuali domande fatte alla Banca d'Italia sembrerebbe che tali poteri dovrebbero essere molto ampi, tanto da essere preoccupanti. Con tale impostazione che rivela ancora una volta la sua visione gerarchica statalista, tra l'altro, spera di vendicarsi del Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, reo di essersi accorto di avere mal riposto le sue profondamente errate aspettative sulla politica economica di questo governo. Non si è reso conto che i controlli dall'alto arrivano sempre troppo tardi, quando i danni sono già compiuti. Vede lontano, ma non vicino!

Il risparmio finanziario degli italiani, infatti, può essere mal gestito e talvolta intaccato o addirittura distrutto nelle imprese e nelle istituzioni finanziarie. Per essere completi occorrerebbe aggiungere che anche chi continua a sottoscrivere titoli di Stato è soggetto a notevoli rischi proprio perché se la finanza pubblica continua a non essere risanata, non è da escludere che i tassi aumentino e prima della scadenza i valori dei titoli si riducano. Ma questo è un altro discorso.

● A pagina 3

ROMA Si arricchisce di nuovi particolari l'inchiesta attorno al crack Parmalat. Anita Tanzi, moglie dell'ex patron del marchio di Collecchio, ai primi di gennaio, quando il marito era già in carcere, non si fece scrupolo di movimentare da un conto estero 700 mila euro dirottandoli su un conto di famiglia. Un dettaglio non da poco mentre gli inquirenti non hanno accantonato la caccia del tesoro dei Tanzi. Ieri, in Parlamento, audizione del ministro Tremonti sul crack Parmalat e Cirio. Il ministro ha parlato della tutela dei risparmiatori, della creazione di una nuova authority di controllo «non unica ma funzionalmente competente». Dure le critiche di Tremonti a Bankitalia, alla Consob e a tutti coloro che «avrebbero dovuto vigilare e non l'hanno fatto». Bankitalia si difende: tutti gli istituti di credito coinvolti nella vicenda Parmalat sono stranieri. Intanto prime iniziative dei risparmiatori truffati. Prese d'assalto le associazioni dei consumatori per istruire le pratiche di risarcimento. Una pioggia di ricorsi è annunciata anche dal Friuli Venezia Giulia.

● A pagina 3

Arriva da Graz
Primario straniero al Burlo: un medico tedesco dirigerà chirurgia pediatrica



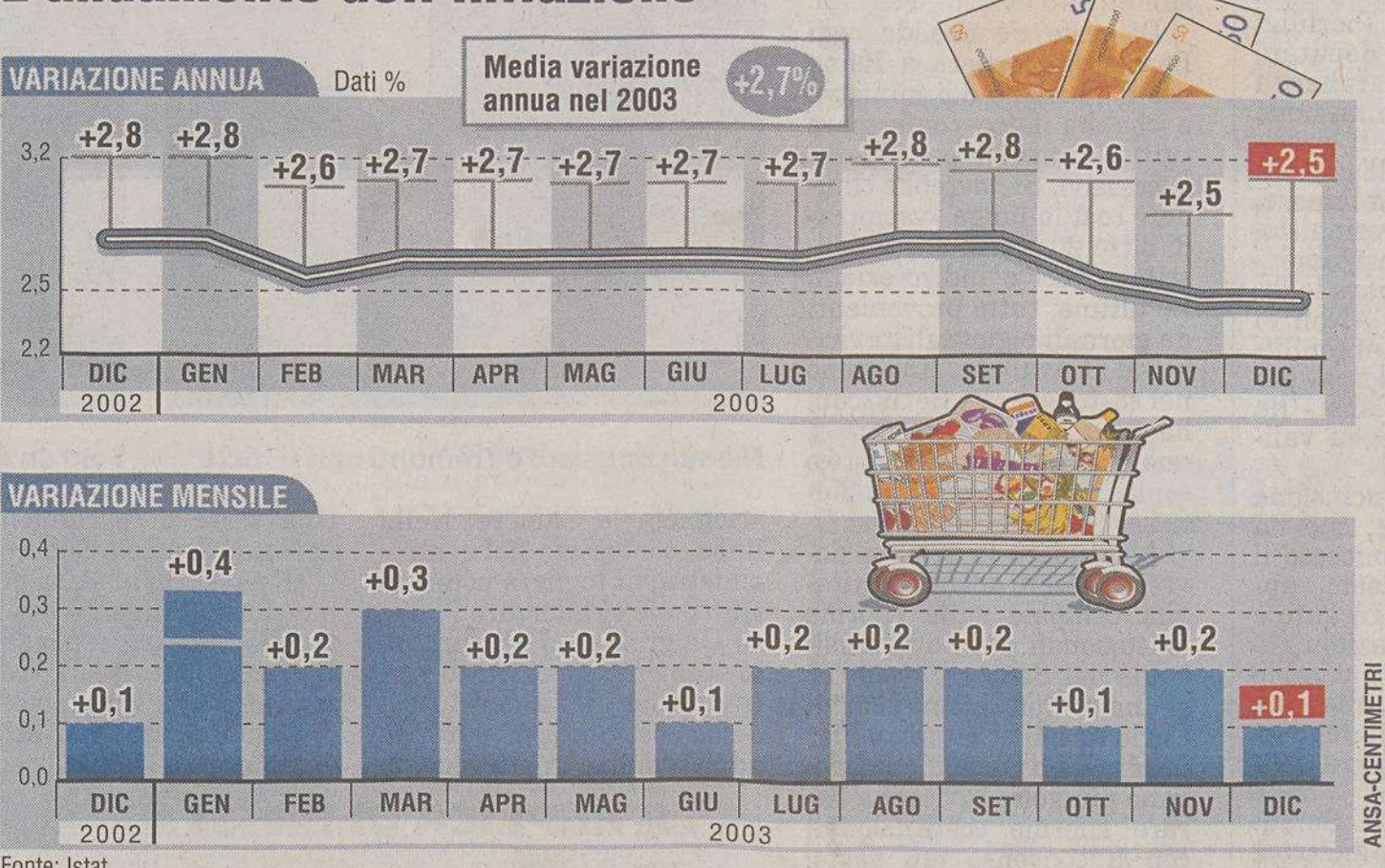
Jurgen Schleef (Lasorte).

«Punteremo sugli interventi mini invasivi, i bimbi li sopportano meglio»

● Ziani a pagina 13

PREZZI

L'andamento dell'inflazione



Trieste una delle città più care a dicembre: +2,7%

● A pagina 7

Berlusconi raffredda la verifica: nessun rimpasto

● A pagina 2

I Cobas non mollano: bus e metrò fermi il 26 gennaio

● A pagina 2

Giovanardi: «Bilinguismo a Trieste solo nelle frazioni»

● Radossi a pagina 14

Dopo il silenzio deliberato dagli avvocati nuova clamorosa manifestazione di dissenso. Domani l'inaugurazione

Trieste, anno giudiziario senza magistrati

L'assenza dalla cerimonia decisa per protestare contro il governo

Quindici giorni di galera per nove fichi rubati

GORIZIA Quindici giorni di carcere per il furto di nove fichi. La giustizia non guarda in faccia a nessuno. Semmai, come in questo caso, la clemenza del giudice richiamo di quei nove, zuccherini frutti che potevano essere un degnissimo pasto. Il furto si è consumato in un giardino di via Buonarroti. Aggravante: il saluto della recinzione. Ieri a Gorizia il processo, perché quando la macchina della giustizia si mette in moto niente può fermarla. Abderazek Bouatit non era in aula, chissà dove è finito. La «giustizia», senza badare a spese, l'ha comunque raggiunto per quei nove, galeotti fichi.

Condannato un giovane algerino. Aveva preso i frutti in un giardino di Monfalcone

● Franco Femia a pagina 11

TRIESTE Si fa sempre più clamorosa la protesta annunciata in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario domani a Trieste: dopo il silenzio decretato dall'associazione degli avvocati, ieri i magistrati del Friuli Venezia Giulia hanno deciso di disertare la cerimonia. «Siamo preoccupati» dice il presidente dei magistrati Termini «per le scelte che stanno maturando a livello di governo: gli stanziamenti si stanno riducendo mentre al Senato si sta discutendo della legge delega sull'ordinamento e a breve le carriere tra pm e giudici potrebbero essere separate. Inoltre il governo vuole limitare per legge le interpretazioni delle norme: in sostanza chi sgarrisca rischia il procedimento disciplinare».

Nella grande aula domattina il procuratore generale Giorgio Brignoli rischia così di illustrare la sua relazione a un uditorio molto ristretto.

● Ernè a pagina 13

SONDAGGIO



Nuove abitudini dei triestini: fare quattro passi al cimitero

● A pagina 13

BIKERS ARRESTATI

GUERRA PER BANDE IN MOTO

di Gianfranco Bettin

Chi si rivede: il «Selvaggio», il motociclista immortalato da Marlon Brando nel '54, un po' ribelle, un po' delinquente, un po' avventuriero, classica icona delle culture giovanili e alternative. La riporta in prima pagina e nei titoli dei tg l'inchiesta bolzina su alcune bande di «bikers» scoperte a usare droghe, a detenere armi e a farsi la guerra. Era un po' che non se ne sentiva parlare. Ma questo può sorprendere chi segue distratamente l'evoluzione di fenomeni subculturali come questo.

In realtà, sono un elemento stabile dell'esperienza giovanile delle società sviluppate, che si ripete da almeno mezzo secolo a ogni generazione (ognuna delle quali ha le sue bande e, tra queste, i «bikers»), e che a volte travalica le frontiere generazionali e diventa parte dell'esperienza tout court.

● Segue a pagina 5

Censiti, paese per paese, gli slogan del Ventennio che hanno resistito al tempo e al terremoto

Il duce parla ancora dai muri del Friuli

Morta Delia Scala, la soubrette della porta accanto

Era molto amata dal pubblico e dai colleghi. Aveva 74 anni

● Muscatello a pagina 23



Delia Scala

TRIESTE Slogan del Ventennio sopravvissuti agli insulti del tempo e perfino a un terremoto del nono grado Mercalli. A Palmanova, per esempio, su una facciata delle scuole elementari campeggia la scritta «Crederci obbedire combattere», recuperata con un sapiente restauro. Uno studioso friulano, Gianni Adolfo Bellinetti, ha pubblicato per la Edigraf di Trieste «Governare per slogan», una documentata mappa delle frasi con cui il duce continua a parlare da dozzine di muri in Friuli.

● Boria a pagina 23

Davide Croff nuovo presidente della Biennale

Un economista al posto di Bernabè al vertice dell'ente veneziano

● A pagina 24

VIDUSSI

SALDI

dal 7 gennaio 2004 per 9 settimane

www.kataweb.it

FOTO OTTICA MAROCCO

GRADO
Via Marina 11
Tel e fax 0431 80290
DOMENICA APERTO

VENDITA PROMOZIONALE

su tutte le collezioni delle migliori marche fino al 7 febbraio 2004

Armani vista sole € 59
Web € 69
Persol € 79

FINE EYE WEAR FOR MEN & WOMEN

Il premier chiude la sua lunga vacanza di 20 giorni e impone la ricetta per la verifica ad An e Udc. Oggi c'è il Consiglio dei ministri

Berlusconi: «Non ci sarà nessun rimpasto»

Battaglia «campale» il 22 sulle riforme istituzionali ma le Regioni sono contrarie e lanciano un appello

TRASPORTI

I sindacati di base entrano nuovamente in agitazione: rigettato l'accordo di Milano

Bus nel caos, sciopero il 26

ROMA I sindacati di base degli autotrasportisti hanno convocato un nuovo sciopero nazionale di 24 ore che si terrà il 26 gennaio. Lo sciopero è stato indetto dal Coordinamento nazionale di lotta autotrasportisti. Il Coordinamento Nazionale di lotta ribadendo il «rigetto dell'accordo di Milano», annuncia in una nota la «proclamazione di uno sciopero nazionale degli autotrasportisti per il 26 gennaio 2004 della durata di 24 ore, con il rispetto della legge» sugli scioperi nei servizi pubblici.

Lo sciopero è «teso ad aprire un tavolo di contrattazione per ottenere le spettanze maturate dalla categoria che sono di 3 mila euro di arretrati e 106 euro di aumento mensile quale recupero del potere d'acquisto del salario».

Nei prossimi giorni saranno inoltre costituiti - informa la nota - «un collegio di legali nazionale per difendere i lavoratori dai provvedimenti, denunce e multe che stanno arrivando in questi giorni, nonché una cassa di resistenza nazionale».

nale, aperta al contributo di tutti i lavoratori del paese, ai quali il Coordinamento nazionale rivolge un appello per un sostegno concreto alle lotte ed agli scioperi.

«Rifondazione Comunista esprime il proprio pieno appoggio alla decisione assunta oggi dai sindacati

in particolare la Cgil a tenere finalmente un referendum sull'accordo medesimo, annunciando che nei prossimi giorni presenterà in Parlamento una proposta al fine di ottenere una moratoria per quei lavoratori che abbiano violato le disposizioni della legge anti sciopero».

Per Pierluigi Mantini, deputato della Margherita della commissione Giustizia, il presidente dell'azienda trasporti milanese, Bruno Soresina, dovrebbe «onestamente rassegnare le dimissioni». «Non si alimenta un conflitto che blocca per giorni Milano - ha detto - senza valide ragioni».

«La conclusione dell'intesa, che ha di fatto concesso il pur modesto aumento di 25 euro e le anticipazioni già previste in cambio di quasi nulla - ha aggiunto il deputato - dimostra l'infondatezza delle pretese del Comune».

Per Mantini inoltre è del «tutto normale» che l'accordo raggiunto con il Comune di Milano, così come quello nazionale, sia sottoposto alle consultazioni interne e all'approvazione dei lavoratori.



Nuovo caos per il 26: c'è un altro sciopero.

di base di proseguire la lotta per la modifica del contratto nazionale firmato nelle settimane scorse». Lo rende noto, in un comunicato, la Segreteria nazionale di Prc che «invita le organizzazioni sindacali ed

ROMA Tremonti non si tocca, di rimpasto non si parla, tutto va chiuso entro il 24 gennaio, quando si dovrà celebrare in pompa magna il decennale della sua «discesa in campo».

Questa la ricetta che Berlusconi sta imponendo ad An e Udc sulla verifica. Altro che riequilibrio del governo, arginamento della Lega e via dicendo. Al massimo, ci potrà essere una delega per il Mezzogiorno affidata a Fini, forse la presidenza del Cipe. Anche se, per ora, il Cavaliere non si sarebbe impegnato neanche per questo.

Di certo c'è che da oggi Berlusconi tornerà a Roma per il consiglio dei ministri, e che ha fatto confermare tutti gli impegni per i giorni successivi. Si dovrebbe chiudere così la lunga «vacanza» di oltre 20 giorni che ha suscitato voci e indiscrezioni. Le ultime, tutte provenienti da giornali e giornalisti vicini al Cavaliere, insistono nel sostenere che Berlusconi ha solo dovuto ricorrere a qualche «ritocco» plastico contro le rughe e a una dieta severa.

A chiudere la verifica dovrebbe essere anche la battaglia campale sulle riforme istituzionali, che partirà nell'aula del Senato giovedì 22 gennaio. Con buona pace di Carlo Azeglio Ciampi, o Pier Ferdinando Casini, che avevano più volte invitato a varare riforme costituzionali con il consenso più vasto, sulle riforme sarà ancora muto contro muro.

Ieri la commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama ha approvato la norma che affiderà al presidente del Consiglio il potere di



Nessun rimpasto e Tremonti non si tocca

sciogliere le Camere. Nella linea, contestata dal centro-sinistra, di togliere poteri al Quirinale e rafforzare Palazzo Chigi. Ma ad alimentare lo scontro è soprattutto l'introduzione nella devolution della possibilità di dar vita ad assemblee di più regioni.



Solo un «contentino» per Gianfranco Fini.

Una sorta di parlamentini di Nord, Centro e Sud. «Il pasticcio in salsa padana», ha sottolineato ieri Antonello Cabras, responsabile Ds per gli enti locali, «rende impraticabile ogni ipotesi di dialogo fra maggioranza e opposizione». Oltre alle oppo-

sizioni la riforma del centro-destra non piace neanche alla Conferenza delle regioni che in un documento unitario ha bocciato la proposta in discussione al Senato, a partire dal Senato federale. E anche nella maggioranza cresce la rivolta. Dopo Fisi-

chella, è stato Francesco Storace a schierarsi di traverso. «Quella roba là va tolta subito di mezzo», ha avvertito il presidente del Lazio. «Ipotesi assemblee pluriregionali significa indicare una prospettiva antinazionale e disgregatrice. Se, per accontentare Umberto Bossi, si fa a pezzi l'Italia e si resuscita le tesi di Miglio, è meglio staccare la spina, altro che verifica...». Umberto Bossi ha replicato a muso duro alle contestazioni del centro-sinistra. «Sono un branco di comici. Pagheranno il loro centralismo esasperato ed arcaico alle elezioni».

Da registrare intanto che la riforma costituzionale così come si sta modellando nel dibattito al Senato non piace affatto alle Regioni. «Complica le procedure legislative e immagina un Senato che di federale ha ben poco - concordano i governatori, dell'Ulivo o del centro-destra - e in ogni caso sarà una Camera priva di collegamento con il territorio. Sarà bene che il governo torni sui suoi passi». Il giudizio è stato messo nero su bianco dai presidenti delle Regioni nella loro prima conferenza dell'anno. Il barometro dei rapporti con il governo non punta sul bello quando dalle riforme si passa alle questioni della finanza.

Le Regioni sono sulla soglia limite della sostenibilità finanziaria: all'appello mancano 7,4 miliardi nei bilanci del 2004 e si tratta di mancate coperture di spesa che non dipendono da loro sprechi, quanto piuttosto da impegni che il governo non ha potuto o voluto mantenere dopo gli accordi presi con le Regioni in sede di Conferenza unificata.

Andrea Palombi

La maggioranza non vuole rivedere alcuni articoli. L'opposizione infuriata abbandona la commissione

Telepromozioni, è scontro sulla Gasparri

Grignaffini (Ds): «Il Centrodestra vuole tutelare solo gli interessi del Cavaliere»

La Cgil punta a un confronto unitario
Pensioni, Epifani avverte: «Se si arriva a uno strappo la lotta sarà inevitabile»

RICCIONE «Se sulle pensioni si arriverà a uno strappo del Governo non possiamo che pensare alla mobilitazione e alla lotta, fino allo sciopero». Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, a margine dell'assemblea nazionale della Fiom a Riccione. «Dunque - ha aggiunto - è al Governo ora che tocca scoprire le carte».

«Sulle politiche del Governo - ha affermato Epifani - aspettiamo che finalmente decida qualche cosa sulle proprie scelte in materia di politica sociale e previdenziale. E a quel punto, se il Governo andrà avanti a tagliare i diritti previdenziali, credo che si imponga una risposta del mondo del lavoro. Penso - ha precisato - che questo vada fatto innanzitutto in maniera unitaria, coinvolgendo nella decisione sulla opportunità e sulle modalità le altre organizzazioni. Va da sé - ha spiegato - che se il Governo procedesse a tagliare questi diritti, ci vuole una risposta del mondo del lavoro. In questo caso il sindacato non potrà restare fermo».

Quale sarà il percorso? Epifani ha sottolineato che dopo lo sciopero del 6 dicembre è passato un mese. «Logica vorrebbe che si facesse un punto unitario di confronto. La Cgil, alme-

no, dovrà aprire un confronto al proprio interno e sentiremo Cisl e Uil». Epifani ha aggiunto che se il Governo confermerà la propria volontà e il sindacato dovesse rispondere, «dovrà essere una risposta che, a partire dal welfare, comprenda anche politica dei redditi, delle tariffe e dello sviluppo. Perché - ha concluso - c'è un rapporto stretto tra welfare, difesa del costo della vita, politiche industriali e sviluppo».

Nel frattempo si è saputo che l'Inps per l'anno 2003, conformemente agli intendimenti del ministero e in attesa della norma di sanatoria, non procederà al recupero delle somme indebitamente riscosse: lo ha annunciato in Aula alla Camera il sottosegretario al lavoro Pasquale Vieppolli rispondendo ad una

Ma il segretario Cgil rilancia: «È al Governo ora che tocca scoprire le carte e decidere qualcosa»

interpellanza presentata dall'intero gruppo Ds, primo firmatario Piero Fassino sulla revisione dei trattamenti minimi pensionistici e sulla richiesta dell'istituto di restituire somme riscosse indebitamente. «L'istituto - ha precisato - sta procedendo alla spedizione delle richieste per la dichiarazione dei redditi posseduti nell'anno 2003. Si tratta di oltre 9 milioni di richieste. Tale operazione sarà presumibilmente conclusa entro il corrente anno».

ROMA «La maggioranza vuole tutelare in tutti i modi gli interessi di bottega del presidente del Consiglio e delle sue aziende per questo esclude dal riesame del ddl Gasparri gli articoli che riguardano le telepromozioni».

Giovanna Grignaffini, capogruppo di sinistra della commissione Cultura della Camera, non usa giri di parole per spiegare i motivi per i quali la Cdl ha appena deciso che la norma sulle telepromozioni non sarà oggetto di revisione. Le commissioni Trasporti e Cultura, riunite per rivedere la legge rinviata alla Camera da Carlo Azeglio Ciampi con un dettagliato vademecum di ciò che per il Quirinale non è accettabile in base alla Costituzione e al pluralismo, hanno approvato la proposta del forzista Paolo Romani di limitare a soli sette articoli l'esame di riparazione, quelli oggetto della bocciatura quinquennale.

E la mossa «minimalista» della maggioranza ha mandato in frantumi ogni possibilità di dialogo con l'opposizione che ha abbandonato la commissione per protesta. Il centrosinistra accusa la maggioranza di aver compiuto un nuovo strappo istituzionale, questa volta ai danni del regolamento parlamentare che, all'articolo 71, prevede che solo l'Aula può decidere se limitare la discussione di un ddl. «Chiediamo l'intervento del presidente della Camera Casini perché a norma di regolamento consenta la discussione su tutta la legge Gasparri ma soprattutto chiediamo l'intervento della conferenza dei capigruppo perché intervenga contro la cieca arroganza della maggioranza che con questo atteggiamento senza dignità consegna di fatto la legge nelle mani della Corte Costituzionale», dichiara Pierluigi Castagnetti capogruppo della Margherita. L'Ulivo,

elencando gli ultimi scivoloni della maggioranza - il rinvio della legge Gasparri, la bocciatura del lodo Schifani dalla Consulta - si è convinto che la maggioranza stia aprendo la strada ai ricorsi alla Corte costituzionale. E tuttavia, pur di salvaguardare gli interessi del premier - le telepromozioni rappresentano un controvalore in lire di circa 700 miliardi - sia pronta a correre il rischio, salvando il salvabile per qualche mese.

«La Cdl dovrebbe aver capito che le furbizie non pagano: eviti una guerra contro Ciampi e recepisci come dovere i rilievi di costituzionalità avanzati dal Capo dello Stato», dichiara il verde Pecoraro Scario. A far saltare il dialogo è stata la decisione di limitare il riesame della legge ai soli articoli contestati da Ciampi. Tra questi c'è il «famigerato» Sic, il paniere in base al quale stabilire i limiti di concentrazione, giudicato da tutte le cate-

Le norme del Ddl Gasparri da ridiscutere

ARTICOLO 15	
Comma 1	Nell'era digitale nessun editore può essere autorizzato a diffondere più del 20% dei programmi tv o radio
Comma 2	Nessun editore può raccogliere entrate per più del 20% del Sic
Comma 3	Definisce il Sic: Finanziamenti statali (canone), pubblicità radio-tv nazionale e locale, sponsorizzazioni, televendite, investimenti di enti e imprese per la promozione di propri prodotti; convenzioni o provvidenze pubbliche
Comma 4	Telecom fino al 10% del Sic
Comma 6	Chi ha più di una rete tv non può gestire quotidiani fino al 31 dicembre 2008
ARTICOLO 25	
L'Autorità, entro il 31 dicembre 2004, deve verificare: popolazione raggiunta dalla tv digitale, accessibilità dei decoder, originalità dei programmi	
L'Autorità invia al Governo una relazione per accertare se il digitale abbia ampliato l'offerta e il pluralismo	
Art. 5, comma 1	Vanno cambiati perché fanno riferimento al decreto legislativo 198/2002 sulle infrastrutture per tic, già dichiarato incostituzionale dalla Consulta ad ottobre 2003
Art. 23, comma 14	
Art. 24, comma 3	
ARTICOLO 28	
Comma 1 c1	Abroga i limiti antitrust delle leggi Mammì e Maccanico: 30% del settore radiotelevisivo

rie interessate, dagli editori ai giornalisti, un monarca capace di generare nuove concentrazioni oligopolistiche. Il Sic, già al centro delle critiche delle Autorità Antitrust e Comunicazioni, è stato anche oggetto della lettera con la quale

Ciampi, prima di Natale, ha rinviato la legge alla Camera.

Se sulle telepromozioni solo l'Udc sarebbe favorevole a una revisione, sul Sic anche nella maggioranza ci sono dei ripensamenti. Le telepromozioni non rien-

trano nei rilievi mossi da Ciampi e l'opposizione fa solo baccano, accusa Mario Landolfi, portavoce di An. Che aggiunge: «Siamo d'accordo sulla necessità di modificare il Sic perché è troppo vago e vasto».

Maria Berlinguer

Illustrato il bilancio dalla Fieg. La nostra regione si distingue per lettura di quotidiani. Pubblicità col fiatone

Editoria, Fvg primo in un anno di crisi

ROMA Il Friuli-Venezia Giulia si conferma come una delle regioni in cui si leggono più quotidiani. Secondo gli studi sui bilanci delle imprese editrici di quotidiani e sull'industria dei giornali, presentati ieri dalla Fieg, il Friuli-Venezia Giulia occupa il terzo posto della graduatoria, con 159 copie ogni mille abitanti, preceduto solo da Trentino Alto Adige (180) e Liguria (172).

Il calo delle vendite dei quotidiani si è arrestato nel 2003, con qualche confortante inversione di tendenza rispetto al 2002. Ma in Italia la diffusione dei quotidiani

mantiene, a giudizio della Fieg, dimensioni «oggettivamente limitate» e tale indicazione «emerge con particolare evidenza dal confronto internazionale».

Dall'analisi delle vendite per categorie emerge comunque che nel 2002 si sia verificata una flessione generalizzata. I segnali di maggiore difficoltà, fa notare la Fieg, si sono manifestati nelle categorie dei quotidiani economici (-7,8%) e dei quotidiani pluriregionali (-7,0%). Hanno tenuto meglio i quotidiani sportivi (-0,7%) nel 2002 e nel 2001 mentre le testate nazionali, che erano rima-

ste pressoché stabili nel 2001 (-0,4%), nel 2002 hanno accusato un calo più pronunciato (-3,6%). Analoghe considerazioni, dice la Fieg, valgono per i quotidiani provinciali e per quelli regionali: resistenti su posizioni stabili nel 2001. Per l'editoria italiana il 2003 è un anno di crisi per pubblicità e ricavi di vendite, a fronte però di un aumento di utile. I dati parlano di 1%-2% in più di ricavi editoriali, con una sostanziale parità di costi operativi, un aumento (+1,5%) del costo del lavoro a fronte di 220 unità in meno, ma per la pubblicità i dati sono neri.

Negli ultimi mesi del 2003 c'è stata, è vero, una piccola ripresa per la pubblicità nazionale, ma è proprio questa voce, in grande perdita nei primi sette mesi dell'anno (-10%) a tirare giù i ricavi da pubblicità, che invece per quella locale vanno bene.

In tempi di ridiscussione della legge Gasparri, i dati che riguardano i ricavi pubblicitari e il rapporto tra stampa e tv, assumono particolari significati. L'Italia infatti è l'unico Paese europeo in cui i ricavi pubblicitari in tv prevalgono nettamente sulla stampa.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara, Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani, Attualità: Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marco (vice), Antonina Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Maurizio Marzini, Cultura-Spettacolo: Alessandra Mezzana Lona (responsabile), Renzo Sansone, Carla Muscarelli, Arianna Boria, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degani (vice), Roberto Carrella (vice), Caporedattore: Segnalazioni, Pierluigi Sabatini (titolo), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Baisi, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzano, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Girella Ziani, Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Corio (vice), Maurizio Cazzurra, Bruno Lubis, Giorizia Roberto (vice), Franco Femia (vice), Guido Sarella, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacarne (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Pappalardo (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tommaso Cucchiari, Luigi De Pappis, Mirvia Fiorini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Caronni, Giannella Norio, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Paolo Tacchini, Alberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: circ. postale 2281035 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata all'ufficio P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (se numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XX Ottobre 4/a, tel. 040/6728.11, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fatti), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fatti), R.P.O. € 210,00 (fatti), R.P.O. € 210,00 (fatti), Finestra 1 a € 800,00 (fatti), € 840,00 - Legato € 410,00 (fatti), € 492,00 - Necrologie € 3,35 - € 70 per parola, croce € 12,00 (partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (viva).

La tiratura del 15 gennaio 2004 è stata di 50.350 copie. Certificato n. 5655 del 25.11.2003

Responsabile trattamento (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



Nei primi giorni di gennaio, quando il marito si trovava già a San Vittore, avrebbe fatto rientrare i soldi in Italia. L'interrogatorio di Tonna

Lady Tanzi ritira all'estero 700 mila euro

L'ex patron della Parmalat resta in carcere. Sette istituti di credito stranieri indagati

MILANO Con i mariti in carcere, tocca alle mogli darsi da fare. Ieri alla procura di Milano è arrivata una segnalazione: Anita Tanzi, moglie dell'ex patron della Parmalat, ha movimentato 700 mila euro (quasi un miliardo e mezzo di lire) da un conto estero a uno riconducibile alla sua famiglia. La segnalazione è stata fatta dall'Ufficio Italiano Cambi e, per ora, non ha avuto conseguenze sulla signora. Il fatto sconcertante è che lo spostamento di denaro è avvenuto l'8 gennaio scorso, quando Tanzi era già a San Vittore da 12 giorni. L'episodio, che certamente sarà approfondito, segue di pochi giorni le «mosse» di Donatella Alinovi, moglie di Fausto Tonna, che ha prelevato denari da un conto di una società legata a Parmalat. La signora Tonna per questo è, dall'altro ieri, agli arresti domiciliari.

Gli inquirenti sono alla caccia del tesoro di Tanzi, ma più passa il tempo più si ha la sensazione che il denaro non ci sia davvero, cioè che sia andato perduto in operazioni scriteriate ma non nascoste. «Non ci sono tracce di tesori, ma di tesori si», dice un inquirente. Che continua: «Il nostro intento è di salvare il salvabile, ma non è il caso di creare aspettative». Come dire che i creditori di Tanzi, al momento, hanno ben poche speranze. Intanto a Parma si è anche saputo che un'indagine su Tanzi era stata aperta un anno fa, in particolare sulla Parmatour (la società di turismo gestita dalla figlia Francesca).



Resta in carcere l'ex patron della Parmalat, Calisto Tanzi.

Calisto Tanzi, invece, aveva ricevuto un avviso di garanzia in merito all'inchiesta sulle quote latte da parte della procura di Brescia. Le indagini continuano e le banche indagate, finora, sono tutte straniere.

Si tratta di Santander, Bank of America, Ubs, Citigroup, Jp Morgan, Deutsche Bank e Abn Amro. **Tanzi in carcere.** Secondo la procura di Milano, Calisto Tanzi deve restare in carcere. Si è svolto ieri mat-

tina, davanti al tribunale della libertà, il primo scontro fra accusa e difesa. Per l'accusa, il Pm Fusco ha sostenuto, in buona sostanza, che Tanzi comincia ad ammettere, ma in modo troppo generico. In particolare gli inquirenti hanno insistito sul pericolo di fuga e di inquinamento delle prove. Di parere opposto i legali dell'ex patron della Parmalat. «Perma la gravità del reato - dicono - non ci sono le esigenze cautelari perché Tanzi non può inquinare le prove, né fuggire, né rifare lo stesso reato». Il giudice deciderà entro 5 giorni. Intanto, gli stessi legali di Tanzi descrivono le giornate del loro assistito a San Vittore. «La sua angoscia è il nulla che c'è in carcere. Per un uomo molto attivo, 5 minuti senza fare niente sono una noia». «Incontra tutti i giorni gli avvocati - continua il legale - e subisce visite mediche. Gli rimane la notte, dove trova anche il tempo per pregare».

«Decideva lui». Da Milano a Parma dove Fausto Tonna risponde, indirettamente, alle accuse di Tanzi. «Ho avuto un ruolo sostanzialmente esecutivo di decisioni illecite prese da altri», ha fatto mettere a verbale l'ex direttore finanziario. «Io ho cercato, fin dal 1999, e scontrandomi continuamente con Tanzi, di recuperare la situazione disastrosa del gruppo». Il legale di Tonna, poi, ha voluto precisare che il suo cliente continuerà a collaborare «anche se, con l'arresto della moglie, ha subito un colpo molto pesante».

Gigi Furini

DALLA PRIMA PAGINA

Nelle imprese il vero problema è che gli organi previsti dalla normativa legale o autoregolamentata per controllare, immediatamente e in loco, che le leggi siano rispettate, i conti siano veritieri e non vengano compiute operazioni in danno dell'intera società o degli azionisti non di controllo, sono scelti da chi ha la possibilità di compiere queste azioni. Nella legge Draghi del '98 è previsto che per i sindaci la nomina abbia luogo con voto di lista per consentire alle minoranze una rappresentanza, ma quasi sempre i quorum sono così elevati che la norma viene facilmente elusa. Nulla, invece, esiste per le società di

revisione che hanno un ruolo molto più delicato. Nel primo Regno d'Italia sino al 1865, quando si pensava «correttamente» data l'epoca che le società per azioni fossero strumenti utili, ma delicati in cui gli azionisti potessero essere facilmente aggirati, i sindaci erano nominati dal Ministero delle Finanze. A Tremonti probabilmente piacerebbe tornare ad una formula del genere, ma per fortuna molti riconoscono che già ne ha troppi e, inoltre, con la partitizzazione degli organi statali il male sarebbe peggiore del possibile guasto. Ci sono diverse va-

La miopia del ministro

lidi alternative: dal sorteggio, alla nomina da parte dei principali creditori o di un organo indipendente ad hoc. Di questo essenziale problema Tremonti non ha parlato. Ha preferito prendersela con le banche e con la Banca d'Italia che dovrebbe controllarle. Anche lì senza rendersi conto che i problemi stanno nel gravissimo conflitto di interessi tra decisori e utilizzatori del credito, le cui persone spesso, non solo nel caso di Tanzi e Capitalia, coincidono. Ed è da lì che, come molti casi anche nel Nord-Est mostrano, che possono nascere altri pro-

blemi in futuro. Con l'aggravante che i danni di immagine per l'Italia rischierebbero di diventare permanenti. Ma anche di questo Tremonti non ha parlato.

Per nostra fortuna nel caso specifico il ministro dell'economia, sentendo sulle spalle il fiato corto che gli viene in questo momento dall'alleanza con Bossi, ha dichiarato di essere aperto ai suggerimenti del Parlamento. Nella maggioranza e nell'opposizione vi sono persone pensanti: da La Malfa a Enrico Letta, da Tabacchi a Pinza - che sono in grado di affrontare i problemi alla radice. Speriamo vogliano farlo.

Franco A. Grassini

Prese d'assalto le associazioni di consumatori. Il 12% delle richieste arriva da Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia

Risparmiatori truffati, migliaia di ricorsi

MILANO Il 99 per cento ha acquistato obbligazioni Parmalat non per propria volontà, ma su consiglio. E' il dato più importante che emerge dall'identikit del risparmiatore tracciato da Sos Risparmio, il numero verde predisposto da alcuni movimenti di consumatori. In tre giorni sono arrivate oltre 2.500 telefonate. La maggior parte delle telefonate (il 70%) arriva dal Nord Italia, il 18% dal Sud

e il 9 dal Centro. Il 12 per cento delle chiamate arriva da Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino. La regione più colpita sembra essere la Lombardia da cui, spiegano le associazioni, proviene il 28% delle telefonate. L'84% chiede informazioni in merito al dissesto Parmalat, ma c'è chi ha in tasca anche obbligazioni argentine e della Cirio. Secondo i dati di Altroconsumo, il 65% delle persone che con-

tattano l'associazione possiedono bond, con un importo medio investito di 15 mila euro; per il 30% degli investitori, i denari messi nell'azienda di Collecchio costituiscono tutto o una parte consistente del loro patrimonio.

E a Torino, oggi, si passa dalle parole ai fatti. Tre associazioni di consumatori (Adoc, Adusbe e Codacons) raccoglieranno «bond-carta straccia della Parmalat» per poi consegnarli alla se-

de centrale del San Paolo-Imi, in piazza San Carlo. Le tre associazioni criticano le parole del presidente Rainer Masera che, nei giorni scorsi, aveva sottolineato come, nella vicenda Parmalat, anche le banche fossero «parti lese». Sempre a Torino si muovono i sindacati. Cgil, Cisl e Uil stanno per avviare una campagna di informazione e, intanto, invitano i risparmiatori «truffati» a denunciare la propria situazione.

Si ripete il duello fra il Governatore e il ministro dell'Economia che in Parlamento accusa anche la Consob e diffonde il carteggio con Bankitalia

Tremonti contro Fazio: «Sono mancati i controlli»

«Serve una nuova Authority». Geronzi al contrattacco: «Banche vittime di una truffa»

ROMA Crac Cirio e Parmalat e mancati controlli. Il ministro Tremonti mette sotto accusa Consob e Banca d'Italia. «Nella sua doppia missione di vigilanza (su emissioni di obbligazioni e banche) avrebbe forse dovuto rilevare, nel corso degli anni e delle ispezioni almeno qualcosa di anomalo». Un scontro dove in gioco c'è - fa notare con una risposta indiretta il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio - «la dote che le banche centrali hanno portato al sistema europeo fatta di prove di autonomia e indipendenza a volte tenacemente offerte nel quadro di complessi equilibri istituzionali. Dote che garantisce la stabilità delle economie».

Ma Tremonti si interroga anche sui criteri che hanno portato all'ammissione di 18 emissioni di bond Parmalat. Ma, soprattutto, indica in un punto le omissioni della Banca d'Italia: non ha vigilato «nei processi di sostituzione tra affidamenti bancari (ritirati) ed emissioni obbligazionarie (corrispondenti)». Traduzione: le banche hanno tramutato i crediti che vantavano verso Parmalat e Cirio (diventati rischiosi) in obbligazioni che poi hanno scaricato sui risparmiatori.

Poi indica la riforma che ha in animo il governo: «Non un'autorità unica, ma un'unica autorità che vigili sul risparmio, fra Banca d'Italia che vigila sul sistema bancario e Antitrust. Ancorata al Parlamento per i poteri di nomina e per i controlli».

«Come sempre Tremonti gioca con le parole - commenta Vincenzo Visco, Ds, ex ministro del Tesoro - l'autorità che ha in mente è unica nei fatti relegando la Banca d'Italia a un ruolo marginale». Lo scontro Tremonti-Fazio raggiunge tensioni mai toccate. **Le carte di Tremonti.** Alla Banca d'Italia che negava di essere stata avvertita dei pericoli rappresentati da Parmalat, Tremonti risponde sciorinando una dopo l'altra le lettere inviate da lui a Fazio e riassumendo le risposte. A partire dal 20 novembre 2002, quando Tremonti invia un'informatica sulla crisi finanziaria di Cirio e ottiene solo «una risposta verbale, de minimis». Poi fra aprile e dicembre 2003 c'è la

vicenda Comitato interministeriale del credito (Cicr) di cui Tremonti è presidente. Il ministro invia richieste di chiarimenti su alcuni istituti di credito italiani, Fazio risponde che la richiesta è illegittima, che non può fornire dati. Ma, con il senno di poi, il sottrarsi al dibattito del governatore suona a vantaggio del ministro dell'Economia. Così come quando, il 31 ottobre, Fazio dice che «l'ammontare dei titoli» Parmalat «per i quali si delinea un rischio perduto, rappresenta meno dello 0,05% delle attività finanziarie delle famiglie». Che gli «allarmismi possono essere controproducenti». «Questo ordine di considerazioni - dice Tremonti - forse non bastava allora, certo non basta ora».

Geronzi al contrattacco. Intanto Cesare Geronzi, presidente di Capitalia, va al contrattacco: «Siamo pronti a rivalerci, come tutti gli altri, nelle sedi più opportune, di fronte a una situazione che definirei truffaldina è dire poco. Si tratta della più grande truffa del sistema produttivo italiano». Geronzi aggiunge che lunedì il cda di Capitalia deciderà il piano di rimborso economico previsto per i clienti dell'istituto coinvolti nei crac Parmalat, Cirio e Giacomelli. Ma ci sarà - viene chiesto a Geronzi - una risposta unica e collettiva di tutto il sistema bancario italiano? «Chiedetelo all'Abi», è la risposta. Il presidente dell'associazione delle banche, Maurizio Sella, sull'argomento è molto prudente.



Tremonti accusa la Consob e Fazio: «Non hanno vigilato».

te. «Le banche italiane - dice - sono state ingannate da Parmalat attraverso un sistema di contabilità totalmente creativa. Possiamo solo dire che l'esposizione delle banche italiane è inferiore a quella del gotha bancario estero». Non si sbilancia sul-

l'entità del rimborso, invece, l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo. La banca, che aveva annunciato di voler venire incontro ai possessori di bond Cirio, non si è ancora espressa sul caso Parmalat.

Alessandro Cecioni



3 settimane speciali

con sconti fino al 40%

Dal 12 gennaio all'1 febbraio su tutta la collezione di sofà e poltrone tre settimane speciali con sconti fino al 40%. Un'occasione veramente unica ed irripetibile per passare da un divano ad un sofà.

poltronesofà®

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

I due arrestati e ora a Rebibbia non collaborano: vivevano in Algeria da almeno cinque anni. Gli inquirenti cercano di scoprire da chi venivano finanziati

Terrorismo, nel mirino il brigatista Casimirri

L'ex marito della donna arrestata al Cairo è l'ultimo indagato per il sequestro Moro ancora latitante

ROMA La cattura al Cairo di Rita Algranati e Maurizio Falessi ha riaperto il capitolo di Alessio Casimirri, ex marito della brigatista, l'unico del gruppo che sequestrò Aldo Moro rimasto latitante. Casimirri, da lungo tempo vive in Nicaragua. Fa il ristorante e la sua «Cueva del Buzò» (La Grotta del Sub), a San Juan Del Sur, centro turistico sulla costa del Pacifico, non lontano da Managua, è citata in molte guide gastronomiche come una buona cucina di pesce.

A chiedere di riportare l'attenzione sulla latitanza dell'ex brigatista è proprio il pm romano Franco Ionta, capo del pool antiterrorismo della capitale. «In questi anni - dice il magistrato - il lavoro sul caso Moro non si è mai fermato. Tra i tentativi ulteriori che ora si dovranno fare c'è quello di trovare il modo di far tornare in Italia Alessio Casimirri».

Ionta conferma che l'attività della procura di Roma sul sequestro e l'omicidio dello statista democristiano è sempre stata in movimento come ha dimostrato l'identificazione, nell'ottobre del 1993, di Germano Maccari, il quarto uomo della prigione di via Montalcini. L'arresto della Algranati, anche se lei non è mai stata condannata per la vicenda Moro, è un ulteriore tassello per la sua ragionevole presenza in via Fani. Il suo arresto è importante non solo perché si potrebbe avere un'eventuale, ulteriore, voce sul caso Moro, ma anche perché questa è l'ennesima dimostrazione che il lavoro dell'antiterrori-

simo è proseguito bene sia nei confronti delle nuove Brigate Rosse sia nei confronti di coloro che ne hanno fatto parte in passato. Per il capo del pool antiterrorismo, l'operazione conclusasi ieri è, inoltre, importante «perché frutto di una collaborazione a livello internazionale». Su possibili collegamenti tra Algranati e Falessi e le Nuove Br, Ionta afferma che «il procedimento aperto

Papà Algranati: «Non poteva che finire così»

ROMA «Non poteva che finire così». Poche parole, quasi sussurrate, da Giuseppe Algranati, il padre della brigatista arrestata al Cairo dopo oltre vent'anni di latitanza, da ieri nel carcere romano di Rebibbia. L'angoscia e il dolore per una «figlia persa molto indietro nel tempo» sono palpabili. È lui stesso, anziano e malato, a dire che tutta la famiglia è piegata da un dolore senza limiti. Soprattutto perché Rita o «Marzia», come la chiamano oggi sui giornali, per loro era come morta. Vent'anni di silenzio che ieri sono piombati, insieme al telegiornale, come una scossa elettrica nell'appartamento della famiglia, nella periferia ovest della capitale.

oggi, quello per il possesso dei documenti di identità falsi, proverà anche a verificare ciò e a ricostruire quantomeno gli spostamenti che i due hanno avuto in questi lunghi anni di latitanza. I magistrati romani vogliono anche accertare in che modo si sono finanziati durante la latitanza e il tipo di coperture di cui hanno beneficiato. Per questo, a breve, Algranati e Falessi saranno interrogati nel carcere di Rebibbia.

I due ricercati erano in Algeria da almeno cinque anni. Gli investigatori italiani erano riusciti a localizzarli nel paese nord africano nel 1998. Ultimamente i due vivevano nei pressi della capitale e non risulta che avessero una occupazione. Alla loro individuazione la Digos di Roma sarebbe giunta anche seguendo gli spostamenti dall'Italia di soggetti, non soltanto parenti, che sono andati a trovarli. Da allora, sono entrati in scena i servizi di sicurezza italiani che hanno avviato i contatti con quelli algerini, un lungo lavoro di intelligence, colloqui e scambio di informazioni concluso con la cattura.

Chi, ieri, ha visto i due arrestati negli uffici della Questura li ha descritti «coerenti e dignitosi»: lei indisponevole e poco interessata al dialogo, lui più dialettico anche se risoluto e distaccato. Entrambi si sono, però, mostrati risentiti con le autorità algerine. Tramite il loro avvocato, avevano definito il loro arresto una «deportazione in virtù di un accordo sottobanco» tra il governo italiano e quello algerino.



La brigatista Rita Algranati scortata dalle forze dell'ordine fuori dalla questura di Roma.

Corteo nel centro di Roma di solidarietà ai 12 no global arrestati per le dimostrazioni del 4 ottobre e «contro qualsiasi repressione»

I Disobbedienti contro il «governo selvaggio»

ROMA Niente letame, né carta igienica. Questa volta i Disobbedienti hanno scelto un gigantesco «Arbre magique», al profumo di «sciopero selvaggio», come regalo per il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Un regalo golardico, consegnato simbolicamente al termine del corteo organizzato a Roma in solidarietà ai 12 no global, arrestati per gli scontri con le forze dell'ordine avvenuti in occasione della Conferenza intergovernativa dell'Ue il 4 ottobre scorso, e contro «qualsiasi forma di repressione delle lotte sociali».

La manifestazione pacifica, alla quale hanno partecipato 5 mila persone, secondo gli organizzatori, ma non meno determinata a denunciare «il tentativo del governo a ridurre a colpi di arresti, di preclusioni e di violenza gli spazi di agibilità politica» e a rilanciare una nuova stagione di battaglie sociali, al fianco degli autoferrotravvieri come dei senza casa, accanto agli immigrati come ai lavoratori dell'aeroporto di Roma.

Il movimento è sceso in piazza compatto per chiedere la liberazione dei «compagni arrestati»: no global e centri sociali, Action, Cobas, associazioni degli immigrati e per i diritti alla casa e i parlamentari da sempre vicini all'area antagonista; Paolo Cento, Giovanni Russo Spena, Graziella Mascia. Al fianco della «sora Paola», come i no global chiamano la mamma del consigliere comunale Prc arrestato Nunzio D'Erme, sono arrivati i leader dei Disobbedienti del Nordest Luca Casarini e da Benevento Francesco Caruso, ancora costretto all'obbligo di firma per l'inchiesta di Co-senza.

Chi ha pensato il leader dei Disobbedienti romani Guido Lutrario a spiegare il senso dello striscione di apertura del corteo «Governo selvaggio, disobbedienza civile» e del «regalo» issato al termine di via dei Fori Imperiali. «Chiamano selvaggi gli scioperi dei lavoratori dei trasporti - ha affermato Lutrario - e le occupazioni delle case ma

selvaggi sono loro con la repressione dei diritti sociali e le politiche di impoverimento della gente». E il verde «Arbre magique», prodotto da «Eau de disobedience»? «Pensiamo - grida Lutrario dall'altoparlante - che la casa di Berlusconi abbia bisogno di un po' di profumo. E la puzza non viene dal nostro scherzo del 3 ottobre (il letame, ndr) ma è quella che lui sta provocando in questi anni con leggi infami che reprimono le libertà civili ed impoveriscono il paese».

È, mentre il movimento è tornato a sfilare a Roma nel primo corteo dell'anno, il deputato verde Paolo Cento ribalta la logica degli arresti e chiede «di mettere sotto inchiesta la violenza dello Stato nei confronti dei movimenti». Sono 6.500, ha ricordato il parlamentare, «i procedimenti penali in corso contro chi ha manifestato per la pace, in difesa del diritto alla casa e per un salario migliore». La manifestazione ha provocato gravi disagi al traffico automobilistico nel centro storico di Roma.

Concluse le sfilate maschili a Milano: l'inverno del 2005 sarà all'insegna delle giacche da sera

La moda sbarca a Palazzo Chigi

Il 28 gennaio la «prima assoluta» nella sede del governo

IN BREVE

Nave merci della Tirrenia si incaglia entrando a Olbia

CAGLIARI È all'insegna della «jella» l'inizio del 2004 nei porti della Sardegna, dove cinque navi in questi primi 15 giorni dell'anno sono state coinvolte in incidenti, il più grave di quali è quello accaduto proprio il primo gennaio a Porto Torres con l'esplosione della nave gasiera «Panam Serena» e la morte di due marinai. L'ultimo episodio è accaduto alle 6 di ieri mattina, davanti al faro che segnala l'ingresso del porto di Olbia. La nave merci «Sicilia» della compagnia Tirrenia, proveniente da Civitavecchia, si è incagliata nell'acostare alla terra ferma, a causa del forte vento di maestrale e del mare agitato, andando a urtare un basso fondale roccioso. Nessun danno alle 30 persone a bordo ma solo allo scafo anche se i sommozzatori non hanno riscontrato falle. In precedenza il comandante della nave aveva tentato inutilmente di abbandonare la secca autonomamente.

Allarme inquinamento a Roma: per più di due mesi targhe alterne in centro tutti i mercoledì pomeriggio

ROMA Dal 28 gennaio, in via sperimentale per dieci settimane, ogni mercoledì a Roma, nella cosiddetta fascia verde, saranno applicate le targhe alterne ogni mercoledì, dalle 15 alle 19. Lo ha deciso il Campidoglio. Mercoledì 28, quindi, non potranno circolare le automobili che hanno l'ultima cifra della targa pari. Sette giorni dopo, la situazione sarà inversa. «Oltre agli interventi strutturali sul traffico e l'inquinamento atmosferico - ha detto l'assessore capitolino all'ambiente Dario Esposito - vogliamo sperimentare questo dispositivo, che ha ottenuto larga condivisione al tavolo delle parti sociali». La scelta della fascia oraria 15-19, ha spiegato l'assessore, «è nata dai dati in nostro possesso, che vedono proprio in queste ore una crescita delle polveri sottili nell'aria».

I medici protestano contro la riforma di Sirchia: il 9 febbraio sciopero nazionale degli ospedalieri

ROMA I camici bianchi ospedalieri hanno proclamato lo sciopero per il 9 febbraio prossimo. La riunione odierna di conciliazione con il ministero del lavoro e della funzione pubblica non ha dato esito positivo. «Non sarà uno sciopero contro i cittadini - ha detto Armando Masucci, segretario generale della federazione medici (aderente alla Uil Fpl) - ma è il momento di dire basta alle continue provocazioni del ministro della Salute e alla totale indifferenza alle richieste sindacali». Fra i motivi principali della protesta, l'abolizione delle norme recentemente approvate che prevede l'istituzione di un super controllo centralizzato dal ministero dell'economia di tutte le prescrizioni mediche, l'integrazione della legge finanziaria 2004 che prevede lo stanziamento di fondi adeguati e finanziamenti idonei al rinnovo del secondo biennio economico del contratto della dirigenza medica.

MILANO Per la prima volta la moda entrerà a Palazzo Chigi: l'appuntamento è per mercoledì 28 gennaio, con un evento speciale, nell'ambito della settimana di alta moda organizzata da Altaroma.

«Saremo a tu per tu con il presidente del Consiglio. Avremmo anche da chiedergli tante cose per la moda italiana, ma quel giorno non lo faremo, sarà solo un momento celebrativo e di festa» ha detto il presidente di Altaroma, Stefano Dominella, presentando, ieri a Milano, il calendario degli eventi e delle sfilate in programma dal 25 al 29 gennaio, a Roma.

Intanto sono finite le sfilate maschili di Milano, che a loro volta sono seguite alle giornate del Pitti Uomo a Firenze, e adesso la parola passa alle vendite: come andranno è presto per dirlo, ma tutte le case segnalano una grande vivacità di visite negli show room.

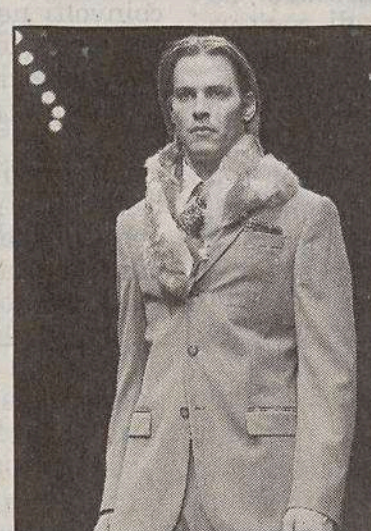
Le tendenze prevalgono in passerella segnalano silhouette asciutte, talvolta morbide sul corpo, ma sempre asciutte.

Pantaloni ben sagomati e giacche che segnano il busto, spesso sottolineato dalla martingala, che diventa quasi solo un segno grafico, anche sui cappotti, porposi, importanti, talvolta perfino con il dettaglio del collo di velluto. Il velluto, ecco un vero protagonista, insieme con la seta, dell'inverno maschile 2005. Si sono visti velluti di cotone o setosi, lisci o millerighe, a coste larghe o a ricamo scolpito: andranno di moda le giacche da cacciatore che non va a caccia, quella da pirata abituato solo ad arrembaggi femminili, ma soprattutto

si imporrà la «dinner jacket».

Per l'uomo elegante, la giacca da sera, slegata ormai dal rigido protocollo dello smoking, sarà il must del prossimo autunno-inverno. Ieri sera, Tom Ford l'ha presentata (e indossata) sulla passerella di Gucci, un vero successo: in seta a macro disegni cravatta, in raso nero a motivi ton sur ton, ma anche in velluto rosso, va portata su pantaloni asciutti, con candida camicia plissettata e papillon a pois. E anche il marchio Calvin Klein ha scelto la giacchetta da sera (da portare sempre con sottile foulard), mentre Donatella Versace, anche lei puntando sul velluto, l'ha accoppiata perfino a pantaloni in pelle nera e a camicie di raso a patchwork di stampe barocche, sui toni del melanzana e del mauve.

Un marchio famoso per i suoi tuxedo, come Cerruti 1881, ha rinverdito la sua tradizione con la giacca in cangiante bordeaux, ma anche in prezioso piquet di lana nera, revers a lancia e due bottoni. Giacchette particolari per le ore eleganti anche da Coveri, che oggi ha fatto sfilare dei bei giovanotti fasciati in microjacquard di seta colorata. Gianfranco Ferré ha presentato la sua eclatante «Masquerade», capo unico e coloratissimo, molto più di una giacca, mentre Armani ha chiuso la tornata di passerelle milanesi con la «George jacquet»: morbidamente accostata al corpo, in maglia di lana foderata in organza di jersey, di sera si avvale del velluto e dei revers di raso, e si sposa con candida camicia da portare con gemelli.



Una proposta di Coveri.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entitribunali.it

È il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su
IL PICCOLO
Per la pubblicità legale delle provincie di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:
MANZONI & C. SpA V. XXX Ottobre, 4 - Trieste
Tel. 040.6728322 Fax 040.366046 E-mail: legaletri@manzoni.it

040.6728311
Il numero telefonico della
MANZONI & C. SpA

ANAS SpA
Compartimento della Viabilità per il Friuli-Venezia Giulia
ESITO GARA
N.TS02-112 del 14.03.2003
Ai sensi dell'art. 29 della Legge n. 109/94 e del D.P.R. n. 554/99
Oggetto: Racc. Aut.le A/4 - Trieste - Autostrada E63 - Corvetto IV - Lavori di messa in esercizio e manutenzione del sistema di monitoraggio e controllo del traffico nel collegamento Sistiana Opicina Padriciano - Importo a base d'asta € 3.743.215,48= Importo sicurezza € 301.160,78= Categoria prevalente OS9 - Licitazione privata - Massimo Ribasso ai sensi della Legge 109/94 art.21 - Imprese richiedenti 18 - Invitate 18 - Offertanti 14 - Impresa aggiudicataria Consorzio Cooperative Costruzioni - Bologna Ribasso aggiudicazione -11,410% Importo aggiudicazione € 3.350.477,04 Il presente esito è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 298 del 24.12.2003
IL DIRIGENTE AMM.VO
(Dott. Nicola Rubino)

SOCIETÀ' INTERPORTO ALPE ADRIA DI CERVIGNANO DEL FRIULI S.p.A.
Via Izzareto vecchio n. 26 - cap. 34123 TRIESTE - ITALIA
Telefono 040311505 Telefax 040 300252

BANDO DI GARA A PROCEDURA RISTRETTA
ex art. 12, 2° c, lett. b) e 24, 1° c, lett. a) del D.Lgs 158/95, s.m.i. e L.R. 14/02 s.m.i.

PER ESTRATTO
L'Intestataria Società indice una gara a procedura ristretta ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 R.D. n. 827/24, nonché agli artt. 16, 7° c, 17, 1° c, lett. a) e 20 della L.R. n. 14/02 c.m.i., per l'esecuzione di tutte le opere necessarie per la realizzazione della 1ª fase, 5° Lotto - 1° e 2° Stralcio Funzionale dell'Interporto di Cervignano del Friuli, consistenti nella costruzione dei magazzini raccordi dell'Interporto. Categoria prevalente: OG1 - edifici civili ed industriali (Euro 3.643.584,55) Categoria scorporabili: OG11 (Euro 2.635.232,87); OS13 (Euro 2.129.896,64); OG3 (Euro 1.924.225,94), tutte a qualificazione obbligatoria non subappaltabile. Importo complessivo dei lavori Euro 10.332.970,00 di cui Euro 10.053.768,60 soggetti a ribasso di gara ed Euro 279.201,40 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Luogo di esecuzione: Cervignano del Friuli (UD) - Italia
Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla GUCE il giorno 12.01.2004. Le relative domande di partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nel bando di gara, dovranno pervenire alla Società, entro le ore 12,00 del giorno 18.02.2004. Copia del bando di gara e tutte le informazioni necessarie per la formulazione dell'offerta potranno essere richieste per iscritto all'Intestataria Società al medesimo indirizzo, o reperite sul sito www.interportocervignano.it
IL PRESIDENTE
Angelo Sandri

ANAS SpA
Compartimento della Viabilità per il Friuli-Venezia Giulia
ESITO GARA
TS03-076 del 28.10.2003 Ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs n. 358/92
S.S. del Compartimento della Viabilità di Trieste - Fornitura di fondenti salini (cloruro di sodio in sacchi e sfuso) uso stradale - Importo a base d'asta € 215.190,00 = Pubblico incanto - Prezzo più basso ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 358/92 - Imprese partecipanti 1 Impresa aggiudicataria Italcolli Spa - Palermo - Importo offerto € 0.105 al kg = Importo aggiudicazione: € 215.190,00
Il presente esito è stato inviato alla G.U.C.E. il 09.12.2003 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 298 del 24.12.2003.
IL DIRIGENTE AMM.VO
(Dott. Nicola Rubino)

COMUNE DI MONFALCONE
Piazza della Repubblica n. 8 - 0481/4941430 - Fax 0481/494485
Sito internet http://www.comune.monfalcone.go.it
L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice una licitazione privata per la fornitura di accessori funebri suddivisi in due lotti: rifiniture per corredi (maniglie, piedini, crocifissi, ecc. per € 75.000,00 triennali, IVA inclusa) e articoli in tessuto (imbottiture, veli, ecc. per € 40.000,00 triennali, IVA inclusa). Il Bando di gara è disponibile sul sito Internet succitato. Le domande di partecipazione dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando di gara e dovranno pervenire non oltre le ore 12,00 del 20.2.2004 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8
IL DIRIGENTE Dott.ssa Aurora Maffettin

ANAS SpA
Compartimento della Viabilità per il Friuli-Venezia Giulia
Ai sensi dell'art. 29 della Legge n. 109/94 e del D.P.R. n. 554/99 si rendono noti gli esiti delle seguenti gare esperte presso il Compartimento ANAS di Trieste nel 2003 con procedura mediante Pubblico Incanto massimo ribasso ai sensi dell'art. 21 L. 109/94 e succ. modifiche.

GARA N. TS03 - 006 del 25.03.03 - SS 202 Triestina
Lavori di adeguamento opere protettive laterali del Km. 8+100 al Km. 14+320 - Importo a base d'asta: € 1.210.000,00= Importo sicurezza € 53.692,20= Categoria prevalente OS12 - Imprese partecipanti 104 Offerte valide 100 Impresa Aggiudicataria: Ravanello Enrico Spa - Venezia UD Ribasso aggiudicazione -27,444% Importo aggiudicazione € 892.662,89

GARA N.TS03-062 del 23.07.03 SS 202 Triestina
Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento opere protettive dal Km. 0+000 al Km 4+000 - Importo a base d'asta € 3.987.865,00= Importo sicurezza € 189.000,00 - Categoria prevalente OS12 Imprese partecipanti 36 Impresa aggiudicataria A.T.I. Extra Design di Cappelli Piercarlo - Sicurvie S.r.l. Firenze - Ribasso aggiudicazione -30,040% Importo aggiudicazione € 2.846.685,95

GARA N.TS03-063 del 23.07.03 Racc. Aut.le A/4 - Trieste
Lavori di manutenzione straordinaria l'esecuzione di pavimentazione in conglomerato bituminoso drenante lungo il raccordo SS 14/SS 2002 Km. 0+000 Km. 1+800 racc. aut.le A/4 Trieste in tratti salinari dal Km. 3+000 al Km 21+400 Importo a base d'asta € 3.511.000,00= Importo sicurezza € 126.200,00= Categoria prevalente OG3 Imprese partecipanti 98 - Impresa aggiudicataria Citarella Geom. Gennaro S.r.l. Nocera Inferiore SA Ribasso aggiudicazione -3,480% Importo aggiudicazione € 3.393.208,96

GARA N.TS03-064 del 23.07.03 SS 13 Pontebbana
Racc. A23 - SS n. 13 Tangenziale di Udine Lavori di manutenzione straordinaria l'esecuzione pavimentazione in conglomerato bituminoso drenante lungo raccordo A23/SS56 "tangenziale sud Udine" dal Km. 0+000 al Km. 4+000 - raccordo SS 13/A23 Km. 0,000 - 2+628 - tangenziale ovest Udine dal Km. 127+015 al Km. 136-373 - Importo a base d'asta € 3.134.100,00= Importo sicurezza € 125.400,00= Categoria prevalente OG3 Imprese partecipanti 99 Impresa aggiudicataria Vidoni S.p.A. - Tavagnacco UD Ribasso aggiudicazione 8.350% Importo aggiudicazione € 2.882.873,55
L'esito integrale è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 298 del 24.12.03
IL DIRIGENTE AMM.VO
(Dott. Nicola Rubino)

Retata della polizia di Bolzano: nelle 51 perquisizioni trovati coltelli, mazze, machete, fucili e caricatori. 4 gli arrestati e 48 indagati

Bikers, sequestrate centinaia di armi

Sventata una resa dei conti tra Hell's Angels e Bandidos che poteva avvenire oggi a Padova

DALLA PRIMA PAGINA

Guerra per bande in moto

Le "bande" sono spesso la forma principale di socializzazione giovanile. Non sono in genere bande criminali, anzi: sono "compagnie", club, gruppi informali. A volte evolvono in gruppi strutturati, con gerarchie interne, e miti, riti, simboli e gerghi tipici. Sono forme di tutela dal mondo circostante e, al tempo stesso, forme di relazione con quel mondo. In certi casi, quell'esperienza va oltre la stagione adolescenziale, che peraltro, oggi, nelle società più ricche, si prolunga all'inveterato. Diventa, cioè, esperienza non più generazionale ma subculturale.

Le bande dei motociclisti conquistano la scena, e un posto speciale tra le bande, con il personaggio di Marlon Brando nel "Selvaggio", che a metà degli anni Cinquanta conferisce visibilità e circonfonde di un'aura mitica figure e situazioni già presenti da tempo nella realtà sociale (come, del resto, farà "Gioventù bruciata" di Nicholas Ray, con James Dean, nel 1955). Quel Brando in giubbotto nero diventa un'icona indelebile dell'immaginario collettivo (immortalato poi anche da Andy Warhol).

Gli anni Sessanta vedranno in campo bande più violente (la più celebre, gli Hell's Angels) ma anche una versione della figura di "biker" più mite e consensuale, quella di "cavaliere solitario", più filtrata culturalmente, quella tratta da Dennis Hopper in

"Easy Rider" (1969), con lo stesso Hopper e Peter Fonda che attraversano gli Stati a cavallo delle "chopper", (le moto con i lunghi manubri). La fine del mito delle bande, e di quelle in moto in particolare, viene cantata dolentemente ma senza remore da Francis Ford Coppola in uno dei suoi film più struggenti, "Rumble Fish" in originale, del 1983 con Matt Dillon ragazzo che cerca ancora di ritrovare quel mito e il leader di bande Mickey Rourke (al suo meglio nella parte) che conferma amaramente che quell'epoca è finita. Può continuare, forse, a parte gli aspetti criminali oggetto dell'inchiesta attuale (e di tanti altri film), negli anfratti di un'esperienza che proprio nella tutela dal mondo esterno che offre ai propri adepti trova spesso un provvisorio significato.

Su di esso, poi, ma anche dentro percorsi del tutto individuali, può a volte innescare una ricerca più profonda, che purtroppo resta ancora rara. Un esempio straordinario ne è il romanzo di Robert M. Pirsig, "Lo Zen e l'arte della manutenzione della motocicletta" (del '74, tradotto da Adelphi), una sintesi felice di filosofia e avventura, di sapienza tecnica e di spiritualità. Bisognerebbe condannare gli eventuali colpevoli dei fatti indagati dal pm di Bolzano a leggerlo.

Avremmo "selvaggi" assai migliori, dopo.

Gianfranco Bettin

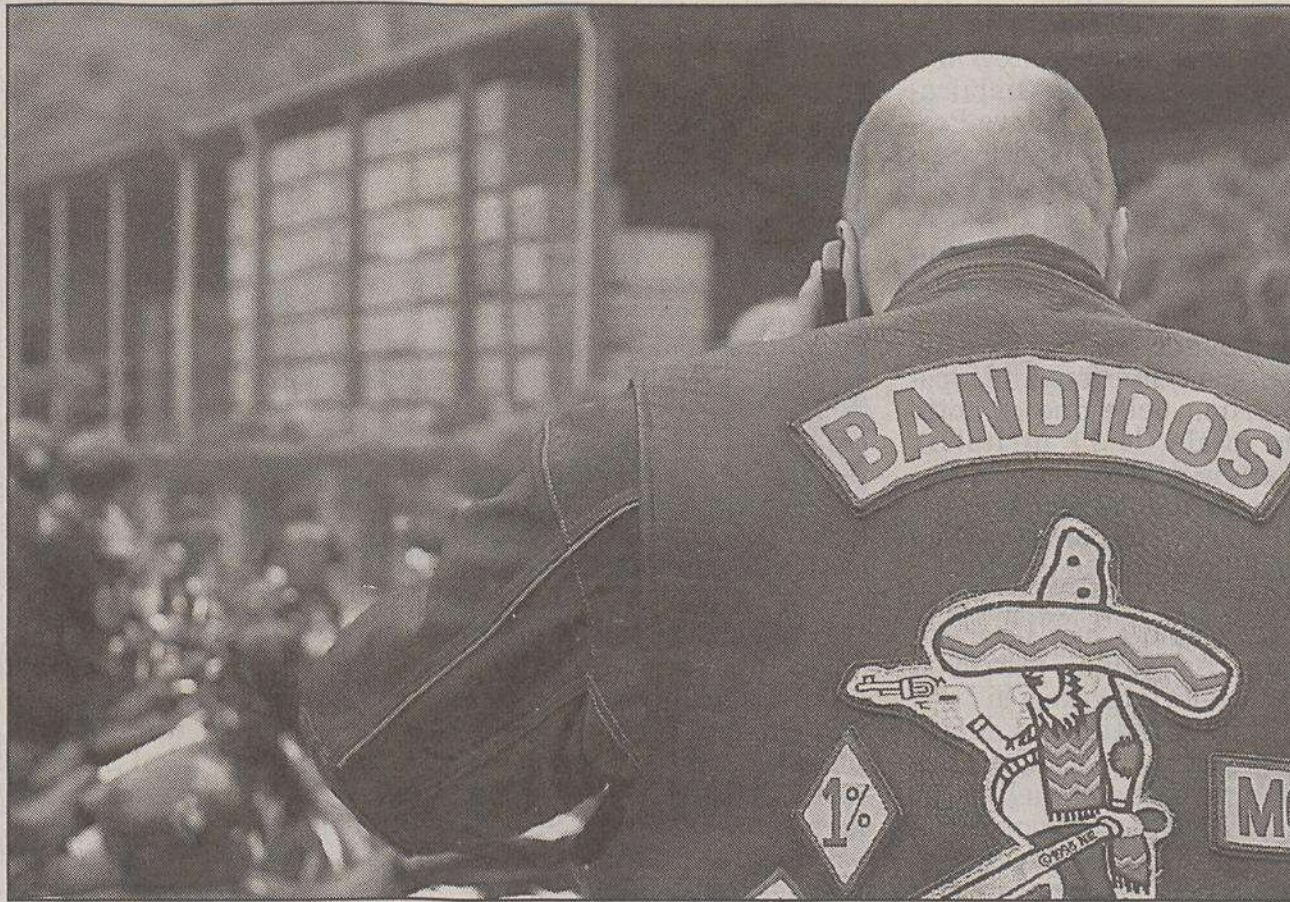
BOLZANO Nonostante l'aspetto poco rassicurante sono stati spesso considerati soltanto dei tipi un po' eccentrici, innamorati delle loro moto.

E invece alcuni di loro si stavano preparando a una colossale resa dei conti tra bande di motociclisti, i biker. A giudicare dalle centinaia di armi sequestrate dovevano scorrere il sangue, e tanto. Procura e polizia di Bolzano hanno la sensazione di avere tirato i fili giusti nelle indagini sui mondi rivali Hell's Angels e Bandidos. A Padova da oggi si terrà la decima "Bike Expo Show". C'era il timore che sarebbe stata l'occasione per vendicare l'omicidio di Lana ed altri episodi violenti tra biker degli ultimi mesi (a Bassano, in Francia e Germania). E così ieri mattina in dodici città italiane sono state effettuate perquisizioni in sedi e abitazioni di appartenenti ai chapter, i club di Hell's Angels (soprattutto) e Bandidos. Quattro gli arresti e 48 le denunce seguiti alle 51 perquisizioni (nessuna in Alto Adige).

E' saltato fuori di tutto. Una tale quantità di armi da fare pensare che davvero i biker si stessero preparando alla battaglia. Che le cose fossero in evoluzione lo dimostrerebbe anche il ritrovamento di 15 giubbotti antiproiettile e 8 corpetti di recente acquisto.

Sensazionale l'arsenale sequestrato. 150 tra coltelli, pugnali, machete e lance.

E poi pistole, fucili, mu-



Sventata una possibile sanguinosa vendetta tra biker: sequestrate centinaia di armi.

nizioni, balestre, caricatori per mitra, tirapugni e mazze. Come sintetizza uno degli investigatori: «Non stiamo parlando di sprovveduti che tengono armi in casa. Se ne abbiamo trovate così tante e perché siamo arrivati durante la pre-

parazione di una spedizione». Quello dei biker è un fenomeno assai diffuso nel nord Europa. Il livello di violenza che trasuda dall'arsenale trovato ieri fa pensare che l'Italia stia diventando un territorio si-

gnificativo della loro affiliazione. Al ministero degli Interni hanno alzato le antenne e il blitz di ieri, coordinato dal procuratore Cuno Tarfusser, è un preciso segnale di stop lanciato ai biker. Non a caso l'opera-

BLITZ NEL PORDENONESE

PORDENONE C'è anche un giovane residente nell'interland pordenonese tra le decine di coinvolti nell'operazione coordinata dalla Procura di Bolzano per contrastare il fenomeno delle bande rivali di motociclisti. Gli uomini della Digos e della Squadra mobile di Pordenone, come molti altri investigatori in altre parti d'Italia, hanno suonato ieri mattina alle 5.30 il campanello dell'abitazione di C.B., imprenditore di 31 anni, residente a Fontanafredda, ma molto conosciuto

anche a Pordenone e Porcia. Nella sua abitazione, dopo una perquisizione, sono state sequestrate alcune armi improprie, ovvero una mazza da baseball, un pugnale, un machete e altro materiale definito interessante ai fini dell'inchiesta tra cui documenti riconducibili al gruppo di biker. Il giovane è ritenuto dagli inquirenti essere appartenente agli Hell's Angels, gruppo fondato negli Stati Uniti negli anni Cinquanta e precisamente un «elemento in prova» della banda.

Enri Lisetto

Francesca Gonzato

I carabinieri fanno fatica a catturare l'anziano omicida. I conoscenti: «Un uomo tranquillo a parte quella fissazione»

Assassino a 88 anni: uccide il vicino a fucilate

Si difende: «Lo avevo avvertito di non parcheggiare davanti a casa mia»

CATANIA «Dumani matina chistu non viri a luci du suu». Lo aveva promesso al suo rivale, al culmine dell'ennesima lite per il posteggio davanti la sua casa, a Treccastagni, tranquillo paese alle pendici dell'Etna. Filadelfo Di Pietro, 88 anni, ex custode del cimitero, aveva minacciato il suo vicino di casa, Vincenzo Spatafora, di 46 anni, sposato e padre di due figli, sostenendo che oggi «non avrebbe visto la luce del sole». Una promessa che ieri ha tragicamente mantenuto.

L'anziano pensionato per tutta la notte ha rimuginato sull'ennesimo «sgarbo» ricevuto. Poco dopo l'alba si è alzato e ha atteso il vicino, armato di fucile, un calibro 12 legalmente detenuto: mentre l'uomo stava entrando in auto per recarsi allo stadio comunale, dove lavorava come custode, gli ha sparato due colpi, ferendolo mortalmente. Poi ha caricato l'arma ed è rientrato in casa, dove i carabinieri

POLVERI RADIOATTIVE

VICENZA I responsabili delle Acciaierie Beltrame hanno incontrato i rappresentanti della prima delle quattro società italiane specializzate nel trattamento di sostanze radioattive, per affrontare il problema dello smaltimento delle 250 tonnellate di polveri contaminate da cesio 137. La serie di incontri sarà completata entro lunedì prossimo. Per accelerare la ripresa dell'attività produttiva, l'azienda vicentina è tornata oggi a ventilare l'ipotesi di uno stoccaggio temporaneo delle polveri in contenitori protetti in un deposito all'interno della stessa acciaieria, in condizioni di assoluta sicurezza, in attesa di poterli poi trasferire in centri autorizzati in Italia o in Europa.

ri della stazione di Treccastagni e della compagnia di Acireale lo hanno arrestato senza fatica, sequestrandogli il fucile. Di Pietro da tempo contestava al vicino un inesistente diritto di parcheggio davanti la sua casa: nessuno poteva posteggiare lì, nemmeno quel dipendente comunale così «testardo» da non rispettare la sua «pro-

prietà». Al Comune gli avevano ribadito che quella era una strada pubblica, dove tutti potevano quindi parcheggiare liberamente.

Ieri sera la nuova lite e la minacciosa promessa, alla quale nessuno però aveva dato credito. «Era fatto così, ma era sostanzialmente una persona tranquilla, che non aveva mai dato problemi», sostengono alcuni

conoscenti dell'ex custode del cimitero che giudicano l'accaduto come «una tragedia inspiegabile e inattesa».

«L'unica sua fissazione» spiegano due pensionati del paese che lo conoscevano bene - era per il posto auto in strada. Un «contenzioso» che ha segnato la vita dell'uomo. «Non voleva aggiungere - che gli auto-

mobiliti parcheggiassero davanti all'ingresso della sua abitazione».

Così oggi Di Pietro si è piazzato davanti casa ed ha atteso il «rivale», gli si è parato davanti l'auto ed ha sparato un primo colpo che ha attraversato il parabrezza e ferito Spatafora. Quest'ultimo ha tentato una disperata quanto inutile fuga a piedi: dopo qualche metro il pensionato lo ha infatti centrato alla nuca con un secondo colpo. L'uomo è stato trasportato d'urgenza nell'ospedale Cannizzaro di Catania, ma è morto subito dopo il ricovero. I carabinieri hanno arrestato l'assassino con l'accusa di omicidio volontario. L'indagato ha reso ampia confessione elencando con pignoleria il numero di «parcheggi vietati» che sarebbero stati commessi dalla vittima davanti alla sua casa. Nell'abitazione del pensionato gli investigatori hanno anche sequestrato altri tre fucili, tutti regolarmente detenuti.

Era stato condannato a 3 anni in primo grado

Ancona, tangenti all'Eni-Snam l'ex segretario della Dc Forlani assolto nel processo d'appello

ANCONA L'ex segretario della Dc Arnaldo Forlani e l'imprenditore anconetano Sergio Schiavoni sono stati assolti perché il fatto non sussiste dall'accusa di concussione nel processo davanti alla Corte d'appello di Ancona per le presunte tangenti corrisposte all'inizio degli anni Novanta da imprenditori delle Marche per potersi aggiudicare appalti dell'Eni-Snam e di Autostrade. La sentenza è stata emessa dopo due ore di camera di consiglio.

Forlani, condannato a tre anni di reclusione in primo grado, era accusato del solo reato di concussione (per supposti vantaggi economici personali, la costruzione gratuita della recinzione della villa di famiglia a Novilara); Schiavoni doveva rispondere di concussione, millantando credito e tentata estorsione. Per entrambi il pm aveva chiesto stamane una pena più pesante, quattro anni di carcere ciascuno.

«Errare è umano, diabolico è perseverare: in questo

caso per fortuna, l'errore umano è stato corretto e l'obiettività ha prevalso sulle distorsioni. Purtroppo non sempre avviene». Così, l'ex presidente del Consiglio e segretario della Dc Arnaldo Forlani ha commentato l'assoluzione «perché il fatto non sussiste» dal reato di concussione ottenuta ad Ancona nel processo d'appello per presunti tangenti Eni-Snam e Autostrade.

Una vicenda che lo aveva coinvolto, insieme all'imprenditore anconetano Sergio Schiavoni e ad altri personaggi, per supposti vantaggi economici ottenuti da imprenditori marchigiani che secondo l'accusa avrebbero dovuto pagare le «mazzette», come una recinzione gratuita della villa Forlani a Novilara.

Sollevato dall'assoluzione piena, l'ex premier (ieri assente dall'aula) non ha voluto fare dichiarazioni sulla lunghezza del procedimento a suo carico, per fatti risalenti a dieci anni fa: «è una cosa che si commenta da sola» ha detto.

La biblioteca del Piccolo
"Trieste d'Autore"

TITOLI ANCORA DISPONIBILI

- 1 UNA VITA
Italo Svevo
- 2 DANUBIO
Claudio Magris
- 3 MATERADA
Fulvio Tomizza
- 4 LA TESTA
FRA LE NUOVE
Susanna Tamaro
- 5 L'ONDA
DELL'INCROCIATORE
Pier Antonio
Quarantotti Gambini
- 6 L'AUSTRIA ERA UN
PAESE ORDINATO
Carpinteri & Faraguna
- 7 IL FANTASMA
DI TRIESTE
Enzo Bettiza
- 8 L'ADESCAMENTO
Renzo Rosso
- 9 QUADERNO
D'ISRAELE
Giorgio Voghera
- 10 ERNESTO
Umberto Saba
- 11 STORIE DELL'OTTAVO
DISTRETTO
Giorgio e Nicola
Pressburger
- 12 IL MIO CARSO
Scipio Slataper
- 13 IL RITORNO
DEL PADRE
Giani Stuparich
- 14 A PERDIFIATO
Mauro Covacich
- 15 IL RE NE
COMANDA UNA
Stelio Mattioni
- 16 VERDE ACQUA
Marisa Madieri

IN EDICOLA



17 PONTE PERATI.
LA JULIA IN GRECIA
Manlio Cecovini
15 GENNAIO

PROSSIME USCITE

18 LA CONGIURA DI TRIESTE
DA MATHIAS SANDORF
Giulio Verne
22 GENNAIO

19 GABBIANO REALE
(Prose rare e inedite)
Biagio Marin
29 GENNAIO

20 APPUNTAMENTO
A TRIESTE
Giorgio Scerbanenco
5 FEBBRAIO

21 LA VARIANTE
DI LUNEBURG
Paolo Maurenzig
12 FEBBRAIO

22 LA LINEA DEI MIRTILLI
Paolo Rumiz
19 FEBBRAIO

Alla manifestazione di domani a Roma hanno aderito sindacati, partiti di opposizione e associazioni. Il nodo principale della contestazione è lo snaturamento del tempo pieno nelle elementari e medie

Genitori contro la riforma Moratti: a Bologna occupate due scuole

MILANO A Roma genitori e bambini hanno occupato due scuole elementari, occupazioni anche a Bologna con "passeggiate" sulle strisce pedonali per rallentare il traffico e distribuire volantini di «controinformazione», a Milano la protesta si è invece concentrata davanti a Palazzo Marino. Con una mobilitazione sempre più capillare che anche ieri ha interessato numerose città, il fronte del «no alla riforma Moratti» e per la difesa del tempo pieno si prepara alla manifestazione nazionale di domani a Roma. E mentre i sindacati

annunciano che ricorreranno alle vie legali per impugnare la circolare sulle iscrizioni, il nodo del tempo pieno resta al centro delle polemiche che vedono nel mirino il ministro dell'Istruzione. Intanto si riapre lo scontro tra Università e governo per la legge che riforma le docenze.

La manifestazione. Organizzata dal «Coordinamento in difesa del tempo pieno e prolungato», alla manifestazione di domani a Roma hanno aderito sindacati, partiti di opposizione e associazioni. Ma già si annuncia una partecipazione

soprattutto «familiare», fatta di papà e mamme per mano a bambini e ragazzi. «Il ministro insiste sul permanere del tempo pieno - spiega il Coordinamento - ma sono bugie. Il decreto snatura il tempo pieno con la frantumazione del tempo scuola, l'introduzione del tutor, la personalizzazione didattica».

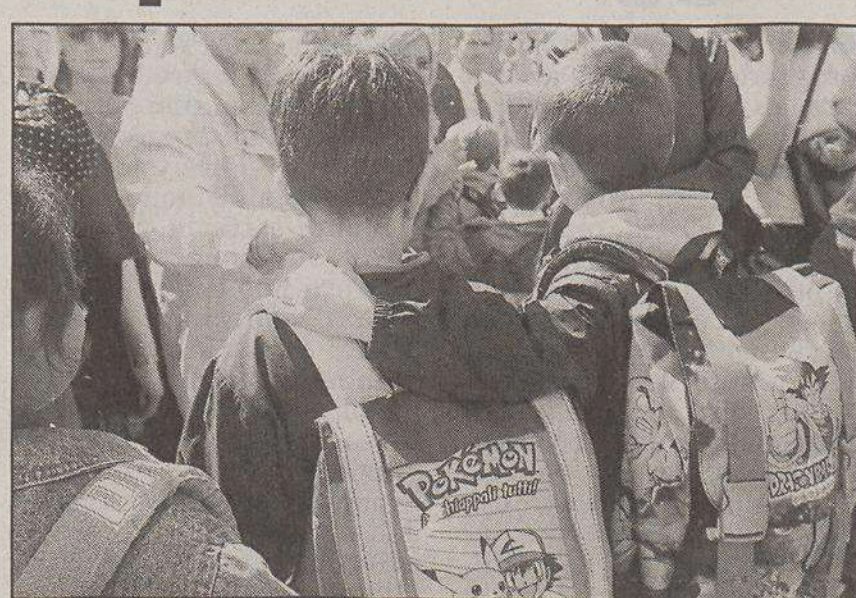
Il nodo «tempo pieno». Fino ad oggi la scuola elementare è stata organizzata per moduli: 27 o 30 ore obbligatorie per tutti nel primo ciclo; 30 ore obbligatorie nel secondo; tempo pieno di 40 ore obbligatorie per tutti. Nella scuola me-

dia il tempo normale è di 30 ore e quello prolungato di 36. Un modulo, quello del tempo pieno, sempre più richiesto: a Roma il 61% delle classi è a tempo pieno e gli alunni che lo frequentano sono il 65% del totale; in provincia di Milano le sezioni a tempo pieno sono l'86% delle classi di scuola elementare. Ora che succederà? Nella circolare del 13 gennaio, il ministero prevede per le elementari un tempo scuola settimanale di 27 ore obbligatorie, più 3 opzionali e 10 di mensa. Per le medie sono 6 le ore settimanali facoltative che possono essere aggiunte a

quelle obbligatorie. In sostanza la durata complessiva del «tempo scuola» non cambia. Ma secondo insegnanti e genitori sarà un ritorno al «doposcuola di custodia». «Le ore facoltative» dicono - non sono ore di insegnamento e tendono a smembrare le classi e ad accorpare bambini che vengono da aule diverse».

Università. I rettori hanno diffidato il ministro Moratti dal presentare oggi al Consiglio dei ministri il disegno di legge delega per il riordino dello stato giuridico dei professori universitari.

Monica Viviani



Proteste nelle scuole contro la riforma-Moratti.

Entusiasmo al centro di controllo in California: il veicolo Usa ha inviato le prime foto della «passeggiata»

Spirit «cammina» su Marte

La sonda ha iniziato la ricerca di tracce d'acqua sul Pianeta rosso

«Queen Mary» a Madera: scalo blindato

FUNCHAL La «Queen Mary 2», il più grande transatlantico del mondo, ha compiuto ieri il primo scalo della sua ancora brevissima vita nell'isola portoghese di Madera, al largo delle coste del Marocco. Scalo-brivido, peraltro, quello dell'immensa nave passeggeri britannica, il cui arrivo in perfetto orario ha fatto scattare misure di sicurezza ferree, a causa delle minacce anonime di attentati dinamitardi giunte in precedenza.

Così la «Queen Mary 2» è stata presa in consegna e scortata fino al porto da due battelli della Guardia costiera locale, poi fatta attraccare a un molo molto distante rispetto a quelli delle altre navi all'ancora a Funchal. Già all'alba sommozzatori avevano scandagliato lo specchio di mare antistante lo scalo per individuare eventuali pericoli; e anche dopo averne ottenuto il via libera, l'intera zona è stata interdetta al pubblico nonché ai veicoli non autorizzati. Per l'intera giornata è stata presidiata da parecchie decine di agenti della sicurezza del Portogallo. Mercoledì sera nella sede londinese dell'armatore, «Cunard», erano pervenute tre telefonate in cui si avvertiva della presenza di bombe a bordo. Tutto è invece risultato nella norma.

WASHINGTON Nessuno si è azzardato a parafrasare la mitica dichiarazione di Neil Armstrong, «un piccolo passo per l'uomo, un passo da gigante per l'umanità», quando toccò per primo la superficie della Luna, il 20 luglio 1969, ma l'hanno pensato in tanti al Jet Propulsion Laboratory (Jpl) di Pasadena, in California, dopo che la sonda statunitense Spirit ha percorso, ieri, tre metri in un minuto e 18 secondi, sulla superficie di Marte.

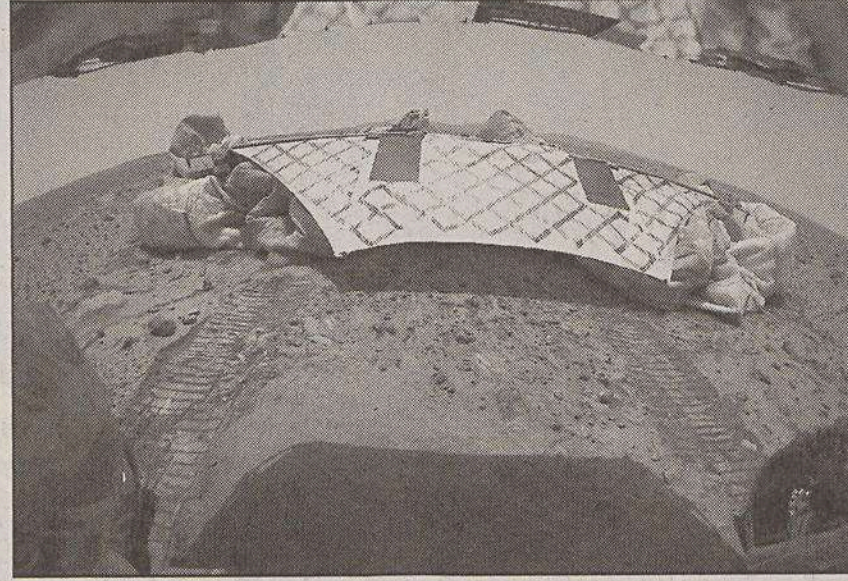
Il momento è storico, non ci sono dubbi, e la stessa Spirit sembra essersene resa conto, autofotografandosi come una qualsiasi turista che sbarca per la prima volta a piazza San Marco, inviando immediatamente le immagini, questa volta in bianco e nero e non a colori come le precedenti, al centro della Nasa di Pasadena, per dimostrare che non stava mentendo affatto.

Con un vizzo tutto femminile, la Spirit ha fatto vedere in primo piano due delle sue sei ruote, quelle posterio-

ri, quasi si trattasse di due bellissime gambe fotografate da un misterioso ammiratore davanti alle Nuove Procuratie o alla Basilica San Marco.

Champagne a Pasadena. Con una mossa quasi da copione, a Pasadena sono state stappate le bottiglie di champagne quando sono arrivate le prime fotografie, poco prima delle due di notte ora locale (le 11 in Italia). L'ordine di spostarsi era stato dato dai tecnici del Jet Propulsion Laboratory poco più di un'ora prima.

Spirit è scesa dalla sua piattaforma e, per la prima volta, ha quindi posato le ruote sulla superficie di Marte, dove era atterrata dentro il suo involucro il 4 gennaio. Per i responsabili della missione sono stati momenti di euforia. «Spirit è davvero su Marte ed è pronta ora a iniziare la sua missione di scoperta. Finalmente si è sporcata le sei ruote», ha detto il direttore del centro Jpl Charles Elachi. «Non poteva andare meglio» gli ha fatto eco uno dei suoi più stretti



I primi «passi» della sonda sulla superficie di Marte.

collaboratori, mentre uno degli ingegneri che ha messo a punto le componenti meccaniche di Spirit, a propulsione solare, ha riconosciuto di «avere vissuto un grande momento di sollievo» quando ha capito che la sonda si stava muovendo davvero, esattamente come previsto.

Al via doppia missione. Nell'attesa dell'arrivo della seconda sonda Usa, la gemella Opportunity, che at-

terrà agli antipodi del Pianeta rosso rispetto alla prima sonda intorno al 24 gennaio, Spirit avvierà ora la sua doppia missione. Dapprima, la sonda raggiungerà un cratere, il cratere di Gusev, che si trova a circa 250 metri, il cui diametro è stimato in 200 metri circa. Come aveva spiegato mercoledì il responsabile scientifico della missione, Steve Squyres, il cratere fornirà

Cosa farà Spirit su Marte

La sonda è atterrata il 4 gennaio nei pressi del cratere Gusev

PRIMA MISSIONE

Raggiungere il cratere Gusev che si trova a circa 250 m e ha un diametro di 200

Scopo
Scoprire se il cratere è stato il fondo di un lago

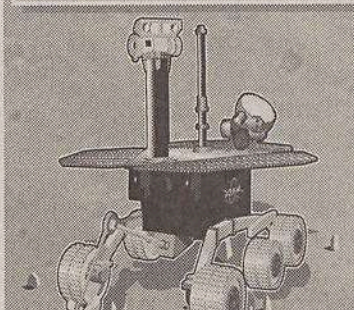
VITA

Spirit ha una speranza di vita di 90 giorni circa, ma le sue batterie potrebbero esaurirsi prima

Il 14 gennaio, dopo aver reciso il cordone ombelicale che lo legava al modulo di atterraggio, Spirit muove i primi passi: 30 cm in tutto

SECONDA MISSIONE

Dopo aver ruotato di 90 gradi si dirigerà verso le colline più vicine a circa 3 km



ANSA-CENTIMETRI

Fonte: NASA



Spazzaneve in azione a New York nella zona di Central Park: nella Grande Mela, abituata a tali emergenze, pochi i disagi per i cittadini.

Il Nord America stretto in una morsa di vento e neve: gelo polare

WASHINGTON E ci risiamo. Una nuova ondata di freddo intenso, la seconda in circa una settimana, ha investito il Nord e il Midwest degli Stati Uniti oltre al Canada, con temperature polari e una serie di disagi che complicano la vita quotidiana dei circa 80 milioni di nordamericani colpiti dal gelo.

Lo Stato del Maine (Costa atlantica) alla frontiera col Canada, ha decretato lo stato d'emergenza per i venti gelidi soffiati l'altra notte con temperature effettive tra i -35 e i -45 gradi centigradi, come in Quebec. Nel Midwest, in Stati come Minnesota o Michigan, ci sono stati pesanti bufera di neve, i blizzard. Detroit, la capitale Usa dell'auto (Michigan) è in pratica bloccata dai circa 25 centimetri di neve caduta ieri.

In Canada, la città di Montreal (Quebec) ha registrato tra i -28 e i -25 gradi Celsius, senza considerare il fattore vento, che peggiora la situazione (fino a -50). I grattacieli di New York si sono svegliati ieri con ai loro piedi una coltre bianca: ha nevicato tutta la notte ma senza sconvolgere più di tanto la vita dei newyorchesi. La Grande Mela è abituata a tali emergenze: spazzaneve e spargisale sono intervenuti sin dall'alba. Neve e grande freddo anche intorno alla metropoli Usa. Nello Stato di New York, specie vicino al Canada, il termometro è sceso quasi a -40 nella notte. Difficile situazione anche a Sud di New York, nel New Jersey. Le previsioni meteo annunciano un peggioramento, con nuove punte di freddo polare nel fine settimana.

DAL MONDO

«La vettura si schiantò contro un palo»

Diana: l'unico testimone dell'incidente a Parigi esclude l'ipotesi attentato

LONDRA L'unico testimone oculare dell'incidente in cui morirono Diana e Dodi Fayed esclude decisamente la tesi del complotto per uccidere la principessa. In un'intervista al 29enne franco-algerino Mohamed Medjahdi ha rievocato l'incidente sotto il ponte parigino dell'Alma nella notte del 31 agosto '97. Medjahdi al volante della sua Citroën viaggiava a 50 km/h quando, dal retrovisore vide giungere la Mercedes: «Procedeva ad andatura sostenuta nella mia stessa direzione; ebbi il timore che potesse venirmi addosso. Accelerai, quando avvertii alle mie spalle un terribile rumore, come di una bomba esplosa: la Mercedes era sbandata cozzando contro un pilone».

Gommone naufragato, in Albania l'opposizione chiede le dimissioni del premier Fatos Nano

TIRANA È scontro frontale in Albania fra maggioranza e opposizione su una mozione di sfiducia del Partito democratico (Pd) dell'ex presidente Sali Berisha. L'opposizione di Centrodestra chiede le dimissioni del premier Fatos Nano accusato di non aver saputo evitare la tragedia del gommone naufragato sabato, con 21 clandestini morti e sette dispersi. Nano ha risposto, ricordando gli 11 salvati (grazie ai mezzi italiani) e annunciando l'operazione Rete d'acciaio, già in corso: per la prima volta punta ai patrimoni dei trafficanti. La polizia ha già effettuato decine di sequestri. Primi sigilli a lussuosi locali di Tirana.

S'aggrava la crisi per lo sbocco al mare della Bolivia Gli Stati Uniti temono possa scatenarsi una guerra

BUENOS AIRES La richiesta della Bolivia al Cile di concederle uno sbocco al mare su parte del territorio sottratto nella Guerra del Pacifico del 1879 ha generato forti tensioni e preoccupati gli Stati Uniti: temono di perdere posizioni strategiche in America Latina e una guerra. La polemica è stata sostenuta nel Vertice delle Americhe a Monterrey dal presidente boliviano Mesa. Il Cile ha risposto che non era la sede adatta a trattare. Il leader della forte opposizione boliviana e capo «cocaleros» Morales ha dato il suo contributo dichiarando a Buenos Aires che «non è escluso che la crisi possa portare a una guerra» col Cile.

Incursioni e demolizioni di case per rappresaglia da parte dell'esercito di Tel Aviv. La Corte suprema accetta un ricorso contro il Muro

Hamas inneggia alla kamikaze, Israele chiude la Striscia

L'Anp non condanna l'attacco ai soldati. I gruppi estremisti promettono: obiettivi solo militari

ROMA «La martire Rim è un'eroina perché ha abbandonato tutto. Era una giovane donna sposata e ha lasciato un marito e dei figli per prendere la via del Paradiso». Mahmud Zahar, membro di Hamas, ha pronunciato il discorso di addio per la morte di Rim Riashy, la kamikaze palestinese di 22 anni che mercoledì si è fatta esplodere al valico di Erez (Nord della Striscia di Gaza) uccidendo tre militari e un poliziotto israeliani. La preghiera per Rim, che aveva due bimbi di tre e un anno, si è svolta in una Gaza totalmente sigillata dall'esercito israeliano. Vi hanno partecipato diverse centinaia di palestinesi.

«Hamas» ha proseguito Zahar - non rinuncerà alla strada della jihad, della resistenza e della liberazione. Anche a prezzo del sacrificio dei nostri figli e delle nostre spose». Rim, ha concluso il predicatore, «non sarà l'ultima kamikaze del nostro popolo». Neanche ieri è arrivata la condanna dell'attentato da parte dell'Autorità pa-



La madre palestinese prima kamikaze del gruppo Hamas.

lestinese, Ramallah si è sempre dichiarata contraria all'uccisione di civili. Ma mercoledì sono morti tre soldati e una guardia di sicurezza. Hamas e Brigate martiri di al Aqsa vogliono continuare gli attentati, ma solo contro obiettivi militari, come fa-

quasi sempre il Fplp. Il silenzio è stato interpretato da Israele come approvazione. I valichi tra Striscia e Stato d'Israele sono stati tutti chiusi. Si passa solo, per Tel Aviv, «per ragioni umanitarie». Il colonnello israeliano Yoav Mordechai Poli

GUANTANAMO-CHOC

Immagini scioccanti di Guantanamo, il campo di detenzione per i sospetti terroristi catturati in Afghanistan, ieri al centro di un appello alla Corte suprema Usa da parte di alcuni avvocati militari Usa difensori, sono state mostrate ieri sera dal Tg2. Nel servizio di Carlo Maria Lo Savio si sono visti fra l'altro detenuti incappucciati, incatenati e trascinati quasi di peso da quattro persone: «Abbiamo visto le catene con cui sono legati mani e piedi; abbiamo visto le celle dove sono costretti a rimanere giorno e notte con le luci accese». «Ma quello che ci ha colpito di più - ha proseguito l'inviato Rai - è l'assenza totale di privacy: le celle non sono chiuse, sono solo dei gabbietti in cui tutte le attività si devono svolgere davanti ai secondini. (I detenuti) hanno soltanto 30 minuti per muoversi, sempre coi ceppi ai piedi». Ciò accade in tre dei quattro reparti di Camp Delta: nel quarto i «collaborazionisti» indossano tuniche bianche, come segno di purezza. Prigionieri anche tre ragazzini dai 13 ai 15 anni.

ha aggiunto: «Le merci continuano a transitare nei due sensi dal valico di Karni. Nella Striscia ci sono un milione di abitanti e dobbiamo permettergli di vivere». Ma fino a nuovo ordine rimane inaccessibile la zona industriale di Erez, al cui check point Rim aveva azionato il suo ordigno. Circa 5 mila operai sono costretti a casa. Chiuse 200 fabbriche in parte israeliane e in parte pale-

stinesi. A casa anche i 20 mila palestinesi che dalla Striscia escono per recarsi a lavorare in Israele: sono indispensabili alle loro famiglie. Paralizzata l'attività istituzionale dell'Autorità nazionale palestinese: circa 50 deputati che risiedono nella Striscia ieri non si sono potuti recare a Ramallah per votare il bilancio preventivo (previsione di deficit di 890 milioni di dollari). Ne sono

mancate le rappresaglie militari israeliane. L'esercito ha lanciato un'incursione nel campo profughi di Dir al Balah (Centro della Striscia di Gaza) abbattendo tre abitazioni di attivisti palestinesi. Nei tafferugli seguiti, un palestinese di 64 anni è stato ferito dagli israeliani. Demolizioni anche in Cisgiordania. Abbattute a Tulkarem le case di un palestinese ucciso due anni fa in uno scontro a fuoco e di un sospetto terrorista arrestato giorni fa.

Proprio mentre proseguiva in Cisgiordania la costruzione del critico Muro, la barriera di sicurezza fra i Territori Occupati e Israele, la Corte suprema ebraica ha deciso d'accogliere le proteste di un gruppo israeliano per la difesa dei diritti umani, che ha giudicato illegale l'erezione del Muro e la sua deviazione dalla Linea verde (frontiera fra Territori e Israele) a spese delle terre palestinesi. I ricorsi saranno esaminati il 15 febbraio, una settimana prima che la questione del Muro approdi alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja.

Il presidente della Commissione in visita al Paese afferma che la questione cipriota non è una pregiudiziale per l'ingresso nella «casa» comune. Appello a riforme e diritti umani

Prodi incoraggia Ankara: la Turchia è più vicina all'Ue



Romano Prodi a Ankara.

ANKARA Romano Prodi ha incoraggiato la Turchia a coltivare le sue aspirazioni europee. Primo presidente della Commissione europea a recarsi in visita ufficiale ad Ankara dal 1963, quando il Paese di Kemal Ataturk firmò un accordo d'associazione con la Cee, ha incontrato il premier Tayyip Erdogan e ha tenuto un discorso al Parlamento. Ha poi manifestato pubblico apprezzamento per gli sforzi fin qui compiuti dalla Turchia nel tentativo d'adequare agli standard continentali in materia di democrazia e rispetto dei diritti umani e civili. «Il mio messaggio principale -

ha dichiarato Prodi - è che occorre continuare sul cammino delle riforme, perché è stato fatto del progresso notevole e il Paese adesso è più vicino all'Unione».

Molto, tuttavia, resta da fare e un importante banco di prova può essere rappresentato dalla questione cipriota. Ankara, infatti, è la grande protettrice della Repubblica turca di Cipro, entità sorta quasi 30 anni fa grazie alla forza delle armi e priva del riconoscimento della comunità internazionale. A maggio l'isola, limitatamente alla parte di etnia greca, farà ingresso nell'Unione europea e Prodi spe-

ra che le autorità turche possano esercitare la loro influenza affinché entro quella data venga raggiunto un accordo per porre fine alla divisione del Paese. La capitale Nicosia, tra l'altro, è l'ultima città al mondo divisa da un muro, che l'attraversa in modo brutale ed è presidiata dai caschi blu Onu. «La nostra posizione - ha spiegato il capo dell'esecutivo di Bruxelles - è molto chiara: la soluzione del problema cipriota aiuterà in misura notevole le aspirazioni della Turchia».

Prodi comunque ha precisato che la soluzione della vicenda cipriota non costitui-

isce una pregiudiziale per l'ammissione della Turchia nella grande «casa» europea. Aspetto sottolineato con forza anche dal primo ministro Erdogan: ha peraltro assunto l'impegno di «fare il possibile perché s'arrivi rapidamente a una soluzione giusta e duratura». La Turchia, raro esempio di Stato musulmano e rigorosamente laico, è governata da un partito islamico moderato che in linea col passato punta molto sull'adesione Ue. Finora ha atteso invano che venisse fissata una data per l'avvio delle trattative con l'Unione: potrebbe avvenire a dicembre.

'sciamo stasera?



LE NOTTE DI TARVISIO.

I programmi per le tue serate sono chiari: se vuoi davvero divertirti non potrai che sciare! Hai capito bene? Tarvisio ha pensato proprio a tutti. Agli instancabili delle discese, a chi desidera una fine settimana con un concentrato di neve, a chi vuole una serata alternativa, a chi ama l'aria frizzante, la pace notturna e il chiarore della neve. Attenzione, quindi: l'appuntamento è ogni

martedì - venerdì - sabato

sulla pista Di Prampero, illuminata dalle 20.00 alle 23.00, per sciare ineguagliabili!

www.promotur.org



Secondo l'Istituto nel 2003 il costo della vita ha registrato una media del 2,7% mentre i consumatori ribattono che in realtà è schizzata al 7%

L'anno nero dell'inflazione: guerra di cifre con l'Istat

In dicembre i prezzi sono rimasti fermi al 2,5 per cento: Trieste fra le città più care con il 2,7

MILANO Prezzi in salita o in discesa? Sui dati forniti ieri dall'Istat è già battaglia e in prima fila ci sono le associazioni dei consumatori. Secondo l'Istituto nazionale di statistica, nel 2003 l'inflazione ha registrato una media annua del 2,7% rispetto ai dodici mesi precedenti quando la media annua si era attestata al 2,5%. Su base mensile l'inflazione è rimasta ferma a dicembre al 2,5%, lo stesso dato registrato a novembre. Sempre a dicembre Torino e Campobasso sono risultate le città più care, mentre Bologna e Bari sono state quelle più economiche. Nell'ambito delle 20 città capoluogo di regione, gli aumenti tendenziali più elevati si sono verificati dopo Torino e Campobasso (più 2,9 per cento per entrambe), Napoli (più 2,8 per cento) e Trieste (più 2,7 per cento). A pesare sul risultato annuo è stato in particolare il capitolo bevande alcoliche e tabacchi, cresciuto in 12 mesi del 6,9%. Aumenti superiori al 3% si sono registrati anche per quanto riguarda gli alberghi, ristoranti, bar e nei prodotti alimentari.

E i sindacati tornano a chiedere il controllo dei prezzi e il recupero del potere d'acquisto dei salari. I dati, sostiene la Cisl, «non corrispondono alla realtà», che invece impone l'apertura di una discussione sulla politica dei redditi e sulla riforma dei sistemi contrattuali.

L'Intesa consumatori va subito all'attacco e cerca di smascherare «le alchimie statistiche dell'Istat». Per le associazioni dell'Intesa,

La spesa delle famiglie

I ricambi registrati dall'Intesa consumatori nel 2003 sulle principali voci di spesa contrasterebbero vistosamente con le stime ufficiali dell'inflazione

	2002	2003	Var. in euro	Variazione %
Servizi bancari	460	508	+48	+10,4
Sanità e salute	1.170	1.272	+102	+8,7
Mobili e casa	2.025	2.191	+166	+8,2
Bevande e tabacchi	733	793	+60	+8,1
Alimentari	4.066	4.391	+325	+8,0
Abbigliamento calzature	1.841	1.978	+137	+7,5
Abitazione	5.812	6.230	+418	+7,1
Rc Auto	790	845	+55	+6,9
Trasporti	4.120	4.396	+276	+6,7
Alberghi, Pubblici esercizi	1.340	1.427	+87	+6,4
Tempo Libero	1.540	1.612	+72	+4,7
Scuola	427	445	+18	+4,2
Luce	382	394	+12	+3,1
Gas	580	595	+15	+2,6
TOTALE	25.286	27.077	+1.791	+7,1

ANSA-CENTIMETRI

l'inflazione vera sarebbe addirittura superiore al 7,1%, con un aggravio di spesa per ogni famiglia di 1.791 euro. Su base nazio-

nale, spiegano i consumatori, i prezzi di quasi tutte le voci del paniere utilizzato per il calcolo dell'inflazione risultano in diminuzione

negli ultimi mesi dell'anno. Ma dando un'occhiata alle rilevazioni locali, l'inflazione risulta in crescita. «Con il tasso di inflazio-

ne del 2,7% stabilito dall'Istat, e tenendo presente che il valore di un decimo di punto di inflazione è pari a 500 milioni di euro, il governo potrà decidere di alleggerire le buste paghe di pensionati e lavoratori dipendenti di oltre 1 miliardo di euro», ha detto Elio Lannutti, presidente dell'Adusbef.

E anche secondo l'Adiconsum il nuovo paniere dell'Istat mostra troppe criticità. «Resta non risolto», afferma l'associazione dei consumatori, «il peso irrisorio di alcuni servizi come le assicurazioni che nel bilancio familiare gravano per il 6% e nel paniere pesano quanto l'acquisto delle pentole o delle valigie». L'Adiconsum esprime perplessità anche sulla «scarsa trasparenza sulle rilevazioni nel territorio e sulle varie forme di raggio rispetto agli aumenti reali».

E le reazioni dei politici non si sono fatte attendere. «Il costo della vita in Italia è sempre più alto», ha detto Vannino Chiti, coordinatore della segreteria dei Ds, «i cittadini subiscono ogni giorno e vedono peggiorare le loro condizioni di vita». Franco Giordano, di Rifondazione Comunista, lancia una domanda provocatoria: «C'è una inflazione a due facce? I dati rilevati dall'Istat sono in diminuzione, mentre quelli segnalati dalle città campione registrano un aumento. Insomma vogliamo vederli chiari», ha detto Giordano, «già altre volte, come nel luglio del 2003, segnalammo errori che furono corretti».

Roberta Rizzo

IL CASO

Arrotondato il prezzo del cappuccino di 23 cent: il cliente fa causa

Prima condanna per il caro-euro: barista dovrà risarcire pensionato

ROMA «La vendetta del cappuccino...». Tempi duri per i commercianti che dal 1 gennaio 2002 hanno «arrotondato» i prezzi con l'introduzione dell'euro. Il giudice di pace di Civitavecchia ha condannato un barista di Ladispoli, in provincia di Roma, che dal primo gennaio 2002 ha arrotondato il prezzo del cappuccino di 23 centesimi (da 77 centesimi a un euro).

Il commerciante dovrà ripagare la stessa somma a un pensionato che aveva deciso di avviare una causa. A darne notizia è il Codacons che annuncia ora una pioggia di azioni legali.

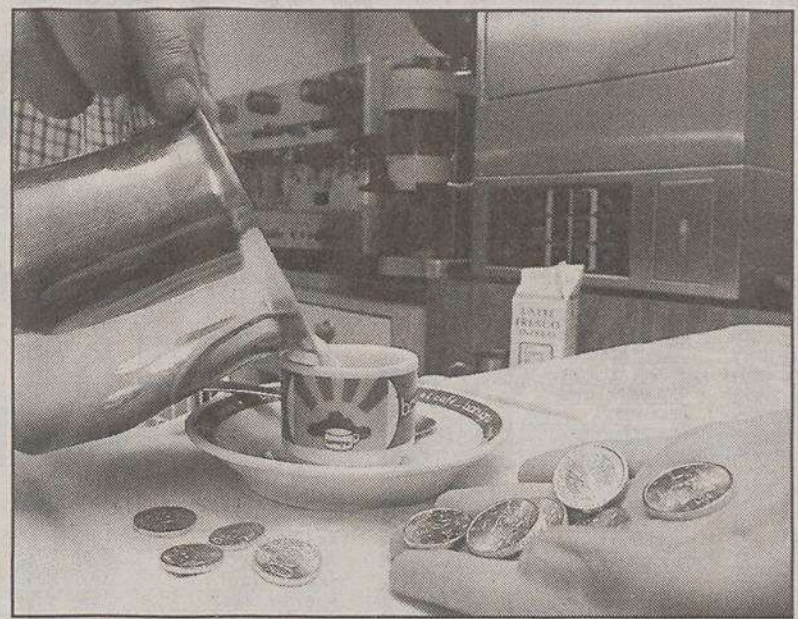
Come si legge nella sentenza, il giudice ha dichiarato «illegittimo il cambiamento di prezzo del cappuccino effettuato il primo gennaio 2002 in quanto avvenuto durante il periodo di conversione dell'euro; e per l'effetto condanna la convenuta a restituire all'

attore la somma di 0,23 euro». Il commerciante è stato inoltre condannato a pagare anche le spese legali.

La battaglia del Codacons iniziò nel gennaio 2002, quando, assieme all'Intesa dei Consumatori, avviò delle cause pilota

gli dell'Intesa dei consumatori, hanno conservato gli scontrini che attestano gli arrotondamenti al rialzo avvenuti a partire dall'1 gennaio 2002, potranno intentare cause analoghe, avvalendosi dell'importantissima decisione del Giudice di Civitavecchia. Chi ha pagato in abbonamento un prodotto il cui prezzo è stato arrotondato potrà facilmente fornire la prova del danno, che potrà essere data anche con testimoni, ad esempio amici che hanno comprato i cappuccini nello stesso bar».

«Dal 1 gennaio 2002 - dice ancora il Codacons - grazie all'introduzione dell'euro i commercianti approfittarono per effettuare arrotondamenti selvaggi dei prezzi, in spregio dei consumatori. I beni maggiormente colpiti furono caffè e cappuccino. Ma oggi il cappuccino si è vendicato...».



contro questi «arrotondamenti selvaggi», che ingiustamente gravavano sulle tasche dei cittadini. Tra queste cause quella del pensionato di Ladispoli. «Ora - sostiene l'avvocato Carlo Riezi presidente del Codacons - tutti i cittadini che, seguendo i consi-

IN BREVE

La controllata tedesca del Leone Allianz cede sul mercato la quota del 9,5 per cento posseduta in Amb-Generali

ROMA Allianz ha ceduto sul mercato all'inizio di questa settimana il 9,5% detenuto in Amb Generali, la controllata tedesca della compagnia assicurativa triestina. Lo ha reso noto Amb Generali, che ha accolto con favore l'operazione, che le permette di aumentare il proprio flottante e di rendere più attraente il titolo in borsa per gli investitori. Il fatto che 5 milioni di azioni sono state accettate dal mercato senza problemi - sottolinea la nota - mostra che vi è una forte domanda e che investitori e analisti credono nel titolo Amb Generali. L'unico scorso Deutsche Bank aveva collocato sul mercato un milione di azioni Amb Generali a un prezzo di 58,75 euro per azione e Generali (che detiene il 65,2% della società) si era detta estranea all'operazione. Intanto dopo un periodo di pausa, Piazza Affari torna a guardare con interesse ai titoli assicurativi. Le azioni del Leone, complice il buon andamento degli assicurativi in Europa, tornano a registrare acquisti con Generali a +1,06% e Alleanza a +1,49%.

Bruxelles lancia l'allarme sulla concorrenza cinese nel settore tessile: i produttori Ue chiedono barriere

BRUXELLES Massima attenzione «al forte aumento delle importazioni dei prodotti tessili cinesi in Europa», anche se eventuali contromisure devono «essere in linea» con la normativa dell'Organizzazione mondiale del commercio. Lo ha sottolineato ieri la portavoce del commissario Ue al commercio, Pascal Lamy, ricordando «il drastico aumento delle importazioni nell'Ue dei prodotti tessili provenienti dalla Cina». «Fra gennaio e settembre del 2003 l'incremento è stato infatti pari al 377% in volume e al 91% in valore, rispetto allo stesso periodo del 2001». Euratex, l'associazione dei tessili Ue, ha chiesto a Bruxelles «clausole di salvaguardia».

La Hopa di Gnutti diventa secondo socio Telecom con il 3,367 per cento. Tronchetti stringe la presa

MILANO Hopa sale al 3,367% di Telecom Italia, diventa il secondo azionista alle spalle della partecipata Olympia, e consente a Marco Tronchetti Provera di proseguire comunque il rafforzamento della presa di controllo sul gruppo telefonico, ora oltre la soglia del 20%. Olympia, la holding partecipata al 16% dalla merchant guidata da Emilio Gnutti, ha infatti in portafoglio il 17,029%, una percentuale raggiunta grazie ai 700 milioni di euro versati dai soci Pirelli, Edizione Holding dei Benetton, Hopa, Unicredit e Intesa, nell'apposito aumento di capitale di fine 2003.

Recessione tedesca: il Pil scivola in negativo Ma in Germania si dice che il peggio è alle spalle

FRANCOFORTE Il Pil tedesco è scivolato, per la seconda volta nel giro di 10 anni, in territorio negativo. La Germania ha archiviato il 2003 all'insegna di una mini-recessione, con un Pil in calo dello 0,1%, ma l'economia - secondo politici e economisti tedeschi - dovrebbe guadagnare vigore nel corso del 2004. Il mezzo passo falso dell'anno scorso, infatti, non è paragonabile alla vera e propria recessione del 1993, anno in cui il Pil aveva ceduto, a causa dei contraccolpi della riunificazione, ben l'1,1%.

Secondo l'indagine 2004 di Findomestic è in crescita la voglia di casa e di vacanze

Trieste viaggia sulle due ruote

È la città del Nordest che compra meno vetture e più moto

ROMA Viaggi verso mete esotiche, più disponibilità di spesa per il tempo libero, investimenti nella casa e nella sua ristrutturazione. Sono i progetti degli italiani per il 2004, registrati dall'Osservatorio Findomestic su un campione rappresentativo di 2.000 intervistati. E la voglia di casa è la sola voce in crescita nelle previsioni di spesa rispetto ad un'analoga rilevazione effettuata 4 anni fa: i consumatori intervistati dichiarano di non voler risparmiare sul proprio immobile e sulla sua ristrutturazione, mentre si contraggono le altre voci di esborso nel bilancio familiare. «Non si tratta di crisi, ma di un contenimento dei consumi», puntualizza l'Ufficio studi di Findomestic Banca.

Stabile il mercato dei beni durevoli, i settori in crescita sono gli elettrodomestici familiari di svago, vere e proprie impennate si sono registrate per Dvd e televisione a cristalli liquidi. Ultimo posto invece per l'informatica domestica: siamo ai livelli di Russia e Portogallo. Altro bene che non conosce crisi è la

due ruote: l'Italia è al primo posto europeo alla voce acquisti e Roma si conferma capitale Ue della motocicletta. Mercato forte anche quello dell'auto con la volata registrata a dicembre e un totale di immatricolazioni pari a 2.250.000 immatricolazioni.

Italiani biffanti sul piano filoeuropeistico: è loro il giudizio più critico sull'euro rispetto ai cittadini degli altri paesi europei (il 90% dice di

pensare ancora in lire), ma sono ancora gli abitanti del Bel paese a riportare maggior fiducia in Eurolandia.

NORDEST E FRIULI VENEZIA GIULIA. Il Triveneto continua a distinguersi per gli elevati livelli medi di spesa, in generale superiori alle medie nazionali. Il tradizionale osservatorio annuale sui consumi di Findomestic Banca, quest'anno alla decima edizione, conferma che nel 2003 Veneto, Trentino Alto Adige e

Friuli Venezia Giulia hanno registrato livelli di spesa elevati, con particolare evidenza sul Veneto dove Verona, Padova e Venezia guidano la classifica dei consumi. Verona da sola assorbe il 20% dei consumi complessivi dell'intera regione per quanto riguarda l'acquisto di elettrodomestici e mobili. Ecco l'esempio: a Verona ogni nucleo familiare acquista elettrodomestici «bianchi» (frigo, lavatrici ecc.) per 192 euro annui (la media italia-



Trieste è la città del Nordest che compra più moto.

na è di 139 euro), elettrodomestici «bruni» (impianti hi-fi, dvd ecc.) per 201 euro (media nazionale 143) e mobili per 805 euro (media nazionale 605).

Nel corso del 2003 il mercato delle auto nuove nel Veneto ha registrato valori in lieve diminuzione rispetto al 2002 ma sempre superiori alla media nazionale: la spesa familiare è pari a 1656 euro (+1,23% rispetto all'anno passato) con Verona in testa (1992 euro a famiglia, +21,76%). Trieste invece è la città dove si spende meno per le auto nuove (1134 euro a famiglia). Anche il mercato delle due ruote scende leggermente ma Trieste è la città del Triveneto che compra più moto (162 euro di media a famiglia nel 2003), mentre nel Veneto Padova guida la classifica con 141 euro. Una curiosità: a Belluno la spesa media per le moto è tra le più basse in Italia, 63 euro, circa la metà della media nazionale.

La volata di Airbus: vinta la sfida nei cieli con Boeing

PARIGI Il 2003 è stato l'anno del grande sorpasso di Airbus sul rivale Boeing: l'anno scorso il costruttore europeo ha infatti consegnato per la prima volta più aerei del concorrente americano. 305 apparecchi contro 281. Le consegne di Airbus, che nel 2002 aveva consegnato 302 apparecchi, rappresentano il 52% di un mercato mondiale de-

presso. Per il 2004, il gruppo controllato all'80% da Eads e al 20% da Bae prevede la consegna di «circa 300 apparecchi in un mercato globalmente statico». Nel 2003, ha reso noto il suo numero uno Noel Forgeard, Airbus ha ricevuto 254 ordini confermati (+30 poi annullati) contro i 233 dell'anno prima e i 239 di Boeing. In termini di ordi-

ni, la quota di Airbus è del 52%, mentre riguardo al valore, in un mercato da 46,1 miliardi di dollari, è del 65%. Alla fine del 2003, gli ordini complessivi erano 1.454 contro i 1.505 iscritti nei suoi registri alla fine del 2002, l'equivalente di 5 anni di produzione. Nel 2003, il fatturato di Airbus è rimasto praticamente stabile a

19,3 miliardi di euro contro i 19,5 dell'anno prima. Forgeard, nel corso di una conferenza stampa per presentare i risultati 2003, ha anche anticipato che l'utile operativo del costruttore supererà del 15% le previsioni e che la posizione cash alla fine dell'anno era superiore di 600 milioni di euro dell'anno prima.

Le immatricolazioni in Europa nel 2003 sono scese dell'1,3% a quota 14.217.912 unità. La quota del Lingotto è scesa al 7,4% dall'8,2 per cento del 2002

Anno difficile per il mercato dell'auto: vendite Fiat -10%

ROMA Il mercato automobilistico europeo archivia il 2003 con un risultato negativo: le immatricolazioni sono scese dell'1,3% a quota 14.217.912 unità. A soffrire le difficoltà maggiori è stato, fra i costruttori, il gruppo Fiat che ha visto calare le proprie immatricolazioni del 10,2% e la propria quota di mercato al 7,4% dall'8,2% del 2002. Per un'inversione di tendenza, secondo gli analisti, ora non resta che puntare gli occhi sulla tanto attesa ripresa economica, che per ora si è fatta solo intravedere, e su

un'interpretazione flessibile del Patto di Stabilità, incrociando allo stesso tempo le dita sull'impatto che potrebbe avere il super euro.

La ripresa. Il mercato delle quattro ruote europeo confida, quindi, in un 2004 migliore ed i segnali al momento ci sono: la domanda, a partire dalla seconda metà del 2003, è in ripresa come dimostra l'andamento delle vendite in dicembre che, pur chiudendosi con un -1,8% (per un totale di 987.601 unità), si dimostra vivace. La flessione dell'ultimo mese dell'anno, infat-

ti, è determinata dal pesante calo registrato in soli tre paesi, fra i quali l'Italia. In tutti gli altri stati, invece, le vendite sono risultate in aumento. Anche dicembre, così come l'intero 2003, è stato un mese nero per il gruppo del Lingotto che ha registrato una flessione del 19,7%, toccando però una punta del -21,1% con il marchio Lancia, che ha immatricolato 6.499 auto a fronte delle 8.241 dello stesso mese del 2002.

La rivincita dell'Asia. Il 2003 ha sancito il successo e l'affermazione dei co-

struttori orientali, sia giapponesi sia sud coreani, che hanno continuato a macinare risultati positivi realizzando guadagni rispettivamente pari al +9% ed al +19,5% in termini di immatricolazioni. Per i grandi gruppi europei e statunitensi, fatta eccezione per la Bmw, il 2003 non sarà invece un anno che sarà ricordato con gioia. Seppur con flessioni decisamente inferiori rispetto al -10,2% della Fiat, tutti i costruttori hanno visto scendere immatricolazioni e quota di mercato: si va dal -2,5% di

Volkswagen al -2,7% di Ps Peugeot Citroen, passando per il 4,4% di Ford ed il -2,8% di General Motors.

Il calo delle vendite. Secondo il Centro Studi Promotor (Csp), il calo delle vendite registrato nel 2003 «è inferiore alle aspettative. La ripresa della domanda nella seconda metà dello scorso anno dovrebbe consolidarsi e rafforzarsi nei prossimi mesi sostenuta dal recupero dell'economia in Europa. I maggiori sistemi economici dell'area euro - spiega il Csp stimando che l'anno in corso si

chiuderà con circa 14.600.000 immatricolazioni, il 2,7% in più sul 2003 - stanno infatti superando la fase di stagnazione che ha caratterizzato la prima parte del 2003 ed hanno nuovamente imboccato la strada dello sviluppo». La ripresa dell'economia mondiale, insieme alle interpretazioni non rigide del patto di stabilità potrebbero avere un effetto positivo sul mercato automobilistico europeo, «anche se sulle sue potenzialità di recupero grava l'elevatissimo livello di cambio raggiunto dall'euro che penalizza le esportazioni».

Sono una ventina i relitti di navi affondate lungo la costa della penisola che contengono quantità imprecise di carburanti

Bombe ecologiche nei fondali istriani

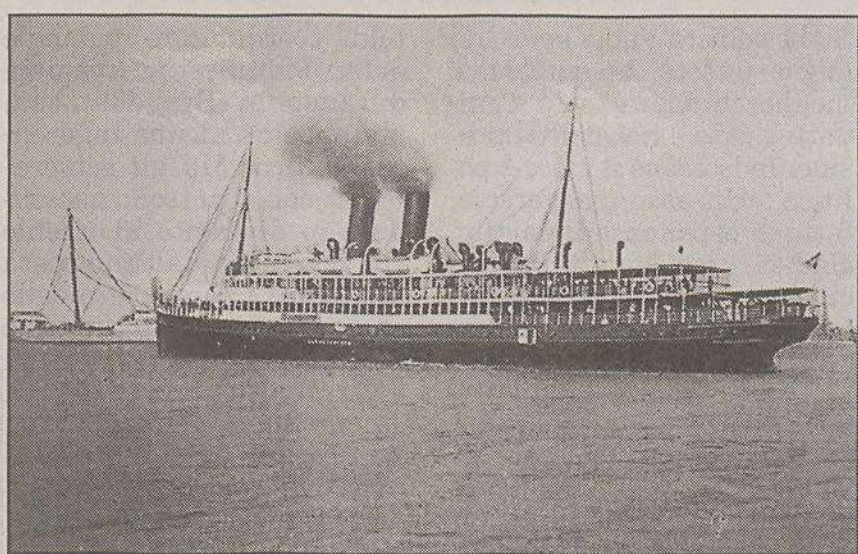
Perdite di gasolio anche da ciò che rimane del famoso «Baron Gautsch»

POLA Mentre gli ambientalisti e gran parte dell'opinione pubblica si sono apertamente schierati contro il progetto «Družba Adria», il terminale petrolifero sul Quarnero, per il timore di incidenti ecologici, sui fondali dell'Istria è in agguato un'altra minaccia dello stesso tipo. Si tratta dei combustibili rimasti nei serbatoi dei relitti sparsi lungo la costa. Il problema è stato ampiamente trattato in questi giorni dal quotidiano Glas Istre, con riferimento soprattutto al grave incidente dell'estate 2001 nelle acque di Porto Albano. Ricordiamo che dal serbatoio della nave tedesca «Stella Polare», affondata da una mina nella primavera del 1944, era uscito del gasolio che aveva inquinato buona parte dello specchio acqueo riservato alla balneazione. Si era subito intervenuti con «pezze» in cemento, che non avevano risolto ma

solo arginato il problema. Tanto più che in seguito si erano resi necessari altri interventi.

Come riporta il Glas Istre, sono una ventina i relitti lungo la costa istriana che costituiscono potenziali bombe ecologiche. Tra questi quello del «Baron Gautsch», che giace sui fondali dell'isola di San Giovanni in Pelago, al largo di Rovigno. L'unità del Lloyd Austriaco colò a picco il 13 agosto 1915, affondata da una mina. A parte il fatto che per tutti questi anni è stato meta di predatori subacquei, ultimamente dal relitto si notano inquietanti segnali sotto forma di «filamenti» di gasolio.

Ma quanto gasolio residuo ci potrebbe essere nel serbatoio del «Baron Gautsch»? Secondo il direttore del Museo storico dell'Istria, Davor Mandić, non è possibile dare una risposta poiché



La nave passeggeri «Baron Gautsch».

non si dispone di documentazione tecnica per nessuno di questi relitti. Qualcuno sostiene, aggiunge Mandić, che nei serbatoi del «Baron Gautsch» ci siano decine di tonnellate di combustibile, ma si tratta solo di ipotesi e supposizioni.

Certo è che se si dovesse-

ro verificare perdite copiose sarebbero dolori. Il rischio non è poi tanto remoto, a detta di Aldo Verbanac, considerato il padre dei sommozzatori istriani, di regola chiamato a intervenire quando si verificano problemi sott'acqua. «I serbatoi delle navi - afferma Verbanac -

sono realizzati in acciaio, ricoperto da vernice antiruggine. Però dopo tanti anni l'inarrestabile azione corrosiva dell'acqua salata sta avendo la meglio, per cui è solo una questione di tempo. Prima o poi i ventri dei relitti inizieranno ad «eruttare». E allora saranno guai, e problemi seri per il turismo e il patrimonio ittico».

Come si diceva, stando alla documentazione disponibile, sui fondali della penisola istriana sarebbero adagiati circa venti relitti, quasi tutti spaccati in due parti distinte, prua e poppa. Vediamone alcuni. A Sud-Est di Pola, a 40 metri di profondità, giace il mercantile «Istra» che secondo alcuni sarebbe la nave da trasporto tedesca «Hans Schmidt», costruita a Rotterdam nel 1920.

Dinanzi a Lisignano si trova il cacciatorpediniere «Cesare Rossari», affondato da una mina nel 1918. Fortuna-

tamente non contiene gasolio in quanto il suo propulsore era alimentato a carbone.

E' il fondale al largo di Promontore e Bagnole quello in cui pullulano i relitti di navi affondate per lo più durante la Seconda guerra mondiale. Fra questi anche alcune navi italiane. Nel 1943, non lontano da Pola, un sommergibile polacco affondò l'«Eridania», nave passeggeri costruita nel 1916 e passata sotto la Marina da guerra italiana nel 1941. E a tre, quattro miglia dal faro di Porer, al largo di Capo Promontore, giace il mercantile «Giuseppe Dormio», silurato nel 1944.

A questo punto ci si chiede cosa fare per scongiurare il pericolo di inquinamento. A muoversi per primi dovrebbero essere gli organi statali, in quanto per legge tutto ciò che si trova a profondità superiori a 20 metri appartiene allo stato.

p.r.

IN BREVE

Superato il «tetto» registrato nel 1993

Fiume, il porto in decollo con 3,5 milioni di tonnellate Nel 2003 crescita del 31%

FIUME Il porto di Fiume è sulla strada del definitivo rilancio, dopo anni di crisi e risultati deficitari. Nel 2003, stando ai dati diffusi dall'Azienda portuale, sono state movimentate 3 milioni 557 mila tonnellate di merci, che su base annua equivalgono a un'impennata del 31%. A questa crescita si aggiungono altri 3 punti percentuali, relativi ai carichi generali e alla rinfusa. L'unico settore in flessione lo scorso anno è stato il legname. In totale i carichi in arrivo e in partenza attraverso il porto di Fiume hanno registrato nel 2003 un aumento di 830 mila tonnellate rispetto al 2002. L'ultimo anno in cui nel porto quarnarino furono toccati i 3,5 milioni di tonnellate fu il 1993. Gli ottimi risultati dello scorso anno sono dovuti soprattutto al secondo semestre, con il mese di ottobre in primo piano (395 mila tonnellate).

La donna carbonizzata in un'auto su Monte Maggiore Il ministero dell'Interno ha confermato l'identità

FIUME Dal ministero degli Interni è giunta la conferma alla Questura fiumana che il corpo carbonizzato, rinvenuto due settimane fa in un'auto finita in una scarpata a Mala Ucka (Calderetta di Sotto), sul Monte Maggiore, appartiene alla 42enne Nela Vucetic di Omisalj (Castelmuschio). Il macabro rinvenimento avvenne la notte del 31 dicembre. Com'è noto, il 3 gennaio la polizia ha arrestato il marito della sventurata donna. L'uomo, 43 anni, è sospettato di aver ucciso la consorte e di aver quindi dato fuoco al corpo, trasportandolo successivamente sulle pendici del Monte Maggiore e dando fuoco all'automobile per eliminare possibili tracce. Il tentativo si è però rivelato maldestro, tanto che quello che si voleva far passare come un tragico incidente è subito apparso agli inquirenti come qualcosa di ben diverso.

Allevamento di tonni anche nel mare di Pago: 500 tonnellate all'anno destinate al Giappone

PAGO Si espande l'allevamento dei tonni nelle acque croate. Dopo aver fatto breccia nella Dalmazia centrale, questo genere di piscicoltura diverrà realtà anche nel mare antistante Pago. Nelle prossime settimane inizierà la collocazione di sei grosse gabbie contenenti tonni e tonnetti nelle acque prospicienti l'isolotto di Maun. Gli enormi contenitori verranno immersi in un'insenatura rivolta verso il mare aperto. Una sistemazione dovuta ai mugugni della popolazione, che non vede con simpatia gli allevamenti di pesce perché ritenuti molto inquinanti. I responsabili della Pag-Tuna, l'azienda in questione, hanno dichiarato che l'attività non comporterà alcun degrado grazie soprattutto alle forti correnti della zona. Il progetto darà lavoro a una trentina di persone. Le sei gabbie dovrebbero garantire una produzione annua di 500 tonnellate di tonno, che saranno interamente piazzate sul mercato giapponese.

Abbazia, chiusa la «strada nuova» che corre a monte per consentire l'avvio dei lavori di canalizzazione

FIUME Rivoluzionato il regime del traffico attraverso il centro di Abbazia, con disagi e rallentamenti fino all'inizio della prossima stagione turistica e disorientamenti per i turisti del fine settimana. Per consentire i lavori del nuovo sistema di canalizzazione e della nuova rete idrica, da ieri è completamente chiusa al traffico la «strada nuova», ossia quella a monte, che scavalca l'abitato abbaziano, solitamente usata da coloro che da Slovenia e Italia raggiungono lo scalo di Brestova per imbarcarsi sui traghetti per l'isola di Cherso. Chiusa la «strada nuova», tutto il traffico attraversa obbligatoriamente il centro di Abbazia, dove la strada principale è nuovamente transitabile nei due sensi.

Domani all'Ambasciata della democrazia locale Verteneglio chiude il ciclo su «I diritti fondamentali dei cittadini europei»

VERTENEGLIO Il progetto politico dell'Euroregione affonda le sue radici nella millenaria esperienza storica del Patriarcato di Aquileia, che comprendeva i territori che vanno dal Friuli all'Istria. A quelle radici hanno fatto riferimento i promotori della serie di conferenze dedicate a «I diritti fondamentali dei cittadini europei» che si sono dipanate da novembre a Gorizia, Grignana, Muggia, Trieste e che si concluderanno domani a Verteneglio. Promotori dell'iniziativa, il circolo «Istria» e l'associazione «Carta di Cividale».

Nel corso degli incontri i relatori hanno spaziato dalla storia e filosofia all'economia, avendo come riferimento un territorio che deve liberarsi dai confini per poter crescere. Basta un esempio delle produzioni tipiche, quali l'olio e il miele, che troverebbero una tutela e una promozione più efficaci se non dovessero passare attraverso le burocrazie di tre Paesi.

Il punto della situazione, alla luce anche degli ultimi sviluppi della questione minoranze (altro tema portante dell'iniziativa) con la denuncia del deputato italiano al Parlamento sloveno, Roberto Battelli, che ha promosso un salutare dibattito sui modelli migliori per far crescere un gruppo minoritario, verrà fatto nella cittadina istriana, sede dell'Ambasciata della democrazia locale. Relatori, Alberto Gasparini, Isig Gorizia; Giuliano Orel; Livio Dorigo e Marino Vocci, Circolo Istria; Bruno Cesca, Cristiano Shaurli e Cesare Costantini (Carta di Cividale). Sono previsti ulteriori interventi, sollecitati dagli ultimi avvenimenti che hanno interessato questi territori, da parte dei sindaci del Carso italiano, di quelli istriani della parte slovena e di quella croata, portatori di una proposta: la creazione di una consultazione permanente di tutti i sindaci della zona. Di coloro cioè che toccano con mano, quotidianamente, bisogni, progetti e speranze delle popolazioni locali.

pl. s.

POLA Un allievo dell'ottava classe delle elementari ricoverato e operato al setto nasale Ragazzino aggredito dai compagni

I quattro minori responsabili individuati e denunciati

A Castelnuovo d'Arsa Cade uno scivolo Bimba grave

POLA Grave incidente all'asilo «Vrtuljak», a Castelnuovo d'Arsa, borgo di pescatori e marittimi sulla costa orientale dell'Istria. Lo scivolo sul quale i bambini stavano giocando è caduto schiacciando una bimba di 6 anni. Le sue condizioni sono apparse subito gravi, per cui dall'ospedale di Pola dove era stata trasportata d'urgenza, è stata trasferita alla clinica ospedaliera di Fiume. La notizia dell'incidente è stata confermata dalla polizia, che sta indagando per accertare eventuali responsabilità e le cause della caduta dello scivolo.

p.r.

POLA Gravissimo episodio di bullismo, con epilogo all'ospedale per la vittima e la denuncia al giudice dei minori per i giovanastri di turno. Il fatto è accaduto mercoledì pomeriggio, dinanzi alla scuola elementare «Tone Perusko», in centro città. Alla fine delle lezioni, quella che poteva sembrare una normale canzonatura tra allievi dell'ottava classe (equivalente alla terza media italiana), di età fra i 13 e i 14 anni, è sfociata in qualcosa di tremendamente violento.

Quattro ragazzini se la sono presa con un loro compagno, aggredendolo e colpendolo ripetutamente su tutto il corpo tanto che si è reso necessario l'intervento dei sanitari. Il malcapitato è stato subito trasportato all'ospedale, dove qualche ora dopo è stato sottoposto

a un delicato intervento chirurgico al setto nasale, rimasto fratturato.

Ieri mattina la portavoce della Questura, Stefanija Prosenjak number, ha reso noto che i quattro ragazzi autori della violenza, subito individuati, verranno denunciati al giudice per i minori. Dell'accaduto è stato anche informato il Centro sociale di Pola, dal quale si attende un'azione nei confronti delle famiglie degli aggressori.

Purtroppo l'episodio non è isolato, come ha ribadito Stefanija Prosenjak number. Infatti, scorrendo il rapporto relativo ai primi nove mesi del 2003 si nota come siano in aumento i casi di violenza, furto e danneggiamento dei beni nelle strutture scolastiche dell'Istria.

p.r.

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1289 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 6,68	=	0,86 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Tallero/litro 187,20	=	0,79 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,27	=	0,81 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Tallero/litro 164,10	=	0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

Il momento migliore per guidare un'Alfa 156 e Sportwagon è adesso.

Rata mensile da € 140.*
Fino al 31 gennaio 2004
assistenza e riparazione
fino a 5 anni o 100.000 km
inclusi nel prezzo.**

**Con Alfa Top Care e a partire dalla scadenza dei primi 2 anni dall'immatricolazione e fino alla fine del 5° anno o 100.000 km.

Le condizioni dell'offerta sono disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo e riportate nel contratto Alfa Top Care.

Offerta valida per i modelli in pronta consegna dai Concessionari Alfa Romeo.

Per maggiori informazioni chiamare il numero verde Alfa Romeo 800.980.364. Dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.

www.alfaromeo.it

Attragente da ogni punto di vista.



Alfa 156



* Esempio per Alfa 156 TS 1.6: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa), € 22.100,00. Anticipo € 7.670,00. 23 rate da € 140,00 e rata finale € 12.155,00. Spese gestione pratica € 150,00+bolli T.A.N. 3,00% T.A.E.G. 4,22% Salvo approvazione Sava. Consumi 8,2 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: 195g/km.

Non c'è accordo tra le componenti: l'Assemblea degli enti locali rinvia ancora la designazione del presidente. Si scatena l'ira dei «senzapartito»

Autonomie, bordate su Ds e Margherita

Brandolin furente: «Vogliono spartirsi anche questa assise. Allora meglio chiudere tutto»

Critico pure Cecotti. Ma il coordinatore regionale dei centristi, Pertoldi, minimizza: «Nessuna ingerenza politica, cerchiamo solo una soluzione condivisa»

UDINE «Mezzo passo avanti, cento indietro. Questa assise è diventata una baracca». Giorgio Brandolin, il presidente «pro tempore», scarica la sua rabbia un minuto dopo il rinvio dell'elezione dell'Ufficio di presidenza e del presidente dell'Assemblea delle Autonomie. Un rinvio che, dopo l'approvazione quasi all'unanimità del regolamento (si astengono il sindaco di Udine Sergio Cecotti e quello di Campolongo Giovanni Cumin), i più giustifichino con la necessità di cercare assieme la miglior soluzione possibile, ma che Brandolin (e con lui Cecotti e il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello) legge invece come un tentativo dei partiti di svilire il parlamentino degli enti locali.

LA SPACCATURA. Tanto

per non lasciare spazio alle interpretazioni, il presidente della Provincia di Gorizia afferma senza mezzi termini: «È tutta colpa di Ds e Margherita». Anche l'umore dei due sindaci, che sfilano via tra il deluso e l'arrabbiato, racconta di un'altra spaccatura tra i «senzapartito» e chi, invece, non può fare a meno di guardare alle segreterie. E, secondo Brandolin, Cecotti e Bolzonello - cercano gli incroci migliori per le europee, trattano con l'opposizione e difendono il fortino del Consiglio regionale. E, per questo, rinviando l'elezione del presidente dell'Assemblea. Depotenziandola. L'RA di BRANDOLIN. Le Autonomie si compattano solo sulla decisione di trasmettere via lettera al governatore Riccardo Illy l'indi-

gnazione per la mancata richiesta del parere sui ddl riguardanti il personale e il nuovo Ersa e al presidente del Consiglio Alessandro Tesini l'invito a non consentire la loro iscrizione all'ordine del giorno prima del visto del parlamentino. Il resto è un duro confronto. Il rinvio

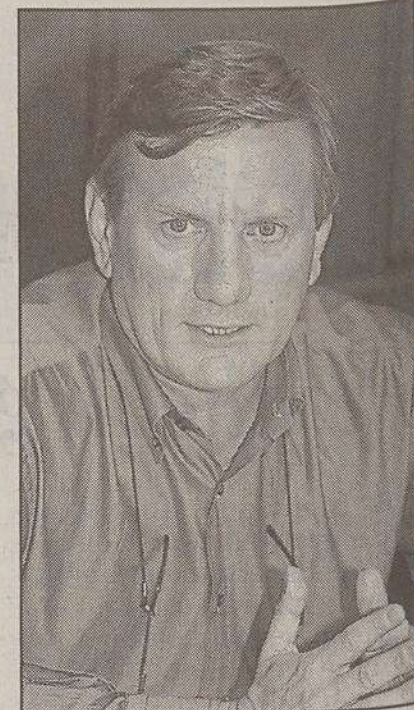
chiesto dal presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna passa con solo 4 voti contrari. Si oppone anche il sindaco di Forgia Guglielmo Biasutti. Incassata la bocciatura della sua linea, Brandolin si scatena: «Abbiamo dato dimostrazione di incapacità di sintesi».

Se la politica vuole spartirsi anche questa Assemblea, è meglio chiudere tutto e andare a casa». Secondo il presidente insontino il gioco è politico: «Un asse trasversale, fatto di esponenti di partito, sindaci, presidenti di Provincia, lavora per paralizzarci».

LE REAZIONI. Flavio Pertoldi, coordinatore regionale della Margherita, reagisce duramente: «Brandolin sbaglia, non c'è alcuna ingerenza politica. Ma gli schieramenti non si possono nascondere e, di fronte al rischio che il veto di qualcuno possa allungare i tempi, è meglio che ci prendiamo qualche

giorno per decidere la soluzione condivisa da tutti». Il rinvio non dispiace neppure a Marzio Strassoldo, il presidente della Provincia di Udine: «Nessuno poteva pretendere che trovassimo l'accordo in cinque minuti. Soprattutto se, come pare, qualcuno si impunta sui nomi. I propri. Un'alleanza trasversale per la mia elezione? Non ci credo».

IL REGOLAMENTO. L'Assemblea discute a lungo sul regolamento. Scartata l'opzione che farebbe eleggere prima il presidente e poi l'Ufficio, si lavora su una bozza che prevede l'allargamento a sette componenti: due rappresentanti delle Province, altrettanti dei Comuni capoluogo, tre degli Ato. Deciso che il presidente resterà in carica 30 mesi, le Autonomie si confrontano su un passaggio chiave per l'elezione dell'Ufficio, quello che vieta di schierare candidati in liste diverse, imponendo, in questo modo, accordi bipartisan e alimentan-



Giorgio Brandolin

do di conseguenza il timore di paralisi. Alla fine prevalgono le voci di chi rifiuta di pensare che, per appartenenza politica, una delle componenti possa ricattare le altre due. E il regolamento passa. Anche se Cecotti non si fida troppo: «Mi sono astenuto per non essere anch'io il padre di un eventuale blocco».

UN SINDACO. Chi sarà il nuovo presidente? Secondo Pertoldi, «Brandolin si è tirato fuori e, comunque, toccherà a un sindaco». Secondo altri il primo cittadino di Monfalcone, Gianfranco Pizzolotto (Ds), sta tessendo la tela. Si torna in via Caccia a Udine il 27 gennaio.

Marco Ballico

Lenna, Menia, Follegot e Compagnon si ritrovano per la prima volta dopo la sconfitta di giugno. Obiettivi: l'opposizione a Illy e il voto di primavera

La Cdl batte un colpo: «Uniti alle amministrative»

Vertice dei segretari politici. Nasce un coordinamento comune per rilanciare la coalizione

TRIESTE «La Casa delle libertà è un patrimonio. L'abbiamo già dilapidato a sufficienza. Ora vogliamo ricostruirlo e valorizzarlo». Roberto Menia, segretario regionale di An, lo esplicita. E i partner della Casa delle libertà sottoscrivono: erano un'armata apparentemente invincibile in Friuli Venezia Giulia finché, con la discesa in campo di Riccardo Illy e le liti intestinate, sono stati sconfitti e umiliati. Ma adesso, dopo la consapevolezza passata a leccarsi le ferite, a fare autoanalisi, a cercare vendette nel recinto di casa, i «comandanti» di An, Lega, Forza Italia e Udc si dicono pronti. Pronti a riannare e rivalizzare la coalizione: a superare gli strascichi velenosi e pericolosi della batosta; a rinserrare le fila dell'opposizione; a valorizzare, «nonostante i mass media», i frutti della presenza al governo; a cogliere la «rivincita» sin dalle amministrative e dalle europee.

Il forzista Vanni Lenna, il leghista Fulvio Follegot, il centrista dell'Udc Angelo Compagnon e lo stesso Menia - sottoscrittori e garanti della ritrovata unità - si incontrano in mattinata a Udine. E a Udine, dove più si respira un'aria «ostile» al governatore, fanno innanzitutto sventolare un simbolo «siamo tornati»: non si vedevano tutti assieme, con i crismi dell'ufficialità, dal patatrak di giugno. E allora, al di là del comunicato congiunto sul primo vertice della «nuova era», i segretari politici della Casa delle libertà salutano con voce sola il «clima positivo e collaborativo». La voglia di «voltare pagina», «restare uniti», «guardare al futuro».

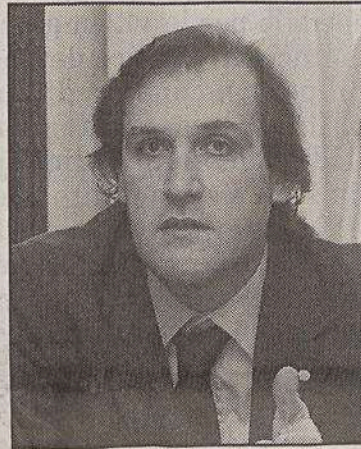
Se la volontà dichiarata c'è, tuttavia, il lavoro da fare non manca: come ignorare che in consiglio regionale, nel luogo privilegiato dove combattere l'ascesa illyana, fa talvolta difetto l'unità e ancor più spesso la grinta? o che in Forza Italia, nel parti-

AFFONDO DI AN

«In Intesa democratica si stanno aprendo le crepe. Il governatore s'è limitato a spendere per gli amici»

TRIESTE «Le crepe politiche che si stanno aprendo nella maggioranza di Riccardo Illy non sono da poco. Ma è sul piano delle nomine che la faccenda si fa imbarazzante». Roberto Menia, il segretario regionale di An, non le manda a dire. E, a sette mesi dal voto, giudica con durezza gli avversari: «La sinistra estrema c'è e si vede: crea frizioni e incrinature. Centristi e diessini, in una partita per la leadership non risolta, combattono una guerra guerreggiante. Poi ci sono lo strano rapporto con Sergio Cecotti e il mondo friulano nonché i prezzi politici che la giunta Illy continua a pagare...». Ma è su un altro terreno, quello delle nomine, che Menia sferra l'attacco più forte: «Illy ha concesso stipendio e vitalizi a dieci assessori esterni. Ha inventato per

De Visintini i servizi speciali sui quali preferisco non indagare. Ha preso il portavoce. Ha richiamato il solito Viero. Ha dato le consulenze a Gambardella e Rotelli...». Pausa e affondo: «Meno male che ci ha detto che avrebbe rimesso i conti a posto. Per adesso si è limitato a spendere per gli amici. Mi auguro solo che la procura della Corte dei conti, a fronte di tanti dirigenti e consulenti a chiamata diretta, gli riservi le stesse attenzioni prestate al Centrodestra».



Roberto Menia

to del premier, le rivalità interne non sono superate? Ed ecco, allora, la prima contro-misura: «Abbiamo istituito un coordinamento regionale che si riunirà mensilmente».

affermano Lenna, Menia, Compagnon e Follegot. A farne parte ci saranno i segretari regionali, i capigruppo regionali e un parlamentare per ogni gruppo, anche se a

Forza Italia e An bastano Lenna e Menia: «Il coordinamento - spiegano i vertici della coalizione - serve a rilanciare la Casa delle libertà, a potenziare il raccordo con il

governo, a contrastare l'azione di Illy, a preparare le elezioni». «Ci poniamo l'obiettivo, insomma, di fissare l'orientamento politico della coalizione e coordinare l'oppo-

sizione in consiglio» aggiunge Lenna. E Menia: «Ridiamo centralità alle segreterie politiche».

La prova della «pacificazione» arriva, subito dopo, sui temi più delicati. Che vengono declinati tutti in positivo: sulla presidenza della paritetica, ad esempio, «abbiamo auspicato unitariamente una soluzione in tempi brevissimi. E quindi abbiamo sollecitato Roma e il ministro competente» assicura Compagnon. Nonostante l'Udc abbia contribuito ad aprire il caso che dovrebbe chiudersi, secondo le ultime news capitoline, con Giulio Camber presidente.

Sull'operativo Ferruccio Sarno, ed è un altro esempio, nessun affondo: «Non è nei nostri pensieri, al momento, anche se è ovvio che si dovrà parlare di tutti...» glissa Follegot. Nonostante la Lega abbia chiesto senza remore la testa dell'ex forzista. E sull'opposizione soft dell'Udc, ancora, nessun problema: «Ne abbiamo discusso, certo. Noi non ci rimangiamo le scelte fatte sulla Finanziaria» - afferma Compagnon - «ma se ci fossimo incontrati prima, chissà...». In ogni caso, l'abbiamo rimarcato, apparteniamo alla Cdl e siamo alternativi al Centrosinistra».

Ma il segnale udinese forse più interessante, anche se il percorso è agli inizi, porta alle vicine elezioni dove la coalizione, sintetizzata Follegot, «intende presentarsi unita e compatta». Certo, il simbolo non è un dogma e quindi, laddove ci sono già liste civiche di area, non si pensa a forzature. Ma alle provinciali di Pordenone, test clou, si escludono passi falsi, se persino il segretario della Lega, pur rimandando al tavolo provinciale, esclude veti su Elio De Anna: «È logico che Forza Italia ricandidi il suo presidente. Non poniamo questioni. Ma lavoriamo ad un'intesa e, francamente, non vediamo ostacoli insormontabili».

Roberta Giani

Ma l'opposizione attacca ancora sulle nomine

Baiguera difeso da Iacop: «Lo stipendio del portavoce deciso dalla giunta Tondo»

TRIESTE Franco Iacop, assessore al Personale, scende in campo. Difendendo Angelo Baiguera, portavoce del presidente Riccardo Illy, dopo l'attacco sui 115 mila euro di stipendio sferrato da Renzo Tondo: «La lettera dell'ex presidente in merito allo stipendio del portavoce dell'attuale presidente della Regione - afferma Iacop - dimentica un particolare non insignificante. Le fasce di attribuzione dello stipendio dei dirigenti sono state approvate proprio da lui e dalla sua giunta». E quindi, conclude l'assessore al Personale, «nella recente stipula dei contratti dei dirigenti si sono applicate le sue regole anche alla figura del portavoce».

Ma le polemiche su nomine e stipendi non si esauriscono. La Casa delle libertà, in un comunicato stampa dei capigruppo Isidoro Gottardo, Luca Ciriani, Alessandra Guerra e Roberto Molinaro, torna all'attacco: «Ogni giorno leggiamo che la giunta regionale annuncia la costituzione di nuovi servizi con a capo supermanager esterni, direttori con ampi poteri, consulenti illuminati. Adesso, ultimo in ordine di tempo, l'assessore Bertossi annuncia la nomina di un manager a capo di un nuovo servizio per le politiche economiche». Il servizio, continua l'opposizione, «fa seguito alla costituzione di una nuova direzione alla Comunicazione, così da nominare Fabio De Visintini, perché non bastavano un portavoce esperto di comunicazione ed un servizio stampa. E fa seguito alla costituzione della tv regionale». Ed ecco, allora, la provocazione: «Gli assessori regionali, che non sono consiglieri ma "esperti" di fiducia del presidente, a cosa servono? Non si potrebbero eliminare o ridurre drasticamente visto che i manager, che costano, sono già i loro bracci operativi? La natura personale dell'esecutivo non cambierebbe. Sarebbe comunque Illy colui che decide e per le casse della Regione il guadagno sarebbe enorme».

Un centro studi delle lingue farà parlare l'Euroregione

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia lancia l'idea e la Carinzia raccoglie. L'idea è quella di creare un'«Isola delle lingue» e cioè un centro studi linguistico che, in un'ottica transfrontaliera, faccia «parlare» la nascente Euroregione. Ad avanzare formalmente la proposta, nel corso di una visita a Klagenfurt, la commissione Cultura con il presidente Nevio Alzetta, i due vice Massimo Blasoni e Sergio Lupieri, il segretario Pietro Colussi. Joerg Freunschlag, presidente del Landtag carinziano, recepisce subito. E anzi, dopo aver suggerito che consiglieri regionali e funzionari siano i primi a sedere sui banchi di scuola della nascente «Isola», invita a gettare subito le basi concrete per l'avvio del progetto. Alzetta ricorda i 40 mila euro già stanziati in Finanziaria e i carinziani invitano a verificare la possibilità di attingere a quel che resta di Interreg. Se ne riparla presto, anzi prestissimo. Perché l'«Isola delle lingue» deve coinvolgere anche la Slovenia e perché Freunschlag, atteso a Lubiana l'11 febbraio, si impegna sin d'ora ad allargare la proposta.

Ripescata la proposta di una Convenzione per riscrivere la «Carta»: «Solo così si coinvolge la società civile»

Il Centrodestra vuole lo Statuto all'europea

UDINE La Cdl ripescica la sua proposta della Convenzione per la riscrittura dello Statuto regionale. E propone di affidare a questo organismo il compito di elaborare il nuovo testo. «Il modo migliore per coinvolgere la società civile», hanno spiegato ieri a Udine i capigruppo Isidoro Gottardo (Fi), Luca Ciriani (An), Alessandra Guerra (Lega) e Roberto Molinaro (Udc), annunciando la presentazione di un ddl da discutere in aula entro il 18 febbraio.

La Convenzione pensata dall'opposizione - con un Ufficio di coordinamento composto da consiglieri in carica che abbiano ricoperto l'incarico di presidente della Regione o del Consiglio e da altri quattro consiglieri, due della maggioranza e altrettanti dell'opposizione - «dovrebbe essere la fucina nella quale la società civile di questa regione si dovrà confrontare su tutti gli aspetti della nuova legge fondamentale regionale. Non ci si può più limitare alle audizioni in commissione». La paura della Cdl è «che le nuove regole vengano scritte da pochi intimi, da lobby e magari dai soliti noti amici del presidente della Regione Riccardo Illy o del Consiglio Alessandro Tesini».

I tempi sono stretti. «Se vogliamo approvare il nuovo Statuto entro questa legislatura nazionale - ha spiegato Gottardo - cioè entro il 2006, dobbiamo essere celeri. Già entro il 2004, l'anno delle riforme, speriamo concrete, è necessario licenziare un testo. Quella dello Statuto è la madre di tutte le riforme, viene pri-

ma ancora della legge elettorale regionale». «Dobbiamo essere in grado di dimostrare che vogliamo una specialità più avanzata - ha aggiunto la Guerra - Altrimenti il rischio è che il Consiglio regionale si trasformi in una sorta di Consiglio comunale». Non è mancata, infine, una replica degli attacchi alla giunta e a Riccardo Illy in particolare. «Parla di Euroregione senza alcuna base istituzionale - ha detto Gottardo - mentre anche le proposte di accordi con il Veneto su alcuni importanti enti strumentali regionali sembrano campate in aria visti i diversi assetti giuridici e istituzionali delle due Regioni». «Illy scenda dal quadro - ha concluso Ciriani - e ritorni a parlare con la gente».

m.b.

ilVerdi Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia

stagione teatrale 2003 | 2004

con il contributo

CASSA DI RISPARMIO REGIONALE FRIULCASSA

FONDAZIONE Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

appuntamenti di gennaio Inizio spettacoli: ore 21.00

> Prosa
domenica 18
Teatro 3 s.r.l.
in coproduzione con
Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia
presentano
Massimo Dapporto
in
LA COSCIENZA DI ZENO
di Tullio Kezich
dal romanzo di Italo Svevo

> Musica
venerdì 23
SLOVENSKA FILHARMONIJA
direttore Pavel Kogan
pianista Siavush Gadjevi
musiche di
GOUNOD
BEETHOVEN
MUSORGSKIJ

> I Comici
lunedì 26
Krassner entertainment srl
presenta
SESSO CON LUTTAZZI 2004
di e con Daniele Luttazzi

> Prosa
giovedì 29
Teatro Stabile di Catania
MOLTO RUMORE PER NULLA
di William Shakespeare
traduzione Masolino D'Amico
ripresa da Antonello Capodici

Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Gorizia - Corso Italia - tel 0481.33090 tutti i giorni (festivi esclusi) dalle ore 17.00 alle ore 19.00
Il giorno dello spettacolo la biglietteria del Teatro (Via Garibaldi, 2/a) apre alle ore 20.00

La paradossale vicenda giudiziaria di un algerino sorpreso sull'albero «proibito» a Monfalcone un pomeriggio dell'agosto 2000

Rubò 9 fichi: 15 giorni di galera

Vide quei frutti, non resistette alla tentazione. Condanna per furto aggravato

Allora catturato dalla polizia, l'uomo è attualmente irreperibile. Il giudice di Gorizia ha commutato la reclusione in 610 euro di pena pecuniaria

GORIZIA Rubi miliardi e te la cavi, se proprio ti va male, con qualche settimana di arresti domiciliari; e magari arrivi alla prescrizione perché il tuo bravo avvocato sa prolungare il processo all'infinito grazie a cavilli scovati tre le pieghe delle norme di procedura penale. Se invece rubi nove fichi, ti trovi, con tempi della giustizia tutto sommato brevi, con sul groppone una condanna a 15 giorni di carce-

bile pure per il difensore che la Procura gli ha assegnato d'ufficio, l'avvocato goriziano Alessandro Feri, che ieri in Tribunale lo ha difeso con forza fino ad arrivare a chiederne l'assoluzione.

Ma le circostanze erano tutte a suo sfavore. Quei fichi l'algerino dal nome impronunciabile li aveva proprio rubati, in un'assoluta pomeriggio d'agosto del 2000. Ogni giorno Abderrazek passava per via Buonarroti, a Monfalcone, e vedeva i frutti pendere dall'albero. Sempre più gonfi, sempre più maturi. Erano

un'attrazione ghiotta quasi come la mela di Adamo ed Eva dell'Eden. La fame poi faceva il resto. E così avvenne: l'algerino non resistette più e, scavalcata la recinzione del giardino, raggiunse l'albero. Nascosto tra le foglie e i rami, cominciò a raccogliere i fichi posandoli dentro una borsa di plastica. Confidava di farla franca, forse il padrone era in vacanza. Invece no, quello se ne stava tranquillo dentro la sua casetta ma con un occhio rivolto al giardino. Si accorse dell'intruso, uscì gridando: «Al ladro, al ladro!». Il povero algerino,

con il cuore in gola, se la diede a gambe. Non finì lì. Il proprietario, non contento di aver cacciato il ladro, lo avvertì subito la polizia. Agli agenti bastarono le poche indicazioni fornite dal derubato per risalire all'autore dell'insolito furto. Nel frigorifero del Centro di prima accoglienza di via Vercello la polizia trovò il «bottino»: quei nove fichi chiusi nella borsa di plastica.

Come avviene in questi casi, si avviò l'iter giudiziario che ieri è arrivato all'epilogo con il processo. La parte lesa, pur non avendo

presentato querela, non ha avuto dubbi a confermare di aver riconosciuto l'algerino nel ladro dei fichi. Non c'era nulla da fare. Le aggravanti dell'essere entrato in una proprietà privata e di aver scavalcato la recinzione erano macigni insormontabili anche per un pubblico ministero che ha cercato di derubricare l'episodio a furto semplice. «Dura lex ma lex» ha dovuto concludere il giudice Giorgio Nicolini che, pur applicando il minimo della pena, ha dovuto emettere una sentenza di condanna.

Franco Femia

L'operazione ha riguardato tutto il Fvg. Una trentina di denunce

«Uccellatori» presi dai forestali Liberi cinquemila piccoli volatili

Trenitalia e sindacati Fvg a un passo dall'accordo

TRIESTE Accordi sui settori della manovra, del personale di bordo e dei servizi di pulizia. Rinvio a un nuovo incontro, fissato per mercoledì prossimo, per quanto concerne il progetto di riorganizzazione della Direzione trasporto del Fvg di Trenitalia. E questo l'esito delle trattative fra sindacati e Trenitalia protrattesi fino a tarda ora l'altra notte e bloccatesi dopo l'esame dell'ipotesi di riorganizzazione delle Officine manutenzione rotabili site a Trieste. Non è stato perciò possibile, almeno per il momento, trasformare le ipotesi di accordo nell'intesa quadro definitiva; per sciogliere completamente le riserve del sindacato sul progetto complessivo bisognerà aspettare ancora una settimana.

L'azienda ha dato segni concreti della volontà di modificare la situazione esistente - ha comunque commentato Giorgio Miotto, della Cgil - in particolare la dirigenza ha dimostrato di voler recuperare del personale sia attraverso riequilibri interni alla Direzione regionale, sia con nuove assunzioni.

Tutto fa pensare insomma che si sia a un passo dal completare anche questo pezzo di riorganizzazione.

UDINE Li hanno presi con le mani nelle reti cariche di uccelli appena catturati. Svariate decine di «uccellatori» - si parla di 30-35 persone - sono stati denunciati a piede libero dal Corpo forestale regionale e dai guardacaccia della provincia di Udine a conclusione di un'operazione che ha coinvolto tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Sono state sequestrate reti, piane e gabbie all'interno delle quali gli uccelli catturati sarebbero stati immessi sul mercato clandestino.

Allo stesso tempo gli uomini della forestale hanno rimesso in libertà cinquemila tordi, merli, frosoni, cardellini e pettirossi finiti nelle reti. Parecchi esemplari invece non ce l'hanno fatta, con le ali e le zampe straziate dai fili di nylon.

L'operazione a livello giudiziario è ancora aperta anche se le perquisizioni, seguite a mesi di intercetta-



Reti per l'uccellazione, pratica venatoria proibita in Fvg.

zioni e pedinamenti, sono concluse da alcuni giorni. Gli uccellatori denunciati agivano in base a un norma regionale che li autorizzava a catturare un esiguo numero di uccelli come «richiami» da utilizzare per la caccia. Forti di queste concessioni rilasciate dalle Province, al contrario, avrebbero dovuto gestirle in proprio invece di affidarle ai privati, gli uccellatori hanno agito a mansalva. Questo dice l'accusa che ipotizza anche il più grave reato di peculato. In sintesi i denunciati erano stati investiti di una funzione pubblica, quella di catturare in piccolo numero di esemplari come richiami. Hanno invece tesoro le reti senza alcun limite, appropriandosi di anima-

li di cui avevano la disponibilità per ragione del loro ufficio.

I dettagli dell'operazione, forse la più ampia organizzata in Friuli Venezia Giulia, dovrebbero essere resi noti in una conferenza stampa che verrà presto convocata dall'assessore regionale all'agricoltura, caccia e parchi Enzo Marsilio.

Sull'uccellazione e sulla sua abolizione da anni le polemiche sono roventi. Secondo le direttive europee la cattura indiscriminata di uccelli è del tutto illegale. Di recente il Tar nell'udienza del 22 novembre ha «sospeso» questa attività, disattinando in sede di «sospensiva» il Decreto emesso dalla giunta regionale lo scorso 25 agosto. «Siamo ricorsi al

Avevano l'autorizzazione per catturare solo pochi esemplari, invece ne facevano incetta per poi venderli clandestinamente. Sequestrate reti e gabbie

Tar - avevano spiegato gli ecologisti - perché le catture indiscriminate degli uccelli rappresentano uno scempio ambientale, completamente avulso da ogni concetto di gestione consapevole della fauna e dell'ambiente».

Il WWF, la Lipu, la Lega anticaccia e la Lega antiviolenza avevano già chiesto durante l'estate alla Regione di sospendere la caccia e l'uccellazione per offrire alla fauna un periodo di tregua dopo le sofferenze provocate dalla prolungata siccità e dagli incendi. Le «risposte» della giunta Illy erano state giudicate insufficienti. Da qui il ricorso al Tar e il blocco dell'uccellazione sancito dai magistrati. Nello stesso periodo qualche decina di uccellatori, secondo questa inchiesta, agivano con reti e vischio. In barba alla legge e in disprezzo della sensibilità della maggioranza delle persone.

Claudio Ernè

Dopo l'improvvisa apertura romana Minerva Airlines aspetta un futuro targato Alitalia La Regione alla finestra

TRIESTE Sembrava a un passo dal tracollo, con gli aerei volati via, i dipendenti aggrappati alla prospettiva estrema della Prodi-bis, il buio oltre la pista. In un pomeriggio, invece, gli orizzonti di Minerva Airlines si sono riaperti. Improvvisamente, inaspettatamente, complice proprio quell'Alitalia che, ironia della sorte, aveva innescato prima e fatto precipitare poi le sorti della piccola aerolinea calabrese con sede principale allo scalo di Ronchi dei Legionari.

Il rinnovato interesse della compagnia di bandiera per le sorti dell'ex affiliata, che voleva portarla in Tribunale vantando crediti per 22 milioni di euro e minacciando una richiesta di danni morali per ulteriori 55 milioni di euro, per certi versi ha dell'incredibile. Quasi del miracoloso. Dopo

sone (oggi in visita a Trieste...), tra l'altro catanzarese e dunque molto attento alle vicende della famiglia Mancuso, proprietaria della compagnia?

Comunque lo sviluppo della vicenda apre nuove ipotesi tutte da definire, e non sembra un caso che la Regione, negli ultimi tempi molto attenta sull'affaire Minerva, non abbia ancora preso una posizione ufficiale. Del resto non sembra aver alcun interesse a farlo. Da un lato, infatti, pare che i tre commissari (Carlo Pandiscia, Paolo Paroletti e Italo Ballerini) di fronte all'ipotesi che Alitalia restauri l'originario accordo commerciale con Minerva si siano spinti fino a garantire, nella loro relazione, la piena continuità aziendale. Dall'altro, però, è anche vero che le ultime notizie romane spazzano completa-

Nell'ambiente si parla di un intervento del sottosegretario Tassone. Una mossa che spiazzerebbe gli altri pretendenti

mente le trattative che si erano aperte su altri fronti. La più concreta, per opinione comune, sembrava quella legata alla Bernardini del manager Di Tommaso, mentre la tede-

sca Aerosystem ha assunto una posizione più defilata e AirOne è più che altro interessata ad affiancare Alitalia su alcune rotte nazionali preesistenti, con Roma in prima fila. Comunque vada, permarrà un certo interesse attorno alla Minerva e alle sue sorti o il «rientro», per quanto appena accennato dall'Alitalia allontanerà altri, eventuali pretendenti?

In questo scenario in continuo sviluppo l'unica cosa che manca, resta il tempo. Chiunque intenda muoversi, deve farlo subito: lo impongono i dipendenti in ansia e un tabellone di arrivi e partenze, quello di Ronchi, sempre più «spopolato».

Furio Baldassi

L'assessore Antonucci soddisfatto pure per il «sì» alla realizzazione degli impianti a biomassa

La Corte costituzionale boccia il governo: via libera agli elettrodotti transfrontalieri

TRIESTE La Regione ha vinto un'importante causa in materia di energia davanti alla Corte costituzionale, che ieri ha sentenziato sulla legittimità di due norme eccezionali del governo nazionale. Si tratta degli articoli 9 e 14 della legge regionale 30 del 2002, che il governo aveva ritenuto di respingere e che il Consiglio regionale aveva invece riapprovato così sollevando un conflitto in sede costituzionale.

Ritenendo infondati i rilievi mossi dal governo, la Consulta ha ora conferito piena legittimità all'articolo che attribuisce alla Regione la facoltà di favorire il sistema produttivo del Friuli Venezia Giulia attraverso la promozione di accordi con gli enti componenti per la realizzazione di elettrodotti transfrontalieri.

Tanto maggiore è stata la soddisfazione dell'assessore Augusto Antonucci per questa sentenza della Consulta in quanto il proprio giorno prima aveva sottolineato, in sede di commissione, la necessità di fronteggiare

il deficit energetico regionale mediante un potenziamento della rete di elettrodotti. Potenziamento per il quale è stata già fissata una posta in bilancio e sono stati proposti più snelli procedimenti autorizzativi.

L'altro articolo legittimato dalla Corte costituzionale riguarda invece la realizzazione di impianti a biomassa, che ricorrono a fonti energetiche rinnovabili quali i rifiuti naturali. La norma ha superato il vaglio della Consulta in quanto una successiva legge regionale aveva introdotto delle norme di garanzia, quale la prescrizione di una certa distanza fra tali impianti e le zone agricole caratterizzate da colture pregiate.

Nell'ordinanza seduta di giunta - si registra infine - l'assessore Lodovico Sonego proporrà l'approvazione del regolamento della Regione, in contrando a Pristina il primo ministro del Kosovo, Bajram Rexhepi. L'incontro è avvenuto nell'ambito di una visita di due giorni a Pristina di una delegazione formata da rappresentanti di istituzioni finanziarie ed economiche, come Fininvest, Informest, Assindustria di Udine e Banca Popolare di Cividale (che ha recentemente acquisito un'importante quota nella locale BPP).

g.p.

Riforma delle professioni: si parte dalle audizioni

TRIESTE Prenderà oggi avvio in commissione - intanto con un'audizione dei rappresentanti delle categorie interessate - l'esame del disegno giuridico che prevede vari sostegni a favore dei professionisti. Il provvedimento, che verrà illustrato dall'assessore Roberto Cosolini, si divide in due parti: da un lato stabilisce gli organismi attraverso i quali verrà instaurato un rapporto istituzionale fra la Regione e le professioni (una «camera» riguarderà le rappresentanze di ordini e albi, l'altra delle associazioni «non ordinarie» e sindacali); e dall'altro contempla un sistema di incentivi per l'avvio d'attività, per la formazione e l'aggiornamento, per gli investimenti tecnologici e logistici.

Per la giunta Illy tale disegno di legge vuole significare il riconoscimento del peso economico-sociale del mondo delle professioni nella realtà regionale: di qui l'intendimento di farne un nuovo interlocutore, rispetto ai sindacati e agli imprenditori, della stessa Regione nella fase di definizione delle scelte tecniche nei più diversi settori (ed ecco l'inserimento, nel nuo-

vo protocollo sulla concertazione, anche delle professioni).

Ma la legge, accolta molto favorevolmente dalle professioni «non ordinarie», ha sollevato dissensi da parte degli ordini per timore che così si equiparino implicitamente a quelle «ufficiali» le professioni «emergenti», il cui riconoscimento deriva di fatto dal mercato (e sono i consulenti di marketing e di organizzazione aziendale, i consulenti informatici, gli amministratori immobiliari, i pubblicitari, eccetera).

L'assessore ha già precisato che questa legge non ha il compito di dare «status» ma solo incentivi; ed ecco le odierne audizioni delle rappresentanze degli ordini e albi da una parte e delle associazioni professionali e sindacali dall'altra.

È stato inteso licenziare per l'aula, superato il vaglio della competente commissione, il provvedimento che trasforma l'Ersa in Agres, un'agenzia guidata da un direttore generale, mentre del comitato per lo sviluppo agricolo, organo consultivo della giunta, faranno parte anche i rappresentanti delle Province.

Giorgio Pison

Donna si butta sotto il treno a Pordenone

PORDENONE Una donna di circa 45 anni, di cui a tarda serata non si conosceva ancora l'identità, si è suicidata ieri, alle 18.30, gettandosi sotto un treno in transito nei pressi di un passaggio a livello agricolo, a Cusano di Zoppola, lungo la linea Udine-Pordenone. La poveretta è morta sul colpo. Il traffico ferroviario è rimasto bloccato per circa due ore. Sul posto la Polfer di Pordenone.

A dieci anni dalla scomparsa del

MAESTRO

Nino Perizi

lo ricordano con affetto e riconoscenza

BIANCA CAMERINI
MARIO CALUSA
PIERO FABRO
CRISTINA FREZZA
LUCIA GHIRARDI
MINO INCHINGOLO
RADO JAGODIC
INES LIPPOLIS
ROSSANA LONGO
GIANNI LAMPE
NADJA MONCHERI
ANNALISA MORPURGO
ANITA NEMARINI
DEBORAH OVADIA
SILVIA PAPAVIDIS
PATRIZIA PETRUZZO
MIMA SEMEZ
GIUSEPPE SARACINO
STEFANO TURK
LEA TEDESCHI PORCIAI

Trieste, 16 gennaio 2004

Non esiste separazione definitiva finché esiste il ricordo.

Alberto Carli

improvvisamente ci ha lasciati.

Lo annunciano la moglie MARCELLA, il figlio ERVINO, i nipoti PATRIZIA e ANDREA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 17 gennaio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Successivamente le ceneri saranno sepolte nel Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 16 gennaio 2004

Sono vicina a ERVINO.

- RITA

Trieste, 16 gennaio 2004

Sempre e per sempre nei miei ricordi e nel mio cuore.

- DESI

Trieste, 16 gennaio 2004

ANNA e REMO VINCIS con ELENA e CLAUDIO partecipano commossi al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'amico

Alberto

Trieste, 16 gennaio 2004

Partecipano al dolore i dipendenti dell'Autofabbrica CARLI con DIEGO e famiglia.

Trieste, 16 gennaio 2004

MARIUCCIA e SERENO ZAMPA con profondo dolore partecipano al lutto per la perdita dell'amico

Alberto

Trieste, 16 gennaio 2004

Vicine a MARCELLA ed ERVINO le sorelle PIERINA, ANNA e MIRANDA assieme ai cognati e nipoti.

Trieste, 16 gennaio 2004

Si associa al dolore di MARCELLA l'amica IOLE.

Trieste, 16 gennaio 2004

Partecipano commosse le famiglie BRONZATO, BRUGNERA, FERNETTI, MARCO LONGO.

Trieste, 16 gennaio 2004

XXXX ANNIVERSARIO
16.1.1964 16.1.2004

CAPITANO

Giuseppe Boglich Perasti

Sempre presente nei nostri cuori.

Il figlio FULVIO e famiglia

Trieste, 16 gennaio 2004

III ANNIVERSARIO

Edda Gabrielli in Vascotto

Sempre nei nostri cuori con amore.

Marito PINO, sorella NINA

Trieste, 16 gennaio 2004

X ANNIVERSARIO

Sergio Rossi

Il fratello CLAUDIO lo ricorda con tanta nostalgia.

Trieste, 16 gennaio 2004

È mancata ai suoi cari

Laura Crassa ved. Gotti

Ne danno l'annuncio i figli RENATO e SILVIO con LIVIA, ARIANNA, CATERINA, ANNALISA, ALESSANDRA e parenti tutti.

Si ringrazia la casa di riposo «Guidi».

Le esequie si svolgeranno lunedì 19 gennaio, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2004

Mami, coraggiosa e forte, sarai sempre con noi.

Maria Jerman in Bresich

La ricordano con immenso amore il marito ENNIO, la figlia SUSANNA, i nipoti MICHELA e ANDREA, parenti tutti.

La saluteranno domani alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 gennaio 2004

II ANNIVERSARIO

16.1.2002 16.1.2004

Carissima

Giuliana Degrassi

in Toneatti

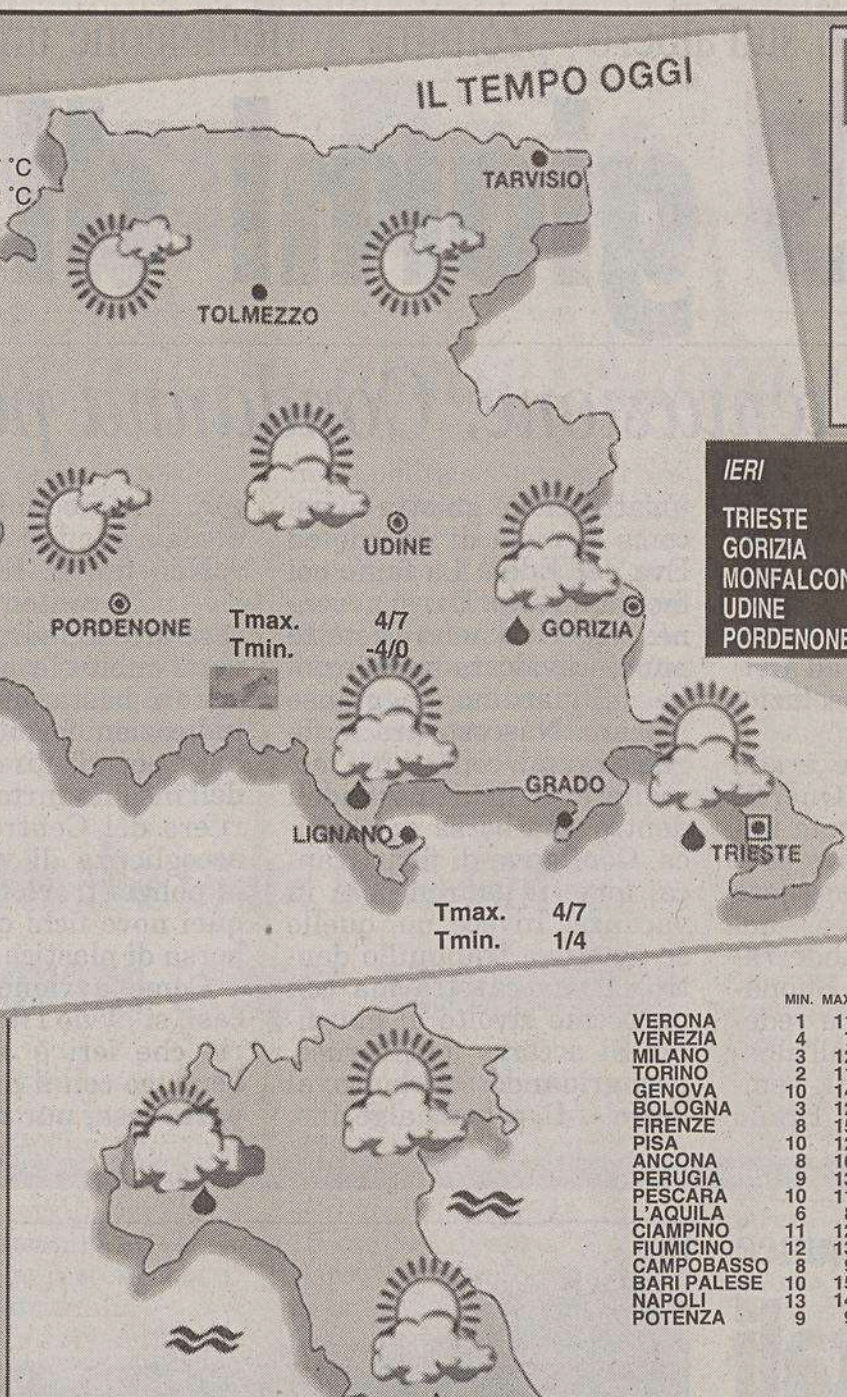
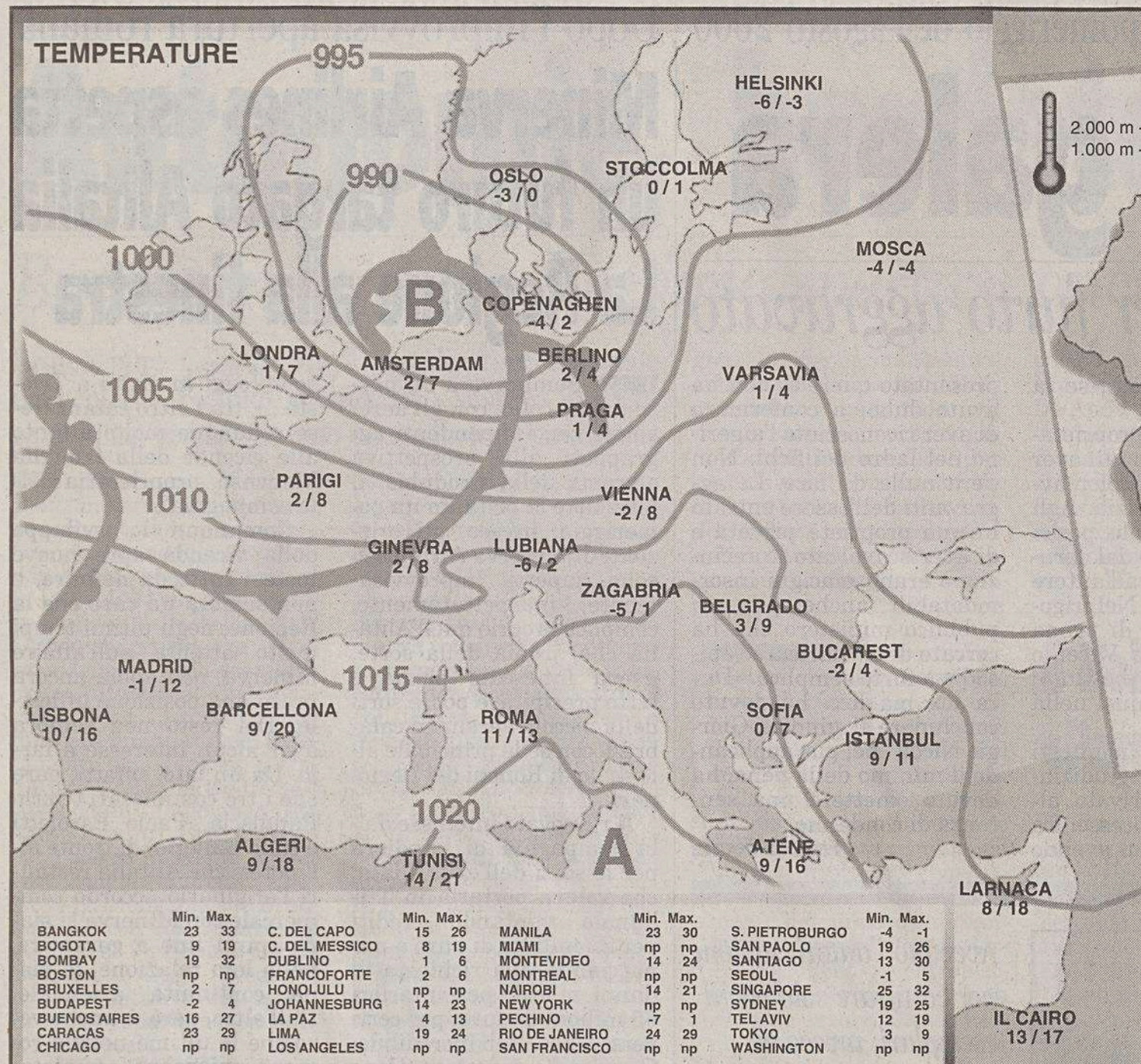
sei sempre nel nostro cuore e

pensiamo sempre a te con tan-

to immutato amore.

FABIO e familiari

Trieste, 16 gennaio 2004



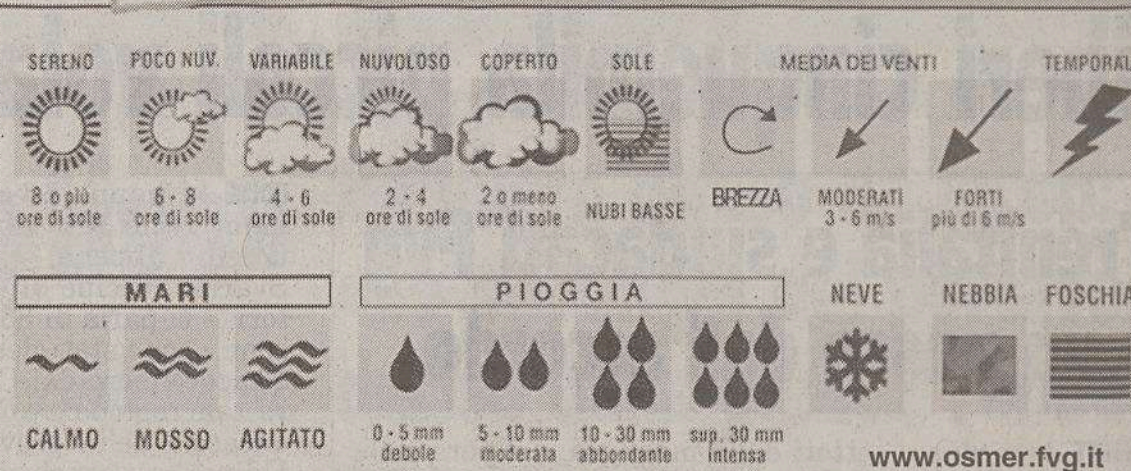
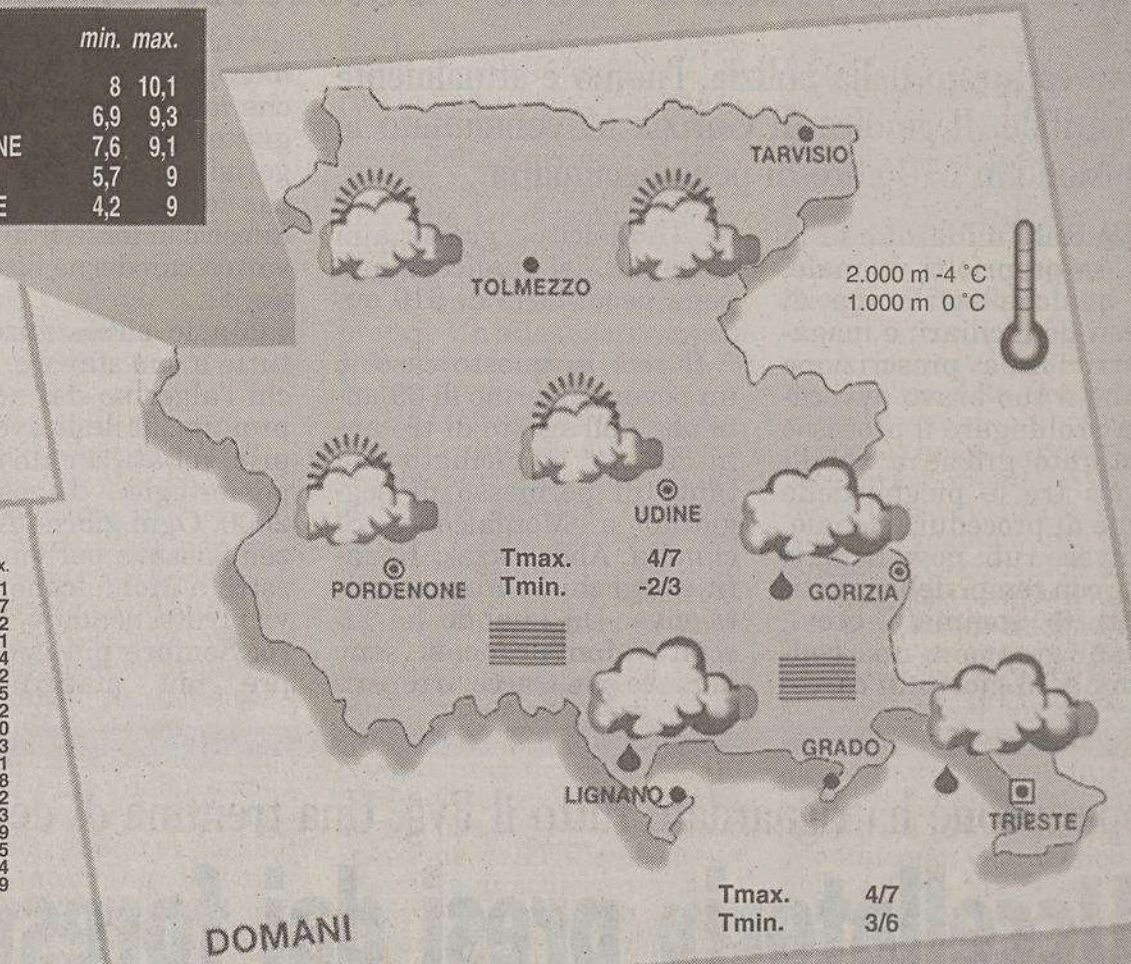
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 15 gennaio 2004

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo velato da nubi alte e gelate diffuse. Possibili locali banchi di nebbia sulla pianura occidentale con locali formazioni di ghiaccio. In giornata progressivo aumento della nuvolosità e in serata probabili deboli piogge sulla Venezia Giulia.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto. Saranno possibili deboli piogge, più probabili sulla Venezia Giulia. Probabili foschie anche dense.

TENDENZA PER DOMENICA. Evoluzione incerta. Probabilmente avremo cielo coperto con Bora sulla costa e precipitazioni sparse.

IERI	min.	max.
TRIESTE	8	10,1
GORIZIA	6,9	9,3
MONFALCONE	7,6	9,1
UDINE	5,7	9
PORDENONE	4,2	9



Associazione Culturale di Studi Ibero - Latino Americani

Miguel de Cervantes

Da noi le 4 lingue principali del continente americano: **INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE ITALIANO PER STRANIERI**

Via F. Venezian 1 (Il p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20 **040 300 588**

ASS. CULTURALE **CLICK "IL SOFTWARE"**

Corsi d'informatica multimediale / Creazioni pagine WEB

TRIESTE
VIA F. VENEZIAN, 1 TEL. 040 3220908

STILE

L'amore per gli animali nella città di Brigitte Bardot (ma non solo)

Fascino della Costa Azzurra tra fiori, colori e cagnetti

Com'è bello in Costa Azzurra d'inverno. Nei porti, solo apparentemente inadeguati, i marinai sorvegliano, carteggiano, spazzano, verniciano le miriadi delle barche. Sono rari i caffè aperti e gli altri, le serrande semi abbassate, sono squassati da lodabili rumori di manutenzione. Se il cielo è sereno lo spettacolo - gratuito - è assicurato: alle 5 del pomeriggio l'alto costone alle spalle di Saint Tropez comincia a rosseggiare. In questa stagione, dopo una giornata di sole, 11 gradi rappresentano la minima della giornata. E' il 4 di gennaio, ma sulle spiagge color carta da zucchero non si vede un'immondizia. Gli unici rifiuti, certo biodegradabili, sono i bisogni dei cani, frequenti quanto le aiuole fiorite.

Brigitte Bardot, indigena e autorevole icona, con le sue strenue lotte in difesa degli animali ha decretato la santità dei pelosi abbaiatori e i francesi, tropezienne in primis, si sono genuflessi. Grande è, infatti, il rispetto per queste bestiole che girellano solita-

rie e baldanzose fra vicoli, ville, strade e, all'ingresso delle botteghe, dispensano una leccata di benvenuto ai clienti. E' un vero peccato che una civile gestione delle olezzanti regalie non sia l'immediata conseguenza di un simile rispetto. Un rispetto che trascende il comune amore per gli animali, solitamente più dichiarato che reale.

Fabrizia ad esempio, che or ora sono stata a visitarla, vive in una bella casa con giardino sulla costa e lascia che i suoi 3, dico TRE, pastori tedeschi, se ne stiano spaparanzati in salotto a fare compagnia. Lei che non è felice, perché la malasorte le ha portato via, in momenti diversi, la sua prima figlia e il marito. Lei, che fino ad allora si godeva la casa, e ha dovuto imparare a lavorare nell'azienda tessile di famiglia per sostituire il marito e per non cederla, come qualcuno si augurava. Lei che ha formato suo figlio, ora amministratore delegato, e ha organizzato lo spaccio aziendale «Bianco e dintorni» annesso alla sua azien-

da di Monza, dove vende biancheria in lino a prezzi supercompetitivi, compreso il suo misura.

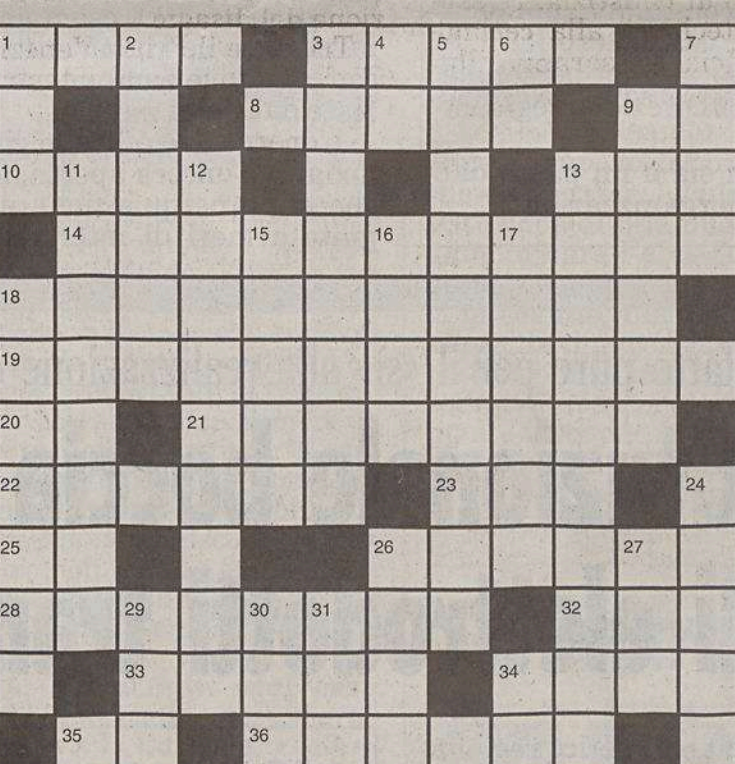
Pensare che in Costa Azzurra mi trovavo a caccia di nuovi prodotti e nuove sensazioni tutte francesi quando, proprio a casa di Fabrizio, a tavola mi sono imbattuta in un indicibile nettare: il Nero 2001 dei Conti Zecca, 13 gradi e mezzo di delizia tutt'altro che francese! Un polposo Negroamaro salentino con lieve insinamento di Cabernet Sauvignon. Solo 30 mila bottiglie per questo vino prodotto a Leveranno, in provincia di Lecce: il colore è brillante e intenso, l'aroma ricorda dapprima l'uva sultanina, quindi il cioccolato, poi la liquirizia per evocare, infine, inequivocabili note balsamiche. La persistenza aromatica di così stupefacente lunghezza e l'assenza completa sia di amarezza, sia di stucchevolezza indurrebbe a trasgredire alle regole di buona sommelier e ad accostarlo persino al cioccolato. Questione di stile...

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4	Toro 21/4 20/5
La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'istinto, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore.	Buoni progressi soprattutto nella matematica. Le vostre nuove iniziative progrediscono poco alla volta. Ci vuole molta riflessione.
Gemelli 21/5 20/6	Cancro 21/6 22/7
I mille interessi che possedete non vi aiuteranno ad incanalare le vostre energie in una sola direzione. Sforzatevi di essere più costruttivi.	Qualcosa nella sfera dei rapporti interpersonali non va. Facile si tratti di un attacco di solitudine o voglia di coccole. In coppia, non nasce giorno senza liti.
Leone 23/7 22/8	Vergine 23/8 22/9
Tenete sotto controllo l'ottimismo e l'espansività. Troppa esuberanza negli affetti e nel lavoro potrebbe essere fraintesa. Equilibrio.	Da un'amicizia nata per interessi comuni, potrebbe presto nascere un rapporto di collaborazione molto creativo. Sicurezza in amore.
Bilancia 23/9 22/10	Scorpione 23/10 21/11
Vi accorgete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri riguardi. Agite con diplomazia.	Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Molto slancio in amore.
Sagittario 22/11 21/12	Capricorno 22/12 19/1
Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata. Un po' di svago.	Alcune situazioni saranno molto faticose e incerte, definitele senza complicarle ulteriormente. Siate più comprensivi con la persona amata.
Aquario 20/1 18/2	Pesci 19/2 20/3
Discussioni nell'ambiente di lavoro. Stenterete a raggiungere un accordo sulle decisioni da adottare. Prendete una posizione netta.	Farete delle conoscenze utili per il vostro lavoro, ma dovrete essere abili nel saperle sfruttare al meglio. Rinviate un appuntamento.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Ne è privo il castello in aria - 3 Lo schermo televisivo - 8 La linea del jet - 9 L'attrice Pitagora (iniziali) - 10 Era il nome della Thailandia - 13 Rifiuto categorico e definitivo - 14 Lo è un sogno che preannuncia un evento - 18 Film diretto da Robert Redford nel 1980 - 19 E davanti alla porta - 20 Centro d'arte - 21 Tagli di rami - 22 Togliete valore a un decreto - 23 Altro nome del ghechio - 25 In lista dopo la prima - 26 Cotto in olio bollente - 28 Aereo velocissimo - 32 L'«oppure» latino - 33 Andrea, famoso ammiraglio genovese - 34 Costruisce le «brava» - 35 In fondo alla caraffa - 36 Camera matrimoniale.

VERTICALI: 1 Si chiede applaudendo - 2 Secche, smilze - 3 E alta quella di chi fila - 4 Le prime lettere in irlandese - 5 Circo scrivere - 6 I fianchi di Elena - 7 In tempo di guerra venivano fucilate - 9 Opinione personale - 11 Lo sono le persone facilmente irritabili - 12 Antica città della Magna Grecia sul golfo di Taranto - 13 Funicolare con un solo binario - 15 Regione viticola della Francia nel Bordolese - 16 Una Ricci del cinema - 17 Stambergha, topaie - 18 Il violare delle rondini - 24 La segue il transatlantico - 26 Lo indossa il concertista - 27 Né mia, né sua - 29 La poetessa Negri - 30 Preposizione semplice - 31 La lingua dei troiani o, e o il non si ma «oui» - 34 L'attrice Valeri (iniziali).

SOLUZIONI DI IERI

M	C	A	P	O	C	R	C
A	P	U	D	O	C	I	S
T	I	P	U	D	O	C	I
C	R	O	C	E	R	O	S
H	O	N	O	R	I	S	C
S	T	R	E	S	S	A	N
S	C	I	M	M	I	O	T
H	A	N	O	I	R	O	B
F	O	R	A	T	I	N	I
P	O	A	D	A	C	I	L
E	U	N	I	S	E	N	I
R	E	M	O	R	E	A	S

Indovinello:
LA NUOVA.

Cambio di consonante:
SPIGA, SPIRA.

ZEPPA (5/6)
La Luna
Con quella sua faccia circolare, per lei, la «manara», tante volte. Or son scesi su lei per dimostrare che le vie per raggiungerla sono molte.

SCARTO FINALE (2,3 = 1,3)
Calunnatrice, internazionale
La sua campagna di diffamazione, echi ha destato in più d'una nazione, ma, pur grave, l'abbiamo sopportata: che sollievo, è finita in bufontana!

Ser Villeggio

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

LOTTO

Massimi ritardatari.
Bari: 23 (70) - 25 (69) - 11 (64) - 35 (56) - 38 (52)
Cagliari: 2 (67) - 35 (51) - 12 (49) - 69 (45) - 10 (43)
Firenze: 44 (90) - 67 (90) - 12 (88) - 48 (83) - 19 (81)
Genova: 73 (93) - 3 (48) - 27 (46) - 21 (43) - 80 (42)
Milano: 32 (67) - 46 (61) - 34 (51) - 45 (49) - 7 (48)
Napoli: 70 (72) - 59 (51) - 12 (50) - 74 (48) - 72 (47)
Palermo: 8 (89) - 10 (78) - 11 (76) - 26 (69) - 66 (64)
Roma: 80 (108) - 7 (95) - 19 (62) - 13 (56) - 38 (55)
Torino: 62 (81) - 74 (79) - 66 (63) - 18 (58) - 49 (51)
Venezia: 84 (97) - 66 (77) - 6 (72) - 53 (71) - 67 (70)

Le previsioni.
Bari: le quarte 4-23-76-79, 4-23-44-60 e 25-35-58-52
Cagliari: per ambo le terzine 35-43-53, 12-28-62, 23-43-63
Firenze: le quarte 44-45-47-48, 12-21-26-62, 67-76-12-21
Genova: per ambo le quarte 10-40-70-80, 1-10-11-19
Milano: per ambo e terno la sestina 40-41-43-44-46-49
Napoli: per ambo 3-9-49, 9-17-50, 12-17-72, 12-32-42
Palermo: per ambo 26-27-28, 26-36-66, 27-47-77, 7-70-77
Roma: le terzine 8-80-89, 35-75-80, 28-38-80 e 80-13-19
Torino: per ambo 11-15-59-62, 62-65-66-67, 2-12-18-19
Venezia: le quarte 6-60-66-67, 67-76-81-83, 1-31-53-83

La smorfia.
Il fatto del giorno. Tra 25 anni l'uomo andrà su Marte: 25-90-45-6.

Superenalotto.
Le previsioni: 6-8-21-25-68-80.

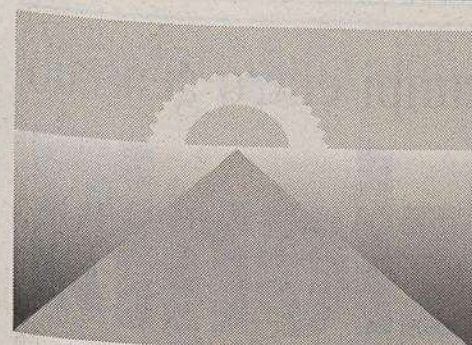
AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA
A TRIESTE IN VIA BECCARIA N. 9 - 1° PIANO - 040632666

VOLETE VENDERE O AFFITTARE LA VOSTRA CASA?

- TEMPI DI VENDITA E LOCAZIONE BREVI E REALIZZAZIONE DEI MASSIMI PREZZI DI MERCATO
- ASSISTENZA TOTALE DAL PRELIMINARE AL ROGITO
- CONVENZIONI BANCARIE ED ASSICURATIVE
- CONTROLLO REFERENZE - SOLVIBILITÀ - PROTESTI
- CONTRATTI DI LOCAZIONE AGEVOLATI - RISPARMIO FISCALE DEL 40,5% E ICI AL 4,25%

Con Voi da più di 10 anni!

info@calcara.it
www.calcara.it



OGGI	
Il Sole:	sorge alle 7.42 tramonta alle 16.48
La Luna:	si leva alle 1.35 cala alle 11.58
3.a settimana dell'anno, 16 giorni trascorsi, ne rimangono 350.	

IL SANTO

San Marcello papa

IL PROVERBIO

Testa di pazzo non incanutisce mai.

MAREE

Alta:	ore 3.47	+39 cm
Bassa:	ore 11.29	-27 cm
	ore 18.16	-2 cm
	ore 21.55	-7 cm

DOMANI

Alta:	ore 4.51	+40 cm
Bassa:	ore 12.42	-39 cm

TEMPO

Temperatura:	8 minima
	10,1 massima
Umidità:	72 per cento
Pressione:	1005,9 in aumento
Cielo:	nuvoloso
Vento:	13 km/h da N-O
Mare:	9,2 gradi



FARMACIA
dott.ssa Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE
ORARIO:
dal lun al ven: 08.30/19.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

FARMACIA
dott.ssa Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi
Dietetica - Prima Infanzia
Articoli sanitari
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

TRIESTE

Cronaca della città

Dopo la protesta degli avvocati, annunciata un'altra clamorosa defezione in occasione dell'inaugurazione che si terrà domattina in Foro Ulpiano

Anno giudiziario, la cerimonia senza i magistrati

Saranno presenti in aula indossando le toghe rosse i giudici dell'Appello e i sostituti procuratori generali

I magistrati hanno deciso di disertare la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario in programma domattina nell'aula della Corte d'assise di Trieste.

La scelta è stata assunta ieri nel tardo pomeriggio dall'assemblea convocata dal presidente regionale dell'Associazione nazionale magistrati Gioacchino Termini.

«È emerso nell'assemblea tutto il nostro stato di disagio per il modo in cui due giorni fa si è concluso l'incontro tra la nostra associazione e il ministro della Giustizia Roberto Castelli» ha dichiarato in serata il presidente Termini. «Siamo preoccupati per le scelte che stanno maturando a livello politico su problemi importantissimi per tutti i cittadini, per la loro eguaglianza di fronte alla legge. Gli stanziamenti per la Giustizia si stanno progressivamente riducendo mentre al Senato si sta discutendo della legge delega sull'ordinamento. A breve le carriere tra pm e giudici potrebbero essere separate. Inoltre il Governo vuole limitare per legge le interpretazioni delle norme. Chi sgarrà rischia il procedimento disciplinare. Due secoli di dibattito culturale rischiano così di essere spazzati via...»



Il procuratore generale Brignoli legge la sua relazione durante la cerimonia del 2003.

I magistrati di tutto il Friuli Venezia Giulia domattina resteranno pertanto fuori dall'aula, nel cortile del palazzo di Giustizia. Nessuno parteciperà alla cerimonia ufficiale e saranno illustrate agli invitati le ragioni della clamorosa protesta.

L'Associazione magistrati a livello nazionale aveva proposto che i giudici e i pm entrassero nelle aule delle inaugurazioni indossando la

toga nera dell'udienza. Allo stesso tempo era stato raccomandato alle associazioni regionali di individuare eventuali altre forme di esternazione del disagio.

Trieste e il Friuli Venezia Giulia l'hanno fatto, ritenendo che esibire unicamente la toga nera fosse un gesto troppo debole e poco significativo. Cosa accadrà domani nelle altre 20 sedi di Corte d'appello italiane è ancora presto per dire. Certo è che

almeno a Trieste la cerimonia di inaugurazione rischia di svuotarsi, di diventare qualcosa di virtuale. Gli avvocati hanno già annunciato da giorni la loro astensione: i giudici ieri hanno fatto altrettanto. Ma le ragioni delle proteste così simili nella forma, nei contenuti sono molto diverse e per certi temi persino antitetiche. Basta pensare alle separazioni delle carriere.

Nella grande aula domat-

tina il procuratore generale Giorgio Brignoli, rischia di illustrare la sua relazione a un uditorio più che dimezzato: senza avvocati e senza magistrati. Un'udienza monca, un'inaugurazione zoppa e priva di ogni contraddittorio.

Gli unici magistrati presenti in aula saranno i giudici della Corte d'appello e i sostituti procuratori generali, schierati attorno al lungo tavolo della presidenza con le loro fastose toghe rosse. In sala anche il rappresentante del Ministero, il giudice Rosario Priore, noto per la sua inchiesta sull'abbattimento di Ustica, ora responsabile della Giustizia minorile.

Ieri nell'assemblea era stata ventilata anche una clamorosa astensione dei giudici della Corte d'appello e degli accusatori della Procura generale. Le cosiddette toghe rosse. Ma l'inaugurazione dell'anno giudiziario è un'udienza come tutte le altre, in calendario da tempo e disertarla è stato ritenuto impossibile se non altro perché il presidente, al termine della relazione e del dibattito che fino all'anno scorso l'ha seguito, deve pronunciare dall'altro dello scranno la formula di rito: «Dichiaro aperto l'anno giudiziario».

Claudio Erne

Arriva dall'ospedale di Graz il nuovo primario di Chirurgia pediatrica

Medico tedesco alla guida di un reparto del «Burlo»

Tra tanti cervelli esportati, eccone uno che arriva. Per la prima volta un ospedale triestino «acquista» un primario straniero. È il medico tedesco (residente a Graz in Austria) Jürgen Schlee, assunto dal «Burlo Garofolo» con contratto quinquennale come dirigente della struttura complessa di Chirurgia pediatrica.

Ieri la presentazione ufficiale. Schlee, che parla perfettamente l'italiano, è nato nel 1958 a Bielefeld in Germania, si è laureato in Medicina a Heidelberg, ha passato un anno negli Usa, si è specializzato in Chirurgia a Göttinga, si è occupato di Chirurgia endoscopica, ha lavorato nella Clinica di chirurgia infantile e neonatale dell'Università di Münster, ha poi approfondito la chirurgia oncologica, quella delle malformazioni intestinali e la chirurgia mini-invasiva che ha introdotto come pratica alla Clinica universitaria di Graz, da dove ora proviene, e dove ha preso a usare anche il «braccio robotico» per certi interventi.

Un curriculum che ha del tutto convinto il commissario Emilio Terpin e il direttore sanitario Mauro Delendi, che ieri alla conferenza stampa hanno presentato con estrema soddisfazione il dottor Schlee, avendogli anche promesso l'acquisto delle attrezzature necessarie e quanto egli ha chiesto per accettare l'incarico. «Queste innovazioni - ha detto Terpin - potrebbero essere il primo mattone per mettere il "Burlo" a disposizione del territorio di Alpe Adria, dando e ricavando beneficio da queste aperture». «Un grande acquisto -

lo ha definito Delendi - sarà l'unico chirurgo pediatrico di tutta la regione».

Quanto al medico, scendere da Graz è stata per lui un'opzione professionale di tutta normalità, «solo che invece di andare a Nord verso Vienna vengo a Sud verso Trieste». Ciò che contava non erano il posto, la nazione o la città, ma «cercare un terreno di attività dove poter dare impulso al mio lavoro. Il "Burlo" ha queste potenzialità, qui potrò introdurre e sviluppare molte tecniche chirurgiche e strategie organizzative, anche se le cose sono diverse ri-

1998 a oggi «è tra le più grandi - afferma egli stesso - del mondo tedesco. Qui è stata da me introdotta, con oltre 200 interventi all'anno ormai, la chirurgia mini-invasiva e non solo endoscopica: i sistemi robotici sono più precisi». E' ovvio che sono più adatti ai bambini, e specialmente consensi alla cultura del «Burlo» da sempre impegnato a rendere l'ospedale e la cura meno dolorosi per i piccoli pazienti.

I quali, di norma, «possono anche essere operati, e di fatto lo sono - dice il medico - dal chirurgo generale, ma bisogna conoscere i limiti della propria azione, sapere quando è necessario avere il pediatra accanto, e quando ci vuole una specifica riabilitazione; il "Burlo" ha un'ottima pediatria...».

Per ora l'attività è in sviluppo e solo fra sei mesi, avverte Schlee, si potrà fare il conto del numero di interventi: è necessario che la nuova attività diventi nota, fra l'altro. Tra i programmi, il chirurgo vuole riportare in via dell'Istria l'operazione del «petto escavato», e sviluppare la chirurgia gastroenterostomiale. Ma se, per intuibili ragioni, i chirurghi pediatrici sono pochi, quali sono le operazioni più difficili che si trovano ad affrontare i bambini? «Di due tipi - dice Schlee con sicurezza - quando siamo in presenza di malformazioni complesse e quando ci sono malattie croniche importanti: il paziente non sta malissimo, ma noi sappiamo che lo faranno gravemente ammalare da adulto. Nel primo caso è difficile operare, nel secondo decidere».

Gabriella Ziani



Da sinistra Emilio Terpin e Jürgen Schlee.

Da un'indagine dell'Acegas emerge un dato sorprendente: in molti si recano ogni giorno a Sant'Anna anche se non vi hanno familiari sepolti

Un triestino su 10 visita il cimitero per hobby

Il cimitero di sant'Anna? È un posto dove ci si va anche per passare il tempo e incontrare altre persone. E poco importa se non c'è un caro defunto da ricordare. Un triestino su dieci, infatti, ogni giorno va a visitare il camposanto senza apparenti motivi.

È il dato sorprendente che emerge da un'indagine svolta dall'Acegas-Aps, l'azienda incaricata dei servizi funerari, e presentato ieri dal Comune. L'ex municipalizzata nei mesi scorsi ha fatto distribuire un questionario ai visitatori del camposanto.

Sono circa 2mila le persone che, di media, ogni giorno, senza interruzione per l'intero arco dell'anno, si recano a sant'Anna. Sono quindi più di 200 le persone che quotidianamente si recano al cimitero senza apparenti motivi. L'interpretazione del fenomeno farebbe sbizzarrire i sociologi. «Ci sono fedeli che vanno in questo luogo per semplice devozione, per pregare, per ritrovare una spiritualità, perché non ci sono persone che non hanno lutti» spiega monsignor Piero Giorgio Ragazzoni, per anni Vicario generale della Diocesi di Trieste.

«Esiste un preciso interesse scientifico di studiosi che apprezzano la bellezza monumentale delle tombe più vecchie» aggiunge da parte sua l'assessore comunale Maurizio Bucci, sotto la cui giurisdizione cade la struttura di sant'Anna.

Ma pure con questi ragionamenti, senz'altro validi, sembra decisamente difficile arrivare alle 200 e più persone al giorno, anche perché ci sono altri elementi da valutare. Il 66,2% dei visitatori (vale a dire esattamente due su tre) ha più di 60 anni, tre su quattro (il 71,5% del totale) sono donne, il 77% (la percentuale cresce ancora) è costituito da pensionati o casalinghe, il 68,9% va al cimitero almeno una volta alla settimana (ma, all'interno di questa consistente componente del totale dei visitatori, sono tantissimi, e più precisamente uno su quattro, quelli che ci vanno addirittura ogni giorno, mentre il 13,2% è presente un giorno sì e uno no).

Infine c'è un ultimo dato che conferma l'ipotesi del cimitero visto come un appuntamento fisso nella vita di una ben determinata categoria di per-

sone: l'Acegas-Aps da tempo ha messo a disposizione di chi si reca a sant'Anna un bus navetta gratuito, che porta dal cancello principale ai vari campi, che possono essere distanti parecchie centinaia di metri, spesso al culmine di una o più salite. Ebbene lo utilizza solo una persona su dieci.

Tutti gli altri, cioè quasi nove su dieci preferiscono camminare, avendo così la possibilità di incontrarsi più facilmente fra di loro.

Tra gli altri dati contenuti nell'indagine, da segnalare che i gatti che abitualmente soggiornano all'interno delle mura cimiteriali di sant'Anna non costituiscono un problema per almeno il 40% dei visitatori. Le automobili private dotate di permesso per l'accesso ai viali non disturbano (su questo sono d'accordo quasi tre visitatori su quattro). L'Infopoint istituito all'ingresso è adeguato alle esigenze della popolazione e il distributore automatico di secchi, anch'esso situato vicino al cancello principale, è utilizzato dal 55,9% delle persone che accedono alla struttura.

Ugo Salvini



PELLICCERIE
MEC & GREGORY'S
SALDI
a prezzi convenienti
Trieste - Via Dante 3

dal 07/01 al 09/03/04

NON I SOLITI **SALDI, DI PIU'**
Cattaruzza
pelletterie

SAMSONITE • DELSEY • RONCATO • GHEPARD • INVICTA • EASTPACK

MANDARINA DUCK • MAZZINI • GHERARDINI • KEN SCOTT • BELSTAFF

MISSONI SPORT • ZIPPO • SERGIO TACCHINI • LANCETTI

VIA C. BATTISTI, 13 - VIALE XX SETTEMBRE, 16 - TRIESTE

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento anticipa il decreto di attuazione della Legge di tutela che dovrebbe venir firmato da Ciampi entro gennaio

Giovanardi: «Bilinguismo solo nelle frazioni»

«Sportello informativo in centro a Trieste e a Gorizia, uso paritetico dello sloveno in periferia»



Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Giovanardi.

«No» al bilinguismo integrato nei centri di Trieste e Gorizia, sì allo sportello per la minoranza slovena. Questo l'orientamento del governo che in una delle prossime sedute approverà il documento di attuazione della Legge di tutela, la normativa votata alla fine della scorsa legislatura dall'Ulivo.

Lo riferisce il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, il quale corregge un'interpretazione che era stata data dal comitato paritetico, su richiesta della stessa comunità slovena, il quale aveva proposto di inserire nella tabella allegata all'articolo 4 della legge, anche le città di Trieste e Gorizia.

Una «zonizzazione» che,

sostiene il ministro, avrebbe significato l'introduzione del bilinguismo su tutto il territorio comunale. «Sarebbe come - sottolinea Giovanardi - gettare un cerino in una polveriera. Va bene il bilinguismo nelle frazioni periferiche delle due città, ma nelle aree centrali certamente no».

Da qui la decisione del ministro del governo di Centrodestra di sottolineare, nel decreto presidenziale che Carlo Azeglio Ciampi dovrebbe firmare a fine gennaio, la necessità di richiamarsi in modo esplicito all'articolo 8 della normativa, dove si riconosce il diritto all'uso della lingua slovena attraverso un apposito ufficio, nelle località centrali di Trieste, Gorizia e Cividale.

«Credo che questa sia una soluzione che possa accontentare tutti» auspica Giovanardi il quale in sede di dibattito, nel 2001, quando era all'opposizione, fece inserire proprio questo emendamento nella normativa.

Giovanardi premette che questo è un passaggio «delicato», in quanto si va finalmente a attuare una tutela che era stata varata quasi tre anni fa.

In realtà la normativa



Un cartello bilingue

prevede che sia proprio il Comitato paritetico di indicare al governo le aree dove dovrà essere applicata.

«Il problema - rileva il ministro - è che la zonizzazione include nell'elenco non solo le frazioni periferiche della provincia di Trieste, come i Comuni di San Dorligo della

Valle, Sgonico, Monrupino, e Duino-Aurisina, ma anche l'intero territorio comunale di Trieste e Gorizia. Credo che si tratti di un

errore, in buona fede, che va tuttavia corretto».

«La posizione mia - aggiunge - è quindi di limitare l'applicazione alle frazioni, mentre le aree comunali centrali di Trieste e Gorizia potranno avere solo lo sportello per gli appartenenti alla comunità slovena. Quindi non ci potrà essere alcun bilinguismo integrale nelle due città. In caso contrario, ciò potrebbe avere degli effetti che nessuno credo auspichi».

«Del resto - rammenta Giovanardi - nemmeno durante la mia visita a Fiume ho chiesto il bilinguismo integrale. Ho invece auspicato l'apertura di un ufficio per i 6 mila italiani del capoluogo del Quarnero». «Così

come non è giusto - sottolinea il ministro - che la maggioranza croata sappia parlare l'italiano, non si può pretendere che triestini e goriziani imparino lo sloveno».

Da sottolineare che a Trieste il Comune ha aperto da un po' di tempo uno sportello in via Giotto dove si possono ottenere informazioni in lingua slovena. Non è previsto però, ad esempio, il rilascio di documenti d'identità. Si attende proprio il decreto attuativo della legge di tutela. Un'analoga iniziativa è stata varata nei giorni scorsi al piano terra del palazzo municipale a Gorizia.

Alessio Radossi

L'ex segretario generale Antonella Caroli spiega in sette punti la sua ricetta per il rilancio

«Meno consulenti, e il porto risorge»

«Si spendono troppe energie per le nomine politiche»

Antonella Caroli torna alla carica e lancia una sfida. L'ex segretario generale del porto che ha abbandonato polemicamente l'incarico a poche ore dalla scadenza naturale del mandato (terminato martedì scorso) è già in pista per farsi sentire sul terreno a lei più congeniale: il futuro del porto, di quello Vecchio, ma soprattutto di quello Nuovo, con i traffici in profonda crisi.

Nel frattempo, nella speranza di rientrare con ruoli diversi nell'ambito dell'Autorità portuale, la Caroli preannuncia una serie di appuntamenti a tema, sette per la precisione, che si terranno nelle prossime settimane, e durante i quali saranno approfonditi i seguenti argomenti: la nomina dei nuovi vertici dell'autorità portuale, il riassetto e la riqualificazione del Porto Vecchio, il piano regolatore portuale, gli effetti del decreto Ronchi, che ha riconosciuto Trieste quale «sito inquinato di interesse nazionale», il lavoro portuale, il rilancio del Molo VII e la valorizzazione

nonché le competenze, relative in particolare al porto, nell'economia dei trasporti e della logistica internazionale. Per sviluppare questi argomenti la Caroli è coadiuvata anche da un team di giovani che si sono formati in porto o che hanno difeso tesi di laurea sullo scalo. «Abbiamo lavorato - sottolinea - in modo scientifico, e questa è la dimostrazione che l'argomento non interessa solo gli ottantenni ma anche i giovani».

E' insomma una dichiarazione di ripresa del porto, che deve tornare a essere polo di sviluppo e del lavoro. Non si possono lasciare 2 milioni di metri quadrati in questo stato...».

La Caroli punta invece l'indice sulle «troppe energie che vengono spese per le nomine, soprattutto se politiche». E il futuro presidente dell'autorità? «Deve avere requisiti precisi - anticipa la Caroli - a partire dalle con-

scienze del luogo, deve essere una persona che conosca il nostro porto. A quel punto è indifferente se è triestino oppure no». Ma per l'ex segretario generale c'è una sola priorità, a questo punto: si deve puntare tutto sul rilancio dei traffici, non sul riassetto del Porto Vecchio, che ormai è avviato. «I mercati internazionali sono già ripartiti, e quindi non possiamo attendere Trieste». Inoltre, «non va criminalizzato



Antonella Caroli

il ruolo dei lavoratori - aggiunge la Caroli - quanto piuttosto capire perché c'è la crisi». «E, infine, il nuovo presidente, non deve avallarsi troppo delle consulenze esterne, in quanto rischiano di generare solo che frammentazione».

L'ex segretario generale lancia quindi un appello alle amministrazioni che dovranno scegliere il futuro numero uno dello scalo. «Non possiamo - afferma - continuare a usare il porto con altri fini, a ogni scadenza politica. In questa città non si può sempre avere un'alibi per fare confusione su tutto, e non dobbiamo nemmeno pensare che possano essere i tribunali a stabilire le ragioni e le colpe, perché poi chi si deve esprimere sono i protagonisti delle attività portuali. E i politici devono saperli ascoltare tutti, senza distinzioni di colore politico».

a.r.

L'intesa raggiunta ieri Siglato al Molo VII il nuovo accordo sul lavoro: stop agli straordinari

Siglato l'accordo sul lavoro al Molo VII fra i sindacati e la Tict, il terminalista italoslavo. Ieri, con la mediazione dell'Autorità portuale, le parti hanno siglato una nuova intesa nella quale, a fronte di un'operatività a ciclo continuo del Molo VII, si è stabilita una drastica riduzione del ricorso agli straordinari che, si legge nell'accordo, dovrà obbedire a requisiti di episdicità. Sono previste inoltre nuove assunzioni di manutentori, da ricercare nel mercato del lavoro portuale, mentre verrà azzerata l'intermediazione di manodopera, ovvero l'utilizzo di lavoratori in affitto. Al Consorzio forniture servizi potranno essere appaltati alcuni settori di intervento.

La prossima settimana le parti si incontreranno nuovamente per definire nei dettagli l'intesa raggiunta ieri. L'accordo dovrà essere reso operativo entro la fine di gennaio.

L'INTERVENTO

Traffici, Porto Vecchio e concessioni Definire il futuro, pena la decadenza

L'edizione de «Il Piccolo» di domenica 11 gennaio è apparsa veramente significativa delle difficoltà di questa città nel definire il ruolo del proprio futuro per scongiurare la decadenza. Con un titolo a tutta pagina il giornale annunciava «L'Egitto sceglie Trieste come porto verso l'U.E.», designando il nostro scalo terminale principale per tutti i pregiati prodotti del «corridoio verde» egiziano destinati al mercato alimentare europeo. Nessuna meraviglia: questa non è che la funzione di Trieste nella tradizionale intermediazione logistica del suo porto franco, che non solo non è mai stata rilanciata e pubblicizzata come avrebbe dovuto, ma è stata colpevolmente trascurata. Come vecchio testimonial, ricordo che una delle famiglie dei grandi imprenditori triestini di un tempo, la famiglia Gritti, all'inizio della stagione delle cipolle inviava uno dei fratelli ad Alessandria, acquistava tutto il raccolto delle cipolle egiziane, le imbarcava su navi complete e le scaricava a Trieste, dove gli altri fratelli provvedevano a distribuirle in tutti i mercati centro europei.

Nella stessa pagina, il futuro ambasciatore dell'Expo, Alfonso Desiato, affermava che con il riassetto del Porto Vecchio «la città deve cogliere l'occasione di ospitare una grande rassegna internazionale per rilanciare la propria immagine, il proprio ruolo, il proprio futuro», come ha fatto Genova con il riassetto del porto antico. Finora e da sempre, il ruolo di Trieste era stato definito quello di «città porto» ed il suo futuro individuato nell'attuazione e nel rilancio dello strumento del «porto franco» europeo, che non si è mai riusciti ad ottenere da nessuno dei governi italiani succeduti in tutto il dopoguerra. Il concetto di nuovo e diverso ruolo indicato da Desiato è un concetto interessante, ma tutto da definire. Bisogna comunque ricordare che Genova è riuscita contemporaneamente a sviluppare enormemente il suo porto avvalendosi di altre grandi superfici portuali (Genova - Voltri ecc.) arrivando ad oltrepassare di gran lunga il milione e mezzo di container, anche grazie al potente appoggio della Singapore Porth Authority, mentre a Trieste, grazie all'appoggio un po' meno potente della Luka Koper, è crollata a movimento nel 2003 120.000 contenitori.

Sempre nella stessa pagina, infine è pubblicato l'intervento dell'ex segretario generale dell'Autorità Portuale Antonella Caroli «Il porto è ormai in distruzione. Dal fuori potrà inter-

venire», che sembrava preannunciare il messaggio che tutti coloro che hanno a cuore i veri interessi portuali di Trieste intendono lanciare alle istituzioni locali, ma prima ancora al Ministro dei Trasporti, al Commissario del Governo, al Commissario dell'Autorità Portuale: i contenuti della delibera 426 andranno rivisti e corretti. Tutti, per esempio, siamo d'accordo sul riutilizzare a favore della città la parte storica del Porto Vecchio ad essa prospiciente, ma che la delibera «proibisce», anche per il futuro, qualsiasi riutilizzo ai fini portuali di tutta la preziosa fascia costiera, che beneficia per un'estensione di oltre cinque chilometri di profondi fondali, è semplicemente folle e rappresenta un aspetto non secondario di quella deliberata distruzione del porto di Trieste annunciata da Antonella Caroli.

Inoltre bisognerà decidere una volta per tutte a fare chiarezza e a prendere atto che, giuridicamente, le famose «concessioni» sui progetti di riassetto, approvati senza alcun confronto pubblico nella delibera Maresca, sono al momento puramente «virtuali» (né quindi possono venire «anticipate» nella loro attuazione come qualcuno vorrebbe).

Infatti, come conseguenza di tutta una serie di riserve giuridiche di cui è infarcita, la delibera trae questa conclusione

finale. Gli atti di sottomissione (cioè le concessioni, ndr) cesseranno di produrre effetto ove, entro il 31/12/2004, non siano adottati gli atti necessari che comportino la modificazione dell'area sottoposta a franchigia ai sensi dell'Allegato VIII del Trattato di pace del 1947, istitutivo del «porto franco» di Trieste e non sia intervenuto un atto con valore di Prp (Piano Regolatore Portuale) ricognitivo e dispositivo della progettualità intervenuta nel frattempo, a sanatoria delle destinazioni d'uso e di tutti i provvedimenti assunti dal Comitato portuale in assenza dello stesso Prp.

Andranno inoltre chiariti anche i molti dubbi relativi all'uso delle aree demaniali marittime del Porto Vecchio non direttamente «ai fini pubblici del mare» secondo il vincolo di legge, in tutti quei casi relativi ai progetti di cosiddetta «portualità allargata», che in realtà con il mare non hanno assolutamente nulla a che fare.

Come si vede, tutta la legalità e la validità della delibera 426 è soggetta a veri e propri «macigni giuridici» che non sarà facile rimuovere.

Gianfranco Gambassini

Gli illyiani Tommasini e Carmi all'attacco del Centrodestra, che stenterebbe a varare il documento contabile 2004 a causa di profonde divisioni interne

«La maggioranza non è in grado di approvare il bilancio»



Mauro Tommasini

Arriva o non arriva, il bilancio comunale? Se lo chiedono, con un pizzico di ironia, i rappresentanti di Cittadini per Trieste, formazione che fa riferimento all'ex sindaco Riccardo Illy, in merito alla travagliata vicenda del nuovo documento contabile del Comune di Trieste.

«Quante fumate nere ancora per il bilancio? Quale ostetricia riuscirà a mettere al mondo il nascituro?». I cittadini per Trieste - si legge in una nota - già dallo scorso ottobre hanno denunciato un contesto politico preoccupante dell'attuale maggioranza che non riesce a preparare il documento finanziario 2004. «Come sembrano lontani - sottolineano Mauro Tommasini e Alessandro Carmi, presidente e vicepresidente degli illyiani - i tempi in cui si voleva rivoltare la città come un calzino; ora l'impressione è che non ci sia neppure ago e filo per rammentarlo».

«Il fatto che tecnicamente sia possibile presentare il bilancio - rilevano i due illyiani - an-

che nei primi mesi dell'anno successivo non può nascondere una debolezza progettuale e politica dell'attuale maggioranza che risulta essere totalmente dipendente da scelte prese altrove». Sul piano operativo, prosegue la nota, l'azione amministrativa «sembra essere circoscritta a una affannosa attività di manutenzione di strade marciapiedi e poco altro; premesso che si tratta di un'attività dovuta da qualunque amministrazione, gli interventi in corso di maggiore rilevanza e valenza per la città sono in fase di realizzazione in quanto programmati negli anni scorsi in un contesto di strategia generale della quale purtroppo sono state azzerate molte precedenti iniziative nemmeno rimpiazzate». «Da mesi - ricordano Tommasini e Carmi - si discute di rimpasto e di allargamento di giunta con il risultato che l'unica azione concreta è la nomina ad assessore del consigliere Ferrara; sull'allargamento si è registrato un giudizio largamente

negativo che giunge anche dalle Circoscrizioni targate Casa della Libertà». «Sulle nuove poltrone di giunta - precisano ancora Tommasini e Carmi - abbiamo più volte manifestato la nostra contrarietà mentre ricordiamo che in un'intervista programmatica datata giugno 2001, l'allora candidato sindaco Dipiazza disse, relativamente alla composizione della giunta, che nessuno dei componenti sarà tra gli eletti e se ciò dovesse verificarsi, a ruota dovrebbero seguirne le dimissioni da consigliere». «Nulla contro l'assessore Ferrara - affermano i due illyiani - del quale seguiamo con interesse alcune iniziative, ma evidentemente anche su questi tipi di impegni elettorali influiscono gli scontri interni. Nel 2002 ci fu il «buen retiro» di Sauris per cercare di ricomporre le file, ora per metterli d'accordo non basterebbe neanche una settimana bianca, che peraltro sconsigliamo visto che c'è da approvare presto sempre lui, il bilancio».



Gianfranco Gambassini

finale. Gli atti di sottomissione (cioè le concessioni, ndr) cesseranno di produrre effetto ove, entro il 31/12/2004, non siano adottati gli atti necessari che comportino la modificazione dell'area sottoposta a franchigia ai sensi dell'Allegato VIII del Trattato di pace del 1947, istitutivo del «porto franco» di Trieste e non sia intervenuto un atto con valore di Prp (Piano Regolatore Portuale) ricognitivo e dispositivo della progettualità intervenuta nel frattempo, a sanatoria delle destinazioni d'uso e di tutti i provvedimenti assunti dal Comitato portuale in assenza dello stesso Prp.

Andranno inoltre chiariti anche i molti dubbi relativi all'uso delle aree demaniali marittime del Porto Vecchio non direttamente «ai fini pubblici del mare» secondo il vincolo di legge, in tutti quei casi relativi ai progetti di cosiddetta «portualità allargata», che in realtà con il mare non hanno assolutamente nulla a che fare.

Gianfranco Gambassini

Autoferrotranvieri: Rifondazione propone tre giorni di protesta contro il governo

«Bus, sciopero del biglietto»

Rifondazione Comunista appoggia la protesta degli autoferrotranvieri e annuncia l'intenzione di promuovere una tre giorni di sciopero del biglietto in segno di protesta contro le strategie del governo.

«E' necessario - ha spiegato nel corso di una conferenza stampa il consigliere comunale Igor Canciani - promuovere un referendum tra i lavoratori che permetta la bocciatura dell'accordo sottoscritto tra governo e Cgil, Cisl e Uil e che in tal senso vincoli la triplice fino alla riapertura di una trattativa nazionale».

Lanciando poi un appello per un sostegno da tutte le sigle sindacali, Canciani si è detto in accordo con le Rappresentanze sindacali di base (Rdb), ritenendo al proposito che «i sindacati confederali dovrebbero riconoscere il giudizio negativo

da parte dei lavoratori sull'accordo da loro sottoscritto» e osserva che «se i diritti dei lavoratori sono rispettati uno sciopero ha ricadute positive anche sull'utenza». Al riguardo, la federazione triestina del Prc ha annunciato che chiederà un incontro con la Trieste Trasporti per proporre uno sconto sull'abbonamento al servizio per febbraio.

Quanto al rapporto di lavoro, il consigliere provinciale Dennis Visioli ha affermato di temere un'ulteriore precarizzazione nell'eventuale applicazione di una clausola nel contratto tra la Trieste Trasporti e la Regione che riserva all'azienda la possibilità di subappaltare a terzi la gestione di linee e fasce orarie meno utilizzate, «permettendo quindi che i nuovi gestori impongano ai conducenti condizioni ancora più pesanti e precarie».

Dopo l'elezione a sovrintendente di Armando Zimolo con tre voti anziché quattro

Teatro Verdi, si riunisce il Cda

È convocato per oggi il consiglio di amministrazione della Fondazione teatro Verdi. All'ordine del giorno il verbale della seduta del 23 dicembre, quella in cui Armando Zimolo era stato eletto sovrintendente con tre voti su sette.

Già poco dopo la chiusura della seduta qualcuno però si è accorto che lo statuto della Fondazione recita così: per eleggere il sovrintendente serve una «deliberazione presa a maggioranza assoluta dei componenti» del cda. Di voti ne occorrebbero quattro, non tre.



Il teatro Verdi: oggi il consiglio d'amministrazione.

Arrestati dalla polizia tre giovani sloveni che stavano rubando in un deposito di via Fianona

Preso la banda dei furti natalizi

Secondo il questore potrebbe essere la gang del colpo nella casa del sindaco

Perquisizioni oltreconfine, accertamenti e comparazioni sulle impronte digitali e confronti con i testimoni sono previsti nei prossimi giorni

Presi con le mani nel sacco. Tre giovani sloveni sono stati arrestati dai poliziotti della squadra volante mentre stavano mettendo a segno un furto nel deposito dei fratelli Zampa in via Fianona.

Gli investigatori della squadra Mobile sono convinti che i tre giovani siano gli autori di molti dei furti messi a segno in città durante le festività natalizie. E tra questi anche del colpo nella casa del sindaco Roberto Dipiazza nel quale sono stati rubati quattro fucili da caccia.

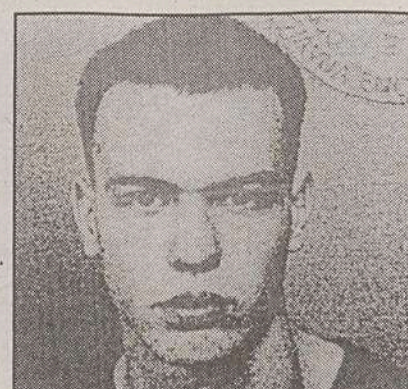
Ecco i nomi: Blaz Hotnjec, 21 anni, Amir Sivic, 20 anni, entrambi nati a Postumia

ma residenti a Sezana, e Rasim Sivic, 23 anni, fratello di Amir, nato a Bihac, in Bosnia, ma anche egli residente a Sezana.

«Non possiamo escludere che siano stati proprio i tre arrestati i responsabili del furto nella casa del sindaco», dice il questore Natale Argirò. «Per questo motivo abbiamo attivato accertamenti approfonditi in collaborazione con la polizia slovena. Aspettiamo gli esiti delle perquisizioni nelle loro abitazioni. Ma siamo convinti che i tre giovani siano stati visti in città da molte persone durante la preparazione dei colpi.



Rasim Sivic



Blaz Hotnjec



Amir Sivic

Abbiamo bisogno della collaborazione della gente. Chi li ha notati in centro o durante un sopralluogo nei pressi di una casa, o in un cantiere come quello vicino alla casa del sindaco in strada di Fiume, ce lo dica o ce lo faccia sapere».

A dare l'allarme l'altra se-

ra sono stati i due titolari dell'azienda di via Fianona, Sergio e Sereno Zampa. I due imprenditori verso le 21 avevano sentito alcuni rumori sospetti all'interno del deposito. «Non abbiamo avuto dubbi, erano i ladri. E per questo abbiamo chiamato la polizia».

I tre malviventi hanno svuotato alcuni mobiletti cercando denaro e anche oggetti di valore. Ma hanno anche rubato alcuni set di dischi di freni che erano stati appoggiati proprio vicino all'ingresso dell'officina-carrozzeria. «I poliziotti - raccontano - hanno circondato il deposito. Poi



Una volante della polizia davanti al deposito assaltato dai ladri. (Foto Andrea Lasorte)

hanno aspettato che i ladri cadessero nella rete. Sono stati bravissimi...».

Blaz Hotnjec, e i fratelli Amir e Rasim Sivic sono stati accompagnati subito in questura. Ai poliziotti è apparso subito chiaro che i tre erano ladri professionisti. Avevano programmato e or-

ganizzato il colpo con meticolosità: «Qualche giorno fa si erano presentati in azienda con la scusa di domandare qualche informazione avevano girato dappertutto. Li avevo notati. Ma al momento non ci avevo fatto caso. Solo dopo mi sono reso conto che si trattava di ladri», ricorda Sergio Zampa.

c.b.

Hanno manifestato con striscioni dinanzi al palazzo di giustizia

La protesta di trenta Disobbedienti Autoassegnarsi la casa non è reato



La protesta inscenata dai Disobbedienti sui gradini all'entrata del palazzo di giustizia.

Una trentina di ragazzi si sono schierati ieri attorno a uno striscione tenuto teso alla sommità dell'ampia scala che porta all'ingresso del palazzo di Giustizia.

«Libertà di movimento. Liberi tutti subito. Movimento dei disobbedienti» erano gli slogan dipinti a mano sulla tela bianca.

Polizia e carabinieri hanno controllato i ragazzi a distanza. Gli avvocati sono usciti dal palazzo assieme ai loro clienti scegliendo vie alternative. Telecom, macchine fotografiche, microfoni, volanti, bloc-notes, ma anche una grande calma. Né megafoni, né tensioni, né contrapposizioni.

La manifestazione è iniziata alle 12 per concludersi un'ora più tardi. Poi tutti a casa, almeno ci si l'ha. Uno dei tempi della protesta di ieri dei disobbedienti era infatti proprio la carenza di alloggi e i ritardi nelle assegnazioni.

«La lista di chi ha presentato domanda all'Ater è lunga, i tempi di attesa ancora di più» ha affermato il consigliere regionale dei verdi Alessandro Metz. «Come Regione abbiamo chiesto all'Ater una documentazione completa su assegnazioni, vendite, acquisizioni di alloggi. Stiamo attendendo questi dati da cinque mesi ma prima o poi arriveranno».

no...Intanto c'è chi vive sotto un ponte o è costretto ad autoassegnarsi un alloggio vuoto da anni».

L'autoassegnazione è un nuovo termine, coniato per sofferire al significato oggi ritenuto negativo di occupazione.

«A Trieste ci sono centinaia e centinaia di alloggi pubblici vuoti da anni. Se qualcuno entra, li rimette a posto, paga l'affitto e le bollette, lo fa solo per sopprimere un'emergenza senza fine, a un'emergenza senza fine, a un'emergenza senza fine».

Polizia e carabinieri hanno controllato tenendosi a distanza. Gli avvocati per uscire hanno cambiato strada

una burocrazia che rallenta tutto. Servono invece risposte immediate. Troppe persone sono abbandonate a se stesse. Questi problemi non possono essere lasciati risolvere al Codice penale, alle denunce, alla polizia e alla magistratura. Ho visto due ragazzi di vent'anni con la loro bambina piccola portata via dagli agenti da un'abitazione che un privato aveva abbandonato da anni in via San Michele. Loro ci vivevano. Poi non abbiamo saputo

più nulla. Erano ragazzi riservati, che non parlavano dei loro problemi...».

Secondi i disobbedienti è in corso nel nostro Paese una campagna repressiva. Arresti domiciliari, fogli di via, rinvii a giudizio, divieti di espatrio, obblighi di firma e dimora: tutti inflitti agli attivisti dei movimenti sociali. Di recente il consigliere comunale romano Nunzio D'Erme è stato messo agli arresti domiciliari. Luca Casarini a breve scadenza potrebbe essere costretto a non uscire per qualche mese dal territorio del Comune di residenza. I tranvieri che hanno scioperato fuori da ogni sigla e regola per chiedere il rispetto dei contratti sottoscritti due anni prima, rischiano pesanti sanzioni. Anche a Trieste 57 autisti dell'Act sono da un paio d'anni sotto processo.

Inoltre di recente in città i carabinieri hanno tentato di far sloggiare da un paio di alloggi vuoti per anni di via Batteria, i giovani che se li a erano «autoassegnati». L'ordine veniva dalla Procura della Repubblica. «Quei ragazzi lavorano in modo precario, con contratti ora rinnovati, ora sospesi. Non sapevano dove vivere, le case erano vuote, inutilizzate. Perché non usufruirne pagando l'affitto?»

c.e.

Patteggia la pena davanti al gip l'uomo protagonista di un raid contro una «lucciola» extracomunitaria

Aggredi una prostituta: 3 anni e 6 mesi

Assieme a un'amica aveva rapinato e gettato fuori dall'auto la donna

Tre anni e sei mesi senza condizionale.

E' questa la pena patteggiata da Adriano Cimarosti, 28 anni, protagonista assieme a Valentina Giormanni, 26 anni, di una brutale aggressione a una prostituta extracomunitaria avvenuta il 25 gennaio di un anno fa. Valentina Giormanni aveva patteggiato in luglio scorso una pena di due anni e sette mesi di reclusione sempre per la stessa accusa.

Cimarosti assieme all'amica erano stati arrestati dalla polizia grazie alle testimonianze di alcuni abitanti della zona di Campo Marzio. I due avevano gettato la vittima da un'auto in corsa dopo averla percossa e rapinata dell'incasso. Il nome di Cimarosti è stato spesso accostato a quello del commerciante Pietro Molinari, l'anziano

commerciante protagonista di lanci di uova e petardi. Nel marzo di due anni fa Cimarosti era stato condannato dal Tribunale per aver diffuso al seguito di Molinari notizie false relative alla qualità del caffè distribuito da una ditta colle-

La ragazza che era con lui aveva patteggiato a luglio la pena di 2 anni e 7 mesi. La brutale aggressione era avvenuta un anno fa.

gata alla Pacorini in una serie di manifestazioni in mezza Italia alla pena di un mese di carcere e al pagamento di 10 mila euro di multa.

Ma torniamo all'udienza di ieri davanti al gip Nunzio Sarpietro (pm Federico

Frezza). E' stata rievocata la notte dell'aggressione alla prostituta.

Dopo aver pattuito il prezzo della prestazione Adriano Cimarosti, il conducente di una Opel Corsa si era diretto verso Campo Marzio e aveva parcheggiato in una zona in penombra.

Ed è stato a questo punto che il cliente aveva estratto il revolver intimando alla prostituta di consegnare l'incasso. La donna si era difesa.

A questo punto era entrata in scena la complice, Valentina Giormanni. Aveva spalancato lo sportello intervenendo in appoggio all'uomo. Pugni e calci senza pietà finché la prostituta aveva perso i sensi.

La Opel Corsa si era diretta verso l'ex Pescheria. La portiera si era aperta e la vittima era rotolata in mezzo alla strada.

Passerà in carcere 36 mesi, l'accusa ne aveva chiesti 50

Al confine con sei pistole Pena mite per un bosniaco

Tre anni di carcere rispetto ai cinque chiesti dall'accusa. Sarà breve la permanenza in carcere di Drazen Milijic, 19 anni, cittadino bosniaco, condannato a questa pena per aver introdotto nel nostro Paese attraverso il valico di Ferneti sei pistole, mezzo chilo di esplosivo plastico e due detonatori. Erano nascosti sulla sua vettura che il Tribunale ha anche disquisato.

Sarà breve la permanenza nel nostro carcere del giovane bosniaco perché, come ha spiegato il difensore, l'avvocato Sergio Mameli - chi non ha ancora compiuto i 21 anni, usufruisce di una «condizionale» allargata a due anni e mezzo. Sei mesi li ha già scontati in carcerazione preventiva al Coroneo. Il resto è nelle mani dei giudici di appello.

Drazen Milijic era stato bloccato l'8 agosto scorso al valico di Ferneti. Stava entrando in Italia per raggiungere la Svizzera. Una

perquisizione accurata, la scoperta delle armi, l'arresto.

«Volevo vendere queste pistole. Studio e lavoro a Zurigo e so che ne avrei ricavato dei bei soldi» aveva detto piangendo il giovane. Poi aveva spiegato che in certe zone di quella città tempo addietro aveva visto passare di mano anche qualche consistente carico di droga. Tutti gli appunti trovati sulla vettura erano stati passati al setaccio, così come le memorie del suo telefonino. Poteva essere un terrorista. Di lui si erano interessati anche gli inquirenti elvetici: lo sospettavano di aver preso parte a una serie di attentati contro due uffici postali. Una rogatoria internazionale era stata autorizzata dalla nostra magistratura ma i risultati non sembrano aver suffragato i sospetti. Di certo in Svizzera a fine pena Drazen Milijic non entrerà. E' più probabile che si espulso dall'Italia e faccia ritorno in Bosnia.

IN BREVE

Archivio diplomatico, oggi la presentazione in Comune

Si terrà oggi alle 12, nella sala del consiglio comunale, la presentazione dell'inventariazione dei documenti del fondo Vicedomini del quattordicesimo secolo in possesso dell'Archivio diplomatico della Biblioteca civica.

L'archivio è stato temporaneamente trasferito nei locali di palazzo Zois di via Punta del Forno 2. E sempre a palazzo Zois, per accogliere studiosi e appassionati, è stata aperta una sala di lettura e consultazione dedicata a Pietro Kandler.

Oltre ai documenti del fondo Vicedomini, saranno proiettate alcune immagini dell'archivio informatizzato in corso di preparazione. Nell'occasione verrà presentato anche l'archivio immagini del fondo dei «Libri Consiliorum» realizzato in collaborazione con l'archivio generale del Comune di Trieste.

Al Savoia un convegno sul panorama normativo e la promozione regionale di opere pubbliche

«La finanza di progetto: strumenti e opportunità regionali» è il titolo del convegno organizzato dai Cittadini per Trieste oggi, alle 17, al Savoia. Si discuterà dell'attuale panorama normativo e delle prospettive di evoluzione della legislazione nazionale in merito alle modalità di intervento degli enti finanziari regionali nella promozione di opere di interesse pubblico. Uberto Fortuna Drossi, consigliere regionale dei Cittadini per il Presidente, e Franco Zigrino, direttore generale dell'Azienda sanitaria, illustreranno il «project financing» dal punto di vista delle amministrazioni concorrenti.

In merito alle proposte di modifica della legge regionale sulla finanza di progetto interverrà l'avvocato Piero Fornasaro. Le conclusioni saranno affidate all'assessore regionale alle Finanze Augusto Antonucci.

Suole dell'infanzia comunali, da lunedì al 30 gennaio si possono iscrivere i bambini per il prossimo anno

Da lunedì al 30 gennaio iscrizioni alle scuole dell'infanzia nelle seguenti sedi: Il tempo magico, Kamillo Kromo, L'isola dei tesori, Mille bimbi, Nuvola Olga, Primi voli. E questi sono gli orari: lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16.30, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12 e sabato 24 gennaio (ma solo al polo Mille Bimbi) dalle 9.30 alle 12.

Il film Fontamara e un documentario su Silone stasera alla Casa del popolo di Sottolungara

Proseguono gli appuntamenti culturali alla Casa del popolo «G. Canciani» in via Masaccio 24, a Sottolungara. Stasera alle 20 sarà proiettato il film «Fontamara» preceduto dal documentario «Ritratto di Ignazio Silone».

Seminario di approfondimento nella sede dell'Assindustria. Le domande alla Regione entro l'8 marzo

Obiettivo 2, incentivi per l'innovazione

Gli incentivi per la ricerca e lo sviluppo tecnologico previsti dal nuovo bando dell'Obiettivo 2. Questo il tema di un seminario di approfondimento svoltosi nella sede dell'Assindustria. La presidente Anna Illy, aprendo i lavori, ha ricordato il ruolo fondamentale della ricerca e dell'innovazione, vere e proprie risorse che il nostro Paese può sfruttare per porsi in maniera sempre più competitiva verso la concorrenza.

Daniela Belli ha quindi presentato la nuova Direzione regionale attività produttive, operativa dal 5 dicembre scorso, una struttura che prende il posto delle pre-

cedenti Direzioni industria, artigianato e cooperazione, commercio, turismo e terziario.

«Questo accorpamento rappresenta un'opportunità importante sotto vari punti di vista - ha sottolineato - permettendo l'elaborazione di una strategia unica per il comparto produttivo regionale, assicurando risposte univoche ai problemi che possono sorgere nei vari settori, e consentendo inoltre un miglior impiego del personale e delle risorse».

I tredici servizi esistenti prima della riorganizzazione sono stati sostituiti da nove, di cui sei specifici (industria,

artigianato, commercio, turismo, cooperazione, vigilanza cooperativa) e tre trasversali (giuridico-amministrativo, promozione-internazionalizzazione, politiche economiche e marketing territoriale) che fungono da supporto ai primi e assicurano una politica economica unitaria.

Nella seconda parte dell'incontro il direttore del Servizio sviluppo industriale, Massimo Zanini, ha approfondito i punti salienti del bando regionale per la concessione delle agevolazioni dell'Obiettivo 2, specificandone l'importo (oltre 8 milioni di euro), i beneficiari (piccole e medie imprese industriali,

con base produttiva o unità di produzione in area Obiettivo 2 o a sostegno transitorio), le iniziative finanziabili, la percentuale di contributo in conto capitale (a seconda che si tratti di programmi di ricerca o di attività di sviluppo precompetitivo) e le modalità di documentazione dei costi ammissibili (personale interno, prestazioni di terzi, attrezzature, spese generali).

La presentazione delle domande deve essere fatta alla Direzione regionale attività produttive entro l'8 marzo. Un comitato tecnico procederà alla valutazione dei progetti presentati.



Il futuro dei nostri studenti è il nostro presente

Istituto tecnico statale per geometri - "MAX FABIANI"

PER FAR DIVENTARE I NOSTRI STUDENTI MODERNI GEOMETRI METTIAMO IN CAMPO

- Un corpo docente stabile e di primissima qualità e un'organizzazione efficiente
- L'edificio scolastico più moderno e attrezzato (11 laboratori speciali) di Trieste

PER L'A.S. 2004-2005 E' STATA RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DI UN CORSO SERALE "Progetto SIRIO" PER STUDENTI LAVORATORI

PER RIUSCIRE MEGLIO ORGANIZZIAMO IN AGGIUNTA ALLA ATTIVITÀ DIDATTICA

- Accoglienza e corsi di inserimento per gli alunni delle classi prime e corsi di recupero per tutto l'anno
- Corsi gratuiti di informatica di base ed avanzata, di C.A.D. (disegno assistito dal computer) di base, avanzato e corsi di ARCHITECTURAL DESKTOP (RENDERING)
- Corsi gratuiti di inglese tecnico e stages estivi presso aziende e studi professionali
- Incontri con imprenditori, visite a cantieri, aziende, fiere del settore, ecc.
- Attività sportiva, concerti rock, viaggi di istruzione in Italia e all'estero, settimane bianche

PER AIUTARE GLI STUDENTI A SCEGLIERE LA LORO STRADA DOPO IL DIPLOMA

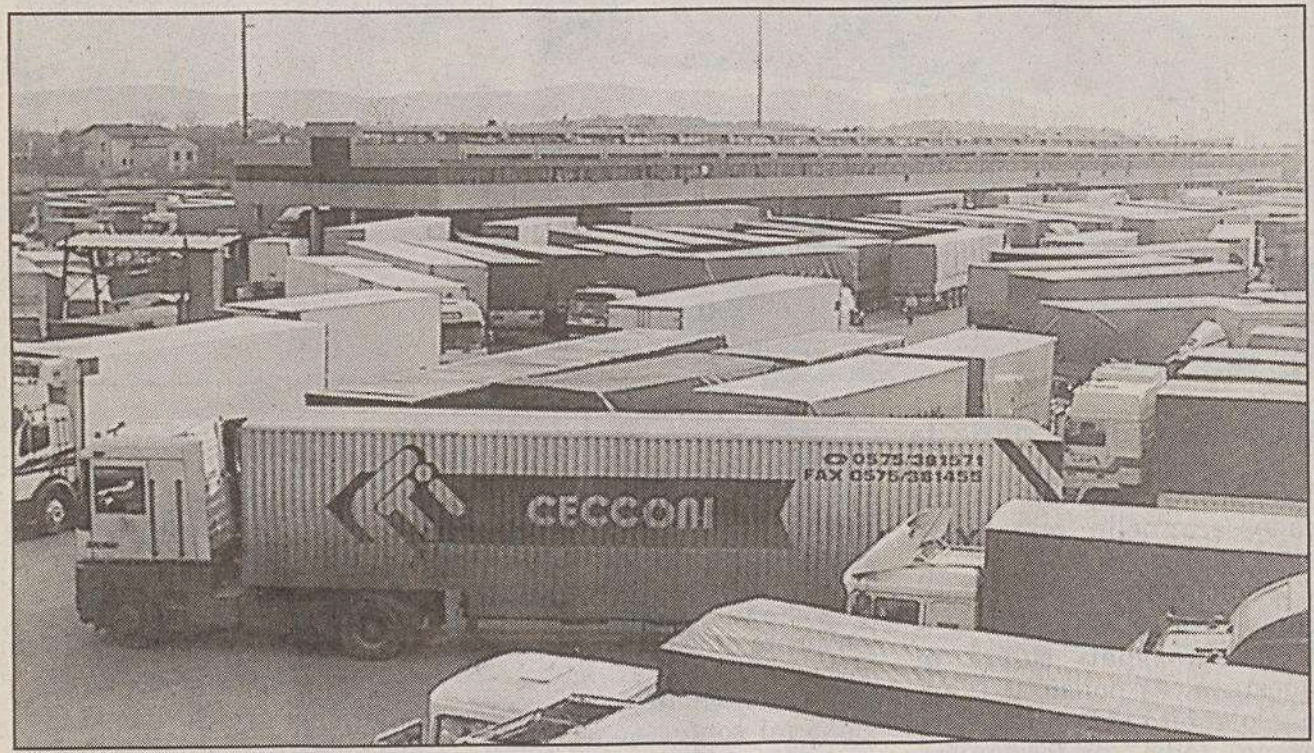
- Collaborazione con la facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste
- Convenzione con la facoltà di Architettura di Trieste (corso di laurea triennale per dottore geometra)
- Convenzione con il Collegio dei Geometri di Trieste
- Corsi post-diploma di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore

34134 TRIESTE - Via Monte S. Gabriele, 48 - Tel. 040.579022 Fax 040.578911
e-mail: fabianits@adriacom.it web: istgeometri-fabiani.ts.it (in attivazione)

È da più di due anni che i dipendenti attendono il rinnovo del contratto: in mattinata, dalle 9 alle 11, manifestazione in piazza Unità davanti alla Prefettura

Dogane bloccate: agenzie fiscali in sciopero

L'agitazione fino a mezzanotte. Ai valichi transiteranno solo i camion con merci deperibili, salvavita e animali



Si profila la paralisi all'autoporto di Ferneti in seguito allo sciopero delle Dogane.

La posizione dei sindacati: «Non possiamo pagare noi la mancata programmazione sia a livello normativo che economico»

Dogane bloccate (saranno garantiti soltanto i servizi essenziali), uffici del Demanio e del Territorio chiusi, sportelli delle Entrate che non apriranno i battenti.

Sarà un giornata di caos, oggi in città, nell'ambito delle Agenzie fiscali create con il riordino del ministero delle Finanze, nelle quali operano complessivamente circa 700 lavoratori.

Gran parte di essi sciopereranno per l'intera giornata, radunandosi dalle 9 alle 11 in piazza del-

l'Unità, dalla quale una delegazione salirà poi in Prefettura per presentare al Commissario del governo, Goffredo Sottile, una documentazione relativa ai motivi dell'astensione dal lavoro e alle rivendicazioni che vengono portate avanti dalla categoria.

È da venticinque mesi infatti che i dipendenti delle Agenzie fiscali di Trieste, alla pari dei loro colleghi sparsi sull'intero territorio nazionale, aspettano che venga finalmente varato il nuovo contratto di lavoro.

«Con l'istituzione delle Agenzie fiscali - spiega Andrea Allegranti, esponente delle Rappresentanze di base - si stabilì che la vecchia disciplina contrattuale, che all'epoca ci vedeva inseriti nel novero dei lavoratori ministeriali, doveva essere sostituita da una nuova normativa. Oggi - aggiunge il rappresentante sindacale - a due anni e più di distanza, della parte normativa non si è mai iniziato a parlare in maniera approfondita, mentre per quanto concerne l'aspetto economico le parti sono ancora molto lontane fra loro».

Negli ultimi giorni i dipendenti della Dogana di Ferneti hanno cominciato ad astenersi dalle prestazioni straordinarie, seguiti a partire dal 9 gennaio dai colleghi dell'intera Circonscrizione.

Adesso tutto il comparto ha deciso di arrivare allo sciopero «per sottolineare i motivi di una protesta - prosegue Allegranti, precisando che c'è forte unità fra tutte le organizzazioni sindacali del comparto, che sono, oltre alle Rdb, Cgil, Cisl, Uil, Salfi e Unionquadi - che affonda nel tempo le sue radici, perché non possiamo essere noi a pagare le conseguenze di una mancata programmazione da parte degli organismi competenti».

«Quando si è deciso di dare origine alle Agenzie fiscali - continua l'esponente delle Rappresentanze di base - bisognava provvedere per tempo alle esigenze dei lavoratori, rispettando le scadenze e proponendo un contratto accettabile».

Lo sciopero, iniziato a mezzanotte, proseguirà fino alle 24; l'unica eccezione riguarderà gli animali vivi in transito ai valichi, le merci deperibili e i medicinali salvavita.

Si tratta di tipologie che rientrano nel novero dei prodotti che, per legge, devono comunque poter essere trasportate, anche in caso di stato di agitazione alle Dogane.

u. sa.

Le barche hanno ridotto drasticamente le uscite notturne e si va verso la richiesta dello stato di calamità

Le meduse, a migliaia, ostacolano la pesca

Doz: «Appesantiscono le reti, i banconi delle rivendite a breve saranno vuoti»

L'invasione di meduse sta mettendo in ginocchio la pesca nel golfo di Trieste. Un vero e proprio grido di allarme è stato lanciato ieri da Guido Doz, presidente regionale dell'Agci pesca. «I nostri pescherecci - ha detto - non sono più in grado di sollevare le reti appesantite dalle meduse, che sono molto più numerose dei pesci».

Sebbene la stagione estiva sia ancora lontanissima, le meduse hanno invaso a migliaia il golfo fin dai primi giorni dell'anno, visibilissime perfino davanti a piazza Unità e sono penetrate, come poche volte è accaduto in passato, addirittura all'interno del canale di Ponterosso. Una situazione eccezionale, che sta degenerando e che, durante l'inverno, penalizza soprattutto i pescatori e le peschiere e logicamente, di conseguenza i numerosissimi consumatori di pesce locali, oltre ai ristoranti e alle trattorie. Il fenomeno infatti si riflette sull'intera attività ittica con conseguenze anche nelle rivendite che rischiano di vedere i propri incassi quasi azzerati.

Doz a questo punto paventa la necessità di chiedere a favore dei pescatori della provincia di Trieste lo



Meduse davanti piazza Unità in questi giorni di gennaio.



Guido Doz

stato di calamità con richieste di risarcimenti pubblici. «È un fenomeno che non ci attendevamo - spiega infatti - e che ci sta costringendo a ridurre drasticamente anche le uscite notturne. Avanti di questo passo dovremo chiedere lo stato di calamità dettato anche dal progressivo peggioramento che si avrà con l'avvicinarsi dell'estate».

Le grosse e bianche «Rhizostoma pulmo» che possono raggiungere anche gli ottanta centimetri di diametro, secondo quanto riporta-

no biologi e naturalisti, finora erano state sì affezionate frequentatrici delle acque dal golfo, ma dalla metà di aprile a settembre finché le perturbazioni autunnali, bora, pioggia battente, temperatura in picchiata, torbidezza delle acque, piene dei fiumi, quantità di luce in diminuzione, non le spazzavano via nel giro di pochi giorni.

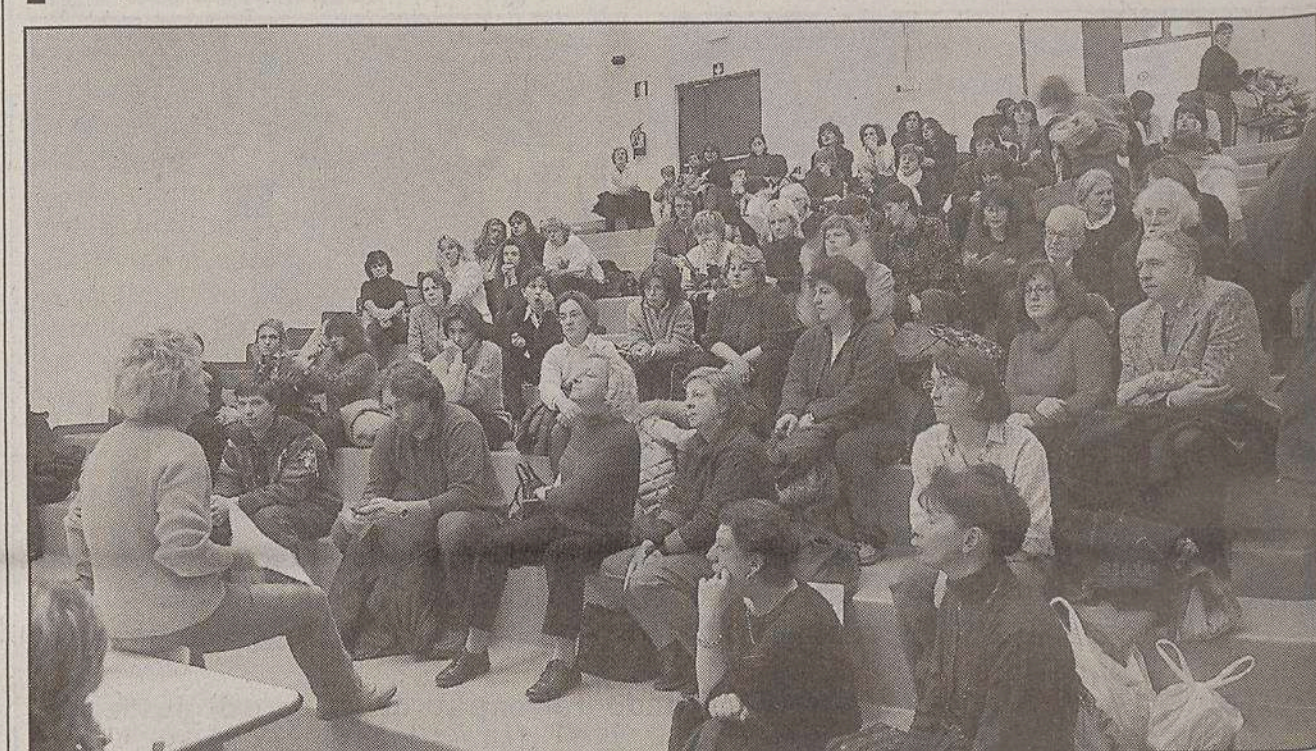
L'invasione dei primi di gennaio, in pieno inverno

rappresenta invece una novità assoluta, uno stravolgimento di regole consolidate, anche se già l'anno scorso erano stati segnalati sciomi, però di «Noctiluca Scintilla», una piccola medusa dal colore rosso. In giugno, con l'arrivo del primo caldo africano, erano scomparse e nessuno a Trieste le ha più riviste. Ora il fenomeno si ripete con le più gigantesche «bote marine».

Sul caso sta indagando anche il laboratorio di Biologia marina di Aurisina. «L'incremento di queste presenze - ha precisato la ricercatrice Paola Del Negro - credo sia favorita da condizioni positive: probabilmente le meduse hanno trovato una buona zona di riproduzione e lo conferma il ritrovamento di organismi molto piccoli». I triestini le hanno notate in mare già durante le passeggiate sulle rive dei primi giorni dell'anno. «L'insediamento di Rhizostoma Pulmo - aveva commentato Serena Fonda Umani, direttore del Laboratorio di biologia marina - indica acque pulite e mare in buona salute. Ma la temperatura del mare è scesa sotto i 10 gradi e le risorse alimentari non abbondano: il fenomeno è ancora tutto da studiare».

E oggi il Comitato per la difesa del tempo pieno sarà ricevuto in Comune

Scuola, in duecento alla «Mauro» per dire no alla riforma Moratti



Un momento dell'assemblea svoltasi alla scuola «Mauro». (Foto Lasorte)

Uno striscione con la scritta «Tutor+27+3+10=Non fa tempo pieno» anticipava già l'argomento dello spazio autogestito di ieri pomeriggio all'auditorium della «Mauro». Un momento di riflessione e di confronto tra insegnanti e docenti prima di quel fatidico lunedì 19 gennaio, giorno in cui le commissioni parlamentari daranno il loro parere (non vincolante) sulla riforma della scuola e giorno che, di fatto, segnerà il via libera alla promulgazione del decreto del ministro dell'Istruzione che abroga il tempo pieno alle elementari e quello prolungato alle medie.

Ieri sono stati in oltre duecento ad accorrere all'assemblea: forse perché solo a Trieste sono ben 2500 le famiglie che usufruiscono del tempo pieno e prolungato. Un successo anche «politico» data la partecipazione di Roberto Antoniaz, assessore regionale all'Istruzione, del senatore diessino Camerini, dello scrittore Pino Rovereto, dei consiglieri regionali Basso Poropat (Cittadini per il Presidente) Metz (Verdi), Canciani (Rifondazione) e Blazina

dei Ds. E poi c'erano i consiglieri comunali Magnelli (Margherita), Decarli (Cittadini per Trieste), Adele Pino (responsabile per la formazione e cultura dei Ds) mentre per la Provincia era presente Visioli (Rifondazione).

«Quello che chiediamo al ministro - spiega Gabriella Tull, insegnante del Comitato triestino per la difesa del tempo pieno che ha organizzato lo spazio autogestito - è che faccia marcia indietro e che si torni al «vecchio» tempo pieno: ovvero due docenti su una classe, 40 ore settimanali e 4 ore di compresenza. Il nuovo tempo pieno è mera propaganda: non vengono garantiti i due docenti per classe e la collegialità viene eliminata con l'introduzione dell'insegnante tutor.

Ma viene frammentato anche l'orario che cancella una delle specificità del modello pedagogico di questo tipo di scuola: il tempo «disteso» dell'apprendimento, che significa dare tempo al bambino di «assorbire» nozioni e informazioni».

Oggi un'altra giornata importante. Dopo una settimana di «passeggiate» sulle strisce pedonali e volantaggi, in mattinata alcuni insegnanti e genitori del Comitato saranno ricevuti in Municipio dall'assessore comunale all'Educazione giovanile Brandi e dalla commissione cultura, scuola e politiche giovanili del Comune (che aveva annunciato appena pochi giorni fa il suo «no» alla cancellazione del tempo pieno). E questo dopo che il Comitato aveva già incassato l'appoggio delle commissioni Pari opportunità dello stesso Comune e della Provincia. «La convocazione in Municipio dimostra la sensibilità dei consiglieri a un problema che riguarda tutti i cittadini. Questa non è una questione partitica, è solo una battaglia sociale», conclude la Tull.

d.t.

Le radiofrequenze e i rischi per la salute in un convegno al Revoltella

Elettrosmog, verranno risanati i siti di Chiampore e Conconello

Forse dire che dormiamo sonni tranquilli è eccessivo, però è altrettanto vero che finora la comunità scientifica è stata chiara: non esistono prove che le antenne per la telefonia cellulare e le stazioni radiotelevisive provochino danni diretti alla salute. Tra le mille incertezze, l'unica certezza è che per quanto riguarda il territorio provinciale sono due i siti da cui è meglio stare alla larga causa «sforamenti»: Chiampore e Conconello, che ospita la bellezza di sessanta postazioni per altrettante emittenti radio e tv.

«Abbiamo siglato apposta un protocollo d'intesa con la Regione e il ministero delle Comunicazioni per dare inizio alla procedura di risanamento» spiega il dottor Villalta dell'Arpa, che ieri ha partecipato, all'auditorium del Revoltella, a un convegno sui pericoli per la salute provocati dalle antenne e sul rischio elettromagnetismo promosso dal Centro studi internazionale di ricerca e sviluppo di Roma. «Il superamento della soglia di sicurezza va verificato con lo stesso ministero e con il gestore. Una volta terminata questa fase, provvederemo alla riduzione dell'inquinamento» commenta Villalta.

«Questo è un problema che non c'è mai stato alcun allarme» conclude Ferrara. Sulla stessa lunghezza d'onda Fulvio Tamaro, assessore all'Ambiente a Palazzo Galati, che auspica una convenzione con gli enti deputati al controllo del territorio «per garantire appieno la tutela della salute del cittadino».

Salute di noi cittadini attentamente monitorata dal 2002 da una rete di centraline per la rilevazione dei campi elettromagnetici dislocate in tutta Italia i cui dati vengono inviati sia ai centri regionali dell'Arpa che alla Fondazione «Bordoni» (istituto che opera per conto del ministero delle Comunicazioni). «Ad oggi abbiamo installato 400 centraline, a regime saranno 1200, una ogni 50mila abitanti» ricorda Dorian Guiducci, della Fondazione. «Finora abbiamo monitorato 328 siti tra scuole, ospedali, abitazioni e luoghi pubblici, di cui tredici fuori norma. Il nostro obiettivo è di tenere sotto controllo 20mila siti all'anno». Andrea Piga, della clinica oncologica dell'università di Udine, si è soffermato sull'eventuale rischio tumori che la vicinanza con antenne e campi può provocare. «Se le radiofrequenze possono funzionare come co-cancerogeni? La risposta è più no che sì. Siamo sicuri però che le emissioni elettromagnetiche delle stazioni per cellulari sono molto meno pericolose rispetto a quelle radiotelevisive. Quindi non abbiamo prove certe che le radiofrequenze possano causare i tumori, da verificare invece se possano lavorare in sinergia con altri agenti cancerogeni».

«Questa è una realtà in cui ci dibattiamo tra paura, inquietudine e incertezze» afferma il vescovo Eugenio Ravignani, presente al convegno. «Sono due le esigenze da tenere presente: l'obbligo di verità e un obbligo di pensare in termini etici: va di mezzo la vita delle persone e delle future generazioni in particolare. Ma la scienza ha diritto anche alla nostra fiducia».

Donatella Tretjak



L'Auditorium Revoltella gremito per il convegno.

Crollati i valori della concentrazione delle polveri sottili anche a seguito dei lavaggi delle strade effettuati con le autobotti

Pioggia e borino fanno rientrare l'allarme smog



Un'autobotte in azione in via Roma per lavare le strade e ridurre l'inquinamento.

Scongiorato immediatamente l'allarme smog. Sono crollati, tornando subito nettamente al di sotto della soglia di allarme, i valori della concentrazione di polveri sottili registrati da tutte le centraline, in centro e in periferia. I microgrammi al metro cubo rilevati ieri mattina, a fronte di una concentrazione massima tollerata di 55, sono stati 17 in via Svevo, 14 a Muggia, 8 in piazza Libertà, 7 in via Carpineto e 2 in via Pitacco.

Una situazione completamente diversa e allarmante si era registrata mercoledì allorché, tranne che in piazza Libertà (50), uno sfioramento era stato rilevato da tutte le altre centraline con picchi massimi a Muggia e in via Carpineto dove erano stati rilevati 72 microgrammi per metro cubo di polveri sottili.

Per abbattere l'inquinamento il Comune aveva fatto lavare le strade con le autobotti, operazione che è stata ripetuta anche la notte appena trascorsa. Al miglioramento sensibile della situazione hanno però contribuito in maniera decisiva la pioggia tra mercoledì e giovedì e il borino che soffiava ieri mattina.

MUGGIA L'80 per cento è passato alla marchigiana Dreaming che si occupa di nautica di lusso e porterà il suo management

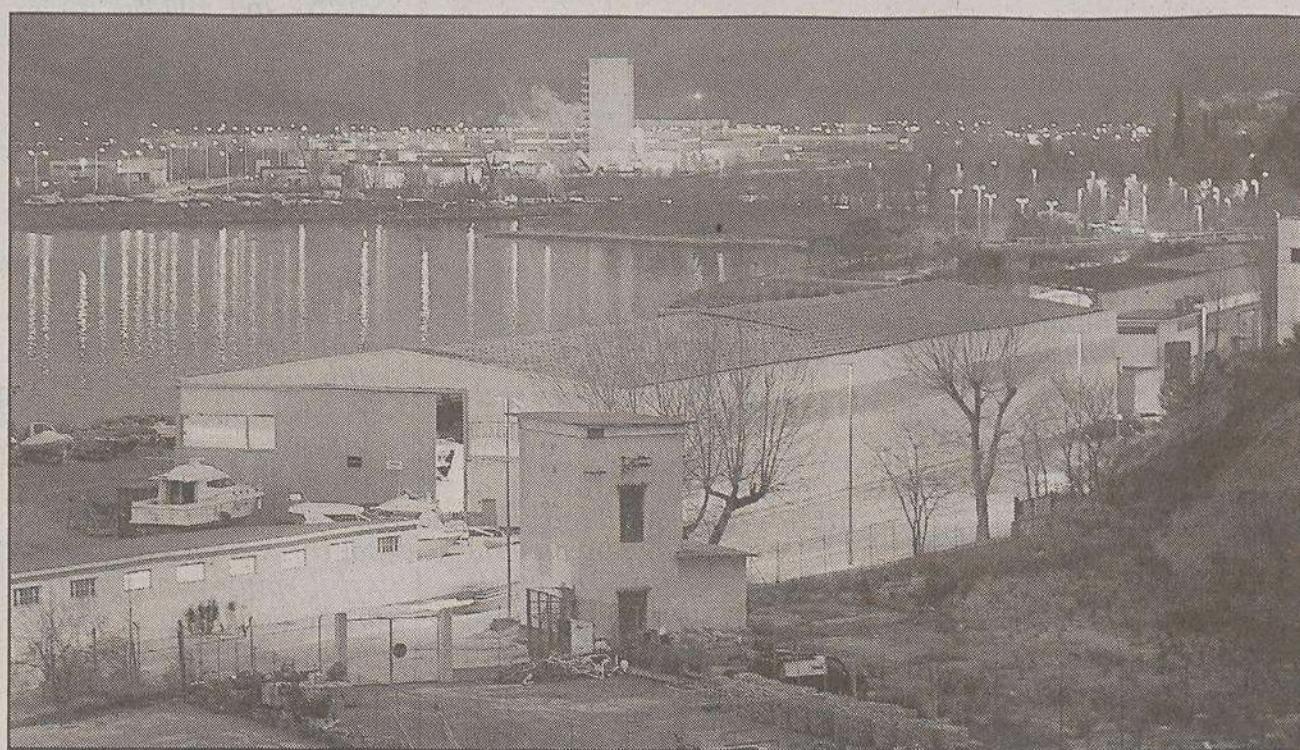
Porto San Rocco ha venduto i cantieri

Il direttore Sponza: «Cercavamo un partner, due società erano troppe»

I Cantieri San Rocco, situati alle porte di Muggia, cambiano assetto societario. Porto San Rocco ha ceduto l'80 per cento della società alla Dreaming, azienda marchigiana che si occupa di distribuzione, manutenzione e noleggio di motoscafi, yacht e gommoni, distributore esclusivo per l'Italia di Pershing, marchio del gruppo Ferretti, leader mondiale della nautica di lusso.

L'ammontare dell'affare è mantenuto riservato. Ma per il direttore del porto, Roberto Sponza, «è dettato da una scelta ben precisa». «Ci siamo trovati in difficoltà - afferma - a gestire due strutture, porto e cantiere. Per questo abbiamo voluto trovare un partner importante per i cantieri, pur mantenendo un contatto con la nuova società, a cui continueranno a fare riferimento, per manutenzione e altro, anche i clienti del porto turistico».

Secondo Sponza, la ricerca



Una veduta dei Cantieri San Rocco di cui l'80 per cento è stato venduto. (Foto Lasorte)

di un partner per i cantieri era già iniziata da tempo, e il connubio siglato ora è nato proprio dal collimare di due

esigenze: trovare un partner esperto, come detto, da una parte, ed espandere la propria presenza in Adriatico

dall'altra. «La Dreaming - aggiunge - ha lo stabilimento di produzione nelle Marche, tra l'altro nell'entroterra, e

CESSIONI

Questo non è l'unico cambiamento societario per Porto San Rocco. Lo scorso novembre infatti Edizione Holding, la finanziaria della famiglia Benetton, ha ceduto alla società Leopar di Del Vecchio (Luxottica) la sua quota del 27,4 per cento della Compagnia finanziaria d'investimento (Cfi), società specializzata nel settore immobiliare, che ha realizzato Porto San Rocco. Del Vecchio è così passato dal 27,4 al 54,9 di Cfi (che è socio di riferimento di Beni Stabili, società leader del mercato immobiliare italiano).

già contattati per rilevare la concessione dell'area ex Cosich, accanto al nostro cantiere, ma poi ci si è accordati sull'ingresso nella società».

La «Cantieri San Rocco srl» era posseduta al 100 per cento dalla «Porto San Rocco spa». Ora invece la proprietà passa all'80 per cento alla «Dreaming spa», e il restante 20 per cento rimane a Porto San Rocco.

La Dreaming si occupa di grandi motoscafi, di nautica di lusso, e vende yacht e megayacht, gommoni, moto d'acqua, motori fuoribordo e accessori, gestendo anche servizi di noleggio, riparazione e manutenzione.

L'ingresso del nuovo socio, oltre, indubbiamente, a portare denaro fresco nella società, accrescerà i servizi offerti dalle nostre strutture - continua Sponza -. Dalla Dreaming arriverà il nuovo management, che porterà con sé anche possibilità di nuovi posti di lavoro».

Sergio Rebelli

«Si dia la cittadinanza duinese allo scienziato Miroslav Zef»

La Federazione maricoltori di Trieste ha proposto al sindaco di Duino Aurisina di conferire la cittadinanza onoraria a Miroslav Zef, residente a Portorose, «uno dei maggiori scienziati viventi nel campo dell'itticoltura e fondatore della biologia marina europea». Nato ad Aurisina, afferma il presidente Mario Bussani, Zef ha ricoperto numerosi incarichi: direttore dell'Istituto di Lubiana, fondatore e di-

rettore del Laboratorio di Biologia marina di Pirano, direttore dell'Istituto di ricerche marine di Rovigno. Per oltre vent'anni lo studioso, si ricorda, ha prestato la sua attività alla Fao, come dipendente e come consulente. Nella sua attività di ricercatore verso gli anni Trenta ha scoperto il maschio di «Maena maena», ovvero del pesce abbastanza comune in Adriatico conosciuto col nome volgare di «menola».

Con lo Spi-Cgil a San Dorligo nuovi servizi in municipio

L'iniziativa si inserisce in quello che il sindaco di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc, nel corso della breve cerimonia inaugurale, ha definito «lo sforzo dell'amministrazione per consolidare il rapporto con le realtà locali socialmente più deboli» e ha rimarcato la disponibilità totale della giunta e del personale addetto al servizio sociale.

Dopo Pangerc è stata la volta dell'assessore comunale all'Assistenza, Maurizio Sigoni, che ha parlato di «primo tassello di una catena di servizi all'utenza, organizzati con quella che è senz'altro la forza sindacale più rappresentativa sul territorio, cioè la Cgil».

Guardando in proiezione futura, Giorgio Ubini, segretario dello Spi-Cgil di

Domio, ha manifestato l'intenzione di proporre iniziative da realizzare in collegamento con il Comune, come gite, pomeriggi di intrattenimento con cinema, teatro, mostre di pittura, concerti e cori, conferenze su temi come il recupero delle tradizioni locali. Si può pensare - ha aggiunto - anche a corsi di fotografia e attività fisiche come il ballo e la ginnastica».

Lo sportello osserverà il seguente orario di apertura: lunedì dalle 15 alle 17 e giovedì dalle 10 a mezzogiorno.

U. SA.

Nell'affollato incontro pubblico alla «Millo» il sindaco presenta un importante cambiamento di rotta col prossimo Prg Costa di Muggia, più bagni e meno cemento

«La gente lo chiede: avremo stabilimenti, parcheggi, piste, chioschi...»



L'affollata sala di Muggia in cui il dibattito sul futuro della costa è stato vivace e approfondito e sono state annunciate molte novità, ma per i prossimi anni. (Lasorte)

Una costa muggesana con pista ciclopeditone, alcune scogliere per allargare certi tratti di strada, aree di parcheggio, zone di balneazione pubblica, chioschi e servizi, bus navetta in estate. Tutto questo ci sarà, anche se solo fra qualche anno. Sono le direttive della variante 19 del Prg. Quella del «waterfront», come è stata ribattezzata, presentata ieri sera a un affollato uditorio alla sala Millo, e che sarà presto adottata dal consiglio comunale.

«Dopo le volontà espresse dalla cittadinanza, ma anche le esperienze con interventi già effettuati, abbiamo scelto di far prevalere la fruizione pubblica e libera della costa e interventi di impatto minimo», così il sindaco Gasperini.

Un'incognita è ancora il progetto Muja Turistica 2 con porticciolo nautico e servizi dopo Punta Sottile, inserito nella variante in quanto già avanzato, ma che potrebbe essere tolto e rivisto (solo stabilimento balneare, forse anche pubblico) se la conferenza dei servizi, a metà marzo, si esprimerà negativamente: «Il consiglio comunale è contrario. Anche altri enti lo sono. La variante 19

LA POLEMICA

Una risposta alle critiche espresse dall'opposizione sull'operato della Giunta

Gasperini: «Facciamo molto»

Il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, risponde con una nota ai temi trattati in una conferenza stampa dall'opposizione. «Il Centrosinistra - afferma - continua nella propria opera di demolizione, che prima o poi gli si ritorcerà contro, in quanto i cittadini apprezzeranno le cose fatte più delle illusioni e delle accuse. Per quanto riguarda il settore del sociale, invito l'opposizione a controllare i documenti, a partire dal bilancio preventivo approvato pochi giorni fa: il Comune copre l'87,5 per cento dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale. In particolare, il 50 per cento dei costi degli asili nido, il 65 di quelli della mensa scolastica, il 99 dell'accoglimento scolastico, il 29 dei costi sostenuti dal Teatro Verdi». Gasperini ricorda l'acquisto di un nuovo scuolabus, l'attivazione recente del Palazzetto di Aquilina e aggiunge: «Quanto al centro diurno anziani, ribadisco l'intenzione di riservare gli spazi del nuovo bar del Teatro Verdi, con annesso giardino (i cui lavori di ristrutturazione inizieranno tra due mesi)».

Il sindaco tocca poi altri punti: «Siamo accusati di non prevedere i tanto necessa-

ri lavori di fognatura. Ho più volte personalmente fatto presente all'opposizione che, per rendere funzionale ogni singolo tratto, è necessario partire dal nucleo centrale dell'impianto, per poi espandersi per lotti a macchia d'olio verso la periferia, fino a coprire tutto il territorio. Nella relazione programmatica 2004-2006, inoltre, ci impegniamo ad agevolare i lavori privati su tratti stanziali delle fognature».

Se della costa si è parlato ieri pubblicamente, del Carnevale, aggiunge il sindaco, si saprà fra poco: «Stiamo lavorando in accordo con le Compagnie per apportare numerose modifiche di ordine e sicurezza e novità di festa per i cittadini, che saranno rese note a breve nella conferenza stampa ufficiale». Gasperini dice poi che l'unico aumento della tassazione riguarda la Tarsu, dovuto nel rispetto del nuovo decreto Ronchi. «Il torto di questa amministrazione è probabilmente di non aver mai sanato una certa difficoltà nella comunicazione verso i cittadini, anche se i miglioramenti sono sotto gli occhi di tutti - conclude il sindaco - Cercheremo di essere più puntuali e ancora più trasparenti».

infatti sarà adottata solo dopo», così il sindaco.

La provinciale verrà allargata per costruire la pista ciclopeditone, sul lato mare. Previsti chioschi e balneazione su strutture in legno, a palafitta, forse anche stagionali removibili. Ma anche parcheggi, in slarghi già esistenti o con piccoli scavi sulle pendici. Dettagli ancora da studiare. Gasperini ha assicurato che la provinciale,

così com'è, sarà in grado di sopportare eventuali aumenti di traffico per le nuove aree di sosta, le nuove possibilità di balneazione e nuovi insediamenti («Muja turistica 1, a monte del bagno della Polizia avrà una viabilità soprattutto a monte»). Perplesità avanzata dal capogruppo consiliare dell'Ulivo Gianmarco Scarpa, ma smentita da altri in sala, che hanno espresso pure il timore di

un sovraccarico di traffico in centro. «Ci sarà un bus navetta, forse già quest'anno. E approdi per traghetto. Speriamo che la gente li usi», così Gasperini.

Un progetto che ha ottenuto critiche da parte dello stesso Scarpa e di Renzo Nicolini della segreteria dei Ds. Critiche di minimalismo, poca fantasia e poco coraggio: «Perché, nel minimalismo, non avete bloccato altri grandi progetti, come Muja turistica 2?». Gasperini ha risposto: «Ora la mia amministrazione non fa che rimediare a vostre scelte, che voi stessi ora definite errate, accusando però noi di cementificare la costa». La platea, che applaudiva l'intervento o dell'una o dell'altra parte, in certi casi si è spazientita davanti a dibattiti assai politici. Ma è stata avanzata e accolta una richiesta: prossimamente il sindaco parlerà alla cittadinanza del centro storico.

Sergio Rebelli

Servizi scolastici: iscrizioni e nuove tariffe

Il Comune di Muggia rende noto che sono aperte le iscrizioni, per l'anno scolastico 2004-2005, per i servizi di trasporto scolastico, precaccoglimento e postaccoglimento. Secondo le tariffe appena approvate, il trasporto casa-scuola e viceversa per gli alunni di scuola dell'infanzia ed elementare costerà 8 euro, per il precaccoglimento nelle elementari De Amicis, Za-

mola e Loreti bisognerà pagare 1,20 euro al giorno. Per il postaccoglimento alla De Amicis-modulo la tariffa attuale di 1,46 euro sarà adeguata in base alle richieste. La mensa costa 3,03 euro a tariffa intera e 2,20 euro a tariffa ridotta. Domande di iscrizione all'Ufficio scuole entro il termine delle iscrizioni presso le relative scuole. Per informazioni: 040.3360331.

Sopralluogo alla megastruttura con parcheggi

Piscina a San Giovanni pronta a fine anno L'opposizione contesta

Una vasca terapeutica di 6 metri per 12 e una più grande di 12 metri per 45. A San Giovanni l'ex maneggio della polizia di Stato di via San Cilino si sta trasformando in una piscina coperta, da inaugurare, si spera, entro il 2004.

Prende quindi forma il progetto già lanciato dalla giunta Illy, e presentato ieri mattina durante un sopralluogo in zona dall'assessore alle Grandi opere Giorgio Rossi, e dal presidente della commissione Lavori pubblici Michele Lobianco.

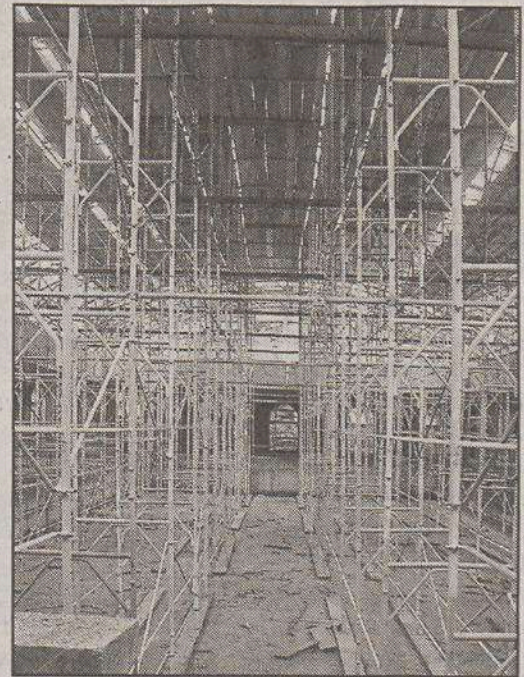
Il nuovo edificio disporrà di due ampi spogliatoi, mentre due ascensori condurranno l'uno alla palestra di 100 metri quadrati e alla sauna di 70, l'altro al piano piscina. E lungo il bordo, colonne e decorazioni liberty riecheggeranno quel motivo austro-ungarico già presente un po' in tutti i più begli edifici della città.

Al sopralluogo sono intervenuti anche alcuni esponenti dell'opposizione. Alberto Russignan (Cittadini per Trieste) ha lamentato che «nel progetto non sono state inserite contromisure verso il rumore di riverbero che attraverso il tetto vetrato della piscina penetrerà nelle abitazioni a ridosso della struttura». Fabio Omero (Ulivo) ha invitato geometri e architetti «a installare scivoli e altre strutture che consentano un dignitoso accesso anche ai disabili».

Cinque minuti a piedi e si arriva nel parcheggio a due piani, che ospiterà duecento posti auto, per metà riservati ai natanti. L'altra metà sarà messa in vendita o in affitto ai residenti del quartiere. «Sulle tariffe - aggiunge Lobianco - decideranno le amministrazioni in carica».

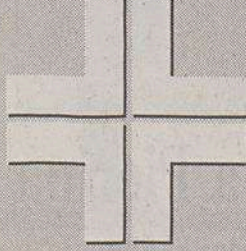
A corredo dell'opera, una piazza a gradoni verrà ricavata accanto alla piscina, mentre una con arredo urbano vario sarà sistemata sul tetto del parcheggio. Il costo totale dell'opera è stato di circa sette miliardi di vecchie lire, «bevuti» per due terzi dalla sola piscina.

wa.sp.



Lavori in corso alla nuova piscina.

ANNUNCI SANITARI



La Legge
14 ottobre 1999
n° 362
Gazzetta Ufficiale
n° 247
del 20 ottobre 1999

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

Dott. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica

Studio medico c/o
Casa di Cura «SANATORIO TRIESTINO»
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.397478 - Cell. 335.6948680

Prot. com. n. 11 - 85/34-2003

FARMACIA
ai
DUE LUCCI
Dr. V. Ravalico
erboristeria - omeopatia
veterinaria - dermocosmesi
articoli sanitari - centro cup
chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Ginnastica 44 Trieste

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia

Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FARMACIA
AL GALENO
Dott. Marco Zamboni

TRIESTE
San Giovanni - P.le Gioberti, 8/F - Tel. 040 54393
Turno di chiusura settimanale: sabato pomeriggio

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi - Dietetica
Prima infanzia - Articoli sanitari
ORARIO:
dal lunedì al venerdì: 08.30/13.00 - 16.00/19.30 - sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040.361655 - Fax 040.362281 - www.farmaciamadonnadelmare.it

ISTITUTO FISIOTERAPICO Città di Trieste
Dott. Sergio Bernini
Specialista in Ortopedia e Medicina dello Sport
Dott. Diego Collari
Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Dott. Paolo Esopi
Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Piazza San Giovanni 1 - 1° piano - Tel. 040362548

Dott. ALESSANDRO PARMA
Medico Chirurgo
Malattie Reumatiche
Specialista in Medicina Interna
Specialista in Nefrologia

Via San Giacomo in Monte n. 16 - Trieste
Tel. 040/7606100

Aut. Comune Trieste prot. com. 11-85/26-02 - prot. com. 133526 dd. 15/10/02

ASS n.1 TRIESTINA

call center
040 6702011
8 - 13 dal lunedì al venerdì
per prenotare
prestazioni sanitarie
nella provincia di Trieste

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. - 040.6728318

Commerciantesgarbato

Vorrei segnalare un episodio alquanto spiacevole che mi è accaduto la scorsa settimana in un negozio cittadino. Grazie alla tombola di Natale, mio figlio Giovanni (età sei anni) ha racimolato un «gruzzoletto» pari a 1 euro, suddiviso in tre monete di 20 cent, una di 10 cent, due di 5 cent e il resto in monete di 1 e 2 centesimi; con questo «capitale» ha deciso di regalarsi una bustina di figurine di pari valore. L'edicolante-tabaccaio dal quale ci siamo recati per l'acquisto, quando a visto l'enorme (!) mucchio di monetine con cui il bimbo intendeva pagare, pur essendo stato preavvisato dalla sottoscritta che si trattava dei risparmi di un bambino, ha affermato, in modo molto seccato e sgradevole, che «quello non era il modo di pagare». A quel punto gli ho fatto notare che non capivo cosa ci fosse da ridire, trattandosi comunque di 1 euro. Il simpatico negoziante è stato molto esplicito nel rispondermi: «Vedremo, co' che darò mi un resto cussi, cossa la dirà lei!». Mi sono limitata a replicare che nulla avrei avuto da ridire nel caso avessi saputo che si trattava dei risparmi di un bambino, mentre molto avrei avuto da eccepire qualora si fosse trattato solo della sciocca ripicca di un «adulto», incapace di vedere al di là del proprio naso. Vorrei precisare in questa sede a questo gentile gentiluomo che, continuando con questo tipo di comportamenti, si troverà sempre meno frequentemente a dover dare resti ai clienti. Da parte mia, garantisco che non ho alcuna intenzione di rimettere piede nel suo negozio, dove, tra l'altro, non è la prima volta che vengo trattata da lui in modo a dir poco brusco e senza un minimo di tatto. Ah, dimenticavo, dopo una settimana mio figlio non ha ancora capito perché il suo euro, così faticosamente assemblato, sembrava avere così poco valore...

Federica Vatta

Disagi in via Capodistria

Ancora una volta, nonostante l'impegno (?) del nostro Comune, si rende necessario il ricorso a questa rubrica per segnalare il notevole disagio cui sono sottoposti i pedoni che transitano in via Capodistria nel tratto dietro la fabbrica «Bauer» dove da fine novembre sono stati abbandonati i lavori sull'unico marciapiede utilizzabile.

IL CASO

Il rischio di vedere spuntare in alcune zone del Carso sempre più recinzioni e steccati

Le «comunelle» non sono proprietà private

Intervengo in merito all'argomento delle «comunelle» che è stato oggetto di trattazione nel giornale di sabato 10 gennaio scorso. A mio modesto modo di vedere, non si può non evidenziare che la gestione degli immobili di cui si discute appartiene verosimilmente alle collettività o comunità familiari delle frazioni carsiche cui è stata riconosciuta negli ultimi anni personalità giuridica con decreti regionali e suffragata da sentenze della magistratura amministrativa e di quella civile.

Come ho già avuto modo di segnalare, le comunelle o vicinie che dir si voglia, eredi di fatto delle antiche famiglie che utilizzavano da tempo memorabili quei fondi per la raccolta del legname, per il pascolo, per la caccia, per la raccolta dei frutti selvatici, per la raccolta e l'uso delle acque, ecc. continuano ad amministrare, quali titolari di un diritto reale di godimento, i beni pubblici o privati sui quali grava il cosiddetto «uso comune».



Una casa carsica in un'immagine di repertorio.

Da qui, però, ad affermare che a tali comunità spettano diritti di piena proprietà nel significato riconosciuto dalla legislazione costituzionale e civile vigente ne corre, anche perché, oggi come oggi, non sarebbero individuabili nelle scritture tavolari i soggetti portatori del diritto stesso in termini di certezza giuridica.

Poiché l'uso (attenzione, non proprietà) si estende su fondi sia privati sia pubblici (cito il Landi Potenza - ediz. Giuffrè), si tratterebbe di procedere alla liquidazione di queste servitù prediali attraverso l'affrancazione dei fondi privati mediante il trasferimento di una quota del diritto reale all'ente o associazione, lo scioglimento delle promi-

scuità (il concorso di diritti di più comunità su un medesimo fondo) e la legittimazione delle usurpazioni verso la corresponsione di un canone all'ente titolare.

I terreni privati già sottoposti a uso civico, trasferiti in proprietà ai Comuni o loro frazioni e associazioni agrarie dovrebbero quindi essere concessi in enfiteusi a coltivatori diretti, se suscettibili di coltura agraria, e lasciati in godimento della popolazione come beni demaniali quando fossero costituiti da boschi o da pascoli.

Laddove, pertanto, non si intendessero seguire queste procedure potremo assistere, un po' alla volta, non solo alla recinzione di sempre più estese aree carsiche con steccati, cancelli, catene, sistemi di teleseguigianza, cavalli di frisia e chi più ne ha più ne metta, ma all'imposizione di pedaggi sui sentieri che saranno considerati (giustamente?), strade vicinali o poderali al servizio dei terreni e fondi interclusi in genere.

Fulvio Lunardis

della sicurezza. Sperando in un sollecito intervento da parte del Comune vi ringrazio per lo spazio concessomi.

Mario Loredan

Anziani maltrattati

Grazie di cuore alla generosa e sensibile volontaria per aver dato voce - su «Il Piccolo» del 12 corrente nell'articolo «Anziani umiliati» - ai miei grandissimi sentimenti di sdegno, umiliazione,

impotenza, frustrazione ed amarezza, che tengo dentro per timore di ritorzioni.

Sono anni che seguo un familiare nelle Case di riposo, e sono stata testimone - specie negli ultimi anni - di abusi, soprusi e prevaricazioni nei confronti degli anziani ospiti. È veramente tempo che questo indegno, incivile, offensivo ed incredibile andazzo sia terminato con seri, frequenti controlli a sorpresa, con punizioni di chi abusa degli anziani deboli, indifesi e soli per meriti di lucro, con verifiche

delle pubblicizzate terapie, trattamenti, diete personalizzate, intrattenimenti ed attività ricreative - dei quali il regolamento delle Case di riposo offre dettagliata descrizione - con oculata e prudente osservazione delle licenze di gestione delle case di riposo ed, ultimo ma assolutamente di primaria importanza, il ritiro definitivo della licenza a chi fallisce nella gestione. È uno scandalo legalizzato il «business» delle case di riposo sul territorio nazionale! Noi familiari e parenti nulla

possiamo fare finché i nostri cari sono ospiti, lamentevolmente paganti anche. Ma unendo le nostre forze, qualcosa potrebbe cambiare.

Lettera firmata

Magnifico concerto

Come ogni anno, anche quest'anno ho assistito con grande piacere e soddisfazione a questo magnifico concerto di Capodanno dell'orchestra a fiati G. Verdi, alla sala Tripovich.

Posso e devo dire che, per quanto mi riguarda, il concerto di quest'anno (per me e per tutte le persone che ho contattato e che sono state tutte dello stesso avviso) è stato veramente un concerto tra i migliori eseguiti negli ultimi anni. Anche perché la varietà dei brani scelti è stata veramente intelligente, e così facendo sono stati accontentati tutti i palati dai più esperti/raffinati ai meno giovani, e se volete ai più anziani!

Ne è la prova che il bravo maestro Fulvio Dose - che non smetterò mai di decantare pubblicamente con un bel: «Grazie Fulvio» - è stato molto applaudito e richiamato varie volte per ulteriori applausi, che giustamente vanno estesi a tutti i collaboratori/orchestra, uno migliore dell'altro. E quindi un bello e grande ringraziamento a tutti.

È per completare il quadro, non possiamo non ringraziare la collaboratrice e la coordinatrice del tutto: lady Laura, che con la sua verve, con il suo sorriso e la sua gentilezza innata, rende tutto più piacevole. Sempre dolce e serena con tutti, non manca mai di una parola amica e comprensiva, rendendo così onore non solo all'orchestra, ma anche a tutta la città. È un piacere incontrarla per chiedere qualche informazione al riguardo.

E per finire, con la soddisfazione di tutti, devo dire anche che il teatro era pieno di gente, il che farà molto piacere a tutto il complesso dell'orchestra a fiati G. Verdi.

Luciano Luis

Mercatino benefico

L'organizzazione Bambini in emergenza onlus di Mino Damato, ringrazia tutte le persone che generosamente hanno dato un tangibile aiuto al mercatino benefico di Opicina nei giorni 12-13-14 dicembre. È stata raggiunta la cifra di euro 1620 grazie anche all'Associazione per la difesa di Opicina che ha offerto la sua sede.

Titty Giubilo Prensushy

LA POLEMICA

Mancano gli sponsor per le squadre di serie A

Non capisco come qualcuno possa pretendere di mantenere, a Trieste, quattro squadre sportive ad alto livello; dobbiamo accontentarci del «basso profilo» e niente più. Pallacanestro Trieste: ultima, Pallavolo Ts: ultima, Pallamano (17 scudetti, stella sulla maglia): si barcamena fra le prime 6 di A. L'unica che sta cominciando a scalare la classifica è la Triestina (serie B). La Triestina inoltre (e non sola) è alla ricerca di uno sponsor. Dobbiamo dire grazie a Berti (piemontese come Ezio Rossi) se la Triestina regge. I «ricchi» di Trieste sponsorizzano più volentieri il «ping-pong» piuttosto che dare una mano allo sport di serie A (basket, volley, handball).

Non c'è da farsene meraviglia, perché Trieste è una città ricca di grosse banche, assicurazioni e commercianti; il tessuto cittadino è chiaramente «provinciale» e nessuno mette volentieri mano al portamonete mentre si assiste alla sistematica crisi di attività e imprese industriali (Ferriera). In compenso tutti vogliono salire in alto fra gli sport su indicati. Poi, arrivati all'anelito traguardo (la serie A) tutto si complica perché non ci sono i soldi per iscriversi ai campionati e gli stipendi ai giocatori subiscono forti ritardi e

accumuli pesanti. La Triestina ha «venduto» tutta la squadra che nel precedente Campionato era giunta quinta, a un passo dalla promozione in A.

È il caso di dire: «mano male!». Lo stesso ha fatto la Pallacanestro Trieste (oggi è ultima come il «volley»).

La Figs ha fatto grossi favori al Catania e (sproporzionato!) alla Fiorentina. Quando, anni orsono, la Triestina subì analoghe sorte, la mandarono fra i Dilettanti e sopravvivevano grazie a Del Sabato (anche lui triestino in prestito). Brunner fu l'ultimo presidente dell'Unione sicuramente triestina; poi seguirono presidenti calabresi, siciliani e ora piemontesi. Ognuno in sede sportiva ha quel che si merita. Guardate che fine hanno fatto il nuoto, la pallanuoto, l'hockey a rotelle (nel 1950 la città aveva ben tre squadre in serie A: Triestina, Edera e Ferrovio!).

Chiudo questo mio sfogo (spero non sia solo mio) e mi rassegnano al peggio che potrebbe ancora venire. Questo è realismo, non pessimismo. A Trieste, malgrado tante promesse, tutto è in degrado e in regresso. Finché regge la pazienza!

Antonino Catanzaro
stella di bronzo
al merito sportivo
Coni 2003

AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

16 gennaio 1954

● Un serio inconveniente viene lamentato per il traffico lungo la via Diaz, che è percorsa dai tram delle linee «3», «8» e «9». Il binario è posto al centro della strada e, ai lati, rimane spazio appena sufficiente per il passaggio o il posteggio di un'autovettura. Un rimedio sarebbe l'abolizione dei posteggi lungo tutto il lato destro della strada, da via dell'Orologio sino a piazza Unità.

● Si apprende che il comitato di coordinamento dei Crda ha ricevuto una preoccupante comunicazione dalla direzione dell'Azienda: è stata disposta la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali per quegli operai che si trovano per così dire «a disposizione», in seguito alla crisi delle costruzioni navali.

Con FordValue il massimo dei vantaggi è per tutti:

equipaggiamento completo e prezzo senza paragoni.



Valori veri, vantaggi per tutti.

Fiesta treporte 1.2 16 valvole

- motore in alluminio 75 CV Euro 4
- doppio airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

Prezzo FordValue € 9.750

FordFiesta.

A gennaio valori veri, vantaggi per tutti.

APERTI SABATO 17 E DOMENICA 18

Autopiù

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia.

TRIESTE

via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio - Via Nazionale
Tel. 0432.640052

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

GORIZIA
PAOLO GRATTON S.R.L.
via Aquileia, 42
Tel. 0481.520121



UniEuro
l'era dell'ottimismo

FUORI TUTTO!



Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte. Ecco alcuni esempi:



PIU' DI 2000 ARTICOLI CON

SCONTI FINO AL 50%



Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione. Salvo es. Scorte, errori ed omissioni dal 2 gennaio al 1 febbraio 2004

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia Giulia li trovi a:

- (VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
- (VI) TORRI DI QUARTESOLO
P.le Centro Comm. (Presso Warner Village)
S.S. Padova-Vicenza V. Brescia t.0444/267524
- (VI) THIENE via Gombè
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
- (VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227
- (VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

- (VI) ROSA
Statale Bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel.0424/5822544
- (VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Feltrina t.045/6767026
- (TV) CASTELFRANCO
VENETO Via Valsugana,
5b tel.0423/723000
- (TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

- (TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
- (TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538
- (BL) BELLUNO v. Tiziano Vecellio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152
- (VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

UniEuro

www.unieuro.com

- (PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Owio T.0434/960316
- (TS) MUGGIA Parco Comm.Arcobaleno,
Str.Famei,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
- (TS) TRIESTE Centroradio PC telefonia
via Imbriani, 8 tel.040/638051

PAGHI NEL 2005!



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

La cultura della montagna

Domani alle 9, presso la sala Oceania del palazzo dei congressi della Stazione marittima, avrà luogo il 7° Convegno nazionale per una cultura della montagna, organizzato dall'Associazione XXX Ottobre, sezione del Cai, in collaborazione con l'Aiat. Relatori di diverse discipline si confronteranno sul tema «Il sentimento della vetta», coordinati dal presidente del Cai.

Antigone al Revoltella

Domani alle 17.30, presso la sala auditorium del Civico museo Revoltella, la compagnia teatrale «l'Argante» presenta «Antigone», di J. Anouilh, per la regia di Corrado Travani (ingresso libero). Il progetto, promosso in collaborazione con il Comune, si propone di offrire un'interpretazione drammatica a lettura di questa rivisitazione del mito greco di Antigone.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto domani e domenica dalle 10 alle 20. Per il consueto appuntamento di «Scienze della domenica» si costruiscono oggi «paracadute» e «terra di notte» e domani «ape operaia» e «eliobussola». Per informazioni telefonare al numero 040 224 424. Sito internet: www.immaginario-scientifico.it.

Teatro in dialetto

Questa sera e domani alle 20.30 e domenica 18 gennaio alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Anagnina, per la «XIX Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da «L'Armonia», il Gruppo teatrale «Il Gabbiano» metterà in scena la commedia divertentissima «El colpo de la strega» di John Graham nella trasposizione in dialetto triestino e per la regia di Osvaldo Mariotto. Prevediamo biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040 393 478) e alla biglietteria Utat Point di Galleria Protti.

FARMACIE

Dal 12 al 17 gennaio Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilina 39/C Aquilina, tel. 232253. Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilina 39/C Aquilina. Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per la consegna a domicilio di medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa.

Gita a Bad Kleinkirchheim

Gita con la Bulli e Pupe alle piscine termali oppure sulle piste da sci nella famosa località austriaca per domenica 25 gennaio. Informazioni al 335 6767 749.

Attacchi di panico

L'associazione Ape, contro gli attacchi di panico, ricorda che presso la sede di via San Lazzaro 7 è attivo uno sportello gratuito di consulenza gestito da operatori qualificati dedicato ai disturbi d'ansia, attacchi di panico e altre forme del disagio emotivo. Per informazioni e appuntamenti la segreteria è a disposizione il giovedì dalle 10 alle 12 al numero 040 637 102; nelle altre giornate segreteria telefonica.

Malattia di Alzheimer

L'Aima Associazione italiana malattia di Alzheimer, informa che è aperta la segreteria presso la sede in via del Collegio 6 (a fianco della chiesa di S. Maria Maggiore). La segreteria, che risponde allo 040 3478 667 o al 348 3953 381, è aperta nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11.

Canti devozionali

Domani sera alle 20 serata di canti devozionali kirtan, bajan e meditazione, per beneficenza per i bambini di Puri in India, presso l'Associazione Joytina yoga ayurveda, in via Felice Venezian 20. Per inf. 347 8461 831.

Giornata dell'ebraismo

Domani sarà celebrata la Giornata dell'ebraismo. Il tema di quest'anno, tratto dal libro del profeta Sofonia (3,9), è «Serviranno il Signore appoggiandosi spalla a spalla». Il rabbino capo della Comunità ebraica di Trieste, Umberto Piperno, commenterà il tema della giornata, presso il museo Carlo e Vera Wagner (via del Monte 7, 1° piano). La riunione avrà inizio alle 18.30.

Linguaggio fotografico

Oggi alle 18, presso il Centro d'arte fotografica di via del Veltro 43/B, il prof. Angelo Friolo presenterà l'atelier e il percorso formativo al linguaggio fotografico organizzato dall'Associazione Acquamarina. Per informazioni 347 2350 025 o acquamarina.amc@virgilio.it.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei maestri del lavoro informa che oggi alle 17, alla sala del consiglio pastorale del Seminario vescovile in via Besenghi 16, sarà proiettata un'interessante videocassetta di argomento naturalistico. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Libro al «Giulia»

Giovanna Falcioni presenta oggi alle 18, presso la libreria Giulialibri del centro commerciale «Il Giulia», il libro testimonianza di Elena Spaccamonti edito dall'associazione malattie rare «Mauri Baschirotto». Sarà presente l'autrice.

Conferenza su Stato e Chiesa

Oggi alle 20.15, al Centro pastorale Paolo VI in via Tigor 24/1, nell'ambito dell'iniziativa «Itinerari della città dell'uomo», organizzata dall'associazione culturale Studium fidei in collaborazione con la facoltà teologica di Lugano e quella di scienze politiche dell'Università di Trieste, don Ettore Malnati, teologo e docente di diritto dell'uomo, tratterà l'argomento «Stato e Chiesa per la promozione della persona umana».

Maldobrie a Muggia

«I botoni de la montura, ovvero el testamento del vecchio Moise» di Carpinteri e Faraguna, realizzato dal Gruppo teatrale per il dialetto di Gianfranco Saletta, sarà in replica al teatro Verdi di Muggia, oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30. Per info e prenotazioni 347 5282 002.

I film di Greenaway

Con il film «Giochi nell'acqua» prende il via stasera alle 21, al Saravasti Café di via Madonizza 4 (adiacente al cinema Alcione), una rassegna di videoproiezioni su grande schermo dedicata all'opera del regista P. Greenaway. Indispensabile la prenotazione dei posti: 329 4764 931 e 328 3898 692.

Centro letterario

Oggi incontro del Centro letterario del Friuli Venezia Giulia al Caffè Tommaso alle 17.30.

Gli effetti del caffè

Oggi Ernesto Illy parlerà su «Il caffè e i suoi effetti positivi sulla salute» all'Harry's Bar - Hotel Duchi d'Aosta in piazza Unità d'Italia. Introduce Michele Lacalamita. Inizio alle 17. L'incontro è organizzato dagli Amici del Caffè Gambrius.

Società teosofica

Società teosofica italiana gruppo «Eduardo Bratina» (tel. 040 360 225, fax 040 304 344): oggi alle 19.30, nella sede di via Toti 3, il maestro Claudio Biagi riprende le sue conferenze sullo yoga di Patanjali.

Il teatro di D'Annunzio

Per il comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, Fabio Suadi terrà una conferenza sul teatro di Gabriele D'Annunzio oggi alle 18, presso la sede del circolo aziendale delle Assicurazioni Generali piazza Duca degli Abruzzi 2.

Famiglie affidatarie

Oggi l'Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie organizza l'incontro per le famiglie adottive con la presenza del dottor Aldo Raul Becce, che tratterà il tema: «Passato e futuro del bambino adottato». L'incontro, aperto a tutti, si svolgerà nei locali della Banca popolare etica al pianoterra di via Donizetti 5/a (di fronte alla sinagoga). Anfaa, via del Donatello 3, tel. 040 54650.

Immagini dagli Usa

Questa sera Aurelio Felluga presenta una proiezione di diapositive su «Far West» e «Scintille d'America», una carrellata di immagini sugli ambienti naturali e urbani degli Stati Uniti. Appuntamento alle 20.30, nella sala bar Dopvolare ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galati.

PICCOLO ALBO

Cerco testimoni oculari dell'investimento dell'11 dicembre 2003 ore 10.40, via Marchesetti angolo via Felluga (strisce pedonali). Tel. 040 395 642.

Si cercano testimoni oculari del tamponamento accaduto il 30 dicembre alle 11.45 circa, all'altezza del n. 20/A di viale D'Annunzio. Telefonare allo 040 302 435.

Giovedì 18 dicembre alle 11 smarriti occhiali da vista alla fermata bus 21 di Domio. Il cortese rinventore è pregato di avvisare al 335 5745 970. Ricompensa.

Smarrito zona Opicina Golden Retriever cucciolo di cinque mesi di colore beige. Tel. 040 2158 348, 335 8111 339.

Il giorno 28 aprile 2003 in campo S. Giacomo c'erano i cantanti che concorrevano aspettando Rita Pavone e Teddy Reno. Un privato ha ripreso tutti i concorrenti che hanno cantato. Vorrei contattare la persona che ha ripreso la manifestazione. Tiziana Longo, tel. 040 766 926.

«L'enigma del volto»

Oggi alle 17.30 si inaugura la collettiva di pittura, scultura, fotografia, video e installazione nata da un'idea dell'architetto Pietro Da Dalt, che ne è il curatore. La mostra è visitabile fino al 25 gennaio in via Corti 3/a, presso la sede dell'Associazione culturale teatro immagine suono, con il seguente orario: lunedì 16-18, martedì 18-20, mercoledì e venerdì 16-19, sabato e domenica 11-13 e 16-19. Info e visite fuori orario: 347 6204 901.

L'inverno in concorso

«L'inverno e le sue manifestazioni» è il tema per i Concorsi di pittura e di fotografia, organizzati dall'Endas. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi agli uffici di piazza Libertà 6, 2° piano, dalle 10 alle 12 di lunedì, mercoledì e venerdì, tel. 040/411301.

Museo di Miramare

Al Museo storico del Castello di Miramare si terranno le visite tematiche gratuite a cura degli assistenti museali nelle seguenti giornate: oggi «Massimiliano e il Messico»; domani «Sulle rotte di Massimiliano»; domenica «Il Castello dopo Massimiliano». Orario 14.30 e 16.30. Ogni venerdì, sabato e domenica, con orario 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 14.30 visite guidate gratuite al Parco. Tutte le visite partiranno dall'atrio del Castello.

NOZZE D'ORO



Tanti auguri da Viviana, Rossana, Marino, Roberto, Maurizio, Eva e parenti tutti a Romano e Pia per i loro 50 anni di matrimonio.

NOZZE D'ORO



Edino e Antonia Chicco festeggiano le nozze d'oro. Tanti auguri dai nipoti Massimo, Valentina, Andrea e Martina.

Scuola aperta al Carducci

Domani dalle 11 alle 13, nella sede centrale di via Madonna del Mare 11 dell'Istituto magistrale Carducci, alcuni docenti saranno a disposizione dei genitori degli alunni di terza media che volessero recarsi in visita per ottenere informazioni sulle attività didattiche e formative e sull'organizzazione della scuola possono ora consultare il seguente sito web: <http://www.carducci-ts.it/>.

Passeggiata a Parenzo con gli esperti del Coped

Il Coped-Camminatrieste-Camminacittà, nel quadro delle visite nei centri storici e pedonali, promuove una visita a Parenzo per domani, con una passeggiata nel centro cittadino e incontri sui problemi delle città; in questo caso specifico i nonni racconteranno come si viveva una volta, con richiami a una recente iniziativa promossa dalla Provincia, assessore Drabeni, che ha visto la pubblicazione di un libro.

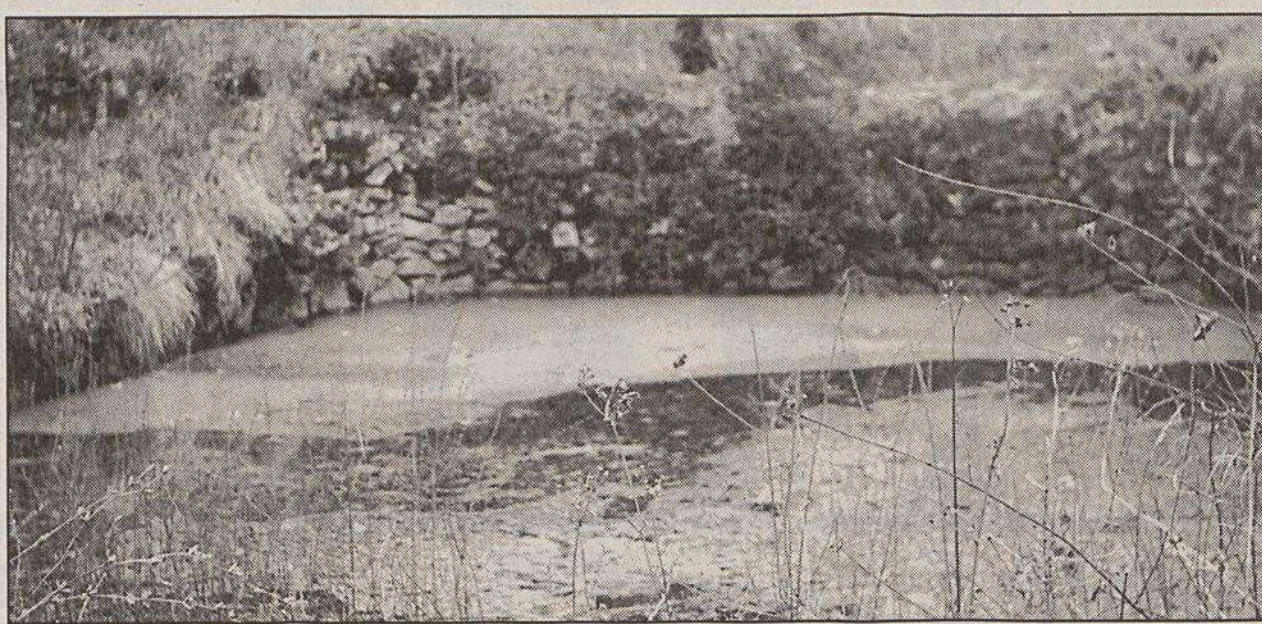
I partecipanti triestini, oltre all'esperienza di nonno Berto, nato a Parenzo e cittadino di Trieste, saranno accompagnati dalla scrittrice e poetessa capodistriana Isabella Flego, vicepresidente di Coped-Camminatrieste. Una delegazione della

Comunità degli italiani di Parenzo con il presidente della comunità e assessore alle pubbliche relazioni Graziano Musizza, accompagnerà gli ospiti nella visita. Sarà l'occasione per vedere anche angoli poco noti della città e per ricordare avvenimenti e fatti che appartengono alle memorie di molti. La visita con i «nonni» è un modo originale non solo di conoscere un luogo camminando, ma anche di assimilare la sua storia attraverso i racconti di chi quel luogo lo conosce bene e vi ha vissuto.

Per informazioni e prenotazioni per i posti ancora disponibili: Coped-Camminatrieste ogni giorno dalle 10 alle 11, in via U. Foscolo 7, tel. 040 762 674.

Oggi all'Alpina delle Giulie conferenza sul servizio volontario di salvaguardia degli specchi d'acqua I custodi degli stagni a tutela dell'ambiente

L'esperienza accumulata in questi anni di dura, a volte incompresa, opera volontaria di ripristino di specchi d'acqua in giro per la provincia, ha reso i tutori stagni di Trieste dei veri specialisti di settore. Li ha resi ad esempio consapevoli, fra interventi risolutivi ma anche tentativi falliti, dei materiali migliori che si trovano in commercio o delle tecniche da adoperare in base allo stato di conservazione e alla tipologia dei bacini idrici. Esperienza che oggi alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2, alcuni di loro, nella fattispecie Carlo Fonda e Alessandro Pillepich, introdotti da Nicola Bressi, conservatore zoologo del Museo di Storia naturale, cercheranno di trasmettere agli interessati durante la conferenza a ingresso libero e con diapositive intitolata «Come si interviene per la



Stagno carsico ricoperto da un accumulo di «lenticchie d'acqua».

manutenzione di uno stagno», organizzata dal gruppo Tutela ambiente montagna (Tam) nell'ambito del ciclo di riunioni del 2004. L'incontro è preparatorio alla successiva gita domenicale incentrata sulla pulizia di

uno stagno in zona umida. I tutori racconteranno pure le tante manutenzioni o realizzazioni di pozzi in cemento, vaschette di dissoluzione, manufatti in lastri di cemento idraulico per la copertura di fughe.

ziamenti istituzionali da Borgo Grotta Gigante a Servola. Con ricorso a certi teli impermeabili, magari protetti da moquette o al cemento idraulico per la copertura di fughe.

Fiorenzo Ricci

LE LINEE NEL GOLFO

FERIALE	TRIESTE-MUGGIA	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno: € 5,25; biglietto € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 6 Pa MSC GIULIA da Ravenna a Molo VII; ore 7 Gr KRITI I da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 10 Gr STEMITSA da Novorossiysk a Siot; ore 14 Rs MODISK 1 da Azov a S.L.; ore 15 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 16 Bd STENA CONCORD da Pola a rada; ore 17 Gr MARINA M. da Supsa a Siot; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 13 Gr KRITI I da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 13.30 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Pa MSC GIULIA da Molo VII a Venezia; ore 15 Li LAURA da Siot a ordini; ore 19 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Ot KERGOAT da S. Sabba 2 a Venezia; ore 20 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 22 Ma KAPSALI da Siot 1 a ordini.

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ



19° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso brillantemente con il tutto esaurito al Politeama il XXV Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2004.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. No sta 'ndar via (di Andrea Rot)
2. Cos'è l'oblio (Enrico Zardini)
3. I miei tristi (M. Grazia Detoni Campanella)
4. M.G. Detoni Campanella e coro Cral Poste Trieste
5. I cantoni più bei de sta cità (Sofia Cassanelli)
6. Apostoli-Pietro Polsell)
7. Giornate de estate (Fabrizio Polojaz-Aljosa Saksida)
8. Gruppo «La clapa de Grignan»
9. Son tornà (Paolo Rizzi-Alessandro Moratto)
10. Paolo Rizzi e la banda «Bellezze Naturali»
11. Andemo a San Giusto (Norina Dussi Weiss)
12. Antonella Brezzi
13. La vera fortuna (Deborah ed Elisabetta Duse)
14. Deborah Duse e il gruppo «Generazione Sessanta»
15. Go in cuor San Giusto (Fulvio Gregoretti)
16. Coro triestino «Chessa S. Marco»
17. Co iera la Dionea (Davide Rabusin)
18. Davide Rabusin e «I Marinari»
19. Famiglia rap (Giancarlo Giannone)
20. Gruppo «Fumo di Londra»
21. Le canzoni triestine (Mario Comuzzi)
22. Martina Spadaro e la banda «Refolo»
23. Trieste canta (Sofia e Laura Cossutta)
24. Maria Gastol ed Elena Centrone
25. Imaginar Trieste (Marcello Di Bin-Edy Meola)
26. Vanessa Battistella e Max Rinaldi
27. Amici e musica (Onorina Palch-Roberto Kobau)
28. Fabio Bazzarini e il gruppo «Vecia Trieste»
29. Trieste xe un diamante (Renato Scognamiglio)
30. Madenika Solei
31. Vanda bonbon (Roberto Felluga)
32. Roberto Felluga e il gruppo coreografico «Palestra Cristina»
33. Sul tuo mar splendido (Fulvio Andriassevich)
34. Giovanni e Carlo De Cecco
35. 19. Cara...mail (Paolo Piani-Marco Grandis)
36. Gruppo «Bmb»
37. Sempre cussi (Laura Hager Formentin)
38. Mara Sardi



La composizione preferita del XXV Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2004

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (90.3)

Ogni tre ore dalle 7.45 alle 22.45

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)

Ore 10 (lunedì e giovedì) e ore 22 (martedì e venerdì)

RADIO OPICINE (90.5-100.5)

Ore 20.30 (ogni lunedì)

RADIO ROMANTICA (93.9)

Orari vari ogni giorno

Due distinte mostre ispirate ai temi delle arti marziali e dei guerrieri con opere di Sandra Marra e Giovanni De Flego

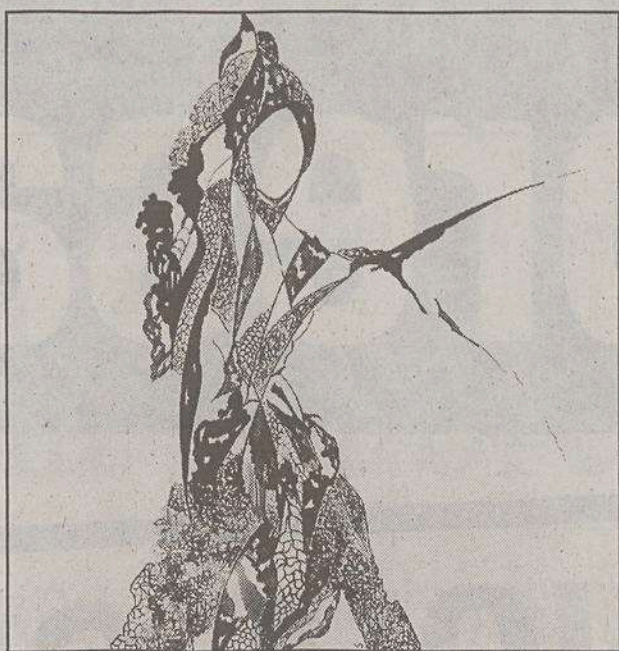
L'arte scopre il fascino di samurai e combattenti

Il fascino dei samurai non sta infuocando solo cinema e moda, ma anche l'arte figurativa. E così a Trieste ecco in contemporanea due mostre ispirate agli antichi guerrieri giapponesi e ai combattimenti nelle arti marziali.

Nella sala del cinema Ambasciatori è in corso l'anteprima della mostra di pittura «Samurai - Artista Guerriero», opere su carta di **Sandra Marra**.

La mostra - aperta fino al 21 gennaio - è stata allestita in concomitanza con la programmazione del film «L'ultimo samurai» di Edward Zwick.

«Il tema centrale dell'esposizione - spiega Sandra Marra - è il samurai, simbolo della ricerca di valori ormai persi nella dimensione odierna; il primo vero combattimento è, infatti, quello contro se stessi, contro l'illusione dell'ego che, accecato da



A sinistra, uno dei samurai di Sandra Marra. A destra un'opera di Giovanni De Flego.

vanità e materialismo, non può individuare il proprio percorso naturale; chi combatte è un "guerriero della luce" capace di comprendere il miracolo della vita e di lottare fino all'fine per i suoi valori».

Originaria di Ventimiglia (Imperia) Sandra Marra vive e lavora da tempo a Trieste. Ha partecipato a numerose mostre, la sua produzione è segnalata in numerosi cataloghi d'arte e l'artista ha conseguito di-



versi premi e riconoscimenti.

E «Qmte», kumite, cioè combattimento, si intitola la doppia rassegna dell'artista **Giovanni De Flego** che si inaugura oggi in contemporanea al Minervaar-

caffè (via San Francesco 18, alle 18.30), con la sezione intitolata «Fight 1», e al Naima Jazz Caffè di via Rossetti 6/c, alle 20.30, con la sezione «Fight 2». De Flego è un giovane studente di architettura che ha maturato la sua vocazione per la pittura frequentando lo studio di Franco Cheriscola. Ha ottenuto numerosi premi fra i quali il Premio Carajan di Trieste.

In questa doppia mostra De Flego presenta una serie di lavori di «nuova figurazione» che interpretano alcune riflessioni sull'incomunicabilità. Un'incomunicabilità che rievoca il duello e che l'artista esprime con il suo linguaggio espressivo, che è quello della pittura e della musica. All'inaugurazione della mostra al Naima Jazz Caffè l'artista si esibirà anche in un concerto di musica elettronica.

Oggi il primo incontro del 2004 allo storico Caffè San Marco

Un anno in versi per il Club Zyp

La sezione poesia del club Zyp apre il nuovo anno nel segno della speranza, una speranza che sarà il filo conduttore per tutto il 2004 dell'attività di questa associazione di volontariato da dieci anni impegnata con fervore nel sociale e in diverse iniziative umanitarie.

L'incontro poetico di oggi al Caffè San Marco alle 18 sarà coordinato come di consueto da Gabriella Valeria Gruber, docente nel nostro ateneo, che presenterà due autrici, Marinella Cossu, nata a Venezia e ora residente a Sagra, ed Elena Gnot Romano. La prima ha firmato due raccolte, in attesa di pubblicazione, intitolate «Fra terra e mare» e «Paesaggi dell'anima», la seconda, pur non avendo ancora pubblicato, ha tuttavia una ricca produzione di versi. In entrambe il respiro di una femminilità e



Il Caffè San Marco. Stasera l'incontro del Club Zyp.

musicalità che nella Cossu ha il sapore della nostalgia per l'infanzia e «l'attrazione per i colori», mentre Romano innesta il proprio sentire nella natura e in una sorta di sognante incantamento.

Al pianoforte ci sarà Gabriella Valera, per la quale «non ci si può allontanare da un incontro di poesia senza un po' di batticuore, e senza portare con sé il dono di una speranza».

Grazia Palmisano

Al Club Primo Rovis insieme al pianista Manuel Tomadin

Note d'autore con Paolo Canziani

Un pomeriggio dedicato a «Note d'autore per due ore di serenità» è programmato al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) per oggi alle 16.30. Protagonista sarà il cantante Paolo Canziani con la collaborazione straordinaria di Manuel Tomadin, che lo accompagnerà al pianoforte. In programma una scelta di brani classici della tradizione, canzoni d'autore dal 1940 in poi e canzoni popolari triestine. La vocazione musicale di Canziani è nata in fa-

miglia essendo stato iniziato precocemente dai suoi genitori, che facevano parte entrambi del coro «Tartini», e in particolare dal padre che ha avuto esperienze anche in teatro in qualità di solista. Ha studiato chitarra e canto prima con la professoressa Ciani e poi con Pino Botta, ma la figura che più ha contribuito alla sua formazione è stato il maestro Fabio Nesbeda, sotto la guida del quale ha cantato in coro e come solista partecipando a numerose rassegne e a im-

portanti concorsi polifonici (per esempio al Concorso internazionale «Guido d'Arezzo» per tre edizioni). Parallelamente ha svolto una notevole attività artistica nel campo della musica leggera animando feste paesane, serate danzanti e cene a tema. Attualmente si dedica al volontariato suonando per le case di riposo, i circoli parrocchiali e culturali della città, desiderando portare serenità e divertimento in vari ambienti.

Liliana Bamboschek

Pomeriggio musicale all'Unione italiana ciechi con alcuni protagonisti dell'ultimo festival

Circolo Tomè, di scena le canzoni in dialetto

Domani alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi di via Battisti 2 (2° piano) - pomeriggio musicale con i soci dell'Unione Italiana Ciechi che si esibiranno in proprie canzoni presentate all'ultimo Festival della Canzone triestina.

Infatti il circolo Tomè segnala la bella prestazione di Maria Gastol e di Antonella Brezzi, che, lo scorso 27 dicembre hanno conquistato rispettivamente il secondo e il primo posto per il genere tradizionale al 25° Festival della canzone

triestina. A quello che pare essere rimasto l'unico vero e proprio festival (o quasi) della canzone dialettale in Italia, la bravura delle due socie è stata un'ulteriore indubbia testimonianza a favore di tutti i ciechi di Trieste.

«Trieste canta», brano che ha vinto il secondo premio per la categoria «tradizionale», ha visto sul palcoscenico Maria Gastol in coppia con un'altra voce nota della canzone triestina. Polacca, felicemente accasata all'ombra del «melone», la Gastol fa parte con

altre socie ed amici de «I Romantici», un gruppo canoro da tempo noto in città e fuori, presente in occasione di eventi organizzati dai numerosi circoli e sodalizi della zona.

Antonella Brezzi, da tempo parte del gruppo «Triestissima», rappresenta invece la giovane generazione, con la sua voce che ricorda quella di alcune grandi voci del rock. Ciò non le ha tuttavia impedito di esibirsi in «Andemo a San Giusto», un motivo tutto tradizionale, che le ha fruttato il primo posto nella categoria.

Alle due protagoniste vuole dedicare domani un pomeriggio il Circolo dell'U.i.c. triestina, «Carlo Tomè», noto al pubblico cittadino per le sue attività culturali e ricreative, che ha ripreso sabato scorso dopo le festività natalizie. Saranno inoltre presenti Vanessa Battistella e Max Rinaldi, interpreti di «Immaginar Trieste», giunta prima per il settore «giovani», composta da Edy Meola e Marcello Di Bin, da tempo grande amico del Circolo Tomè. Presenta la manifestazione Mario Pardini. Ingresso libero.

Domenica

Il mercatino nel Ghetto

Anche domenica, come ogni terza domenica del mese, si svolgerà nella zona del ghetto, dietro alla piazza Unità d'Italia, il mercatino dell'antiquariato e dell'usato. Per l'occasione anche i negozi della zona rimarranno aperti, compresi trattorie e caffè. Insieme alle bancarelle, sulle quali si potranno trovare una vasta scelta di oggetti, mobili e curiosità, dall'800 al modernariato, si potrà trascorrere una domenica divertente e originale.

ELARGIZIONI

- In memoria di Anita Cesare Slavich da Maria Slavich Favretti 50 pro Una voce amica (don Dessanti), 20 pro Anfas.
- Per festeggiare l'arrivo di Margherita (1/1) da nonna Lucia 50 pro Agmen.
- Per festeggiare il 98° compleanno (11/1) di Maria Cusma dalle figlie 50 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Giuseppe Negodi Edda (13/1) da A. Edda Barei 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Rita Travan in Ferlora nel IV anniv.

(13/1) da Sergio, Paolo, Andrea, Marco e Cinzia Ferlora 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Aurora Fikfak per il compleanno (14/1) da Ada, Wilde, Flavia 30 pro Fondazione Luchetta, Ota D'Angelo, Hrovatin; 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Andreina Ciacchi per il compleanno (15/1) da Dario e famiglia 50 pro Agmen.
- In memoria della cara mamma per il 13° anniv. (16/1) da Walter 10 pro Astad.

- In memoria di Mario Valmarin nell'anniv. (16/1) dalla nipote Lauretta 10 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Bruno Canova (22/12) da Latisana dalla ex collega della Ras Adelina 50 pro Airc.
- In memoria del m.o Danilo Stjepovich (14/1) dalla famiglia 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria dei cari genitori e della sorella da Liliana 40 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 40 pro Lega tumori Manti.
- In memoria di Miro Cesnik

per il VI anniv. (16/1) dalla moglie Gigliola 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuliana Degraffi Tonaetti nell'anniv. (16/1) dalla mamma e dalle sorelle 50 pro Frati di Montuza, 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Eleonora de Laszlo ved. Franco nel VII anniv. da Sergio, Elda e Stefano Franco 150 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Norina Fozzer nel I anniv. dalle figlie

100 pro Frati Cappuccini di Montuza.
- In memoria di Marcello Lepore dai figli Bruno e Franco 50 pro Astad.
- In memoria di Emilia Mauri ved. Ferluga per il suo 90° compleanno (16/1) dai suoi cari 10 pro Chiesa di Montuza (pane per i poveri), 10 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Nino Perizi nel X anniv. (16/1) da Marga 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Frati di Montuza, 25 pro Enpa.
- In memoria del dott. ing. Franco Sulgovi nel XV anniv.

da Miranda, Fabia, Carlo, Ilaria e Giulia 100 pro liceo F. Petrarca (premio di studio F. Sulgovi).
- In memoria di Giuliana Tonaetti da Adriana 50 pro Uil-dm.
- In memoria di Corinna e Carlo Chiarello dalla figlia Nella 55 pro Agmen.
- In memoria di Luciano Cucagna da Nedda e Paolo 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Fulvia de Franceschi da Silvia Segon 25 pro Astad.
- In memoria dell'archimandrita pater Timotheos Eleftheriou da Maria Crisman e

Laura Jermol-Groppi 50 pro Comunità greco-orientale.
- In memoria di Giuseppe Falappa dai condomini di via Flavia 72 85 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Antonio Farra (Nino) da Marisa Sella 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 20 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Tullio Fioriti dai condomini di via Manzoni 11 130 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Libero Fonda da Itas G. Deledda 54 pro La via di Natale (Aviano).
- In memoria di Ninetta For-

za dalla cugina Mirella 20 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Emilio Gasparini da Nedda e Paolo 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Guido Grandi e di Susy Viotto Arata dalla famiglia Rugliano 20 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Francesco Gustin da Ondina e Barbara Mei 30 pro Ass. triestina malattie respiratorie.
- In memoria di Roberto Hörmann da Laura Carli 100 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

www.ilpiccolo.it

l'indirizzo della tua nuova casa

Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone

“La vetrina immobiliare”

qui troverai offerte facili e veloci da consultare.

è una iniziativa di **am** A. Manzoni & C. spa

dal 15 al 31 gennaio

Economia in ripresa?

COMINCIA QUI!

HP
Notebook Pavilion 5507
 Processore Intel® Celeron® da 2,6 GHz.
 Ram 256 Mb. Hard Disk 40 Gb.
 Masterizzatore DVD+R+RW.
 Scheda grafica ATI Mobility
 Radeon da 64 Mb.
 Lan 10/100. Modem 56 K. FireWire.
 Windows XP HE. Works Suite 2003.
 Display 15" TFT XGA.

DISPLAY 15" TFT

MASTERIZZATORE DVD+RW

FIREWIRE

1.190'00
~~1.390'00~~
RISPARMI
200 €

OLYMPUS
Fotocamera digitale C-220 ZOOM

2.0 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 2,5x.
 Mirino ottico ad immagine reale. Autofocus autoscatto.
 Flash integrato. Movie Mode. Scheda di memoria Smart Media 16 Mb.

149'00
~~249'00~~

RISPARMI
100 €
2,0 MEGA
PIXEL

Offerte valide dal 15 al 31/01/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

 800 992200 - www.mediaworld.it

Media World

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 18 GENNAIO > Tavagnacco (UD) - Trieste - Genova - Campi Bisenzio (FI) - Colonnella (TE) - Bari - Cagliari

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI È morta ieri all'alba nella sua casa di Livorno Odette Bedogni in arte Scala. Aveva 74 anni

Delia, la soubrette della porta accanto

Versatile e brava l'«anti Osiris» passò dalla danza al teatro, al cinema, alla tivvù

Il gran fascino di un'artista tuttofare in palcoscenico

di Giorgio Placereani

La sua caratteristica era la completezza. Certo, questo è il sogno di tutte le soubrette, come si diceva ai tempi di Delia Scala, mentre oggi è un po' fuori moda: saper cantare, ballare, recitare al tempo stesso, reggere lo spettacolo, essere una deliziosa conduttrice. Oggi si tende a partire dal possesso di una di queste abilità per raggiungere, non senza sforzo, le altre, come uno stato che si espande a spese dei vicini.

A Delia Scala riusciva naturale. Fu artista completa, che alla sua apparizione incarnò il modello moderno della soubrette in opposizione a quello classico e statuaria, dai memorabili guardaroba, alla Wanda Osiris per intenderci.

Dinamica ed emancipata col suo caschetto biondo, Delia Scala faceva di tutto, e lo faceva in fretta, e apparentemente senza sforzo (non che quelli fossero tempi in cui era concesso di esibire lo sforzo, come poi è venuto di moda).

Nella memorabile «Canzonissima» del 1959, di Antonello Falcucci, la sua completezza e versatilità le permisero di reggere sulle spalle la trasmissione, come Atlante il mondo, nonostante l'apporto di grandi come Panelli e Manfredi. Possiamo ben dire che fu l'incarnazione femminile, benché non l'unica, del grande periodo del varietà tv, dell'epoca d'oro.

E le sue gambe agili e muscolose portarono anche un brivido, non diciamo di erotismo, ma certo un che di stuzzicante, in quella tv pudibonda (giusto l'anno prima di «Canzonissima» i censori avevano costretto Delia Scala a trasformare un «can-can» in un «cin-cin»). Del resto lei era per natura frizzante; e ci giocò sopra anche nel suo debutto a «Carosello» (1957) reclamizzando le polverine Idriz per fare l'acqua frizzante in casa.

Divergente trasposizione retorica! Lei era un'attrice spiritosa, ironica - ciò che la rendeva adattissima per scherzose epopee matrimoniali, da «Lui e lei» con Tarranto a «Signore e signora» con Buzzanca. E anche al suo ultimo impegno televisivo, «Io e la mamma», è spiritosa come sempre.

Una vita segnata di tragedie (la morte del fidanzato motociclista, il cancro affrontato e superato), con lunghe assenze dal video, al quale sempre sapeva ritornare con grande, sorridente, signorile professionalità.

Oggi c'è Simona Ventura. Ieri c'era Raffaella Carrà. Ma l'altro ieri la donna in televisione era innanzitutto - e soprattutto - Delia Scala. L'archetipo della showgirl e della soubrette televisiva, rapportato ovviamente agli anni Cinquanta e Sessanta nei quali si svolge gran parte dei fatti di cui stiamo parlando. E il destino vuole che proprio nei giorni in cui la televisione italiana festeggia (pomposamente?) il suo cinquantesimo compleanno, se ne vada una protagonista di primissimo piano di quegli esordi rigorosamente in bianco e

LIVORNO Delia Scala è morta ieri, all'alba, nella sua abitazione di Livorno. Aveva 74 anni. Accanto a lei c'erano figli e nipoti. I funerali dell'artista - hanno detto i familiari - non sono ancora stati fissati e saranno, comunque, in forma strettamente privata.

La famiglia Fremura, il nome di Arturo, il marito (morto due anni fa) di Delia Scala, nata a Bracciano nel 1929 con il nome di Odette Bedogni, che era stata definita l'«anti-Osiris» ha diffuso una breve nota nella quale, ha ribadito che il decesso è avvenuto «nella sua abitazione di Livorno, circondata dall'affetto dei suoi familiari».

ni a «La bella addormentata» di Ciaikovskij. La sua versatilità e il suo fascino acqua e sapone le valgono, giovanissima, nel '47, il debutto nel cinema in «Anni difficili», di Luigi Zampa.

La ragazza funziona. E la Lux le fa un contratto. Di lì a poco seguono «Napoli milionaria» con Eduardo, «Bellezze in bicicletta» con Silvana Pampanini, «Signori si nasce» con Totò, «Vita da cani» di Steno e Monicelli.

Trenta film in dieci anni, ma è la rivista «Giovine in doppiopetto», di Garinei e Giovannini, che nel '54 la consacra come una delle nuove stelle dello spettacolo leggero italiano, a cavallo tra varietà e commedia musicale.

Nella rivista, che poi diventerà anche un film, accanto a Carlo Dapporto la biondina canta «Ho il cuore in paradiso», di Gorni Kramer. Arriva la popolarità, Delia Scala diventa per il pubblico l'anti-Wanda Osiris, il nuovo contrapposto al vecchio, l'opposto della donna fatale, della soubrette elegantissima e inarrivabile. Una sorta di ragazza della porta accanto.

A teatro la troviamo ancora nel '56, al fianco di Walter Chiari, in «Buonanotte Bettina». E poi in «Un trapezio per Lisistrata» con Nino Manfredi, in «Rinaldo in campo» con Domenico Modugno, ma anche con uno spettacolo dedicato esclusivamente a lei: il «Delia Scala Show». Con Renato Rascel fa «Il giorno della tartaruga». Arrivano proposte anche dagli Stati Uniti, ma lei si dichiara «troppo pigra» per imparare l'inglese.

Nel '64, da segnalare la versione italiana del musical «My fair lady». E un altro grande trionfo, ma da qualche anno la televisione è ormai esplosa, troneggia nel salotto di tutte le case degli italiani. Delia Scala ne è quasi dal principio la regina. Nel '56 con il varietà «Lui e lei», di Marcello Marchesi. Nel '59 a «Canzonissima», fra Nino Manfredi e Paolo Panelli, nel primo vero varietà del sabato sera. Gli anni Sessanta la vedono grande protagonista femminile del piccolo schermo, assieme a Mina e

Gemelle Kessler. Indimenticabile nel '70, con Lando Buzzanca («ciccino» e «ciccina»), in «Signore e signora», piccolo dizionario della vita di coppia. Poi sparisce. E riappare dopo tanto tempo, in una televisione ormai completamente mutata. La ritroviamo infatti nello sceneggiato «Casa

Cecilia» dall'82 all'87 (che segna il ritorno sulle scene dopo un decennio di assenza) e nella sit-com «Io e la mamma», con Gerry Scotti, nella stagione '97-98.

L'ultimo appuntamento con il piccolo schermo è stato purtroppo soltanto virtuale. Pochi giorni fa, nel gala per i cinquant'anni della televisione, Pippo Baudo l'ha infatti salutata con gli occhi lucidi, ricordandone la vitalità, la simpatia, la carica umana.

«L'avevo invitata - ha ricordato ieri Baudo - un mese fa e lei mi aveva detto che voleva esserci. Le faceva piacere che qualcuno la volesse ricordare. Mi chiese soltanto un'automobile con l'autista e ovviamente acconsentimmo. Ma qualche giorno dopo mi chiamò il nipote, gentilissimo, per dirmi di non insistere perché Delia era molto malata. Non avevo capito quanto, ma mi aveva fatto tenerezza quella sua voglia di esserci a tutti i costi, di voler essere celebrata mentre la tv era così radicalmente cambiata: forse era anche la forza della disperazione».

Altre reazioni. Carlo Azeglio Ciampi: «Un'artista fra le più amate e popolari della storia dello spettacolo italiano». Sandra Mondaini: «Va ricordato come sia stata una figura di rottura rispetto alla vecchia soubrette come Wanda Osiris». Maurizio Costanzo: «Me la voglio ricordare mentre canta, con la sua gran voglia di vivere». Walter Veltroni:

«Un nome e un volto che richiamano anni importanti della televisione italiana e che ha riscosso successi nel cinema e nel teatro, cimentandosi in ruoli ed esperienze importanti e innovative». Lucia Mannucci e Virgilio Savona del Quartetto Cetra: «Abbiamo lavorato con lei nel '58 nel «Trapezio per Lisistrata»



Con Gerry Scotti.



Delia Scala aveva studiato danza alla scuola della «Scala».

e ne abbiamo ancora un ricordo bellissimo». Lorella Cuccarini: «Un'icona dallo stile inimitabile per tutte le showgirl che, venute dopo, hanno cercato di ispirarsi a lei». Paolo Limiti: «È stata la rivoluzione nel mondo delle soubrette. Dalle magliarde tutte lustrini, come Wanda Osiris, a quella argenteo vivo, ragazza scatenata con il capello corto che rappresentava la nuova gioventù». Lando Buzzanca: «Una grande professionista, una donna ricca di talento, di inventiva, di spirito». Rita Pavone: «Un vero e proprio mito. Voglio diventare come lei, mi dicevo. Un faro per la mia generazione e soprattutto una showgirl completa».

La vita sentimentale di Delia Scala era stata segnata dai lutti: nel '56 era morta in un incidente stradale il suo compagno Eugenio Castellotti, nell'82 il secondo marito Piero Giannotti, tre anni fa Arturo Fremura, sposato nell'86. Lei stessa era stata operata anni fa per un cancro al seno.

Una volta aveva confessato di «non aver mai avuto il sacro fuoco del teatro, che amavo sì, ma anche odiavo perché non mi permetteva quella vita normale che avrei tanto voluto: in verità aveva fatto tutto mia mamma, un vero manager...». E poi, ancora, quel suo grande rammarico: non aver avuto figli.

Carlo Muscatello

STORIA & CURIOSITA' Gianni Adolfo Bellinetti pubblica con la Editreg di Trieste «Governare per slogan»

La voce di Mussolini urla ancora. Dai muri del Friuli

Sulle elementari a Palmanova campeggia la scritta «Credere obbedire combattere»

Con un nome così, occuparsi di storia e del Ventennio in particolare, era pressoché un destino obbligato. Gianni Adolfo Bellinetti, classe 1942, all'anagrafe è registrato Adolfo Bellinetti, e deve il comunissimo secondo nome (proprio come il gemello Felicino, in realtà battezzato Benito Felicino), a una lungimirante prudenza delle donne della famiglia, che colsero nell'aria i primi sintomi della disfatta del regime e pensarono di dare ai neonati un secondo nome decisamente meno compromettente.

Comincia dunque con una breve digressione personale, la curiosa avventura di questo docente di lettere di San Giorgio di Nogaro, appassionato di storia locale, che ha gronzolato per tutta la regione, letteralmente con il naso all'insù, alla ricerca di alcune particolari testimonianze del fascismo. Tutto prende le mosse dal caso di Palmanova, dove un paio di anni fa scoppiò una polemica rovente per il restauro della scritta «Credere, obbedire, combattere» nel cortile interno della scuola elementare Dante. Ma quanti di questi celebri «slogan», su cui il fascismo, soprattutto nella prima fase, costruì la sua immagine e la sua forza persuasiva, ancora resistono sulle facciate di edifici pubblici e case private della regione?

Nasce da questa ricerca «Governare per slogan - Scritte fasciste sulle strade del Friuli» (pagg. 140, euro 13, Editreg di Trieste).



Slogan fascista, poi demolito, sulle scuole di Torviscosa.

ste), il volumetto in cui Bellinetti ha cominciato a raccogliere e documentare fotograficamente frasi, massime, slogan mussoliniani ancora, almeno in parte, leggibili. Quest'operazione ha un precedente, «I muri del Duce» di Alberto Segala, per venticinque anni inviato di Epoca, autore di un'identica indagine in Piemonte, nel corso della quale ha ritrovato ben 112 testimonianze seguendo il percorso della visita fatta da Mussolini in provincia di Vercelli nel maggio 1939.

Bellinetti, da parte sua, non solo ha catalogato le scritte, ma le ha anche ricostruite al computer laddove erano rovinate o illeggibili: un impegno certosino che, dopo l'uscita del volume, si sta giorno per giorno arricchendo di nuove «scoperte», segnalate all'autore dagli stessi lettori.

Nel libro, oltre allo slogan, viene documentata la «font», discorsi pronunciati dal Duce o messaggi indirizzati a particolari categorie sociali. Il motto pubblico, da immortalare a imperitura memoria, non nasce in modo ful-

mineo. All'inizio i discorsi di Mussolini venivano letti solo nelle sedi del Partito e delle varie organizzazioni fasciste. In un secondo momento era la segreteria del Pnf a scegliere le frasi ritenute più efficaci e a invitare i segretari federali a esporle nelle sale e nelle bacheche. La «sloganmania» esplose nel 1936, quando segretario del partito era Achille Starace. Fu allora che ogni superficie disponi-

bile venne tappezzata di parole, sia nei centri urbani che nei paesi più sperduti, spesso accettate dai privati dietro pagamento di un contributo in denaro, che variava dalle trenta alle cento lire.

In Friuli, a dispetto delle trasformazioni urbanistiche e della distruzione del terremoto del '76, gli slogan mussoliniani sono ancora tanti e resistono, seppure in condi-



Il Mussolini di Sedegliano nel film di Turoldo «Gli ultimi».

zioni di conservazione piuttosto precarie. Bellinetti ha scoperto gustose curiosità, come il caso di Sutrio, dove si leg-

gono ancora ben quattro scritte, nonostante il paese carniccio sia fuori dalle strade di passaggio, solitamente pre-

ferite per la veicolazione dei messaggi di maggiore impatto.

All'ingresso del piccolo centro troviamo lo slogan «Anche con l'opera quotidiana minuita ed oscura si fa grande la patria», pronunciata a Vercelli il 28 settembre '25, dove il Duce era arrivato dopo aver assistito alle grandi manovre dell'esercito nel Canavese; più in su, verso il centro, sulla casa Del Moro-Selenati, «Camminare, costruire e vincere», frase pronunciata il 23 ottobre '32 a Torino e definita da Mussolini «la parola d'ordine per il nuovo decennio»; ancora in centro, «Ricordare e prepararsi», del '37, primo anniversario della fondazione dei Fasci, e infine, «Coloro che io preferisco sono quelli che lavorano duro seccando in obbedienza e possibilmente in silenzio».

Originale anche il caso di Clauiano di Trivignano, via San Marco, dove all'esterno di una casa colonica si trovano ben due scritte sovrapposte, «Riscattare la terra e con la terra gli uomini e con gli uomini la razza» e «La vera fonte la vera origine di tutta l'attività umana è la terra».

quest'ultima inclusa nel Foglio di disposizioni n. 40 di Ettore Muti, all'epoca segretario nazionale del partito. E i celebri e rari «crapuri» del Duce? Ce ne sono solo due rintracciabili in Friuli, e, singolarmente, nello stesso paese: Turrida di Sedegliano.

Il percorso attraverso i reperti propagandistici del fascismo tocca la Carnia, Udine, San Giorgio di Nogaro, Palmanova, Santo Stefano Udinese, Porpetto, Palazzolo dello Stella («Noi tireremo dritto», dal balcone di piazza Venezia, 8 settembre 1935), Villaorba di Basiglio, Mortelegnano, Gaglianico, Cividale, Clauiano, Castions di Strada, Lucinico («I popoli che non amano portare le proprie armi finiscono col portare quelle degli altri»), Portonovo (sulla casa del Mutilato in piazza XX Settembre) Cordovado, Monfalcone, con alcuni sconfinamenti nel Veneto.

L'ultimo capitolo è dedicato a Torviscosa, la città dell'autarchia, simbolo dell'avvenimento politico industriale dell'Italia fascista. Qui le scritte sui muri esterni sono abbastanza rare, sia perché si era in parte esaurita la spinta propagandistica del Ventennio, sia perché la città stessa era una glorificazione del regime. Le scritte interne sono ricostruite attraverso le foto fatte nel complesso «Il Ristoro», ormai abbandonato: nella mensa si leggeva «Adoriamo il lavoro che dà la bellezza e l'armonia alla vita», nel bar «Lavorare per essere liberi e grandi».

Arianna Boria

VENEZIA Il dopo Bernabè è ufficialmente iniziato. Alla Biennale di Venezia inizia l'era di Davide Croff, che è stato ufficialmente nominato dal ministro Giuliano Urbani alla carica di nuovo presidente dell'ente veneziano.

Con l'entrata in vigore della riforma, come previsto dal decreto legislativo pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, e la designazione di Croff a presidente e dell'avvocato Bruno della Ragione a quinto consigliere di amministrazione (in sostituzione di quelli che saranno eventualmente indicati dai nuovi soci privati), si apre ufficialmente la nuova stagione della Biennale di Venezia. E, adesso, bisogna pensare alla Mostra del cinema.

Economista e veneziano doc, laurea a Cà Foscari e specializzazione a Oxford, banchiere prestato all'industria e poi tornato alle origini con gli ultimi 14 anni trascorsi alla Bnl, amante delle Ferrari e dei Labrador. Croff è uomo tanto elegante da meritarsi, sempre in Bnl, l'appellativo di «indossatore delegato».

Per la conferma definitiva dei nomi indicati dal ministro si dovrà ora attendere il parere non vincolante delle Commissioni Cultura di Camera e Senato, che probabilmente si esprimeranno già entro i prossimi 10-15 giorni, e l'insediamento del nuovo cda - composto anche dal

IL CASO Dal ministro Giuliano Urbani arriva la nomina ufficiale per il sostituto di Franco Bernabè

Alla Biennale è iniziata l'era Croff

E adesso si aspetta il nuovo direttore della Mostra del cinema: sarà Giannini?

sindaco e dai presidenti di Regione e Provincia o dai loro delegati - potrebbe avvenire subito dopo.

La Biennale volta pagina. A soli cinque anni dall'ultima riforma varata dal centro-sinistra, e dopo due mesi tormentati che hanno visto prima il cda uscente condividere le molte critiche alla bozza di riforma del ministro Urbani, e poi essere di fatto dimissionato dalla sua entrata in vigore seppur in versione modificata, l'istituzione veneziana si trasforma da Società di cultura in Fondazione.

Alla nuova presidenza di Davide Croff, professionista



Da sinistra, il presidente della Biennale, Davide Croff; il ministro della Cultura, Giuliano Urbani; il presidente uscente, Franco Bernabè.



di lungo corso formatosi nel mondo bancario e industriale, ora spetta il compito di riuscire nella sfida di attirare i recalcitranti capitali pri-

vati nelle casse della Fondazione. Ma anche quello di prendere in mano la macchina di un'istituzione che, pur nelle incertezze degli ultimi

mesi, ha continuato a funzionare, e di rispondere a quegli interrogativi che anche oggi, nel giorno delle congratulazioni e delle attestazioni

di stima, hanno continuato a rimbalzare.

Se il governatore veneto Giancarlo Galan, rivendicando la primogenitura della

proposta di un presidente veneziano, parla di Croff come della «persona giusta» anche per il suo profilo professionale tutt'altro che provinciale, e il sindaco Paolo Costa registra con soddisfazione «la garanzia di internazionalità» da lui offerta all'istituzione, dal centro-sinistra in particolare gli giungono subito richieste precise.

Croff è «una gran brava persona», rileva il Ds Giuseppe Giulietti, ma «dovrà ora dimostrare che non esistono patti impropri, che non svuoterà la Mostra del cinema, che non la consegnerà al gran patron di Cinecittà». Confer-

mi dunque, il nuovo presidente, «il progetto e la squadra» già al lavoro. Vale a dire, nell'implicito auspicio di Giulietti, quel Moritz de Hadeln cui il cda uscente ha conferito una consulenza temporanea. «Croff sarà giudicato dai risultati e soprattutto dall'indipendenza che saprà garantire alla Biennale e alla Mostra del Cinema», osserva un altro diessino Andrea Martella, che ribadisce la sua accusa al ministro di non aver mantenuto gli impegni presi in Parlamento, lasciando nel testo definitivo della riforma la possibilità che alla guida dei settori vi possa essere, nei casi di particolare complessità, un collegio di direttori.

E sembra stare proprio qui l'incognita dei lettori più critici del decreto, in quanto potrebbe aprire scenari inediti proprio per la Mostra del Cinema: chi sarà l'eventuale successore di De Hadeln? Il produttore Marco Muller, come nelle voci ricorrenti di queste settimane, o l'attore Giancarlo Giannini, magari coadiuvato da qualcuno più esperto nell'organizzazione dei festival? «Una tripartizione degli incarichi - osserva da parte sua Mara Rumiz, presidente Ds del Consiglio comunale - si spiegherebbe solo con la volontà di indebolire il ruolo di direzione o con la necessità di distribuire degli incarichi, ambedue ipotesi da respingere».

la. st.

TEATRO Parla il direttore artistico del festival di Cividale, impegnato con Maurensig nel rilancio della manifestazione

Moni Ovadia: «Il mio Mittelfest sull'Orient Express»

Fra le idee anche un treno, nel ricordo forse di quello che nel '49 lo portò in Italia

C'è di nuovo un Orient Express, nella vita di Moni Ovadia. Il primo fu quello che nel '49 lo portò in Italia - passando fra l'altro da Trieste, stazione oggi malinconicamente dismessa di Campo Marzio - dalla natia Plovdiv, Bulgaria, dove è nato nel '46. Oggi, da neo direttore artistico del Mittelfest, l'attore e regista sceglie di nuovo il leggendario treno per permettere alla manifestazione di sfondare e radicarsi anche nei paesi del Centro-Est europeo.

«Con il presidente Paolo Maurensig - spiega Ovadia - abbiamo pensato a questo treno che nei giorni del festival va e viene da Cividale verso le terre della Mitteleuropa. Portando passeggeri, spettatori, addetti ai lavori. Diventando sede di piccoli eventi di teatro, letteratura, poesia, musica».

Oggi che l'Europa si allarga, esiste ancora un teatro mitteleuropeo?

«La funzione di un festival come il Mittelfest è proprio quella di pensare un'unione diversa. Unione e uguaglianza si fanno nel rispetto delle specificità, della pari dignità dei soggetti che si uniscono. Altrimenti è soggezione, subordinazione».

Il gusto occidentale non ha già «contaminato» il teatro dell'Est?

«Direi di no. Quando vediamo certi artisti della scena polacca, o un grandissimo come Nekrosius, che viene dalla Lituania, beh, non possiamo non riconoscerne la fibra, le capacità, l'originalità. Nel teatro esiste, è sempre esistita una cultura mitteleuropea. Ora c'è un futuro da costruire, sfruttando la ricchezza di quest'ultima all'interno di una più ampia e unitaria cultura europea».

Pericoli in agguato?

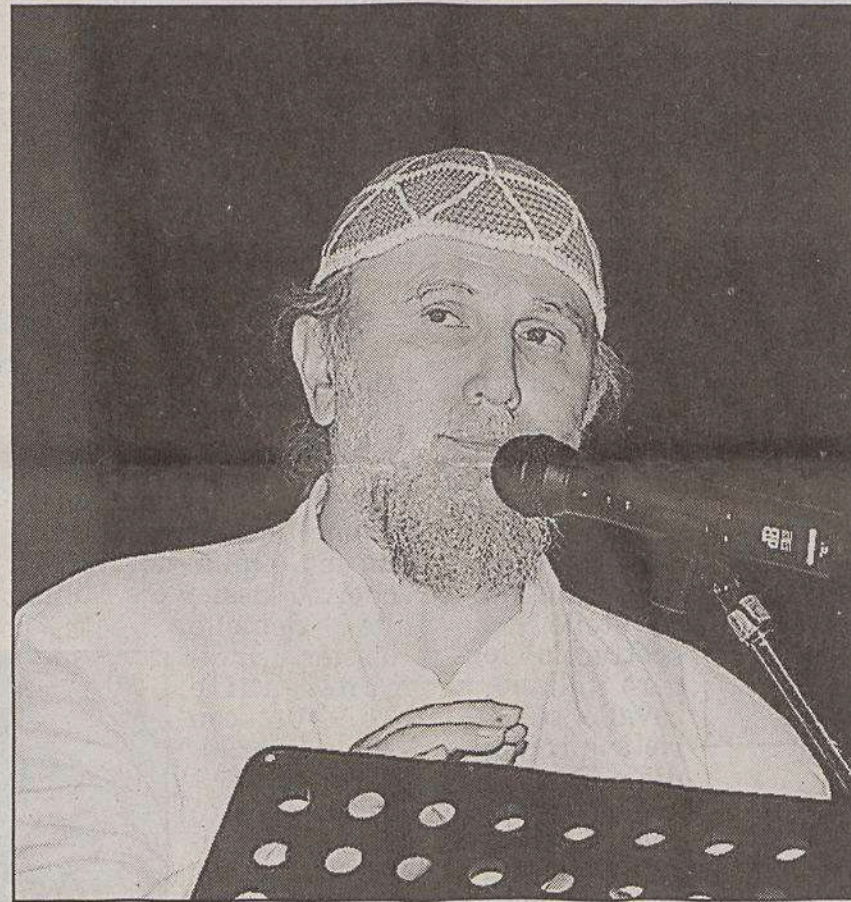
«L'unione, se democratica

LO STAFF AL LAVORO

UDINE Passo dopo passo, l'organico direttivo del Mittelfest di Cividale sta finalmente prendendo forma. Ratificate ieri, dal consiglio di amministrazione riunitosi al completo, le nomine di Renato Manzoni, direttore organizzativo, e di Mario Brandolin, assistente del direttore artistico Moni Ovadia. «I ruoli cui compete la programmazione sono dunque definitivamente coperti», assicura il presidente del Mittelfest, Paolo Maurensig, interpellato al termine della riunione svoltasi nella città ducale. E conferma: «Renato Stroili Gurisatti sarà a Cividale per affiancarci». Dipendente regionale, Stroili Gurisatti dovrebbe essere trasferito al Mittelfest nel ruolo di «braccio destro» del presidente. «In questo caso - precisa Maurensig -, una nomina ufficiale non serve».

Clima del minivertice? «Il consiglio si è svolto finora senza intoppi - risponde il presidente - anche se tutti i punti all'ordine del giorno comportano sempre il confronto e la discussione». Ancora nel limbo Federico Orso, il cui nome era insistentemente circolato nei giorni scorsi come possibile responsabile della promozione. Quest'ultima, insieme all'amministrazione, e all'ufficio stampa, restano per il momento vacanti. Confermato, invece, il direttore tecnico Giuseppe Pizzo. «Intanto lo staff artistico sotto la direzione di Moni Ovadia può continuare a lavorare», garantisce Maurensig, annunciando che tutti i contratti verranno firmati comunque nella prossima riunione in calendario, fissata per martedì 27 gennaio.

Alberto Rochira



Moni Ovadia è nato a Plovdiv, Bulgaria, nel 1946.

ca e rispettosa delle specificità, rifiuta due estremi che si toccano: l'omologazione ma anche l'isteria localistica. Le varie voci dell'Europa si devono incontrare, scambiare, rispettare, facendo germinare nuovi cammini identitari».

A teatro ciò che cosa significa?

«Per esempio il formarsi di compagnie con attori di diverse provenienze nazionali, facendo incontrare le diversità, nel teatro ma anche nel cinema, nella musica, nella letteratura. Bisogna opporsi all'imperialismo della cultura anglosassone, sapendo salvaguardare la parte buona ma senza viverla in maniera passiva».

Le lingue minoritarie?

«I teatranti italiani più famosi del mondo sono il

napoletano Eduardo De Filippo, il veneziano Goldoni e Dario Fo con il suo grimalot lombardoveneto. Il Friuli ha una grande ricchezza, la sua lingua, che noi vogliamo continuare a valorizzare. Ho chiesto per esempio a Fabio Vacchi,

grande compositore e musicologo, di lavorare sul Canto dei Cantici in friulano».

Sarà un Mittelfest più popolare?

«La mia ambizione è coniugare qualità e respiro popolare. Sono convinto che le due cose non siano in contraddizione. Questo vecchio mito secondo il quale le cose di qualità debbano essere necessariamente d'élite non regge. Bisogna avere fiducia nel pubblico e sollecitarlo, senza ovviamente essere corvini ai gusti bassi».

Festival multidisciplinare?

«Sempre. Musica e teatro per parlare del tempo, il tempo che scorre, che ci viene rapinato. Dimosteremo che anche i tempi brevi possono essere tempi alti e non solo commerciali».

Nomi?

«Uno spettacolo di Presburger, a dimostrazione del fatto che il passaggio delle consegne è nel segno della continuità e di una grandissima stima nei suoi confronti. Tre opere di Darius Milhaud. Una piccola cosa mia. E tanti nomi di cui dobbiamo ancora verificare la disponibilità».

Ce ne faccia uno.

«Sœur Marie Keyrouz, questa straordinaria suora libanese che rappresenta a mio avviso il più grande fenomeno di vocalità liturgica».

Con Maurensig?

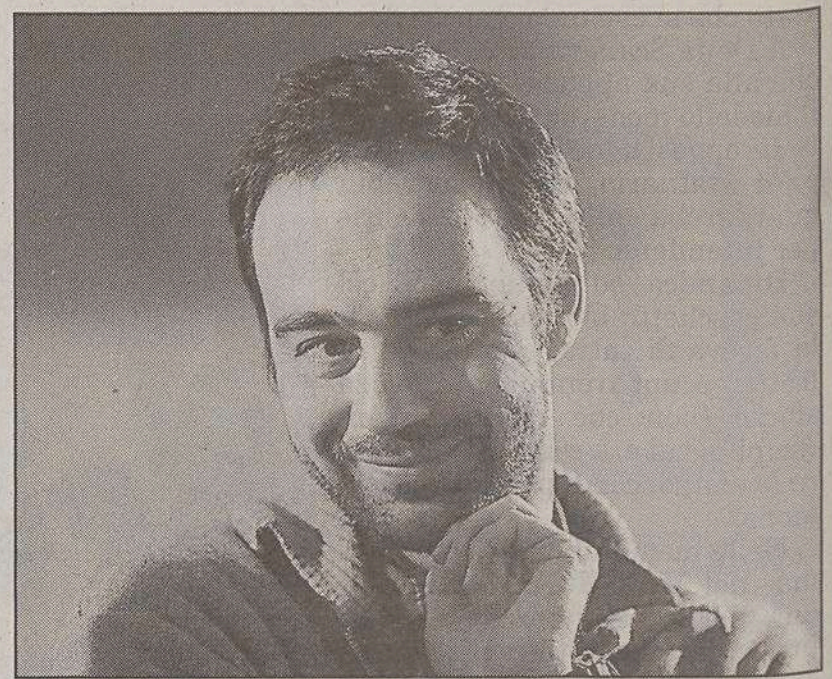
«Scrittore di grandissima qualità, che punta al rilancio del festival come ponte di legame culturale e politico. C'è sintonia di intenti».

Si rafforza il legame di Moni Ovadia con queste terre...

«Io qui mi sento a casa, sono sempre stato accolto bene, prima che in altre parti d'Italia. Forse quella prima tappa a Trieste dell'Orient Express, nel '49, era un segnale...»

Carlo Muscatello

FESTIVAL



Alpe Adria, omaggio a Nemeč

TRIESTE È stato lo scrittore Niccolò Ammaniti a tagliare il nastro della quindicesima edizione di «Alpe Adria Cinema», con un incontro all'Excelsior su scrittura e grande schermo. Oggi, alle 20.30, al via l'omaggio al regista ceco Jan Nemeč, con la proiezione di «Madre e figlio». Alle 10 si apre la seconda retrospettiva sul cinema delle Repubbliche ex sovietiche dell'Asia (f. Sterle)

Orari: Festival e Prefestival 10.00 - 20.00
Feriali 15.00 - 20.00

Mostra Mercato D'antiquariato

Fiera di Pordenone
10/18 gennaio 2004

La vetrina
del tempo



SKY CINEMA MAX

dalle 20.30

PRIMA TV

Serata interamente dedicata ai serial killer. Si comincia alle 20.30 con la prima puntata di «Sinners», incentrata questa sera sulla follia degli assassini seriali. Si continua alle 21.00 con «Hannibal», in prima visione su SKY CINEMA MAX. Subito dopo ritroverete il dottor Lecter nel film che ne ha fatto un'icona del terrore: «Il silenzio degli innocenti».

* PRONTO SKY A 199 EURO INVECE CHE 249 EURO.
** TUTTE LE INFORMAZIONI E LA DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SUL SITO INTERNET.

e per non perderlo:

SKY CINEMA MAX
Domenica 18 ore 23.10

UN FILM DI
RIDLEY SCOTT

HANNIBAL

**50 EURO DI RISPARMIO
SULL'INSTALLAZIONE
STANDARD* SE TI ABBONI
ENTRO IL 31/1/04**

Chiama subito l'199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

TEATRO Le carte bollate del senatore Dell'Utri non fermano la coppia, per due giorni al «Rossetti»

Fo-Rame, sfida alla querela

Politeama esauritissimo per il Berlusconi pubblico e privato

L'odissea dei rifugiati politici raccontata dai protagonisti

«Ricordo mia madre che mi disse: vai, ovunque non sia qui». Perché «qui» è un luogo dove non si può vivere, dove ci sono guerre terribili, sconosciute e infinite, dove la tortura è all'ordine del giorno e il futuro è una parola che non ha significato. E allora non resta che andarsene, come raccontano i sei protagonisti dello spettacolo «Diniegghi» del Teatro Di Nascosto di Volterra, che è andato in scena mercoledì sera al teatro Mela nell'ambito della manifestazione s/paesati. Diretto da Annet Henneman, «Diniegghi» è molto più di uno spettacolo: è una preziosa testimonianza di vita. I protagonisti sono infatti dei rifugiati, uomini e donne che, dopo viaggi allucinanti e pieni di pericoli, hanno chiesto asilo politico in Italia. Spesso, però, la loro richiesta non è accolta dalla commissione (la cui voce off è di Gianni Calastri) e il «diniegghi» dello status di rifugiato li restituisce a una terra di dolore e di morte.

«In Italia non esiste una legge organica sul diritto d'asilo», spiega alla fine dello spettacolo Loris De Filippi, coordinatore dell'associazione Medici Senza Frontiere, che assieme ad Amnesty International e all'Ics (Consorzio Italiano di Solidarietà) ha lanciato una campagna per il diritto d'asilo. Con il risultato che chi richiede lo status di rifugiato deve attendere come minimo per un anno la risposta e, nel frattempo, non può cercarsi un lavoro. La grave conseguenza è che queste persone, che hanno già subito cose atroci nel loro paese, si vedono trattati come criminali e piazzati in un centro di permanenza temporanea prima di venire espulsi definitivamente. Per lo stato queste persone non esistono.

E invece esistono e come e dal palco del Mela hanno fatto sentire la loro voce. Ridvan Ozmen, curdo, scappato da una Turchia che l'occidente crede ormai democratica per evitare il carcere e le torture. Adam Ali e Ismael Abugroum, fuggiti dal Sudan dove si combatte una guerra intertribale e fratricida. Umuraz Grace, ruandese, che non ne poteva più di veder uccisi i propri familiari. E poi Eyad Abuhir e Amé Shemal, palestinesi come la regista e attrice Annet Henneman. Sono stati tutti torturati e mostrano le loro ferite al pubblico. Hanno perso amici, parenti e genitori. Ma sono vivi e sono riusciti a scappare dall'inferno per approdare con quelle navi della speranza che vengono chiamate «carrette del mare» sulle coste italiane. La stampa straparla di «invasione», li chiama clandestini e al loro arrivo hanno bisogno di cure mediche immediate. «Ma - afferma Gianfranco Schiavone dell'Ics - un sistema di prima accoglienza non c'è, così come non ci sono garanzie giuridiche». Sino a quando?

Stefano Crisafulli

TRIESTE Non li ferma nulla. Figurarsi le carte bollate e la querela sporta da Marcello Dell'Utri. Dario Fo e Franca Rame se la sono vista recapitare quattro giorni fa, con allegata una richiesta di risarcimento di un milione di euro. Per danni morali. Ma è stato come accendere un'altra miccia nel crepitante spettacolo che riempie da oramai un mese e mezzo i teatri italiani. Dopo le repliche di Milano (in coda alle quali il senatore di Forza Italia ha presentato al giudice ventidue pagine di denuncia per «attacco gratuito» alla propria reputazione), è toccato al Rossetti di Trieste ospitare «L'anomalo bicefalo», scorribanda satirica attraverso la carriera politica, finanziaria e perfino sentimentale di Silvio Berlusconi.

E ai due decenni della satira nazionale non è parso vero di poter rilanciare la sfida, sicuri della documentata certezza delle loro battute e delle loro affermazioni. I processi che il senatore Dell'Utri ha in corso, l'arresto, l'avvenuta condanna, sono fatti noti, più volte pubblicizzati dai media e facilmente documentabili. «Insomma, un pregiudicato» ha aggiunto strizzando l'occhio e sorridendo al pubblico Dario Fo, che nello spettacolo interpreta la parte di un Berlusconi nanerottolo e completamente smemorato. Accanto a lui, Franca Rame veste i panni della consorte Veronica Lario, e viste le condizioni del marito, si impegna a ricordargli fatti e misfatti di un'intera carriera, oltre ai nomi

dei tanti amici e collaboratori («alligatori, caimani» protesta vivacemente Fo-Berlusconi) passati per le stanze della villa di Arcore. Il senatore Dell'Utri (per il quale è in corso a Palermo un procedimento per concorso esterno in associazione mafiosa) è tra questi: «Un pregiudicato» ricara Fo.

Di come «L'anomalo bicefalo» reinventi la resistibile ascesa del Cavalier Berlusconi, avevamo già scritto, quando lo spettacolo era al Palasport di Udine, lo scorso mese. Ancora più filante, lo spettacolo è andato in scena per due sere a Trieste, in un Rossetti pieno di pubblico fino all'ultima poltrona. Oltre duemila spettatori tutti bendisposti verso i due autori e interpreti, che sono apparsi visibilmente affaticati alla fine, quando 3 ore di dialogo e di piccoli improvvisati battibecchi matrimoniali (la parte più tenera dell'intera serata) cominciano a pesare, e anche la memoria ha bisogno di un incoraggiamento.

«Sommati facciamo 153 anni, siamo due incoscienti» ha ricordato Franca Rame, spiegando che la tournée del «Bicefalo», più che desiderata, sia stata imposta dalla necessità di «scendere in campo». Con grossi risultati, se si guarda alla risposta entusiasta del pubblico. «Per coloro che avessero potuto vederli dal vivo - ha aggiunto - il network satellitare Sky, sul canale Atlantide, riproporrà lo spettacolo il prossimo 23 gennaio». Denunce permettendo.

Roberto Canziani



Dario Fo e Franca Rame. (Foto Anteprima)

APPUNTAMENTI

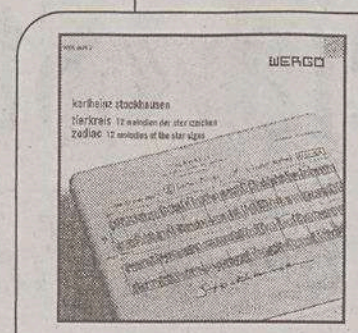
Julie Cruise in concerto al Mela, «I botoni de la montura» a Muggia «La storia di un soldato» al Rossetti

TRIESTE Oggi alle 20.30, debutta al Rossetti «La storia di un soldato», con Claudio Casadio, Daniela Piccari e Giovanni Battista Storti, liberamente ispirato alle fiabe di Afanasiev. Oggi alle 21, da Spetic (Cattinara), spettacolo di musicabaret. Oggi alle 22, al Teatro Mela, concerto di Julie Cruise con Khan e Kid «Congo» Powers. Oggi alle 20.30, al Verdi di Muggia, va in scena «I botoni de la montura» di Carpinteri & Faraguna. Oggi alle 20.30, al teatro Pellico, la compagnia Il Gabbiano presenta «El colpo de la strega» di John Graham. Oggi alle 19, all'Hotel Continentale (via San Nicolò), serata di tango argentino con il trio di Edoardo Contizanetti. UDINE Fino a domani, al Nuovo, alle 20.45,

«La coscienza di Zeno» con Massimo Dapporto. PORDENONE Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, «Natura morta in un fosso», di Fausto Paravidino, con Fausto Russo Alesi. Oggi alle 20.45, all'Aldo Moro di Cordovado, «Le pillole d'Ercole». Oggi alle 21, al Teatro Don Bosco, «Tunnel» di Giulia Calligaris con Alessia Vicari. GORIZIA Oggi alle 20.45, all'Auditorium, concerto «Anno Nuovo» con il trio Bruno Canino (pianista), Rocco Filippini (violoncellista), Alessandro Travaglini (clarinetista). MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, «L'apparenza inganna» con Neri Marcorè e Ugo Dighero. CERVIGNANO Oggi alle 21, al teatro Pasolini, «Tre sorelle» di Cecov. GRADO All'Auditorium Marin, alle 20.45, «Cervicento».

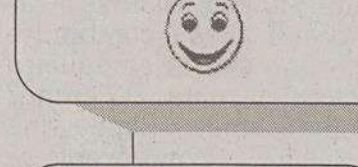
NOTE CLASSICHE

A cura di Sergio Cimarosti



STOCKHAUSEN: «Zodiac»
Ensemble diretto da Mike Svoboda (Wergo)

Chi voglia avvicinarsi a Karlheinz Stockhausen (1928) e cominciare da questo ciclo (scritto nel 1975 e costituito da brevi «melodie» dedicate ai segni zodiacali), resterà dapprima disorientato (la musica sembra sfuggire a qualsiasi codificazione) e poi verrà catturato dalla pura esperienza sonora offerta - con estro improvvisativo - dal gruppo del trombonista Svoboda. Ascolto iniziatico.



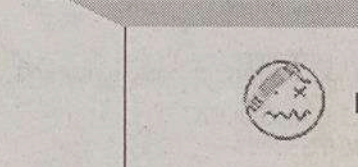
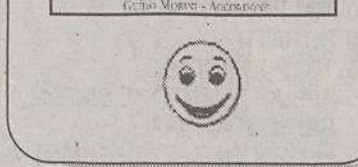
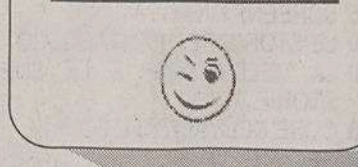
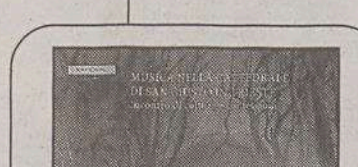
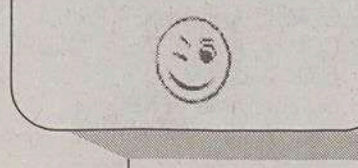
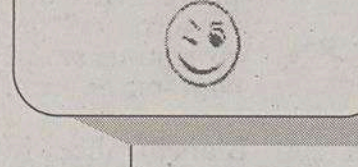
VIVALDI: Concerti per fagotto
Nicolaus Esterházy Sinfonia - T. Benkócs, fag. (Naxos)

Il lascito che Vivaldi ha consegnato ai fagottisti è, curiosamente, generoso: 39 Concerti, di fattura veloce ma solida, piacevoli anche se assaporati uno dietro l'altro come in questo cd monografico, primo volume dell'integrale che la Naxos ha affidato ad interpreti ungheresi. Tamás Benkócs - assecondato dalla bacchetta di Béla Drahos - riesce nell'impresa di non annoiare: esalta l'agilità dello strumento in ogni registro e lo fa cantare nei più intensi movimenti lenti (RV 471 e RV 503).



HAYDN: Concerti e Divertimenti
I Solisti di Perugia - C. Brizi claviorgano e dir. (Camerata)

Attingendo ai gruppi XIV e XVIII del catalogo Hoboken, Claudio Brizi rivisita alcuni Divertimenti e Concerti di Haydn. Originale è la scelta del tipo di «tastiera» solista: si tratta di un claviorgano «portatile», ovvero della combinazione di un clavicembalo a due manuali (firmato da Franco Barucchieri e copia di uno strumento Mietke) e di un organo ad un manuale (della «Pinchi & Figli»). Si rimane stupiti dalla ricchezza degli accoppiamenti timbrici e dalla brillantezza dell'evidenza melodica.



«Musica nella Cattedrale di San Giusto»
Cappella Civica - M. Sofianopulo, M. Macri (Rainbow classics)

Nel segno dell'«intreccio di culture e confessioni», il Coro della Cappella Civica offre alcune lineari e fresche pagine liturgiche scritte dal suo direttore Marco Sofianopulo (il greco-orientale «Hristòs anèstì» e la «Shalom Messa» su temi popolari ebraici), accostate a due parti della «Missa festiva» op. 154 di Gretchaninov. Inoltre, per innalzare una lode all'efficienza dell'organo Mascioni della Cattedrale, Mauro Macri esegue l'op. 122 del francese Louis Lefébure-Wély (1817-1870). Gradevole.

«LA BELLA NOEVA»
Marco Beasley - «Accordone», G. Morini dir. (Alpha)

Questo stupendo disco fa amare le meraviglie della musica italiana del primo Seicento. Con un'intelligenza tesa alla commovente della parola poetica la voce tenorile di Beasley vivifica, assieme all'ensemble «Accordone» diretto da Guido Morini (all'organo e al cembalo), composizioni di Stefani, Monteverdi, Caccini, Marini e Grandi. E le sorprese degli inserti aumentano la seduzione: si respira un'arte libera, messaggera d'affetti, aperta all'improvvisazione e al mondo popolare. Da premio.

PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320
MONFALCONE SALA BINGO
ORE 16.30/01 LOCALE CLIMATIZZATO INGRESSO LIBERO CHIUSO LUNEDÌ
0481 7919770
«La Betola»
SAN PELAGIO (DUINO - AURISINA) SABATO - DOMENICA ANCHE PRANZO
040 201047
OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040 367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKS! FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI TOM CRUISE L'ULTIMO SAMURAI DAL REGISTA DI «VENTO DI PASSIONE E GLORIA» AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.	GIOTTO MULTISALA IL PARADISO ALL'IMPROVISO con KATIE HOLMES ABANDON MISTERO OMICIDI PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR RUSSELL CROWE MASTER & COMMANDER SHOGA CONFINI DEL MARE QUA LA PINNA!	SCACCO PAZZO DI ALESSANDRO HABER LA RICERCA DI NEMO ANTONIO ALBANESE le già ieri LOONEY TUNES DALLA DISNEY	Fellini A SOLO 5 € RID. 4 € MISSIONE 3D GAME OVER JULIA ROBERTS MONA LISA SMILE Un film di DARIO ARGENTO IL CARTAIO	SUPER LEONARDO WATKINS & ROSA MARIA SARDA A MIA MADRE PIACERONO LE DONNE DA GIOVEDÌ 22 ALL'AMBASCIATORI E AL NAZIONALE 1 PREVENDITA ALLA CASSA DEL NAZIONALE
--	--	--	--	---

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva il Novembre 3, tel. 040-672238. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Hamlet» di Amleto Thomas. Prima rappresentazione martedì 20 gennaio 2004 ore 20, turno A/E. Repliche: venerdì 23 gennaio 2004 ore 20.30 - turno B/B, domenica 25 gennaio 2004 ore 20.30 - turno C/C.

ilRossetti
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti
Accademia Perduta/Romagna Teatri
LA STORIA DI UN SOLDATO
uno spettacolo di Marcello Chiarenza
con Claudio Casadio, Daniela Piccari, Giovanni Battista Storti
regia di Marcello Chiarenza
durata 70 minuti circa senza intervallo

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPOLICH Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Il Pignone» di Gaetano Donizetti. «La Canterina» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione mercoledì 23 gennaio 2004 ore 20.30 (turno A/H). Repliche: venerdì 30 gennaio 2004 ore 20.30 (turno B/L/M/N/O), sabato 31 gennaio 2004 ore 18 (opera in famiglia). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario: 9-12. Info: tel. 040-672238/239. Ticket on-line www.teatro-verdi.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Hamlet» di Amleto Thomas. Prima rappresentazione mercoledì 23 gennaio 2004 ore 20.30 (turno A/H). Repliche: venerdì 30 gennaio 2004 ore 20.30 (turno B/L/M/N/O), sabato 31 gennaio 2004 ore 18 (opera in famiglia). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario: 9-12. Info: tel. 040-672238/239. Ticket on-line www.teatro-verdi.com.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA Via Ghirlandina 12, tel. 040-948471. Ore 20.30: «Il paradiso può attendere» con Gianfranco D'Angelo. Parcheggio gratuito. 2.30: Ultimi giorni. 040-950153. Contrada@contrada.it. www.contrada.it.

TEATRO MELA, MIELANEXT Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Oggi, ore 22: «Julie Cruise / Khan / Kid Congo Powers» in concerto. Un vero trio colto della scena musicale underground... Julie Cruise è una cantante-interprete di culto ed è considerata una «voce d'angelo» per la sua straordinaria timbrica e raffinatezza. Ingresso € 15.

TEATRO MELA Alpe adria Cinema Trieste Film Festival. Danza ungheresi. Domani, ore 21: «Tuttyla», spettacolo di danza con Andrea Ladányi. A seguire il video: «Tancácska» (figura che danza) di Ferenc Gyulavsky con Andrea Ladányi. Ungheria 2002, 72, v.o., sott. ita. Ingresso € 7, ridotti € 4.

TEATRO STABILE SLOVENO Via Petronio 4, tel. 040-632664. «Le ultime lune» di Furio

Bordon con la compagnia stabile del Teatro Stabile, regia di Adrian Rustia, 100. Replica del turno I, sottotitolata in italiano, sabato 17 gennaio, ore 20.30. Parcheggio in piazza Perugina.

ARMONIA Teatro «Silvio Pellico» di via Arnanon. Ore 20.30 Il Gruppo teatrale «Il Gabbiano» presenta la commedia «El colpo de la strega» di John Graham, trasposizione in dialetto triestino e regia di Osvaldo Marullo. Prevendita biglietti alla cassa del teatro unora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 17.30, 20, 22.30: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise.
AMBASCIATORI E NAZIONALE 1. «Il signore degli anelli - Il ritorno del re». Da giovedì 22. Prevendita alla cassa del Nazionale.
ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-342222. Ore 17.45, 20.15, 22.15: «21 grammi» di Alejandro González Iñárritu con Sean Penn (Coppa Volpi a Venezia), Benicio Del Toro e Naomi Watts. Una sceneggiatura astuta messa in scena da un regista di classe.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE Centro Commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23, 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torre d'Europa» costa 1 €, per le prime 4 ore, per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso la cassa del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.
Film in programmazione:
«L'ultimo samurai» 16.30, 18.15, 19.20, 21.15, 22.15 con Tom Cruise, film disponibile anche in versione originale, con sistema di cuffie a infrarossi.
«21 grammi» 16, 20, 22.20 con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts.
«Abandon» 16.10, 18.10, 20.10, 22.10 con Benjamin Bratt, Katie Holmes.

«Le invasioni barbariche» 20.15, 22.20. Premio migliore attrice e migliore sceneggiatura all'ultimo Festival di Cannes.
«Master & Commander» sfida ai confini del mare. 19.45, 22.20 con Russell Crowe, Paul Bettany.
«Missione 3D game over» 16.10, 18. Ritira alla cassa gli occhiali 3D, per vivere una esperienza indimenticabile.
«Alla ricerca di Nemo» 16.05, 18.05.
«Il paradiso all'improvviso» 16.15, 20.15, 22.15. Prevendita biglietti alla cassa del teatro unora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Lost in translation» di Sofia Coppola, con Bill Murray, Scarlett Johansson.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.15: «C'era una volta in Messico» con A. Banderas e J. Depp. 20.10, 22.10: «In the cut» con M. Ryan.
GRADO
Stagione di Prosa 2003/2004. Auditorium Biagio Marini. Ore 20.45 «Cervicento» di Carlo Tola con Riccardo Maranzana e Massimo Somaglia. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.
MUGGIA
TEATRO VERDI. Oggi e domani, ore 20.30 e domenica ore 16.30: «I botoni de la montura», Madobera di Carpinteri e Faraguna, con Gianfranco Saletta. Infori 10 €, ridotti 7 €. Per info 347528202.
GORIZIA
KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ», «Pomeriggi d'inverno». Rassegna di teatro di figura per bambini, sabato 17 gennaio 2004, ore 16.30. Theatre M.M. (Sofia-Bulgaria), «Biancaneve» in lingua italiana. Biglietti alla cassa. E.M.A.C. - Teatro Kulturi Dom. 15, 17, 19 gennaio, dalle 17 alle 19.30, prevendita biglietti per «Nero Cardinale» regia di e con Alessandro Benvenuti. Info: 0481/550603 - emas@provincia.gorizia.it.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI» 18 gennaio, ore 21: Massimo Dapporto in «La coscienza di Zeno» da Italo Svevo. Prevendita: botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 aperto tutti i giorni (festivi esclusi) dalle 17 alle 19.
CORSO
Sala Rossa. 18.30, 22: «L'ultimo samurai», con Tom Cruise.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Abandon» con Katie Holmes Benjamin Bratt.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Il paradiso all'improvviso» con Leonardo Pileri e «Sconsolata».

VITTORIA
Sala 1. 17.30, 20, 22.15: «21 grammi» - Il peso dell'anima.
Sala 2. 17.45, 20.10, 22.10: «A mia madre piacciono le donne».
Sala 3. 17.50, 20, 22.15: «The mother». Vietato ai minori di anni 14.
MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004. Oggi (turno B), ore 20.45: «L'apparenza inganna», con Neri Marcorè e Ugo Dighero. Prevendita alla biglietteria del teatro (17-19).
TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004. Lunedì 19 gennaio ore 20.45: Jin Ju, pianoforte, in programma musiche di Schumann, Zou-Xiang Pin, Brahms, Chopin. Prevendita alla biglietteria del Teatro (17-19), Utat-Trieste, Acis-Udine.
MULTIPLEX KINEMA MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.
«L'ultimo samurai» 17.30, 18.30, 20.30, 22.15.
«Toto sospeso» 17.20.
«Abandon» - Misteriosi omicidi - 17.40, 20.15, 22.15.
«Spy Kids: Missione 3D game over» 17.30. Hollywood Homicide» 20, 22.15.
CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI Stagione di Prosa 2003-2004. Questa sera, venerdì 16 gennaio 2004 ore 21 Argot presenta: «Tre sorelle» di Anton Chechov, regia di Maurizio Panici. Con Pamela Villoresi, Antonella Attili, Renato Campese, Valeria Ciangottini. Prevendita: biglietteria del teatro, ore 20-21. Informazioni 0431/370273.
UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE 16 gennaio (turno B), 17 gennaio (turno C) ore 20.45: «La coscienza di Zeno» (fab. prosa 10, abb. 5 formula A) di T. Kezich, dal romanzo di Italo Svevo, con Massimo Dapporto, regia di Piero Mazzacani. Teatro Tre in coproduzione con Teatro Stabile F.V.G. Biglietteria

Continua la guerra tra Ricci e Bonolis, destinata a finire in tribunale

La Rai denuncia «Striscia»

E il tg satirico se la ride: «Vogliono farci chiudere»

ROMA Ezio Greggio ed Enzo Jachetti tornano ad attaccare la Rai dei «tarocchi e dei farlocchi», insieme a Paolo Bonolis e a tutti coloro che «cercano di far chiudere i battenti» a «Striscia la Notizia». Tutta la puntata di ieri sera, durata circa quaranta minuti, è stata dedicata a una polemica a cui toni non accennano a smorzarsi, né a placarsi tra battute al vetriolo e nuove rivelazioni. In chiusura un rinnovato appello a Ciampi e alla signora Franca. Una guerra di cui anche ieri sera si sono occupati i telegiornali di Raiuno e Canale 5.

Intanto, la querelle tra la Rai e il tg satirico di Mediaset è finita in Tribunale. L'emittente di Stato ha presentato una denuncia alla Procura di Roma nella quale

si chiede il sequestro delle videocassette del programma andato in onda nei giorni scorsi, in cui sono state lanciate accuse nei confronti di alcuni programmi e conduttori della stessa Rai. Anche Paolo Bonolis ha dato mandato ai propri legali di denunciare al Tribunale di Roma «Striscia» e Antonio Ricci.

Ieri sera il pezzo forte dell'edizione speciale di Striscia sono state altre dichiarazioni di Massimo Bianchi, detto «Loppa», trasmesse solo in audio e sottotitolate, in cui il «concorrente» racconta come nella

trasmissione di Bonolis («Affari tuoi») tutto è combinato a tavolino con la complicità anche dei notai. Perché? «Perché», spiega Loppa, «se ci sono problemi di audience in Abruzzo, allora i soldi dei premi devono andare lì...». E Loppa apre anche il capitolo dei «compensi»: «Il contratto fatto con me - racconta - prevedeva 600 euro per un'ora di trasmissione, ma io rinunciai al contenuto dei pacchi...».

In più Bianchi dice di aver ricevuto 300 euro di rimborso spese, senza contare albergo pagato e quant'altro, contrariamente, hanno

fatto notare i due comici, a quanto sostenuto dalla Endemol. Alla berlina soprattutto Raiuno e Bonolis: «Tutto quello che abbiamo rivelato ha gettato la Rai nel pallone. Del resto, le prove dei tarocchi sono veramente schiaccianti», dice in apertura Greggio. «Così si sono coalizzati nel tentativo di screditare, pur di andare contro di noi». «Forse», concordano, «vogliono farci chiudere».

«Abbiamo scatenato una guerra santa con la Rai che ha chiamato a raccolta tutte le truppe anche il reggimento di Mimun con il caporale Giorgino». E i toni diventano sempre più ironici: «Certo che a farci chiudere sia Giorgino... si chiamasse Giorgione. Allora - scherzando - meglio che sia Mimun...».



Il megatapiro alla Rai.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.20 PAROLA DI KAROL
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFOR-
MATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI
DELL'ACQUA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA
12.00 LA PROVA DEL CUOCO
12.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIOR-
NO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 FANTASCI/50 ANNI INSIEME
21.00 IL COMMISSARIO REX
22.55 TG1
23.00 TRIBUNA POLITICA
23.40 TV 7
0.35 TG1 NOTTE
1.00 CHE TEMPO FA
1.10 SOTTOVOCE
1.40 RAI EDUCATIONAL
2.10 LEPRECHAUN IN THE HOOD.
Film (fantastico '00). Di Rob Spe-
ra. Con T. Lee e Warwick Davis.
3.45 IL COMMISSARIO NAVARRO
5.10 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE Telenove-
la
6.25 IL MONDO È BELLO PERCHÉ
VARIO
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE Telenove-
la
10.00 BILL COSBY SHOW
10.30 CONCERTO
12.00 MOSAICO
12.20 CHIRURGIA ESTETICA IN PILLO-
LE
13.20 A TUTTO SPORT: Adriavolley
FVG
13.50 TG1
13.55 IL ROSSETTI
14.10 WORK UP
15.30 TELEVIDENTE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 PASSE PARTITO
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONALE
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 L'ISOLA DELLE 30 BARE
0.35 PSI FACTOR
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA
3.15 BILL COSBY SHOW
3.40 F.B.I. Telemis

RADIO

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.07: Bollettino neve; 6.13: Italia
istruzioni per l'uso; 6.20: Gr Parlamento -
All'ordine del giorno; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr re-
gione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La ra-
dio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.28: Gr 1 sport;
8.38: Golem; 8.38: Questione di soldi; 8.50:
HABITAT Habitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio an-
chilo; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Bor-
sa; 10.30: Gr 1 titoli; 10.37: Il bacio del mil-
lennio; 11.00: Gr 1; 11.30: Gr 1 titoli; 11.45:
Pronto, salite; 12.00: Gr 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: Gr 1
titoli; 12.35: Laridacolori; 13.00: Gr 1; 13.24:
Gr 1 sport; 13.35: Radiouno musi-
ca; 14.05: Con parole mie; 14.30: Gr 1
titoli; 14.47: Demo; 15.00: Gr 1 -
scienze; 15.08: Ho perso il trend; 15.30: Gr 1
titoli; 15.40: Il comunicativo; 16.00: Gr 1 -
Affari; 16.08: Baobab - L'albero delle notizie;
16.30: Gr 1 titoli; 17.00: Gr 1 - Europa;
17.30: Gr 1 titoli; 18.00: Gr 1; 18.30: Gr 1
titoli; 18.35: Mondomoto; 18.49: Medi-
cina e società; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta,
si fa sera; 21.00: Gr 1 - Europa risponde
800555431; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: Gr 1 -
Affari; 23.00: Gr 1; 23.05: Gr 1 Par-
lamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e ca-
riam; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte;
0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di
notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso;
3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00:
Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45:
Boimare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.30 LA VOCE
6.45 L'EDITORIALE
6.55 TG2 MEDICINA 33
7.00 GO CART - MATTINA
9.20 HILLER AND DILLER Telemis. "Il
primo bacio Hiller and Diller"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 SI, VIAGGIARE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE
13.00 TG2 GIORNO
13.50 TG2 COS'È E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Pere-
go
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo In-
fante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 INDIETRO NEL TEMPO
17.45 LA MAGIA MAGICA
18.00 TG2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 FRIENDS
19.05 IL CLOWN Telemis. "Nemico in-
visibile il clown"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 COMPAGNI DI SOGLIA
23.30 TG2 NOTIZIE
23.35 ALIAS
0.00 MIZAR - TG2 CULTURE
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2
1.15 NIKITA
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
Telemis. "2ª puntata"
3.00 ANIMA
3.15 SCANZONATISSIMA
4.10 SPORTELLO EUROPA. Con Ste-
fania Quattrone e Franz Turchi.
4.15 NETTUNO - NETWORK PER
L'UNIVERSITÀ
5.00 PANTHEON LE RAGIONI DELLA
VITA
5.45 AMORE E SAPERE

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCIONE: LA CUCINA DEI SIN-
GLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.20 WORK UP
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 FILM
23.30 PNEWS
23.30 SPORT SERA
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
4.00 BUONGIORNO FRIULI



RADIO

Raidue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2;
7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2;
7.53: Gr sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la
trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: L'alta cu-
cina di Nero Wolf; 9.00: Il ruggine del con-
glio; 10.30: Gr 2; 10.57: Il ruggine del con-
glio; 11.00: Condo; 11.35: Il Cammello di
Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00:
28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di
Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2;
15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2;
17.57: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2;
19.52: Gr sport; 20.00: Alle 8 di sera;
20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il
Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 23.00: Il
Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte
di Radio2; 0.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo
musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il terzo anello musica; 6.45: Gr 3;
7.00: Radio2 musica; 7.15: Prima pagina;
8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo
anello musica; 9.30: Il terzo anello; 10.00:
Radio2 musica; 10.30: Il terzo anello musi-
ca; 10.45: Gr 3; 10.51: Il terzo anello; 11.00:
Radio2 scienza; 11.30: La strana coppia
Bollani e Del Comò; 12.00: Concerti del ma-
tino; 13.00: La baraccola; 13.45: Gr 3;
14.00: Il terzo anello musica; 14.30: Il terzo
anello musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00:
Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il terzo anello;

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING
NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI
E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3
METEO
12.25 TG3 CIEFFE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STO-
RIE
13.00 TRIBUNA POLITICA
13.45 COMUNICAZIONE POLITICA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
TEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 GR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE
STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
TEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio
Fazio.
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 ENIGMA
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 RITRATTI
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-
STE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CAPODISTRIA

15.00 ARTEVISIONE
15.30 LA VIA FRANCIAGENA
16.00 ZONA SPORT
16.30 BASKET: Eurolega; Maccabi - Kira
16.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUGGI
19.15 CIAK JUNIOR
20.00 TUGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI D'AUTORE
21.00 LE MUMMIE PIÙ ANTICHE DEL
MONDO
21.55 TUGGI
22.10 MAPPA MONDO
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.25 TUGGI ATTUALITÀ
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

15.00 INFOBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 DANCE CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 CHART UP
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 AL MODA
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
0.00 DANCE NIGHT
1.00 NIGHTSHIFT

RADIO

Radio Regionale

18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood party; 19.53:
Radio3 suite; 20.00: Itaca. Il mito di Ulisse;
20.30: Il cartellone; 22.30: Il cartellone;
22.45: Gr 3; 23.30: Il terzo anello; 0.00: Il
terzo anello; 1.30: Il terzo anello; 2.00: No-
te classica.

Radio Regionale 91.5 e 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, in-
di Onda verde regionale; 11.05: Stra-
de di casa; 11.30: Strade di casa;
12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg;
13.34: Strade di casa; 14.03: Strade
di casa; 15: Tg3 Giornale radio del
Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del
Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria:
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari
dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena.
(103.9 o 98.6 MHz / 981 kHz).
7: Segnale orario - Gr mattino;
7.20: Il nostro buongiorno, Galen-
dario; 7.30: La fiaba; 8: Notizi-
ario e cronaca regionale; 8.10: Dia-
gnosi culturale; Poesia (replica); 9:
Onde radio-attive; 10: Notiziario;
10.10: Pagine di musica classica;
11.15: Intrattenimento a mezzo-
giorno; 13: Segnale orario - Gr del-
la; 13.30: Musica corale; 14: Notizi-
ario e cronaca regionale; 14.10: L'Angolino dei ragazzi; La radio
per le scuole (replica); 14.25: Musi-

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MAGAZINE
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
Con Maurizio Costanzo.
11.30 ULTIME DAL CIELO Telemis.
"Mr. perfezione"
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De
Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI
DELLA CRONACA
18.40 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 UN MARESCIALLO IN GONDO-
LA. Film (commedia '00). Di Carlo
Vanzina. Con Ezio Greggio e San-
dro Ghiani.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.10 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TI-
PO Telemis. "L'ammiratore segre-
to"
3.35 TG5
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TI-
PO Telemis. "Pianeta mondoscim-
mia"
4.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIP-
PER
5.30 TG5

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TO DEL NORD
8.30 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENTE
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDI-
MENTO
14.00 ITALIANISSIMA
14.30 TELEVENTE
18.00 APPARTAMENTO PER DUE Tele-
film
18.30 DOCUMENTARIO
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 PUNTO FRANCO: APPROFONDI-
MENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE
20.05 SIGNORE E SIGNORI
22.45 A3
23.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDI-
MENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

14.05 ENJOY TV
14.30 LO GIURO SULLA TV
15.00 CARTONI ANIMATI
17.30 VIA DEL GIUSTO
18.05 ITO C. MATTIUSO
19.00 IL GIORNALE DEL NORD
21.05 L'ARCOBALENO
22.30 TELEGIORNALE
0.15 ESTERIO
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

RADIO

Radio Capital

6.00: CAPITAL NEWS - meteo; 6.15: Oro-
scopo; 6.30: Flash News; 6.45: ANTEPI-
MA RADIO CAPITAL; 7.00: CAPITAL
NEWS - meteo; 7.15: Risponde Zucconi;
7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: CAP-
ITAL NEWS - meteo; 8.15: Risponde Zucconi;
8.30: Flash News; 8.45: Capital tribute;
11.00: CAPITAL NEWS - meteo; 11.15:
Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: CAP-
ITAL NEWS - meteo; 12.15: La buona for-
tuna; 12.30: Flash News; 12.45: ANTEPI-
MA RADIO CAPITAL; 13.00: CAPITAL
NEWS - meteo; 13.15: AREA PROTETTA;
13.30: Flash News; 13.45: AREA PROTET-
TA; 14.00: CAPITAL NEWS - meteo; 14.15:
AREA PROTETTA; 14.30: Flash News;
14.45: AREA PROTETTA; 15.00: CAPITAL
NEWS - meteo; 15.30: Capital sport;
15.45: SCANDALI AL SOLE; 16.00: CAP-

TAL NEWS - meteo; 16.15: Viaggi; 16.30:
Flash News; 16.45: Primizia; 17.00: CAP-
ITAL NEWS - meteo; 17.30: Capital sport;
17.45: Happy hour; 18.00: CAPITAL NEWS -
meteo; 18.15: Meteo; 18.30: Flash News;
18.45: Punto e a capo; 19.00: CAPITAL
NEWS - meteo; 19.15: Capital groove mas-
ter; 19.30: Gr sport; 19.45: Trovaciema
club; 20.00: CAPITAL NEWS - meteo; 20.15:
METEOROLOGICO; 21.00: CAPITAL
NEWS - meteo; 21.15: Risponde Zucconi;
21.30: Flash News; 21.45: Capital tribute;
22.00: CAPITAL NEWS - meteo; 22.15:
METEOROLOGICO; 22.30: CAPITAL NEWS -
meteo; 22.45: Capital groove master; 2.00:
Capital night; 4.00: TIME MACHINE.

Radio DeeJay
6.00: 6 sveglie; 7.00: Piatinissima; 9.00: Il
volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia;
12.00: Chiamata Roma; 13.00: Ciao Belli;
14.00: DeeJay time; 16.00: Playdeejay;
18.00: Pirocchio; 20.00: SoulSista in da
Club; 21.00: Dance Revolution; 23.00: Me-
gamix; 3.00: The flow; 5.00: Night Music.

Radio Punto Zero
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notizi-
ario di mobilità autostradale in collabo-
razione con le Autovie Venete; alle 7,
8, 10, 12, 14, 16, 18, 19, 21, 23, 19
news; 6.45, 9.05, 19.05: Oroscopo;
9.15: Rassegna stampa triveneta;
8.45, 10.45: Meteo; 11.45: Meteo-
mont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Me-

OGGI IN TV



I film

«Il giardino segreto» (1993) di Agnieszka Holland, con Kate Maberly, Heydon Prowse, Andrew Knott (Retequattro, ore 21). Un'orfana vive con lo zio burbero e il suo nipotino infermo. Scopre un affascinante giardi-
no, inaccessibile da tempo, e vi porta il cuginetto.
«Un maresciallo in gondola» (2000) di Carlo Vanzina, con Victoria
Sovstvedt, Ezio Greggio (nella foto a
sinistra), Sandro Ghiani (Canale 5,
ore 21). Un maresciallo dei carabinieri
è incaricato di sorvegliare la prezio-
sa collana di una famosa attrice.
L'uomo tuttavia si interessa più alla
donna che al gioiello: saranno guai.

Gli altri programmi

La7, ore 05
Aristide, tiranno di Haiti
«Effetto reale» proporrà «Aristide, il

Commedia su Canale 5
Ezio Greggio
fa il maresciallo
diretto da Vanzina



prete tiranno» di Luca Del Re, un'in-
tervista in esclusiva e un ritratto di
Jean Bertrand Aristide, un ex prete
che guida Haiti intrecciando ideolo-
gia socialista e globalizzazione della
solidarietà con il woo, la trascen-
denza e lo spiritualismo.

Raidue, ore 21

Brignano e Tedeschi a «Squola»
Enrico Brignano (nella foto a destra)
e Corrado Tedeschi, saranno i pro-
tagonisti di «Compagni di Squola», il
variety condotto da Pino Insegno,
con Giulia Montanari e Antonella
Mosetti.

Raiuno, ore 23.40

I servizi di «Tv7»
La vita di due tranvieri milanesi do-
po la sigla del contratto integrativo
e le novità del caso Parmalat saran-
no tra gli argomenti di «TV7». In sca-

letta anche un servizio su l'atleta
Fiona May che si scaglia contro il do-
ping. Infine, il successo dei prestigio-
si marchi del made in Italy ad Hong
Kong, dove si concentra il maggior
numero di proprietari di Ferrari e do-
ve si spendono anche 10 mila dollari
per una bicicletta.

Raitre, ore 21

Quei «Protocolli» misteriosi
Esiste un libro maledetto che ha at-
traversato tutto il Novecento, i Pro-
tocolli dei Savi Anziani di Sion, alimen-
tando il veleno dell'antisemitismo.
Ma cosa sono i Protocolli? Quali
misteri nascondono? La puntata di
«Enigma» indaga sulla macabra for-
tuna di questo falso. In studio, tra
gli altri, Riccardo Pacifici, portavoce
della Comunità Ebraica Romana e il
docente di sociologia del mondo mu-
sulmano Trieste Khaled Fouad Alam.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.20 PAROLA DI KAROL
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFOR-
MATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI
DELL'ACQUA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA
12.00 LA PROVA DEL CUOCO
12.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIOR-
NO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 FANTASCI/50 ANNI INSIEME
21.00 IL COMMISSARIO REX
22.55 TG1
23.00 TRIBUNA POLITICA
23.40 TV 7
0.35 TG1 NOTTE
1.00 CHE TEMPO FA
1.10 SOTTOVOCE
1.40 RAI EDUCATIONAL
2.10 LEPRECHAUN IN THE HOOD.
Film (fantastico '00). Di Rob Spe-
ra. Con T. Lee e Warwick Davis.
3.45 IL COMMISSARIO NAVARRO
5.10 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE Telenove-
la
6.25 IL MONDO È BELLO PERCHÉ
VARIO
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE Telenove-
la
10.00 BILL COSBY SHOW
10.30 CONCERTO
12.00 MOSAICO
12.20 CHIRURGIA ESTETICA IN PILLO-
LE
13.20 A TUTTO SPORT: Adriavolley
FVG
13.50 TG1
13.55 IL ROSSETTI
14.10 WORK UP
15.30 TELEVIDENTE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 PASSE PARTITO
20.30 IL NOTIZIARIO REGION

Il vizio che ti mancava.



Godetevela
sabato 17 e domenica 18
in tutte le Concessionarie Lancia.

Per maggiori informazioni: 199-686868

Nuova *Ypsilon*



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO, Viale XX Settembre in stabile recente con ascensore luminoso appartamento composto da atrio cucina con poggolo soggiorno con terrazza due stanze servizi separati e ripostiglio cantina condizionatore condizioni perfette. € 176.000. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO, largo Barriera ultimo piano con ascensore condizioni eccellenti, si compone di ingresso salone due matrimoniali cameretta cucina abitabile doppi servizi completi ripostiglio e soffitta termoa autonomo e aria condizionata. tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO, San Luigi nel verde ottimo appartamento dotato di terrazza abitabile, si compone di atrio, cucina abitabile soggiorno matrimoniale cameretta ampio bagno e ripostiglio. Tel. 040/7600243. (A00)

BARCOLA, casetta parzialmente da sistemare con totale vista golfo. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767.

CAPODISTRIA, in stabile moderno attico prestigioso, su 2 livelli, vista panoramica. Immobiliare Rossetti, tel. 040/662767. (A00)

CASACITTÀ: piazza Perugia adiacenze disponibili due appartamenti con soggiorno cucina abitabile matrimoniale con poggolo bagno termoa autonomo. Da € 90.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ: Ponterosso adiacenze, in stabile d'epoca completamente ristrutturato con ascensore appartamento mansardato primingresso con soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno termoa autonomo. € 198.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ: via Commerciale adiacenze appartamento immerso nel verde, composto da ingresso salone cucina con poggolo due matrimoniali singola bagno wc ottime condizioni € 195.000. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Battisti rifinitissimo due camere ampio ripostiglio bagno termoa autonomo con porte blindate e impianto allarme. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Catullo nel verde bell'appartamento: ingresso soggiorno con balcone tre camere cucina abitabile con poggolo bagno ripostiglio cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA, Gambini recente ascensore buone condizioni interne: ingresso cucinotto con tinello due matrimoniali una singola bagno € 125.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura ultimo piano trentennale ascensore: soggiorno cucina abitabile due stanze matrimoniali biservizi, ripostiglio e due balconi € 125.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via San Michele epoca soleggiato buone condizioni interne: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno servizio ripostiglio € 84.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASETTA via Campanelle completamente da ristrutturare mq 120. Giardinetto con accesso auto. € 105.000. Calcarà 040/632666. (A00)



Esercito Italiano.
Fai per gli altri.
Fa per te.

Laurea e Master

Missioni all'estero

Responsabilità di comando

Carriera prestigiosa

Esercito

Concorso per l'Accademia Militare.

800-299665 www.esercito.difesa.it

CENTRALE ottimo appartamento, termoa autonomo: cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, singola, camerino, bagno, wc, poggolo, cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

LARGO Canal monolocale 65 mq primo ingresso con cucina abitabile, guardaroba, bagno. Calcarà 040/632666. (A00)

MORERI grazioso appartamento primingresso, affaccio sul verde: salottino, angolo cottura, terrazzo, matrimoniale, bagno, posteggio condominiale, cantina. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

MUGGIA recentissima villetta di testa con garage e giardino. Salone, angolo cottura in muratura, caminetto, tre camere, zona tv, bagni. B.G. 040/272500. (A00)

PADOVAN recente settimo piano, termoa autonomo. Due camere, cucinino, tinello, bagno, ripostiglio, poggoli,

ascensore. € 115.000. B.G. 040/3728802. (A00)

RIVE appartamento mansardato, 180 mq primingresso vista golfo salone cucina tre camere doppi servizi guardaroba lavanderia ripostiglio. Posto macchina in garage. Trattative riservate. Cod. 19 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

ROIANO in decoroso stabile d'epoca appartamento 105 mq soggiorno due camere cucina bagno wc stanzino cantina. € 120.000. Cod. 154 Gallery Centro. Tel. 040/7600250. (A00)

ROIANO: al p. alto, app. in ottime condizioni di ingresso, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, ampia singola e servizi sep. Termoa autonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

ROIANO: ultimo piano, ottimo app. di ingresso, zona giorno con lato cottura, matrimoniale, singola e bagno. Termoa autonomo. Vista aperta con scorcio mare. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

ROMAGNA ottimo appartamento in villa d'epoca salone due camere ampia cucina lavanderia bagno. Posto macchina. Chini & Tutta 040/767021, 040/767270.

S. CROCE villetta accostata al grezzo con giardino di proprietà: soggiorno con angolo cucina tre camere doppi servizi taverna. Chini & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

SAN Sabba alloggio in casetta trifamiliare con ampia cantina/box. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

SISTIANA privato vende nuova villa accostata, quadri-servizi, trcamere, luminoso, soggiorno, studio, taverna, cantina, giardino. 335/7060980. (A37)

TECNOCASA Settefontane, periferico, ultimo piano soggiorno camera, grande cucina con poggolo, bagno, rip., cantina € 75.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, Settefontane appartamento in stabile ristrutturato ingresso due camere, grande cucina abitabile, grande bagno. Termoa autonomo € 83.000. Tel. 040/393329. (A00)

VESTA 040/632634 Muggia «Residence Panorama» vendesi appartamenti 1, 2, 3 stanze soggiorno cucina servizi poggolo riscaldamento autonomo box. (A00)

VIA Commerciale tinello, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, poggolo, cantina. € 110.000. Calcarà 040/632666.

VIA Fabio Severo sesto piano, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, € 135.000. Calcarà 040/632666.

VIALE appartamento, piano alto, buone condizioni, cucina, salone, due matrimoniali, servizi separati, termoa autonomo. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

VILLE Contovello 2, 3, 4, 5 stanze, posti auto coperti, giardini, consegna 2005. Impresa 040/351442. (A77)

ZONA Rossetti appartamento circa 75 mq soggiorno cucina camera bagno e ripostiglio € 80.000. Cod. 9 Gallery Centro Tel. 040/7600250.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

BOX magazzini locali depositi di varie metrature cerchiato in acquisto per nostri clienti (anche in zone periferiche). Spaziocasa 040/369950. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

MUGGIA appartamento 2 stanze soggiorno anche da ristrutturare cercasi per nostra clientela 040/272725 La Chiave. (A00)

NOSTRO cliente cerca zona rive e limitrofe appartamenti 70 mq anche da rimodernare. B.G. 040/3728802.

RICERCHIAMO in zona Settefontane Perugino appartamenti una, due camere per richieste specifiche di nostri clienti. Tecnocasa Settefontane 040/393329. (A00)

ROZZOL S. Luigi Cattinara ricerchiamo appartamenti di piccola o media metratura. Realizzo massimo! Tecnocasa Rozzoli. Tel. 040/9380538.

SPAZIOCASA 040/369960 cerchiamo in affitto per nostri clienti o villette appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari). Garantiamo completa assistenza contrattuale.

URGENTEMENTE zona Flavia o Borgo San Sergio cerchiamo luminoso piano basso, con soggiorno, due camere, box o cantina. B.G. 040/3728802. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ALTURA l'ingresso, ampio alloggio vuoto, posto auto condominiale € 650. Immobiliare Rossetti, tel. 040/662767. (A00)

CENTRO Giulia splendido arredato, soggiorno-zona cottura, camera, bagno, terrazzini € 490. Immobiliare Rossetti, tel. 040/662767. (A00)

Continua in ultima pagina

www.hyundai-getz.it

Fuori misurata, dentro common rail.

Versione fotografata Getz Active 5 porte.

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI

Allora è Getz!

Nuova Getz 1.5 CRDi, 82 CV.

Oggi Hyundai Getz rivela tutta la potenza del diesel common rail. Il motore 1.5 CRDi a iniezione diretta vanta consumi contenuti, fra i più bassi della categoria, e si aggiunge alla già ricca scelta di motorizzazioni benzina. Getz 1.5 CRDi, uno stile compatto dai grandi contenuti: ABS + EBD, doppio airbag, servosterzo e climatizzatore di serie su tutta la gamma.

Prezzo di lancio da € 10.900*.

Fino al 29 febbraio 2004.

Allora vincila!

Sabato 17 e domenica 18 gennaio dai Concessionari Hyundai.

HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

*Prezzo chiavi in mano esclusa IPT, concordato con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valido fino al 29 febbraio 2004. Offerta non cumulabile con altre in corso. Regolamento del concorso presso i Concessionari. Consumo ciclo medio combinato 4,8 litri x 100 km. Emissioni CO₂ 127 g/km.

GIORNATA DELLA MEMORIA

Si ufficiale della Lega Calcio alla giornata della memoria della Shoah negli stadi di serie A e B. Le partite di campionato di domenica 25 gennaio (che tra anticipi e posticipi si giocheranno anche il 23, 24 e 26) vedranno tutte le squadre scendere in campo con una maglietta con queste scritte: sul davanti «Partita della memoria - Stadio Olimpico Roma 27 gennaio 2004».

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

OGGI IN TV

8.00 Sky Sport 1: Volley Champions League Macerata-Liberec
9.37 Sky Sport 1: Basket Europa 2003/2004 Virtus Roma-AEK Atene
10.28 Sky Sport 2: Basket

NCAA Texas/Providence-Colorado/Kansas
12.30 Sky Sport 1: Pattinaggio sul ghiaccio K. Witt & Friends Real Beauty On Ice
13.02 Sky Sport 2: Basket Eu-

rolega 2003/2004 Zalgiris Kaunas-Montepaschi Siena
14.30 Sky Sport 2: Basket Europa 2003/2004 Virtus Roma-AEK Atene
14.59 Sky Sport 1: NFL Ga-

me Day
20.26 Sky Sport 2: Calcio Serie B Fiorentina-Cagliari
0.01 Sky Sport 1: Calcio Serie B Fiorentina-Cagliari

SPORT

LA BELLA E LA «BESTIA»

L'ultima fiamma di Zara Philipps, la ventiduenne figlia della principessa Anna, sarebbe un erculeo rugbista neozelandese, Caleb Ralph. La notizia questa volta è di prima mano visto che è stato lo stesso giocatore degli All Blacks a rivelarlo durante una conferenza stampa fatta ieri a Christchurch, in Nuova Zelanda, di cui riferisce oggi il Times.

A1 Club

Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ
dalle 17.00 alle 18.00

CALCIO La ribellione dell'attaccante ha creato un caso dalle molte implicazioni e non finirà con una semplice multa

Il Chelsea offre 21 milioni per Vieri

L'atteggiamento del giocatore rischia di spaccare lo spogliatoio dei Blues

MERCATO

L'Inter è la società che si muove di più
La Signora fa le sue provviste tra gli «orfani» di Tanzi
Il Milan punta anche su Corradi

MILANO Sull'acquisto di un centravanti lavora il Milan: Bazzani rimane la prima scelta per la prossima stagione, ma i rossoneri sono entrati in concorrenza con la Juventus per Corradi della Lazio. Ai bianconeri, i dirigenti milanesi hanno proposto un'altra punta, il danese Tomasson e 5 milioni. La Lazio aspetta l'assemblea dei soci di domenica 25 gennaio. La rivalutazione è fondamentale per andare avanti, altrimenti i soldi arriveranno dal mercato e Corradi potrebbe anche partire subito. Così come Stam, per il quale oltre all'Inter, ci sono Juventus e lo stesso Milan. I bianconeri hanno fatto un'offerta di 12 milioni che alla Lazio ritengono bassa. L'Inter tornerà all'assalto all'inizio della prossima settimana, quando sarà definito anche il destino di Stankovic: andrà a Milano subito o alla fine della stagione?

nell'incontro con l'Inter tornerà anche all'assalto di Karagounis e dell'esterno Brechet. Quest'ultimo piace anche al Bologna. Gli umbri cederanno ai nerazzurri un'opzione sull'esterno Grosso che si trasferirà a Milano ma soltanto alla fine del campionato. Il Lecce ha ufficializzato lo scambio di portieri Scignano-Amelia con il Parma prendendo dagli emiliani in prestito il centrocampista lombiano Bolano. La Lazio pensa a Redondo del Milan che a fine campionato sarà svincolato.

Il Modena ha chiesto il centrocampista Brighi che gioca nel Brescia ma è di proprietà della Juventus. L'Ancona è scatenato: tratta Max Vieri con il Napoli e intanto chiude con la Sampdoria l'acquisto del centrocampista Antonini e con la Roma del fluidificante Sartor. Per la difesa piacciono Fresi della Juve e Sakic della Samp. In ballottaggio, per i marchigiani, c'è sempre Dino Baggio di proprietà della Lazio ma in prestito agli inglesi del Blackburn Rovers.

In serie B il Palermo tratta il centrocampista Bresciano del Parma e vuole l'attaccante brasiliano Jeda del Vicenza. La Fiorentina all'inizio della prossima settimana acquisterà il difensore Delli Carri della Siena. Il Napoli ha un accordo con il centravanti Spinesi del Bari, ma la società pugliese lo vuole cedere al Bologna.

MILANO Comunque la giri, il caso Vieri non si esaurisce. Lunatico il giocatore, permissiva la società guidata da Moratti: può andar bene fino a un certo punto, dopo gli interessi dell'una e dell'altra parte prendono il sopravvento. Stizzito per l'inesatta interpretazione delle sue dichiarazioni, il presidente dell'Inter è tornato sulla questione riguardante Vieri: «È stata saltata una parte della frase che ho detto il giorno prima, cioè perché si deve sempre parlare di Vieri? E vero che tutti i giocatori sono cedibili, è dimostrato dalla cessione di altri giocatori importanti: intendeva però dire che non capisco perché si debba sempre parlare di Vieri».

Il presidente interista ha aggiunto che «la situazione si è già risolta, mentre sui giornali ho letto cose che

non sono successe e che possono essere interpretate male dal pubblico». E con Vieri non c'è stato alcun chiarimento, semplicemente «perché non c'è bisogno di chiarire cose non vere». Però nella sede della saras, la società petrolifera dei Moratti, si è svolto un vertice. Presenti Branca e Moretti, assieme al presidente. Branca e Moretti hanno lasciato, poco dopo le 13, la sede della Saras, nel centro di Milano, senza rilasciare dichiarazioni, ma è facile ipotizzare che i dirigenti interisti abbiano affrontato la situazione legata a Vieri.

Dovrebbe essere decisa la sanzione che la società intende infliggere all'attaccante nerazzurro per non aver partecipato alla trasferta di Udine: potrebbe trattarsi solo di una multa, ma il giocatore rischia an-

che di venir escluso dalla lista dei convocati per la prossima partita contro l'Empoli.

Vieri ha detto che accetta ogni decisione della società ma intanto Orioli è a Londra e non certo per fare shopping nelle grandi sventate dei magazzini Harrods.

Il Chelsea torna all'attacco per Vieri: Roman Abramovic ha offerto 21 milioni di euro per portare da subito il centravanti nerazzurro a Londra. Orioli, come detto, si trova a Londra. Motivo ufficiale del viaggio era definire con i dirigenti inglesi le modalità di pagamento del cartellino di Crespo, arrivato al Chelsea la scorsa estate. Ma l'incontro ben presto si è tramutato nell'occasione per sondare i rapporti tra Vieri e l'Inter.

Non è la prima volta che i Blues cercano l'attaccante nerazzurro. Già in estate

Ranieri aveva fatto un'offerta a Moratti, che però l'aveva respinta dichiarando Vieri incedibile. Ora la situazione è cambiata e Vieri potrebbe trasferirsi a Londra.

Rimane da capire lo spirito dell'attaccante nell'eventualità di un trasferimento in Premiership. I difficili rapporti di Vieri con dirigenti e compagni di squadra hanno caratterizzato i suoi ultimi mesi a Milano. Per questo motivo al Chelsea si chiedono se il centravanti nerazzurro sia l'uomo giusto per lo spogliatoio dei Blues.

Sempre a proposito della campagna acquisti del Chelsea, la stampa inglese torna a sottolineare il fatto che, durante la prossima estate, Abramovic tornerà sicuramente alla carica con il presidente della Roma Franco Sensi per avere il brasiliano Emerson.



Vieri ha rapporti difficili con i compagni e con Zaccheroni.

COPPA ITALIA Nell'ultimo «quarto» di andata i bianconeri vincono al «Curi» contro gli sconosciuti di Cosmi

Juve, Di Vaio beffa il Perugia nel finale

Manfredini nella ripresa aveva replicato al gol realizzato da Zalayeta



Il bianconero Miccoli al tiro fronteggiato da Di Loreto.

PERUGIA Una Juve scolastica e prevedibile basta e avanza per espugnare il campo di un modesto Perugia alla conclusione di un incontro noioso e bruttino, che non resterà negli annali del calcio. Manfredini risponde al gol di Zalayeta e quando l'1-1 sembra cosa fatta Di Vaio nel finale castiga la formazione di casa.

I quarti di finale sono ancora lo scenario ideale per le contropartite, per quei giocatori che di solito bivaccano in panchina e in tribuna. Ma c'è una bella differenza tra i rincalzi della Juve e quelli degli umbri. Lippi in attacco può comunque schierare l'ex Miccoli, Di Vaio e Zalayeta mentre il povero Cosmi deve fare affidamento su Scandurra e Zerbini, degli sconosciuti che non valgono questa categoria.

Al «Curi» Miccoli sente ancora aria di casa, è corroborato e vorrebbe far bene. Si mette subito in luce con uno spunto con il quale per poco non va in porta e poi impegna Pardini che è bra-

Perugia 1
Juventus 2
MARCATORI: pt 44' Zalayeta, st 21' Manfredini, 44' Di Vaio.
PERUGIA: Pardini, Nastos, Di Loreto, Ignoffo, Do Prado, Fusani, Gatti, Manfredini (st 27' Maschio), Grosso, Scandurra (st 1' Giandomenico), Zerbini (st 19' Baciocchi), All. Cosmi.
JUVENTUS: Chimenti, Thuram (st 27' Camoranesi), Legrottaglie, Iuliano, Pessotto, Maresca, Appiah (st 22' Zambrotta), Tacchinardi, Miccoli, Di Vaio, Zalayeta. All. Lippi.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.

vo a recuperare la posizione e a bloccare anche la successiva conclusione di Maresca. La Juve ha sempre in mano il pallino del gioco ma è compassata. Al 18' Tacchinardi verticalizza per Di Vaio che si presenta tutto solo davanti al portiere che si salva in uscita. Il

Perugia cerca di colmare il suo gap tecnico con pressing, corsa e grande movimento. A volte gli umbri li prendono in velocità ma sbagliano l'ultimo passaggio. Pardini (36') alza sopra la traversa un'incornata di Di Vaio. Juve in gol prima del riposo: Pardini intercetta il colpo di testa di Di Vaio e Legrottaglie mette al centro per la girata di Zalayeta.

L'inserimento di Giandomenico nella ripresa ha dato più brio al Perugia. Suo il cross, al 7', che permette a Zerbini di saltare e centrare la traversa. Al 21' viene premiata la generosità dei padroni di casa: grande giocata di Giandomenico che trova Fusani sulla destra il cui centro è raccolto da Manfredini sul secondo palo. La partita accenna a infiammarsi e al 44' nessun perugino intercetta un cross da destra del nuovo entrato Camoranesi e Di Vaio non perdona di testa: palo e gol. Prova a ruggire con l'orgoglio la squadra di casa ma Giandomenico spreca la palla del 2-2.

Mancano i risultati
Calcio e scaramanzia: il mago di Arcella corre al capezzale di un asmatico Napoli

ROMA Dal sale di Nils Liedholm all'acqua santa del Trap, passando per l'8 odio da Lorenzo fino alla cabala delle maglie dei giocatori. Scaramanzia e calcio: un binomio che da sempre accompagna il mondo del pallone e che ora si ripete con i riti del mago di Arcella chiamato oggi a Socca per scacciare il malocchio dal Napoli.

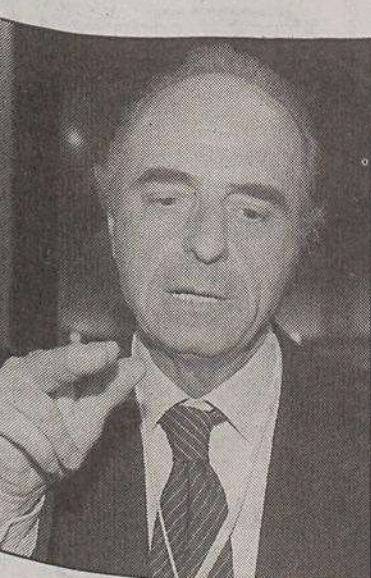
Che sia un colore da evitare o un rito da propiziare per sfuggire alla jella, le misure adottate dai grandi del calcio come dai protagonisti dei campetti di periferia sono le più bizzarre. Così il numero 13 della maglia di Baroni, è stato additato dal presidente del Perugia Luciano Gaucci come causa delle sconfitte della squadra di Cosmi nella scorsa stagione.

La casistica sulla superstizione nel calcio è infatti ampia. L'alfiere in materia può essere considerato Nils Liedholm: il tecnico della Roma dello scudetto dell'83 preferiva guidare il fido con le sue mani, assecondando ogni tipo di rito. Il sale nelle tasche o il conforto di un sensitivo (il mago di Buscate a cui si rivolgeva negli stessi anni anche l'allora presidente dell'Inter, Ernesto Pellegrini) prima di ogni gara erano appuntamenti irrinunciabili per l'allenatore svedese. E il rito del sale assunse proporzioni ancora più eclatanti con il presidente del Pisa, Romeo Anconetani, che ogni domenica ne spargeva ben venti chili sull'Arena Garibaldi.

La superstizione ha camminato parallela anche alla vita professionale di Juan Carlos Lorenzo: il tecnico argentino, morto lo scorso anno e noto in Italia per il discusso passaggio dalla panchina della Lazio a quella dei rivali giallorossi, era noto anche per le sue fobie scaramantiche. Tante, da quella stravagante di portare in campo per gli allenamenti una gallina a quella un po' più normale di dare molto peso ai numeri.

IL CASO

Vitalizio all'ex cestista triestina Pausich



Mario Pescante

ROMA «Questi vitalizi colmano un'ingiustizia dettata da insensibilità». Con queste parole il ministro per i beni e le attività culturali, Giuliano Urbani, ha introdotto la cerimonia di consegna dei primi vitalizi assegnati con la legge Onesti a cinque grandi atleti del passato.

Alla presenza del sottosegretario Mario Pescante, uno dei promotori della normativa, del presidente del Coni Gianni Petrucci, e di molti rappresentanti delle federazioni sportive (anche quello della Fige Franco Carraro) il ministro ha con-

segnato il riconoscimento che quest'anno la giuria ha assegnato agli ex pugili Franco De Piccoli, oro olimpico a Roma '60 (un massimo dalla potenza devastante ma dalla mascella fragile che non ha avuto gloria tra i professionisti), Sandro Lopopolo, argento agli stessi Giochi romani (gran tecnico, pugno non forte ma capace di farsi valere a livello continentale), Orazio Fagnoli, campione dello short track costretto prematuramente ad abbandonare l'attività sportiva dopo un incidente stradale, Arturo Maf-

fei, campione del salto in lungo e Nidia Pausich, campionessa di basket triestina che vive però a Treviso.

La Pausich, all'apice a metà degli Anni Sessanta, è nata nel 1935. Play di 1,70, ha vinto otto titoli italiani assoluti, tre con l'Udinese, cinque a Vicenza con Portico Caffè Recoaro. In carriera ha indossato anche le maglie della Ginnastica Triestina, Fiat Torino, Onda Pavia, Silver Caffè e Pagnossin Treviso. Ha successivamente allenato con buoni risultati Treviso, Mestre, Schio, Parma, Crup Trieste e Quarto d'Altino.

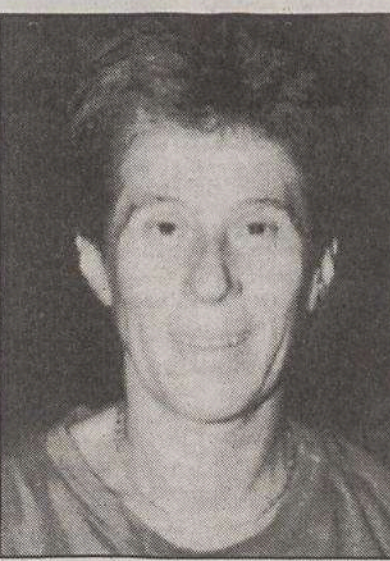
«Ci batteremo perché questa iniziativa abbia un seguito - ha detto Urbani - e anche un incentivo. E sarebbe bello avere anche uno sponsor per le cose del passato, un finanziamento per i campioni del passato. È possibile. Questo è un vitalizio modesto, commisurato alle situazioni, non è standard. È simbolico: cominciamo con cinque atleti e speriamo di incrementare in futuro. E il piacere di fare il nostro dovere».

«Il paese si ricorda di voi - ha commentato Pescante -

e questo è un atto tardivo di riconoscenza. È un momento storico perché qui oggi ci sono 70 anni di storia del nostro sport».

Soddisfazione è stata espressa anche da Petrucci: «È una giornata emozionante. Dopo anni si colma una lacuna con un riconoscimento a chi ha onorato nel mondo lo sport italiano. Oggi lo sport si sente più forte».

«E grazie allo sport che sono ancora qui, ma quello di ieri non è più sport. Troppi soldi, a noi se andava bene ci davano una pacca sulla spalla. Mica il troiaio di og-



Nidia Pausich

gi, con tutte queste droghe. Io abolirei tutti i record attuali, sono falsi, e ricomincerai da capo». Arturo Maffei ha 94 anni e almeno ottanta li ha vissuti da sportivo.



CALCIO SERIE B L'allenatore Tesser è di fronte a un dilemma: deve scegliere il sostituto di Boscolo

Triestina, sprint tra Magoni e Parola

Confermati gli altri per il derby di domenica al «Rocco» contro il Venezia

Funerali della madre di Beretta: la società presente a Monza

TRIESTE Matteo Beretta da alcuni giorni non è presente agli allenamenti della squadra. Davanti alle insistenti voci di mercato, che danno ormai l'attaccante accasato in serie C1 al Crotone, in molti avranno collegato questa assenza a un divorzio anticipato tra il giocatore (in prestito dalla Juventus) e la Triestina. Nulla di più sbagliato.

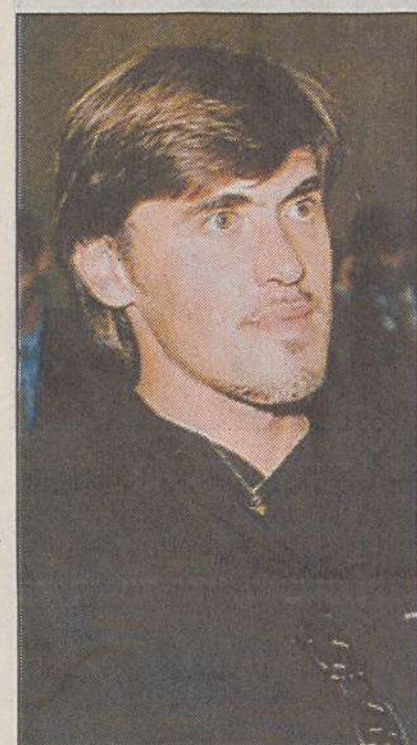
Ieri mattina la famiglia alabardata si è stretta attorno al proprio tesserato partecipando a Monza - presente una rappresentanza della società, con il dirigente Dino Lodolo e l'addetto stampa Marco Cernaz - al funerale della madre di Beretta. Un lutto che la Triestina ha ricordato inviando anche due ghirlande, una a nome di tutta squadra e l'altra della società, per testimoniare il proprio affetto a Matteo.

Una vicenda tutta privata del giocatore che durava da qualche tempo ma che, per rispetto, non avevamo volutamente far trapelare. In dicembre, per stare vicino alla madre, l'attaccante aveva chiesto un permesso saltando così il mini-ritiro di Cordenons.

L'AVVERSARIO

I neroverdi in serie negativa e in questo momento a corto di attaccanti anche se è arrivato Estevez

I lagunari allevano il loro piccolo Rivaldo



Alessandro Calori

TRIESTE Tre sconfitte consecutive, sempre per 1-0 (Salernitana e Ternana in casa con l'intermezzo della trasferta di Verona) è l'ultimo gol siglato più di un mese orsono a Firenze con la complicità del difensore gigliato Ripa. Nessun dubbio: il grande cruccio del Venezia targato Angelo Gregucci sta tutto nel reparto offensivo. E li aranceroverdi che arriveranno a Trieste non riusciranno trovarvi rimedio prima di domenica pomeriggio. Franco Dal Cin, patron del Venezia, ha compiuto ad inizio calcio mercato di riparazione un errore imperdonabile, cedendo Enrico Fantini alla Fiorentina. Neanche farlo apposta, l'altro centrocampista veneziano Stefano Guidoni si è subito infortunato

al menisco, andando a rinfoltire la schiera dei bomber fuori uso composta sin da inizio stagione dall'ex padovano Ginestra e allungata dalla messa fuori rosa dell'argentino Pablo Islas. E proprio nel Paese di Maradona Franco Dal Cin è andato a pescare l'uomo della provvidenza, qual Carlos Maximiliano Estevez prelevato dal Racing Avellaneda. Arrivato questo pomeriggio in laguna. Tra visite mediche di rito, firma contrattuale e accordi con la federazione argentina Estevez non sarà però disponibile prima dell'incontro con la Catania. A Gregucci, perciò, rimangono a disposizione solo: l'altro argentino Matia Miramontes e il neo acquisto Raffaele Biancolino, entrambi già in

campo con la Ternana domenica scorsa. Solo che Miramontes non è una punta (si tratta di un trequartista, per di più in statbo di grazia calante) e Biancolino era stato messo fuori rosa già ad ottobre dall'Avellino di Zeman ed ora deve appena ritrovare la forma e smaltire più di qualche chilo. Siccome le disgrazie non vengono mai sole anche il trequartista Maurizio Rossi si è infortunato dopo essere stato posto sul mercato (Vicenza, Verona, Ancona e la stessa Triestina erano sulle sue tracce), e l'altro trequartista Pisani non fornisce più garanzie. Così, dal suo amato 4-3-2-1, Gregucci sarà costretto a passare a Trieste ad un più classico 4-4-2, monco però di vere punte. O per lo meno di at-

servire l'uomo meglio piazzato. Parola è più istintivo nel modo di giocare, sempre pronto a raddoppiare e a mettere generosamente la gamba: ha reso al meglio a sinistra, anche sulla fascia come a Catania, tamponando e spingendosi in avanti. Sarà un caso ma

proprio allo stadio Massimino, pochi minuti dopo l'entrata del «pelato», la Triestina è passata in vantaggio e poi ha contenuto il ritorno dei siciliani. Resta quindi il dubbio su chi dei due centrocampisti giocherà domenica, mentre per dieci undicesimi la Triestina

sembra essere già bella che pronta. Davanti a Pinzan fiducia ai terzini Ferretti e Minieri, con Bega e Pecorari (ieri rimasto precauzionalmente a riposo e sostituito da Mantovani) centrali della difesa, mentre a parte l'interrogativo sul centrale di centrocampio vanno aggiunti i sicuri Aquilani e Marianini, con Muntasser schierato sulla destra e pronto a inserirsi dietro alla coppia d'attacco Moscardelli-Godeas. Una soluzione che, almeno nel punteggio della partita di allenamento, ha dato i suoi frutti soprattutto nel secondo tempo dove tutti e tre sono andati a rete all'inizio, mentre nella prima frazione era spettato a Godeas, servito da Moscardelli, insaccare l'unico gol. Scelta meno ampia per la panchina, a causa delle sicure assenze di Boscolo, Beretta, Campagnolo e Sportillo.

Pietro Comelli



Il centrocampista Magoni potrebbe sostituire Boscolo.

taccanti in forma. Ormai una sicurezza invece la difesa veneta che ha subito finora solo 23 reti. Il portiere Soviero, i terzini Turato e Fernandez oltre ai centrali Maldonado, Giubilato e Calori sembrano una garanzia. A centrocampo ruotano abi-

Dal Cin è andato a pescare nuovi talenti in Argentina come il giovane Miramontes

sultato lo scorso anno il miglior giocatore dei mondiali Under 18 disputati in Colombia. Dal Cin l'ha strappato questa estate alla concorrenza della Lazio, dove Rivaldo già si allenava, portandolo nella città di San Marco in attesa del suo sedicesimo compleanno, età minima per giocare tra i professionisti. Rivaldo, un giorno pare destinato a emulare le gesta del più noto omonimo, per ora deve accontentarsi di qualche spicciolo di partita. A Trieste, vista la rosa ridotta all'osso, il paraguayano troverà qualche minuto in più per dimostrare il suo dono di natura. Circa 200 (due pullman più qualche automobile privata) i tifosi veneziani al seguito della squadra a Trieste.

Alessandro Ravalico

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

**TRIESTE D'AUTORE
CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO
DELLA GRANDE LETTERATURA**

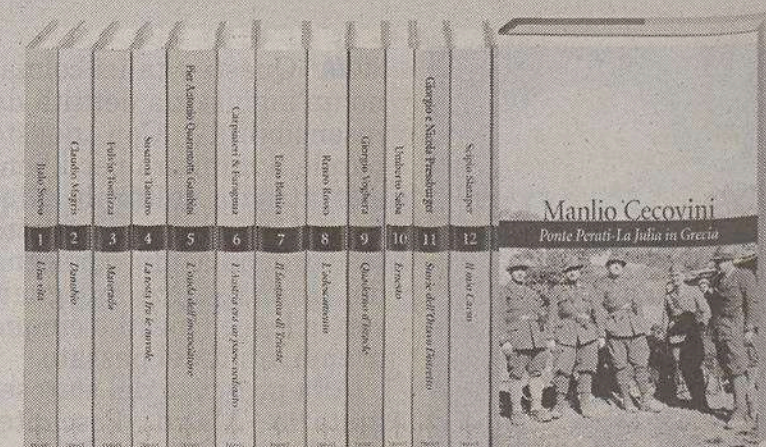
Manlio Cecovini
Ponte Perati-La Julia in Grecia



**A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE
DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.**

La campagna di Grecia vista da un alpino della Julia: dall'istruzione del reparto, fino al suo ferimento sulla strada per Ponte Perati. Manlio Cecovini descrive la guerra come un caos ordinato, un luogo dove anche ciò che è più assurdo diventa accettabile; lo fa con stile ironico, sintetico, asciutto e con il grande impegno morale della migliore letteratura triestina.

**"PONTE PERATI-LA JULIA IN GRECIA" DI MANLIO CECOVINI,
È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.**



IL PICCOLO



SERIE C1 Un «fuggi fuggi» dal Don Bosco in gravi difficoltà

TRIESTE Federico Pastor non è più il general manager del Don Bosco Wavenet. Impossibilitato, per motivi presumibilmente professionali, a seguire adeguatamente le vicende della società cestistica impegnata nel campionato di C1, Pastor ha dato le dimissioni all'inizio di questa settimana. Unitamente alla decisione di Pastor, va segnalata quella del giocatore Ferluga, anch'egli in procinto di salutare il sodalizio salesiano. Motivo dell'abbandono: scarsi stimoli.

Curioso constatare come la lotta per la salvezza non costituisca uno stimolo adeguato. A questo va aggiunta inoltre la decisione del giudice sportivo che ha squalificato per quattro giornate il giocatore Mauro Lorenzi per il ko inflitto a Flaviano Dreas, nella gara casalinga con l'Ildi Ronchi. Afflitto da tali novità e con la situazione in classifica sempre più deficitaria, la Don Bosco torna in casa sabato (20.45) per affrontare Cordenons. Sfida che il tecnico Mengucci non esita a definire determinante per il prosieguo della stagione: «È assodato che dobbiamo costruire in casa la nostra salvezza - ha sottolineato il coach della Wavenet -». Cordenons è poi una squadra alla nostra portata. All'andata perdemmo male ma sul nostro parquet abbiamo l'obbligo di agganciare la vittoria per portarci a quota dieci in classifica e mantenere il contatto con le altre formazioni. Non ci resta che stringere i denti e continuare a batterci».

Per lo scontro di sabato è probabile il debutto del play Praticò. In settimana dovrebbero essere ultimate le pratiche per il trasferimento dal Gioia Tauro del giocatore triestino.

BASKET Pancotto cerca di tenere concentrati i giocatori e lavorare in palestra

Trieste con l'emergenza-lunghi

Solo sette gli effettivi in grado di affrontare una buona Pompea

TRIESTE Coop Nordest di fronte a una imprevvisa emergenza lunghia dopo la conferma del fatto che, in vista della gara di domenica contro la Pompea, dovrà rinunciare sia a Casoli sia a Cusin. Lo straripamento ai gemelli del polpaccio sinistro che ha colpito Casoli non si è rivelato particolarmente grave, quanto basta comunque per impedire di scendere in campo a Napoli. Il capitano si sottoporrà in questi giorni a laser-terapia e dovrebbe poter riprendere gli allenamenti nella prossima settimana. Diversa la situazione del giovane Cusin il quale, da poco tornato sul parquet, ha subito una nuova distorsione alla caviglia che costringerà i medici a valutare attentamente i tempi di recupero.

Alle difficoltà oggettive sul campo si aggiungono quelle di una società che sta disperatamente cercando di trovare le risorse per continuare a vivere.

«Noi ci proviamo - conferma Cesare Pancotto - ma non è facile. L'obiettivo mio

e quello di tutto lo staff tecnico è di tenere i problemi societari lontani dai giocatori. Vogliamo concentrarci sul lavoro da fare in campo e assumerci solamente le responsabilità delle cose su cui possiamo avere un impatto. Certo, una cosa è dirlo, un'altra è farlo. Viviamo

come tutti in città, per cui ci rendiamo conto di quello che sta succedendo. Il messaggio che vogliamo dare prima di tutto a noi stessi è poi anche all'ambiente è quello di mantenere, nonostante tutto, fiducia».

Restando alla squadra, la partita amichevo-

le di mercoledì contro Udine (vittoria di misura della Snaidero) ha dato esito positivo?

«È stata una partita intensa, un allenamento vero contro una squadra al completo che ci ha consentito di lavorare sul parquet con la stessa intensità e la stessa

sostanza che ritroveremo domenica sul campo della Pompea. Una gara decisamente allenante, dunque, nella quale ci sono stati parecchi alti e qualche basso».

Considerate le assenze, un'amichevole importante anche perché vi ha consentito di simulare le ridotte rotazioni che potrete mettere in campo a Napoli. Segnali in questo senso?

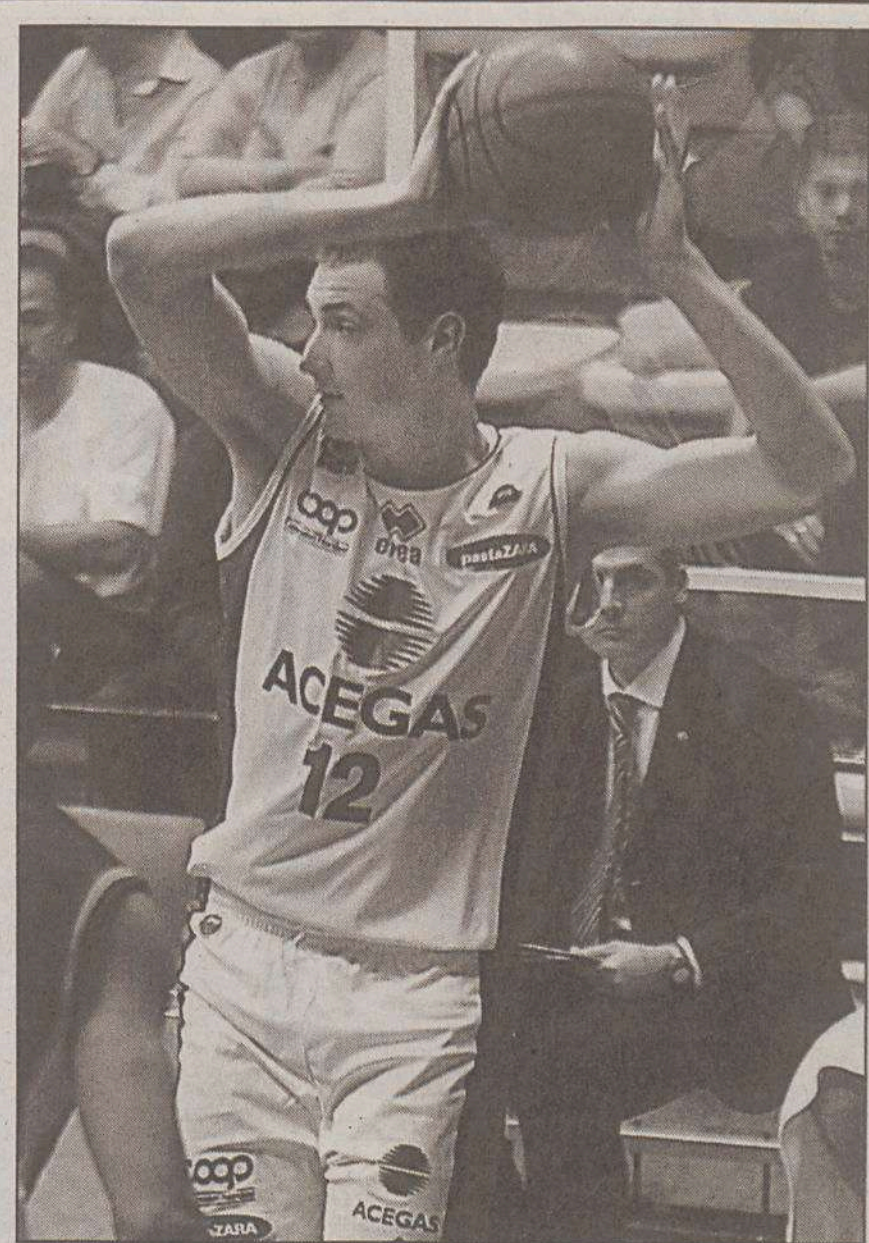
«Più che un problema di rotazioni, direi il fatto che dovremo chiedere ai nostri giocatori di giocare in ruoli diversi da quelli naturali. Penso, ad esempio, a Pilat che contro la Pompea dovrà reggere il ruolo di 4-5. Ruoli e responsabilità diverse da quelle abituali, problemi che scavalcheranno il dato oggettivo di ritrovarci in campo con soli sette effettivi a disposizione».

Un'ulteriore imprevisto: l'assenza di Mitchell che solo questa mattina rientra dagli Stati Uniti.

«Situazione che ha reso ancora più complicata la preparazione ma peraltro

inevitabile. Aaron è tornato a casa per stare vicino a sua madre che ha subito una delicata operazione ed è giusto sia stato così».

Napoli recupera Penberthy per cui si presenterà al completo. Che Pompea si aspetta?



Marco Cusin ha appena ripreso e si è infortunato di nuovo.

«La squadra che qualche settimana fa ha sfidato la Skipper per il secondo posto in classifica. Squadra di vertice, dunque, che ha forte spinta perimetrale e grande consistenza sotto canestro».

Lorenzo Gatto

TRIS Uber Alles Gar sta proprio sopra tutti

TRIESTE Tocca ai Gentlemen interpretare oggi la Tris. Si corre a Tor di Valle, sul miglio, e al via saranno in 19 per una corsa di discreta levatura e incerta quanto basta. Spesso protagonista in questo tipo di competizioni, Uber Alles Gar punta alla vittoria con buone prospettive.

Il cavallo diretto da Marco D'Angelo troverà in Ariel Mat (altro specialista), Zoedel Fgf, Assoluto Boss e Charmante Lung gli avversari più pericolosi, poi ci sono anche Comanchee Wise, Urgent Gilm e Born To Run che possono fornire la sorpresa. Corsa più aperta di quanto appaia.

Premio Alberto Della Rocca, euro 22.660.

A metri 1660: 1) Baritone Epi (G. Cioppi); 2) Urgent Gilm (P.F. Mauro); 3) Balanina (A. Diana); 4) Born To Run (A. Andre-

ni); 5) Clavel Perfumado (A. Cottone); 6) Car Power Sm (L. Curato); 7) Corte Lod (G. Moscato); 8) Burgane Sm (S. Manzone); 9) Carducci (E. Claar); 10) Beniamino Par (G. Castiglia); 11) Chelsy Lady (G. Polverino); 12) Baronessa Air (P. Giusti); 13) Charmante Lung (D. Orsini); 14) Calle Kronos (A. Marozzi); 15) Uber Alles Gar (M. D'Angelo); 16) Assoluto Boss (S. Muscolini); 17) Zoedel Fgf (E. Storti); 18) Ariel Mat (Gi. Vassallo); 19) Comanchee Wise (G. Chirico sr.).

I nostri favoriti. Pronostico base: 15) UBER ALLES GAR, 18) ARIEL MAT, 17) ZOADEL FGF. Aggiunte sistemiche: 13) CHARMANTE LUNG, 19) COMANCHEE WISE, 2) URGENT GILM.

ger. Nella corsa di Treviso, la combinazione 14-12-7 porta euro 854 al 1507 vincitori.

CALCIO DILETTANTI

I giocatori vivono con entusiasmo la serie di risultati inattesi mentre il presidente suda freddo all'idea dei costi esorbitanti che si prospettano

Il San Luigi arriverà alla serie D? «Facciamo le corna»

TRIESTE Domenica scorsa Ezio Peruzzo è stato visto fare gli scongiuri. Un bel paio di corna mostrate a chi dalla tribuna, dopo il successo contro il Palmanova, gridava: «Guarda che il San Luigi è campione d'inverno, ormai siamo in serie D». Non è dato a sapere il senso del gesto scarismatico. Potrebbe avere due significati: speriamo di sì o speriamo di no. L'Eccellenza è una categoria a misura del San Luigi, mentre l'Interregionale comporterebbe un altro tipo di gestione e di costi. In molti sono pronti a giurare che, davanti a un simile risultato, Peruzzo non farebbe i salti di gioia. «Non ho paura. È chiaro però a tutti che sarebbe difficile soprav-

vivere in serie D con i nostri mezzi. Potremmo decidere di partecipare, raggiungendo 10 punti e salutandoci subito la categoria, oppure affrontarla con un altro spirito. Solo una sinergia tecnica con la Triestina e l'aiuto economico di qualcuno ci farebbe resistere: se tra qualche mese saremmo ancora lì in alto proiettati ai ragazzi che andrò a bussare, anzi scardinare, certe porte».

Accanto alle preoccupazioni sembra quasi prendere gusto Peruzzo, in ogni caso convinto della superiorità di altre squadre («Gonars, Rivignano e Pro Romani hanno investito molti soldi»), perché finalmente può sbandierare che il San Luigi è la seconda re-

altà calcistica della città. Un pallino fisso nella testa del presidente, conosciuto come un uomo dal portafoglio chiuso con il filo di ferro, predicatore del settore giovanile (ha appena subito un'imbizione di tre mesi per aver fatto sostenere un provino senza il permesso a quattro tesserati del Monfalcone) e della politica dei piccoli passi. Dopo il campo in erba sintetica e le tribunette di via Felluga, andate ad aggiungersi



Il bomber Cermelj.

aglì spogliatoi, il grande salto potrebbe arrivare dalla simbiosi con l'Eurospor, già sponsor della squadra, che a breve realizzerà un super mercato nel piazzale antistante la sede.

Il progetto sta andando avanti, ma le bocche riman-

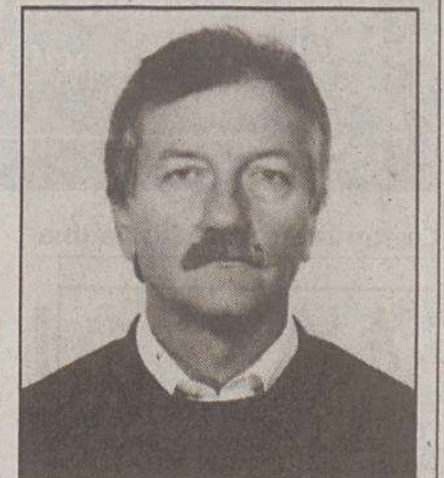
gono per il momento cucite. A parlare, sul campo, è il manipolo di ragazzi allenati da Ruggero Calò. Un inizio di campionato tutto in salita, quasi disastroso, poi la metamorfosi e una

striscia di sette vittorie di fila. «Cominciamo a credere alla promozione» - pensano ad alta voce i giocatori. Un gruppo che si ritrova ogni venerdì a mangiare la pizza assieme, con un'appendice settimanale a casa del bomber Cermelj, dove si parla ovviamente di calcio e alla televisione ci si droga guardando i filmati di Maradona.

In pochi non si sono integrati del tutto (l'ex alabardato Del Gaudio da ieri prova a Nova Gorica, serie A slovena), il segreto del successo del San Luigi è proprio l'amalgama dei giovani con la vecchia guardia capitanata da Cermelj. Il bomber voleva mollare, il lavoro di idraulico cominciava a pesargli: stanchezza e acciacchi, non riusciva più ad allenarsi bene. Un impiego più tranquillo l'ha rasserenato e fatto tornare capocannoniere (16 reti in 14 partite).

È bene affiatato il San Luigi di quest'anno: ci sono i burloni pronti a preparare gli scherzi, come Pocecco e Paoli (rispettivamente l'unico papà e sposato del gruppo), quelli perfettini e tranquilli come Zolia e Leone, che non beve neanche un sorso di birra (rispetto a qualcun altro). In campo invece ci danno dentro tutti, anche grazie all'arma della spensieratezza: «Stiamo vivendo alla giornata, non c'è la fobia del primo posto. Questo è un campionato molto equilibrato - dice Calò, un tecni-

co che ha il pregio di variare gli allenamenti - ma in principio non conosciamo i valori reali. Bisognava scoprire il Pordenone e le squadre retrocesse dalla serie D, abbiamo preso le misure ai nostri avversari grazie ai gol di Cermelj e la crescita dei giovani. Adesso dobbiamo solo continuare a essere noi stessi».



Ezio Peruzzo

Pietro Comelli

PALLAVOLO

L'Adriavolley giustifica la partenza col fatto che il tecnico Bastiani ha trovato un ottimo gruppo che ha prospettive

Granvorka lascia Trieste e va in Grecia

I giocatori restanti lavorano con ottimismo in vista del Noicom Cuneo

Un ottimismo a ogni costo ma fuori luogo

L'Adriavolley sembra vivere in un'Arcadia tutta sua. Dove, evidentemente, i numeri non hanno cittadinanza. Appena assaggiata la serie A1 - dopo rincorse a diritti altrui per raggiungerla - si trova mestamente all'ultimo posto in classifica. Eppure l'allenatore Bastiani si dichiara soddisfatto della prestazione anche contro Macerata. Soddisfatto perché? Ma perché dopo aver perso il primo set 25-12 (punteggio che raramente si trova nei referti) i suoi ragazzi hanno reagito. Ma hanno perso l'ennesima partita. Guardiamo la classifica: Adriavolley a punti 3, un gradino sopra Ferrara punti 15.

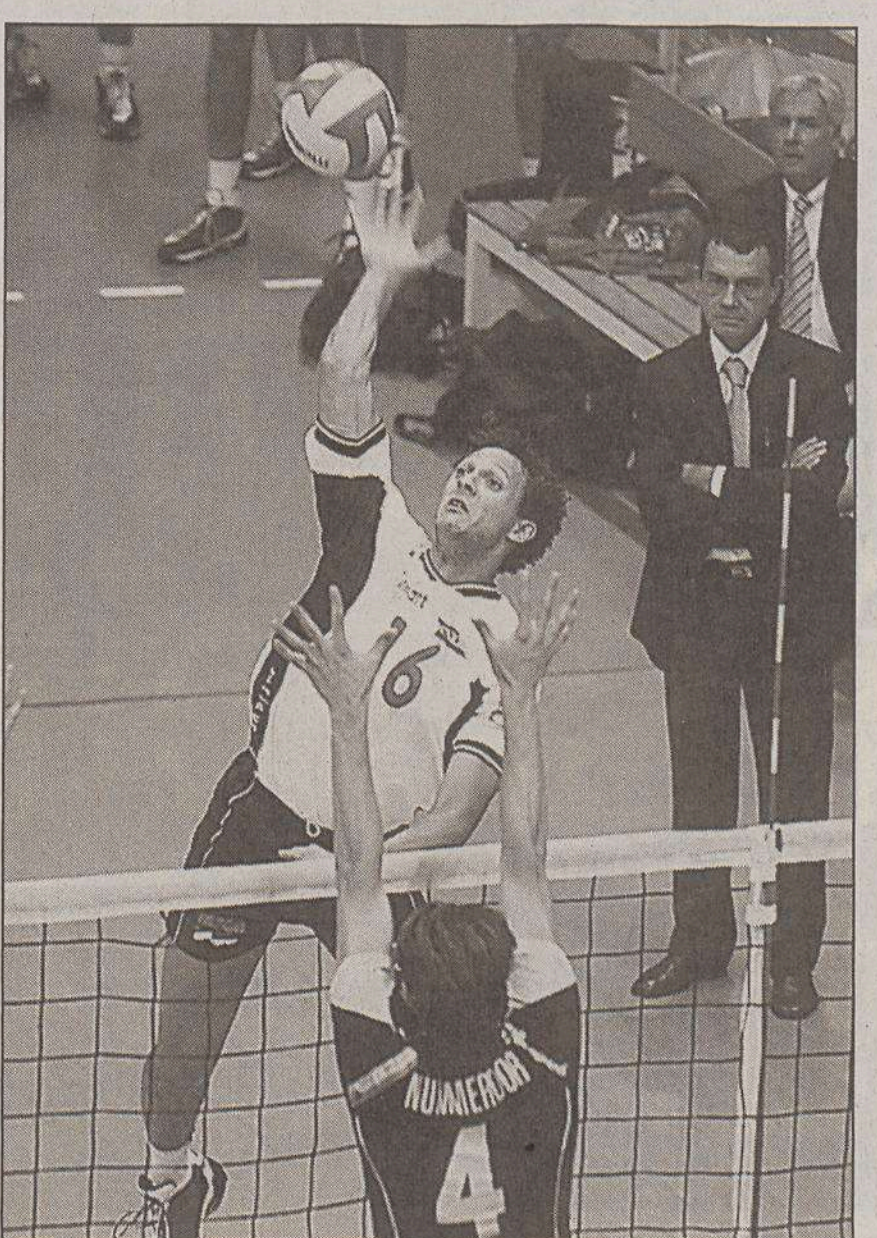
E, visto che hanno giocato così bene, dopo le partenze di Levorato e Polidori, adesso se n'è andato anche Granvorka. Erano i tre atleti peggiori del lotto? Certamente no, anzi. La nota della società è improntata all'ottimismo a oltranza, a prospettive future. Ma quali? Coppa dei campioni o retrocessione in A2? Sarebbe gradito per poter togliere finalmente l'anello dal naso.

b.l.

TRIESTE Franz Granvorka non è più un giocatore dell'Adriavolley. Terminata la possibilità di trasferimenti tra compagini italiane, per Granvorka il futuro si chiama Iraklis Salonicco, compagine attualmente seconda nel campionato greco, impegnata nella la Champion's League e con cui il sodalizio di via Gallina ha concordato una cessione a titolo definitivo.

«La scelta è stata dettata dall'opportunità economica creatasi grazie all'offerta dell'Iraklis - si legge nel comunicato diramato dall'Adriavolley - ed in secondo luogo dalla nuova fisionomia che il gruppo di Bastiani ha trovato in questo periodo, convincendo la dirigenza a puntare con decisione sull'attuale rosa di atleti anche in prospettiva futura».

L'Adriavolley desidera ringraziare Franz Granvorka per l'impegno, le grandi doti umane e la professionalità sempre dimostrati in questi mesi passati a Trieste, oltre a fargli un grosso in bocca al lupo per questa nuova avventura.



Franz Granvorka lascia Trieste e va in Grecia.

prospettive, ma che perde comunque colui che era stato chiamato a Trieste per divenire il nuovo leader nel post-Guerrassimov. Nazionale francese permettendo, dato che, tra un impegno internazio-

le e l'altro, Granvorka ha vissuto cinque mesi di fuoco e che ne hanno sicuramente limitato il rendimento con la casacca biancorossa.

Nonostante l'importanza di quanto accaduto ieri,

la truppa di Bastiani prosegue però con relativo ottimismo il lavoro in vista della partita di domenica con la Noicom Cuneo. A sostenere il morale dei biancorossi è la generosa prova offerta cinque giorni fa a Macerata, dove, a seguito di un severo 12-25 iniziale, Cuturic e compagni hanno giocato con maggiore solidità mentale rispetto alla vulnerabilità dimostrata in svariate occasioni di fronte ad avversari più quotati.

Perché alla resa dei conti è stato proprio questo il limite maggiore dell'Adriavolley fino ad oggi. Difetto a cui l'aspro campionato riserva beffardamente anche la cura, considerato che l'ormai proibitiva classifica spinge a togliere lo sguardo dal punteggio senza troppe remore, e anzi consente di evitare ansie controproducenti per il proprio gioco. Un'analisi ben condivisa anche dalla società, che dichiara di voler onorare il campionato mettendola a parte la graduatoria, puntando tutto a giocare al massimo delle potenzialità e cuor leggero per non lasciare alcun rammarico da qui alla fine del campionato.

E chissà che, a seguito di una prestazione già valida a Macerata, domenica al palatriste l'auspicio spavaleria dell'Adriavolley consenta di far rivivere certe sensazioni al pubblico di casa.

Cristina Puppin

FORMULA UNO

Schumacher a Madonna di Campiglio parla della nuova stagione

«La Ferrari ha scelto Rubens perché è migliorato molto»

MADONNA DI CAMPIGLIO Michael Schumacher da se stesso. E da Rubens. E dal team Ferrari. Come sempre e, viene da dire, per sempre, visto che il sei volte campione del mondo non esclude affatto di continuare a correre anche dopo il 2006: «Perché chiudere le porte al futuro?».

Nella sua prima conferenza stampa del 2004 Michael Schumacher si è presentato così alla stampa internazionale salita a Madonna di Campiglio per il tradizionale meeting Ferrari di inizio anno: pronto ad affrontare l'ennesima stagione da protagonista: «Sono felice che Rubens resti in Ferrari per altri tre anni. È una decisione logica e naturale. Così c'è una situazione stabile sia per i piloti, sia per la squadra. Io con lui mi trovo benissimo. E se guardiamo le prestazioni è il pilota che in Formula 1 è cresciuto di più negli ultimi anni. Per la Ferrari era una scelta obbligata».

Giunto a Madonna di Campiglio in elicottero, Schumi prima di affrontare i giornalisti si è concesso una partita a calcetto, quindi una faticata notturna sugli sci. Oggi per lui gara di gigante, poi una esibizione sul ghiaccio con i kart insieme a Barrichello, Badoer e Loris Capirossi.

«Parto anche quest'anno con le motivazioni di sempre - ha detto - anche se so di ripetermi. Del resto se non mi sentissi motivato non sarei qui. Per me non è un problema sentire le motivazioni, la cosa importante è che lo siano tutti nel team». E questa una delle condizioni fondamentali che hanno consentito alla Ferrari di segnare un ciclo: l'unità di intenti, quella che Jean Todt definisce «il soffiatore tutti nella stessa direzione».

«Non ho mai pensato di smettere - ha detto Schumi, che a differenza degli anni scorsi è a Madonna di Campiglio senza la moglie Corinna - perché ho bisogno della Formula 1 per essere felice nella mia vita. Il senso della competizione fa parte della mia natura. Quest'inverno ho fatto qualche gara di kart con questo stesso spirito. Smetterò il giorno in cui non dovessi più sentirlo».

Schumi non sa dire se sia in grado di vincere il suo 7.º titolo. Sa, però, che partirà per vincere. «L'importante è crederci. Poi la vittoria finale è legata a molti fattori, compresa la fortuna».



Rubens Barrichello

Moto: sedici circuiti per arrivare al titolo mondiale

ROMA La Federazione internazionale di motociclismo ha presentato il calendario ufficiale della stagione 2004. I gran premi saranno 16, come nella passata stagione, con la novità del Gp del Qatar a Doha ma senza il Gp di Suzuka, la pista dove morì la scorsa stagione il giapponese Daijirō Dato, e della cui pericolosità si erano lamentati un po' tutti i piloti.

Questo il calendario. 18 aprile: Gp del Sudafrica a Welkom. 2 maggio: Gp di Spagna a Jerez de la Frontiera. 16 maggio: Gp di Francia a Le Mans. 6 giugno: Gp d'Italia al Mugello. 13 giugno: Gp di Catalogna a Barcellona. 26 giugno: Gp d'Olanda a Assen. 4 luglio: Gp del Brasile a Rio de Janeiro. 18 luglio: Gp di Germania al Sachsenring. 25 luglio: Gp di Gran Bretagna a Donington. 22 agosto: Gp della Repubblica ceca a Brno. 5 settembre: Gp del Portogallo all'Estoril. 19 settembre: Gp del Pacifico a Motegi (Giappone). 2 ottobre: Gp del Qatar a Doha. 10 ottobre: Gp di Malaysia a Sepang. 17 ottobre: G d'Australia a Phillip Island. 31 ottobre: Gp della Comunità valenciana a Valencia.

Il negozio Principe si è fatto più bello.
Che spettacolo!

Uno stinco arrosto e una
bottiglia di Cabernet
in omaggio
ai nostri clienti
per ogni acquisto

In via Ressel, a San Dorligo della Valle, è nata una nuova oasi di piacere: il rinnovato punto vendita Principe è diventato infatti più accogliente, ricco e funzionale. Venite a scoprirlo. Vi aspettiamo per brindare e gustare insieme il nostro celebre Praga.



brindate con noi sabato 17 gennaio alle 10.30 in Via Ressel

Continuaz. dalla 28.a pagina

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/1277 n. 90). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA assume grafico esperto Mac/Windows prestampa. Inviare curriculum a: xyz_93@hotmail.com. (A91)

A.A.A. PRIMARIA compagnia di assicurazioni ricerca consulente assicurativo con esperienza per affidamento agenzia zona Prosecco con portafoglio. Inviare curriculum a: Fermo posta Centrale C.I. AE8092331, 34100 Trieste. (A00)

A Gorizia, Trieste, Udine, Wool Service srl seleziona commessi dinamici anche do-

polavoro. Guadagno medio € 800 / 1600 mensili. Tel. 348/5304476. (FIL46)

CERCA rappresentanti settore: «Attrezzature per negozi, macellerie, alimentari, ristoranti, ecc.». Inviare Curriculum fax 0432/851334. (FIL47)

GAP Srl call-center nazionale, ricerca diverse figure di operatore inbound e outbound. Sono richieste una provata esperienza e ottime capacità di comunicazione al telefono. Telefonare 040/9869861. (A00)

IDEALSERVICE cerca addetti alle pulizie a Trieste con disponibilità a operare dalle 6 alle 9 e dalle 17 alle 21. Dal lunedì al sabato. Tel. 0432/693511. (FIL47)

INDUSTRIA chimica Udine Nord cerca periti chimici. Richiesta esperienza minima e conoscenza inglese. Fermo posta C. Id. AE 1939246, 33010 Pagnacco. (FIL47)

PER uomini e donne. Sei in sovrappeso? Odi le diete? Hai perso peso ma poco dopo hai recuperato qualche kg/cm? Vuoi risultati? Incaricata vendite: Nadia Bombardieri 0543/764999, www.perdipeso-online.com. (FIL44)

PRESTIGIOSA residenza per anziani cerca in Trieste giovane aiuto-cuoca/o e giovane assistente agli anziani. Titolo preferenziale età non superiore ai 24 anni. Per appuntamento tel. ore ufficio al n. 040/630100. (A137)

RISTORANTE Porto San Rocco cerca da marzo personale sala-cucina con esperienza maturata in aziende di ottimo livello. Inviare Cv con foto e referenze a Porto San Rocco, strada per Lazzaretto 2, 34015 Muggia, tel. 333/7999726.

SOCIETÀ di servizi cerca con urgenza addette/i per portiere-reception per servizi in provincia di Trieste, bella

presenza, professionalità e uso Pc. Inviare c.v. con foto a: Cssi Scarl, via Jacopo Linusio 4, 33100 Udine, oppure via fax 0432/620406, o e-mail info@cssi. (FIL 47)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A. SVEDESE massaggi rilassanti, ambiente riservato. Chiamami 348/9203591. (A113)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima, nuovissima, V misura, disponibilissima. 339/4408958. (A30)

A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21.enne affascinante completissima. 040/414316 - 340/8703935. (A122)

A.A.A. BELLISSIMA ragazza bionda ti aspetta per momenti indimenticabili. 320/6475272. (A132)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice telefono 320/2759226. (A239)

A.A.A. TRIESTE Gabriella nuovissima trasgressiva bionda affascinante superdotata. 339/3356404. (FIL47)

A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola massaggiatrice dolce affascinante VI misura. 339/4141068. (A124)

A.A. KISSI affascinante mulatta 6 misura cerca amici per momenti di relax. 340/4027389. (A279)

A.A. TRIESTE Linda trasgressiva grossa sorpresa tacchi spillo molto disponibile 340/8779338. (A276)

A.A. TRIESTE Rosa giovane simpatica e divertente. 349/8586945. (A243)

A. TRIESTE bellissima bionda fotomodello spagnola tenera molto disponibile 19.enne. 347/1252104. (A00)

A. TRIESTE Mara bella mulatta. Tutti i giorni 11-19 340/9116222. (A00)

AMICIZIE relazioni maggiorrenni associati. Vietato mercenarie. Informazioni:

339/5720442, 347/1119684, 328/4579466. (FIL40)

APPENA arrivata 22.enne bellissima dolce disponibile 346/2194130. (A114)

ASHA nuova affascinante e focosa ti aspetta per momenti piacevoli. Chiama 340/7429013. (A134)

ATTRAENTE mora sensuale senza limiti e tabù incontrerebbe uomo intrigante e fantasioso. 338/7393861. (FIL37)

BELLA ragazza dolce affascinante ti aspetta per nuove sensazioni. 333/6565781. (A119)

BELLISSIMA esperta, sensuale, trasgressiva, conoscerai uomo per incontri. 340/6254707. (FIL60)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie single, idromassaggi discoteca relax. 340/2538041. (FIL84)

CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A241)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A94)

MASSAGGIO da sogno su tutto corpo. Ore 12-20 domenica chiuso 00386(0)31 57 81 48. (A120)

NUOVISSIMA ragazza ti aspetta per momenti indimenticabili. Tel. 320/4959757. (A96)

NUOVO modo di massaggi cinesi tel. 333/3917234. (A88)

SIMONETTA massaggi frizzante spumeggiante ti aspetta giochini s/m padroncina attrezatissima. 339/5462450. (FIL47)

30.ENNE libera economicamente, fantasiosa, conoscerebbe uomo capace di stupirla. 338/5920289 (FIL60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (FIL1)

VENDESI buffet-birreria-ristorante mq 260 zona via Battisti, prezzo interessante. Tel. 348/0402994. (A144)

Nasce
Tecla Fondo Uffici.
Adesso sai subito
dove investi.

Tecla Fondo Uffici. L'investimento specializzato negli immobili che lavorano.

Con Tecla Fondo Uffici, sai subito dove investi i tuoi soldi. Il suo patrimonio è composto da immobili di cui conosci tutto: ubicazione, destinazione d'uso, affittuari e redditività. Così puoi toccare con mano il tuo investimento, perché l'immobile di questo Fondo è anche un po' tuo.

800 189040

pirellesgr.com

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo.

PIRELLI RE
SCR

SAI SUBITO DOVE INVESTI.